Anno 93 Numero 268

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 11 Novembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 868-877

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm x1mm-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 800 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1000 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Etiopia cents 25; *Congo fr. 12; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 6,30; *Olanda cents 40; Polonia gl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La relazione al Comitato centrale del partito

Togliatti giustifica la condanna di Stalin

Un po' di rammarico per non aver appreso in anticipo quanto stava per accadere - Critiche alla Cina, condanna all'Albania, trattamento cortese per la Jugoslavia - Polemiche contro i cattolici e i socialisti - Respinto ogni pacifismo neutralista: «Le esplosioni nucleari russe sono necessarie»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 novembre.

La relazione che Togliatti ha svolto stamane per oltre due ore davanti al comitato centrale ed alla commissione di controllo del partito comunista, ha un merito chiaro, facilmente identificabile nonostante la lunghezza dell'esposizione e la varietà dei temi a volta a volta introdotti nel lungo documento. Il merito è che il partito comunista italiano, per riconoscimento dello stesso Togliatti, sta attraversando una crisi. I motivi ne sono le profonde ripercussioni psicologiche determinate dalla ripresa degli esperimenti nucleari sovietici ed in misura anche maggiore dall'intensificazione della campagna contro Stalin. A dispetto di ciò, chi vuol salvare le ragioni del progresso umano deve continuare a sostenere il partito comunista nella sua battaglia, perché altre soddisfacenti soluzioni non si offrono, né da parte dei socialisti, né da parte dei socialdemocratici, né da parte dei cattolici. Il bilancio delle realizzazioni sovietiche è secondo Togliatti di un'imponenza senza precedenti, mai veduta nel mondo, cosicché i comunisti italiani possono ben continuare a prendere ad esempio il metodo comunista sovietico, anche contro le seduzioni che possono venire prospettate dalla scuola cinese, fidando che attraverso la «via italiana al socialismo» si potranno raggiungere conquiste risolutive.

«Può darsi — ha detto Togliatti ad un certo punto — che la forsennata campagna anticomunista di queste settimane sia riuscita ad offuscare la realtà fra le masse popolari», e questa è stata l'ammissione più grave, perché più esplicita, della crisi di sgomento che dilaga tra gli iscritti al pci. Ci sono state infatti dimissioni e proteste nel corso delle riunioni di cellula in varie città italiane, e, per fronteggiare il moto delle defezioni, a cominciare da domenica si inizierà in tutta Italia un'intensa campagna di propaganda da parte di migliaia di attivisti.

Involontariamente cedendo ad una tentazione di comicità, Togliatti ha pure finto di ritenere il governo italiano responsabile della gara che è in corso per gli armamenti nucleari fra i due blocchi, denunciando appunto la carenza di pratiche iniziative da parte del nostro governo perché la gara abbia fine: ma è stato questo — occorre riconoscere — un solo breve accenno, il cui senso era stato del resto anticipato nel discorso pronunciato ieri alla Camera dall'on. Giancarlo Pajetta. Più a lungo e più ampiamente Togliatti si è impegnato sul tema della destalinizzazione.

«Ci si chiede — egli ha detto — se fosse davvero necessario riaprire nel XXII Congresso il capitolo delle denunce e concentrare il fuoco contro un gruppo di vecchi collaboratori di Stalin, estromessi dal Comitato Centrale nel 1957. Alla domanda non è facile dare una risposta esauriente — egli ha ammesso — non essendo noi a conoscenza di tutta la vita interna del partito sovietico». Il penoso riconoscimento di essere stato tenuto all'oscuro di quanto si preparava tra le quinte, è stato per Togliatti l'occasione di una ulteriore timida protesta: «Forse un'informazione più completa sarebbe stata di aiuto al movimento comunista internazionale. La chiarezza, in queste cose, non nuoce mai. Più vi è luce e più si procede sicuri e spediti».

Più avanti, parlando dei danni che derivarono dalla dittatura di Stalin «quando Stalin era il solo che potesse esprimere una opinione cui tutti dovevano uniformarsi», Togliatti ha detto: «Questo è un grave pericolo, cui bisogna stare attenti e che bisogna evitare»; ed ha aggiunto che in un partito marxista deve esserci lo scambio continuo di opinioni «senza che ad ogni divergenza debbano seguire rotture e sanzioni».

Fatte queste riserve, tuttavia, Togliatti si è dichiarato pienamente d'accordo con la nuova fase della destalinizzazione e col processo in corso, intentato agli elementi antipartito. «Noi condividiamo questi provvedimenti senza alcuna esitazione — egli ha detto — tanto più che anche noi negli anni passati abbiamo dovuto prendere posizione contro il rinsecchito dogmatismo e contro la paura delle cose nuove».

D'altra parte, «liquidato in questo modo abbastanza spiccio ed abbastanza breve il capitolo dei temi difficili che si presentano oggi al partito comunista italiano, Togliatti ha dedicato la maggior parte della sua relazione ad esaltare le conquiste ed i progressi conseguiti dall'Unione Sovietica sul piano economico e sociale, per quanto riguarda le condizioni di esistenza dei lavoratori.

Dando per certi i miraggi di nuovo progresso e benessere sovietici, è stato facile a Togliatti far osservare che tali risultati non sono garantiti e neppure promessi da nessun'altra scuola, all'infuori di quella comunista: non dai socialdemocratici, il cui congresso di Roma si è concluso nelle recenti settimane senza alcuna risoluzione impegnativa, e neppure dalla scuola sociale cristiana.

Nessuna salvezza, in ogni modo, può venire neppure da parte dei socialisti, contro i quali Togliatti — e in particolare contro Nenni — è stato duramente polemico. Nenni sbaglia, a giudizio di Togliatti, quando afferma che è la struttura stessa dello Stato sovietico — accentratore e totalitario — a rendere possibili i veri o i presunti crimini di Stalin: «Le istituzioni sovietiche sono il risultato di un lungo processo storico, che non può essere rifatto a ritroso. La loro legittimità è provata, se ve ne fosse ancora bisogno, dalla stessa esistenza e dal continuo progresso economico e politico della società sovietica».

Nulla quindi potendosi obbiettare al tipo di struttura dell'Urss che giustifica la propria essenza col fatto stesso della propria esistenza, è stato facile per Togliatti dedurre, contro Nenni, che anche la politica sovietica è, per ciò stesso, giusta. Se l'Unione Sovietica compie esperimenti nucleari e usa un linguaggio bellicoso, nulla v'è da eccepire, e invece è condannabile il pacifismo dei socialisti: «La classe operaia e i suoi partiti — ha ammonito Togliatti — non sono mai stati pacifisti a tutti i costi, anche prima della conquista del potere. Il nostro pacifismo non ha gli occhi chiusi».

L'esaltazione dell'Unione Sovietica ha trovato comunque un correttivo nella proclamazione che la tesi della «via italiana al socialismo» resta tuttora viva e attuale. «Non ci può essere uno stato-guida». Facciano quindi i cinesi la loro politica, ma non pretendano di imporla all'Unione Sovietica. A tanto minore ragione possono pretendere di imporla gli albanesi. Gli jugoslavi, *enfants gâtés* del XXII Congresso, hanno avuto anche da parte di Togliatti un trattamento preferenziale, e la loro relazione si è conclusa con un appello ad una migliore comprensione tra comunisti italiani e francesi.

Terracini, nell'intervento di maggiore rilievo fra quanti hanno seguito alla relazione di Togliatti, ha sottolineato l'esigenza di una maggiore correttezza da parte dei comunisti sovietici nei confronti dei comunisti occidentali; ed è stato un intervento che ha suscitato un certo scalpore. Tuttavia non è lecito pensare che da parte di Terracini si sia voluto mascherare in alcun modo alle norme di lealismo nei confronti del pcus. La crisi del partito comunista, allo stato dei fatti non è un fenomeno che si produce fra i dirigenti: ben al contrario al vertice si è uniti oggi come non mai, proprio per fronteggiare la crisi della base.

Vittorio Gorresio

Torna in Russia il più accanito rivale di Krusciov

Molotov partito per Mosca in treno insieme alla moglie

L'ex-ministro degli Esteri ha lasciato Vienna ieri sera - Poche ore prima, l'ambasciatore sovietico l'aveva convocato per comunicargli l'ordine giunto dal Cremlino di rientrare subito - Ha obbedito, impassibile - Nella capitale russa lo attende forse il processo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 10 novembre.

Molotov è partito questa sera da Vienna ed è ritornato in Russia. Alle 21,30 inaspettatamente egli è uscito dall'ambasciata sovietica in Reisnerstrasse insieme con la moglie signora Pauline ed è salito su una «limousine» nera del corpo diplomatico, che s'è diretta rapidamente verso la Ostbahnhof.

Molotov e la signora, che apparentemente non avevano bagaglio (si è saputo dopo che le loro valigie erano state trasferite in precedenza alla stazione), hanno preso posto su una vettura-letto del direttissimo «Chopin» Vienna - Varsavia - Mosca, dove erano stati prenotati per conto loro due cabine.

Durante tutta la giornata non si era mai avuto l'impressione che l'ex ministro degli Esteri potesse partire così presto. Infatti tanto i giornalisti quanto i fotografi, che ormai da quindici giorni sorvegliavano la sua casa, avevano smesso di seguirne le mosse.

Alle 28,10 il treno ha varcato la frontiera a Breclav e le formalità con le autorità cecoslovacche sono state brevissime.

L'ex collaboratore di Stalin si era recato all'ambasciata russa sul far della sera, dopo essersi trattenuto per tutto il giorno nella sua casa. Le luci nell'abitazione erano rimaste sempre accese e, contrariamente a quello che era avvenuto nei giorni scorsi, le tende delle finestre erano rimaste aperte, segno che nella casa vi era più animazione del solito.

Si pensava che egli fosse stato richiamato per comunicargli ufficialmente la sua espulsione dal partito comunista sovietico. Quando più tardi è arrivata all'ambasciata anche la signora, si è capito che qualcosa di molto più importante stava accadendo. Gli avvenimenti si sono svolti con una rapidità inconsueta per i sovietici.

Già da ieri la cellula del partito comunista presso l'ambasciata sovietica a Vienna aveva chiesto, secondo informazioni attendibili, l'espulsione di Molotov dalle file del partito.

In tutti questi giorni si era temuto che Molotov potesse venire rapito e portato in Russia contro la sua volontà. Per evitare tale eventualità la casa dell'ex-ministro russo era controllata giorno e notte e l'aeroporto di Schwechat, la Ostbahnhof, la stazione dalla quale partono i treni per l'Oriente, e i valichi stradali alla frontiera con la Cecoslovacchia e l'Ungheria erano stati particolarmente sorvegliati. Ma tutte le precauzioni per proteggere la persona di Molotov si sono rivelate superflue, come vane si sono dimostrate le speranze di coloro che avevano tentato di avvicinare qui a Vienna l'ex-ministro cercando di convincerlo a riparare in Occidente.

Il capo del gruppo antipartito ha obbedito disciplinatamente agli ordini giunti da Mosca, trasmessigli dall'ambasciatore Avilov forse già durante il colloquio di questa mattina. Molotov non ha avuto bisogno di scorta personale nell'automobile sulla quale egli sedeva insieme con la signora. Su di essa si trovava con loro soltanto un autista dell'ambasciata sovietica.

A tarda notte è stato rivelato che la polizia austriaca era stata informata della decisione di Molotov di rientrare in patria. Un ufficiale era stato convocato all'ambasciata russa, dove si è incontrato con l'ex-ministro il quale, alla presenza di alcuni alti funzionari comunisti, gli ha comunicato che era disposto a partire. Molotov aveva il volto impassibile di sempre.

A Mosca, dopo le violente accuse di Kruscev nel 22° Congresso contro gli «stalinisti antipartito» capeggiati da Molotov, da più parti è stato chiesto che l'ex-ministro degli Esteri sia processato.

t. a.

Una delle ultime foto di Molotov a Vienna: esce dall'ambasciata russa (Telefoto)

L'ambasciatore sovietico avrebbe lasciato l'Albania

Belgrado, 10 novembre.

Secondo talune indiscrezioni, l'ambasciatore sovietico in Albania, Sikin, avrebbe lasciato Tirana per tornare a Mosca. Della improvvisa partenza non è stato avvertito, a quanto sembra, neppure il ministero degli Esteri, come è consuetudine protocollare.

La fedeltà dell'Albania al nome di Stalin è stata riconfermata ancora oggi da un comunicato di Radio Tirana secondo cui i cittadini della città di «Stalin», i lavoratori dell'impianto idroelettrico intitolato al dittatore e agricoltori appartenenti alle fattorie collettive che portano il nome di Stalin hanno dimostrato in favore del tiranno del Cremlino il suo ruolo nel mondo comunista.

Mentre Kruscev torna ad occuparsi di agricoltura

Caute speranze per Berlino dopo le ultime proposte sovietiche

Washington, Londra e Parigi dichiarano di non avere ancora avuto offerte ufficiali da Mosca - Alcune linee del progetto sarebbero state discusse nel colloquio tra Kennedy e Gromyko - Per ora l'unica novità sembra una migliore disposizione russa a negoziare

(Dal nostro corrispondente)

New York, 10 novembre.

La notizia che la Russia avrebbe fatto o starebbe per fare ai poteri occidentali nuove proposte per la soluzione della crisi di Berlino — e tali che potrebbero avere la facoltà di finalmente spianare la strada per trattative dirette fra i due grandi blocchi rivali, sono state accolte a Washington con estrema cautela e — ci pare di poter dire — con formale freddezza; ma anche con sostanziale compiacenza e speranza. Si spera, insomma, che per quanto ancora non definite e chiaramente formulate (almeno sul piano ufficiale e soprattutto pubblico) le proposte si concretino in posizioni più aperte e costruttive: segnino un reale progresso verso la soluzione della crisi e la pace.

In base ai dispacci giunti da Mosca, il nuovo piano sovietico, da quel che si sa qui, provvederebbe soprattutto tre fasi e precisamente: 1) accordo tra la Russia, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia, in cui sarebbero garantite la libertà di Berlino Ovest e dei suoi abitanti e delle vie d'accesso alla città; 2) accordo tra Russia e Germania orientale: quest'ultima prenderebbe atto dell'accordo avvenuto tra gli occidentali e la Russia per l'autonomia di Berlino Ovest; 3) accordo tra i poteri occidentali e la Germania Occidentale, in cui quest'ultima s'impegna a rispettare la sovranità della Germania Orientale.

Washington, per il momento, non sembra voler vedere niente di particolarmente nuovo nella proposta, che — si insiste a precisare — non risulta comunque ufficialmente formulata. È però, negli ambienti non ufficiali, ma bene informati, si conferma che la proposta russa rifletterebbe, nelle sue linee essenziali, alcune idee interessanti, ma embrionali, che sarebbero state formulate anche da Gromyko, durante i suoi colloqui esplorativi di Washington con Rusk e Kennedy nel mese scorso.

In base alle prime interpretazioni, il nuovo piano russo potrebbe indicare che Krusciov sarebbe, per ora, rinunciatario, fino ad epoca indeterminata, alla sua idea - minaccia di un trattato di pace separato con la Germania dell'Est (pertanto, la faccenda solo dopo raggiunto l'accordo con gli occidentali); inoltre, il nuovo piano non obbligherebbe gli alleati a un formale riconoscimento ufficiale della Germania Orientale, vale a dire eluderebbe il problema.

In altri termini — se le cose fossero così e l'interpretazione è esatta — Krusciov, con il nuovo piano, verrebbe ad avere eliminato ogni forma di ricatto e di minaccia.

Secondo gli osservatori di Washington, la notizia, anche a prenderla con diffidenza e cautela, indica — se non altro — che ci si starebbe per certo avviando ad una ripresa di iniziativa e attività diplomatica, basata su un desiderio di voler risolvere la questione di Berlino.

Per una risulta che nemmeno Londra e Parigi hanno ricevuto proposte ufficiali da Mosca.

Antonio Barolini

Il piano russo per Berlino come fu esposto da Gromyko

Rivelazioni su un colloquio con due ambasciatori occidentali

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 10 novembre.

Ieri, vincolati da un patto di silenzio professionale, non avevamo detto che le nuove proposte sovietiche per un accordo sulla questione tedesca erano state fatte dal ministro degli Esteri Gromyko agli ambasciatori di due potenze occidentali direttamente interessate ai negoziati. Oggi possiamo aggiungere anche la data e il luogo dove avvenne la conversazione: 7 novembre, ultimo giorno del nuovo palazzo del Cremlino, al ricevimento offerto per il 44° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

Oggi l'ambasciatore di Bonn ha illustrato ai tre colleghi occidentali (Thompson per gli Stati Uniti, Roberts per la Gran Bretagna, Dejean per la Francia) il colloquio di un'ora e tre quarti da lui avuto ieri con Kruscev al Cremlino. Li ha messi al corrente dei particolari più precisi con i quali Kruscev deve essere completata la schematica impostazione procedurale per un accordo esposta il 7 novembre dal suo ministro degli Esteri.

Kruscev ha impostato il colloquio molto seriamente e l'ambasciatore tedesco Kroll ha deciso di recarsi a Bonn entro la settimana prossima per informarne Adenauer prima della sua partenza per Washington.

L'atteggiamento tedesco appare però oggi, nei confronti del progetto per una nuova piattaforma di negoziato lanciato dai sovietici, comprensibilmente più freddo di quello anglo-americano. La proposta di costituire Berlino città libera, urta contro tutta l'impostazione che si dà al problema nella Germania Occidentale. «Non siamo ancora soddisfatti» è la parola d'ordine che circola fra i diplomatici e i giornalisti tedeschi.

La situazione rimane per ora, comunque, fluida, ristretta al piano di sondaggio: un approccio più approfondito fra l'Occidente e i sovietici potrà aver luogo dopo la visita di Adenauer a Washington. Gli occidentali inoltre vorrebbero che i russi facilitassero una definitiva presa di contatti, alleviando con alcuni provvedimenti amministrativi, la tensione psicologica su Berlino, e ora si aspetta, per i prossimi giorni, qualche distensiva mossa sovietica nella città tedesca.

Nel settore concomitante della «piccola crisi» scandinava, si attende per domani, alle 8,58, l'arrivo a Mosca del ministro degli Esteri finlandese, Athi Karjalainen. Nella stessa giornata egli avrà una colazione ed un colloquio con Gromyko. La visita sarà deliberatamente breve: fonti finlandesi affermano che Karjalainen viene in pura «missione esplorativa» senza alcuna intenzione di prendere impegni definitivi.

Anche nell'improvviso ritorno di Kruscev alle preoccupazioni della politica interna si vuole intravvedere il segnacolo di una schiarita internazionale. Egli è arrivato oggi a Tashkent, capitale dell'Usbekistan, ed appena sceso dall'aereo ha detto ai dirigenti usbechi: «Devo parlarvi di due cose urgenti: cotone ed allevamento».

Enzo Bettiza

«Presentat'arm» con troppa energia

Ad Austin, nel Texas, il segretario alla Marina americana, John Connally, è rimasto accidentalmente ferito (foto a sinistra) **dalla baionetta di un cadetto del picchetto d'onore. Il ministro** (foto a destra) **in un primo tempo ha tentato di tamponare il profondo taglio al volto con un fazzoletto, ma in seguito ha dovuto ricorrere alle cure dei medici; all'ospedale militare gli sono stati applicati diversi punti di sutura** (Telefoto)

Stalingrado ha cambiato nome

La città che ha vissuto la gloriosa battaglia contro gli hitleriani si chiamerà d'ora innanzi «Volgograd»

Mosca, 10 novembre.

La città di Stalingrado, famosa per la sua eroica resistenza alle armate hitleriane, è stata ribattezzata oggi, dal Praesidium del Soviet Supremo della Repubblica federale russa, col nome di Volgograd.

Anche la regione circostante ha assunto il nome di regione di Volgograd.

Stalingrado era stata chiamata col nome del dittatore (prima era Zaritsin) in ricordo della lotta svoltasi nel 1918-1919 durante la guerra civile contro i «bianchi» (controrivoluzionari). Stalin in qualità di inviato con pieni poteri del Cremlino aveva diretto le vittoriose operazioni a fianco di Voroscilov.

Il giornale Russia Sovietica, *organo della Repubblica federativa russa, informa che l'importante centro dell'acciaio di Stalinsk, nella Siberia meridionale, ha riassunto il vecchio nome di Novokuznetsk. La decisione è stata presa dal Soviet Supremo di quella repubblica.*

Adenauer accusato di prepararsi a concessioni

Commenti dei socialdemocratici di Bonn sul problema di Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 novembre.

«Non è in vista un incontro fra Kruscev ed Adenauer. Non se ne è parlato neanche nella conversazione fra il Capo sovietico e l'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll. E' chiaro per tutti che i due statisti potrebbero incontrarsi, eventualmente, in una fase di avanzata distensione». Questa è la sostanza di una dichiarazione del capo dell'Ufficio stampa del Governo, Felix Von Eckardt, sulle voci di un convegno russo-tedesco. Von Eckardt, che ha tenuto oggi una conferenza-stampa, ha risposto in maniera elusiva a molte domande sul «segreto» colloquio al Cremlino fra Kruscev e Kroll.

«Di che cosa si è parlato in particolare?». «Sono stati esaminati i rapporti tra l'Urss e l'Occidente».

«E come mai il colloquio si è protratto per due ore?». «Per la semplice ragione che l'ambasciatore Kroll era rimasto assente da Mosca per molto tempo».

«E' vero che l'ambasciatore Kroll si è incontrato a Mosca con l'ex leader del Partito comunista della Germania occidentale, Max Reimann?». «Nel quadro di una intesa per la Germania i sovietici chiederebbero che si riammetta alla legalità il disciolto Partito comunista». Von Eckardt non ha smentito la notizia di un fugace incontro fra i due personaggi nei saloni del Cremlino, durante un ricevimento; ma ha aggiunto che «c'è molta esagerazione».

Sul fatto che Adenauer non incontrerà tanto presto Kruscev si danno pochi dubbi, anche se qualche giornale tedesco continua ad insistervi precisando addirittura la data del convegno, il 13 dicembre prossimo. Quel che interessa di più, invece, sono in questo momento le nuove proposte russe per Berlino e per la Germania, articolate in quattro punti. Von Eckardt ha smentito anche che i quattro punti siano stati oggetto dei contatti russo-tedeschi; ed ha cercato anzi di sminuirne il significato affermando che «la sostanza delle richieste sovietiche non è mutata, anche se le proposte contribuiscono a drammatizzare la situazione».

Si sta diffondendo qui l'impressione che il governo di Bonn si prepari a modificare in alcuni punti la sua vecchia politica del diniego; ma che ad un tempo ne tema le ripercussioni all'interno del Paese. La settimana di Berlino prima maniera del trattato di pace tedesco proposta ora da Mosca contrasta con gli antichi principi di Bonn, contrari a soluzioni «isolate» per la ex capitale (cioè a prescindere dagli altri problemi tedeschi). Ma si deve pure ammettere che il capovolgimento delle richieste russe — ché di questo si tratta — offre agli Occidentali il vantaggio di consolidare le loro prerogative a Berlino e soprattutto sulle vie di accesso.

Non tutti, però, sono d'accordo su questo punto. Fin da stasera i socialdemocratici, che si atteggiano a difensori degli interessi nazionali, hanno levato la loro voce contro le «tendenze al compromesso» di Konrad Adenauer. Willy Brandt ha dichiarato: «Le proposte russe non contengono alcunché di nuovo. Siamo semplicemente di fronte ad un cambiamento di tattica». Ed Herbert Wehner, il numero due della socialdemocrazia, è stato ancora più esplicito: «I piani russi servono soltanto a cementare la spartizione della Germania. Accettare un nuovo statuto per Berlino comporterebbe per gli alleati la rinuncia ai loro diritti di occupanti ed il riconoscimento dell'annessione di Berlino Est alla Repubblica democratica tedesca, compiuta il 13 agosto scorso. Le proposte russe, poi, trascurano del tutto i legami politici ed economici tra Berlino e la Germania federale, che a nostro avviso andrebbero potenziati». «L'Occidente non deve pagare l'affitto per restare a Berlino», ha commentato un'altra personalità del partito socialdemocratico.

m. c.

CRONACA CITTADINA

I primi dati del censimento

La popolazione di Torino al 15 ottobre era 1.026.997

Raggruppati in 354.540 famiglie e 651 convivenze - Si tratta dei calcoli provvisori effettuati dall'Ufficio Statistica con lo spoglio delle schede Negli ultimi dieci anni gli abitanti sono aumentati del 42 per cento

I trecentocinquantamila «fogli di famiglia», compresi gli annullati e i duplicati, distribuiti dai 1500 ufficiali del censimento, sono stati ormai quasi tutti raccolti. Sotto la direzione dell'avv. Melano, capodivisione della Statistica, si è conclusa l'elaborazione provvisoria dei dati che a fine mese, dopo i necessari controlli, verranno trasmessi all'Istituto Centrale di Statistica per i calcoli ufficiali.

Quanti sono i torinesi censiti? Si sa che ogni dieci anni, quando in tutto il territorio nazionale si effettua il computo dei cittadini e delle loro attività, le cifre indicate localmente dagli uffici anagrafici subiscono un inevitabile ridimensionamento. Ci sono persone che si sottraggono all'obbligo del censimento, incuranti delle multe che possono ascendere fino a 125 mila lire. Ce ne sono altre che pur essendo iscritte nei registri della popolazione, mantengono la residenza al luogo d'origine. E ci sono gli irreperibili, quelli che sfuggono ad ogni paziente indagine e che nella nostra città sono rappresentati, per la grande maggioranza, da immigrati.

Così è successo anche questa volta. Il 1° ottobre, nel consueto bollettino che l'assessorato diretto dal pro-sindaco prof. Jona invia alla stampa, si leggeva che i torinesi erano un milione e 82 mila. Secondo le cifre provvisorie del censimento 1961, che rispecchia la situazione della città al giorno 15 ottobre, la popolazione risulta invece di un milione 26.997 persone.

E' molto probabile che, a conti fatti e a revisioni avvenute, questo numero debba essere modificato e che sia colmata la differenza di quelle 16 mila unità che mancano all'appello. Nel censimento del '51, davanti ad una popolazione definitivamente accertata di 721.795 unità, i dati provvisori ne segnalavano soltanto 710.261.

Non tutti i moduli hanno potuto essere ritirati. Gli ufficiali del censimento si trovano a dover combattere non soltanto con l'ignoranza, ma purtroppo, parecchie volte, anche con la cattiva volontà e la maleducazione.

Le famiglie che vivono a Torino sono 354.540, per un complesso di 1.002.365 persone (nel '51, dati provvisori, le famiglie erano 244.532 per complessivi 691.008 componenti); in 651 comunità meno raggruppate altre 24.632 persone (dieci anni fa le convivenze erano 504 — ci riferiamo sempre ai dati provvisori — per un complesso di 19.253 persone).

Possiamo cominciare a misurare, sul metro di queste prime cifre, il cammino compiuto da Torino nel ciclo, relativamente breve, di dieci anni. Trecentomila persone e quasi centomila famiglie in più. Un aumento della popolazione di oltre il 42 per cento. Mai Torino ha conosciuto un decennio di così impetuoso sviluppo. Nel 1761, gli abitanti erano 71 mila; nel 1861, alla data del primo censimento del regno d'Italia, 204.715. Diventarono 212.644 nel 1871; 262.852 nel 1881; 335.656 nel 1901; 427.106 nel 1911 con la prima grande espansione industriale; il mezzo milione è stato raggiunto nel 1921. Dieci anni più tardi nel '31, i torinesi erano 597.260; per salire nel '51, come abbiamo detto, a 721.795.

Poi il gran balzo, dal '51 al '61. Le cause sono note. In questo periodo Torino ha accolto circa 300 mila immigrati, richiamati nella grande città dalla speranza di una casa e di un lavoro sicuro. Hanno trovato l'una e l'altro, grazie all'incremento edilizio e economico che ha messo Torino all'avanguardia del progresso nazionale.

Pressioni sull'avv. Peyron perché conservi la carica

Il sindaco, rientrato da Roma, ha parlato con i suoi collaboratori delle dimissioni che intende dare dall'alta carica e ha definito «*ingiustificato l'agitarsi determinatasi per un avvenimento che si verificherà, con la dovuta ponderazione, a tempo opportuno*». Ai giornalisti l'avv. Peyron ha dichiarato: «*Cosferno che andrò via alla fine di dicembre o all'inizio di gennaio. E' però una notizia vecchia in quanto corrisponde a ciò che vado dicendo ormai da due anni. Dunque non c'è nulla di nuovo o almeno di così nuovo da suscitare stupore od allarme*».

Alcuni dirigenti politici ed assessori hanno intravisto in queste parole la possibilità che il sindaco, di fronte alle pressioni che giungono da ogni parte, accetti di restare al suo posto. E' una probabilità sulla quale si propongono di insistere con energia i componenti del comitato direttivo provinciale dc convocato per oggi. «*Tributeremo al sindaco* — ci è stato dichiarato — *il calorosoo ringraziamento ufficiale del partito per l'opera svolta e insisteremo perché receda dal proposito di dimettersi*». Il comitato provinciale è composto da 50 membri. Oggi saranno assenti i 19 del centro - sinistra appartenenti ai fanfaniani ed ai sindacalisti.

I liberali hanno tenuto ieri la prima riunione per discutere il problema del sindaco. Erano presenti gli assessori ed i consiglieri comunali del pli con i dirigenti politici avv. Zanzusi, prof. Stoppani e dott. Arrigo. «*Attendiamo* — ci ha detto quest'ultimo — *le decisioni ufficiali dell'avv. Peyron e le indicazioni delle de per la designazione del successore. Furi nomi circolati in questi giorni non ci sorbbero obbiezioni da parte dei liberali*». Il comitato direttivo torinese del pli si riunirà nei prossimi giorni. All'inizio della prossima settimana ci sarà forse il primo incontro tra i segretari della dc, del psdi e del pli.

Alla Giunta si concreta il futuro di "Italia 61,,

Palazzo del Lavoro: sarà trasformato in un istituto tecnico internazionale per 2000 allievi - Trattative ben avviate Circarama e monorotaia continueranno la loro attività

La Giunta comunale ha discusso, ieri, sul futuro di «Italia 61» e sull'utilizzazione degli impianti. L'assessore ing. Bosso ha riferito circa le trattative con il Bureau International du Travail, per trasformare il Palazzo del Lavoro in un centro internazionale di addestramento tecnico professionale destinato ai giovani dei paesi sottosviluppati del Medio Oriente, dell'Africa, dell'America Latina. In due anni di scuola verrebbero messi in condizione di istruire, una volta tornati ai loro paesi, i loro connazionali. La spesa per adattare i locali si aggira sui 3 miliardi e mezzo.

Nel Palazzo del Lavoro sarebbe costruito un secondo piano perimetrale, sopra a quello che già esiste, per ospitare aule, uffici, laboratori. Nel vano centrale sarebbero sistemati i padiglioni per le esperienze. I padiglioni della mostra delle regioni servirebbero per un grandioso «college». Ogni anno potrebbero essere ospitati 1500-2000 giovani. La spesa annuale per mantenerli – 3 miliardi e mezzo — sarebbe coperta in buona parte dal Bureau du Travail; il rimanente verrebbe coperto dal contributo di alcune grandi industrie italiane. Gli insegnanti, almeno 150, sarebbero procurati dal B.I.T.

Perché il progetto sia attuato, è necessario che il Comune ottenga dallo Stato la disposizione dei palazzi e si impegni alla loro manutenzione per un anno.

Si è giunti ormai nella fase pratica degli accordi: sono stati esaminati i primi progetti, si sono fatte le cifre dei contributi del Comune e degli enti interessati all'opera grandiosa. La Giunta si è dichiarata favorevole, e ha chiesto all'ing. Bosso di concludere le trattative.

Altri provvedimenti sono allo studio. Il Circarama, per esempio, continuerà a funzionare per lo svago dei torinesi che si recheranno al «nuovo Valentino» di corso Polonia, e si ritiene che anche la monorotaia continuerà il trasporto dei cittadini da un capo all'altro della zona. «Gli accordi presi al riguardo — ha detto il sindaco — attendono conferma ufficiale». Sono in corso trattative con l'autorità militare per la conservazione del museo «Pietro Micca», che potrebbe restare aperto almeno di domenica.

Anche per il Museo di Torino si è in corso di una sede stabile, che consenta di mantenerlo aperto al pubblico: i termini del contratto di affitto per palazzo Cavour stanno per scadere. Il Comune è in trattative per l'acquisto di palazzo Thaon di Revel, in via della Rocca.

In 5ª pagina:

Raggiunto un accordo fra i medici e l'Inam

In 11ª pagina:

I primi miglioramenti per i treni del Piemonte

Madre d'un bimbo di quattro mesi, non era mai stata malata

Una sposa di 18 anni al termine della cena cade a terra fulminata da male misterioso

Il marito angosciato chiama un taxi e la porta già cadavere al San Giovanni - La magistratura ordina la perizia necroscopica - Un altro dramma: un giovane è ucciso dal tetano: aveva una pipita sollevata sotto l'unghia d'un dito

Una giovane sposa è morta ieri all'improvviso, nella propria casa, fulminata da un male che i medici non hanno ancora accertato. Aveva 18 anni ed era madre di un bimbo di quattro mesi. I parenti affermano che non era mai stata ammalata. Si chiamava Pietra Costa ed era sposata con Sebastiano Farrugia, di 25 anni.

Era venuta da Agrigento quattro anni fa con i genitori, un fratello e una sorella. Aveva incontrato il Farrugia, anch'egli di Agrigento, che era impiegato alla ditta di trasporti Pescarini. Si erano sposati l'agosto dello scorso anno ed erano andati ad abitare in via Po 35. Un matrimonio sereno, che quattro mesi fa era stato allietato dalla nascita di Giuseppe.

«Eravamo una famiglia troppo felice», ripeteva ieri sera il marito davanti al cadavere della moglie, con voce cupa, come se la felicità fosse una colpa, forse la causa della sciagura che si era abbattuta sulla sua casa.

Sette giorni fa i genitori della donna erano ritornati ad Agrigento per restarvi. Le due figlie erano sistemate. Il figlio era carabiniere, ed essi non avevano più niente da fare a Torino. La loro partenza aveva addolorato la figlia Pietra, ma poi la cura del bimbo e della casa, le premure del marito l'avevano distratta e le avevano reso meno amaro il distacco. Da due giorni la giovane aveva ritrovato il suo sorriso.

Ieri sera il marito ricordava che a cena Pietra era felice come egli non ricordava di averla vista. Avevano riso e scherzato, e il bimbo sul seggiolone pareva partecipare anche lui all'allegria dei genitori. Alle 20.30 avevano finito di cenare e la donna si era alzata per andare all'acquaio. Sorrideva per qualcosa che stava dicendo il marito. Fatti due passi, il sorriso si era trasformato in una smorfia, gli occhi si erano riempiti di terrore e, mentre il marito guardava, sorpreso e senza capire, era crollata a terra.

L'uomo era accorso. Non era troppo spaventato: pensava a un malore, a uno svenimento. Non si era accorto che era morta, e per mezz'ora aveva tentato di rianimarla con aceto e con impacchi d'acqua fredda. D'improvviso era scoppiato in pianto e si era gettato sul corpo della donna chiamandola coi più dolci nomi.

Poco dopo, con la moglie tra le braccia, saliva su un taxi che lo trasportava al San Giovanni. Ma ogni intervento dei medici era inutile. Nessuno si è pronunciato sulle cause della morte e per stabilire il fatto si attende l'esito della perizia necroscopica.

— All'ospedale Mauriziano, ieri sera alle 20.45, è morto per tetano un giovane di 24 anni, Giuseppe Scarafia, contadino, che abitava a Pionasco, nella cascina Duse, con i genitori, due fratelli e una sorella. All'inizio della scorsa settimana gli era venuta un'infezione al dito indice della mano sinistra: una pipita sollevatasi alla base dell'unghia aveva determinato un po' di pus e il giovane l'aveva fatta uscire pungendo la parte gonfia con un ago. Successivamente egli si era rivolto al dott. Alfano di Pionasco che gli aveva praticato le dovute cure. Mercoledì 1° novembre il dito appariva già guarito.

Sabato lo Scarafia ha incominciato a non sentirsi bene: mal di gola, indolenzimento alle ossa. Ha attribuito questi sintomi ai reumatismi dovuti al vento del giorno innanzi. Domenica mattina il dott. Alfano è andato a visitarlo e non ha trovato nulla di eccezionale. Alla sera dello stesso giorno, nel corso di un'altra visita, il medico ha incominciato ad avere i primi sospetti, nonostante che non si fosse ancora palesato alcuno dei sintomi classici del tetano. Per prudenza ha fatto ricoverare il giovane al Mauriziano dove è stato accolto con la diagnosi di «sospetto tetano».

I timori del sanitario erano purtroppo fondati e due giorni dopo, nonostante le amorevoli cure, si sviluppava nel malato una grave forma di infezione tetanica. Le sue condizioni sono andate sempre gradatamente peggiorando, fino ad arrivare alla morte, che è sopraggiunta ieri sera dopo una straziante agonia.

— Per infarto è deceduta iersera pomeriggio un operaio della Ilte, Battista Faggino di 47 anni, abitante in via Ormea 147. Ieri alle 15, sul posto di lavoro, il Faggino si è rivolto a un compagno, lamentando un malessere. Trasportato all'infermeria, il Faggino è spirato poco dopo.

Pietra Costa, 18 anni, con il marito il giorno delle nozze

Il presidente dei panificatori si dimette dalla Confcommercio

I settori dell'alimentazione e dell'abbigliamento, che hanno anche l'adesione della maggior parte dei sindacati autonomi aderenti all'Associazione commercianti (2050 su 2364 iscritti) stanno organizzando le riunioni dei soci che avranno luogo all'inizio della prossima settimana. Frattanto hanno raccolto «*il consenso di migliaia di operatori che si sono uniti all'azione in difesa del piccolo commercio contro l'invadenza dei Grandi Magazzini*». La lotta, come abbiamo già detto, reclama la difesa delle aziende tradizionali, e un aiuto concreto per sostenere la concorrenza, su piede di parità, con i supermercati.

La Giunta e il Consiglio dell'Associazione saranno convocati nei prossimi giorni per esaminare la situazione che si è venuta a creare con le dimissioni del vicepresidente e di due membri della Giunta.

Si è appreso ieri che il comm. Savino Bracco, in data 3 novembre, ha dato le dimissioni anche da consigliere nazionale della Confcommercio. Questa decisione conclude una lunga polemica. Il comm. Bracco aveva già dato le dimissioni nel novembre del '60 in segno di protesta contro l'ingresso dei Grandi Magazzini nel consiglio della Confcommercio. Il 27 marzo del '61 gli era stato comunicato che l'assemblea, all'unanimità, lo aveva rieletto consigliere. Subito dopo il comm. Bracco aveva fatto sapere al presidente gr. uff. Casalteli che la sua linea di condotta «*non poteva essere mutata se non cambiata, contemporaneamente, quella della Confcommercio nei riguardi dei Grandi Magazzini*». Sarebbe rimasto in posizione di attesa sapendo che la Confederazione realizzasse quelle forme di difesa verso il piccolo commercio di cui più volte s'era fatta garante. «*Essendo venute a mancare le premesse* — ha dichiarato il comm. Bracco — *ho rinnovato le mie dimissioni pregando il presidente di rendermi pubbliche*».

Trova in strada e restituisce un portafogli con due milioni

Il signor Fausto Villata, 47 anni, via Lagrange 13, ha trovato ieri mattina sul marciapiede di via Eleonora Duse, nei pressi di via Roma, un portafogli contenente un assegno emesso dalla Cassa di Risparmio di Bra per circa 2 milioni, e 12 mila lire in contanti. L'assegno, già firmato, era facilmente esigibile. Il Villata si è affrettato a portare il portafogli al dott. Smirio del commissariato Castello. Dai documenti si è accertato che era stato smarrito dal signor Fabio Milani, 33 anni, residente a Bra in via del Mattatoio.

Mezz'ora di allarme nel negozio di un parrucchiere

Giovane barbiere avvolto dalle fiamme per lo scoppio d'un cartoccio di capsule

Le cartucce detonanti servivano per far funzionare un razzo di plastica - Il ragazzo, 14 anni, va a lavorare con la polvere in tasca - All'improvviso l'esplosione: salvato dalla prontezza del padrone e di un cliente - All'ospedale guaribile in trenta giorni

Giuseppe Sacco è un ragazzo di quattordici anni. Abita con il padre Vincenzo, operaio in uno stabilimento di gomma, la madre Rosa Morabito e il fratellino Severo di 12 anni in piazza Sampieri 8 a Cassino. E' apprendista parrucchiere nel negozio Maggiorino, di corso Italia; comincia a radere con destrezza, ma la sua grande passione sono i razzi, i missili, i veicoli spaziali.

Mentre sogna di andare su Marte o di incontrarsi all'angolo della strada con i misteriosi abitatori di mondi favolosi, Giuseppe si diverte a lanciare piccoli razzi di plastica acquistati per poche lire. Si mette nel cortile una manciatina di capsule detonanti di carta, si getta in aria il giocattolo che, ricadendo al suolo e battendo con la punta, aziona un percussore: il percussore comprime violentemente le capsule che scoppiettano e lanciano una rapida fiammata da una minuscola feritoia del razzo.

Ieri mattina Giuseppe s'avvia al lavoro. Nella tasca sinistra dei calzoni ha un razzo che ritiene scarico. Si ferma dal cartolaio e compera un cartoccio con 500 o 600 capsule: ficca il cartoccio nella stessa tasca e raggiunge il negozio Maggiorino. Alle 10 il padrone sta insaponando la faccia di un cliente. Giuseppe ha già spazzato il pavimento, ha riordinato le salviette: non ha nulla da fare. Si ricorda del razzo, infila una mano in tasca e lo tocca, compiaciuto. Ma ad un certo momento, evidentemente, schiaccia il percussore ignorando che nell'interno vi sono alcune capsule: il giocattolo detona, emette la solita fiammata. La fiammata viene immediatamente a contatto con il cartoccio di capsule che si trova, come abbiamo detto, nella stessa tasca. E' una serie di scoppi fragorosi, è una specie di fuoco d'artificio che si sprigiona d'impeto dai calzoni del ragazzo.

Giuseppe Sacco, di 14 anni, ricoverato all'ospedale

Per mezzo minuto nella bottega regna il panico. Giuseppe urla e corre qua e là, con i calzoni che bruciano e gli sparì che lo avvolgono in una nuvoletta. Sia Barbiere sia cliente sono rimasti terrorizzati, l'uno col rasoio in mano, l'altro con le gote insaponate e l'asciugamano attorno alle spalle. Poi, entrambi, si lanciano in soccorso di Giuseppe senza ben capire cosa sia successo. Con un cuscino e un mazzo di salviette soffocano le fiamme che rischiano di trasformarlo in una torcia umana. Gli strappano via gli abiti, lo denudano. Il ragazzo geme, ha una vasta ustione alla gamba sinistra e altre ustioni alla mano sinistra. Accorre gente, davanti al negozio si forma una piccola folla agitata. Corre voce che siano esplose cartucce di rivoltella o fucile da caccia.

Un signore prende il ragazzo fra le braccia e lo carica sulla sua macchina parcheggiata poco distante. A tutta velocità lo porta all'ospedale civile di Gassino. Giuseppe è semi-svenuto, sembra molto grave: lo visita il dott. Arraudi che gli prodiga le prime urgenti cure e giudica le ustioni di secondo grado. Lo fa quindi ricoverare con una prognosi di un mese.

Non è facile ricostruire il fatto. Alla fine Giuseppe, assistito dalla madre in lacrime, riprende i sensi e balbetta qualche parola. «E' il razzo che è esploso», mormora e i presenti si guardano stupefatti. Ma di che razzo parla? Lo si interroga ancora e a fatica si riesce a chiarire le cause del bizzarro incidente.

Un giovane di vent'anni «proteggeva» la madre

E' comparso ieri in Tribunale

La sera del 4 marzo scorso lungo la discesa dal colle della Maddalena una «Giulietta TI», guidata da Roberto Traino, 20 anni, nato a Napoli e residente a Torino in via Barletta 31, con a bordo il cugino Renato Petruzzelli, 22 anni, pure da Napoli e abitante nella nostra città in via Mombarcaro 31, andò a cozzare contro un albero. I due giovani furono trasportati all'ospedale e si scoprì che il Traino guidava senza patente, essendo in possesso del solo foglio rosa. Raccontò che la vettura era di sua madre.

Contei, Gilda Traino di 42 anni, era nota alla polizia come passeggiatrice abituale. Al termine dell'inchiesta le autorità inquirenti conclusero che essa manteneva il figlio Roberto, la sorella Maria Traino in Petrumelli, di 50 anni, i nipoti Renato e Federico; aveva un ristorante, il giovane Luigi Ferrero, 22 anni, abitante in via Gropello 21.

Tutti vennero rinviati a giudizio per sfruttamento; e Gilda Traino, a sua volta, fu denunciata per condotta contraria alla morale, in particolare per essersi fatta proteggere dal figlio.

Ieri è incominciato il processo in Tribunale (pres. Jannibelli). Il p.m. avv. Ribet ha chiesto per il figlio, i due nipoti e la sorella 2 anni, 2 mesi più 2 anni di casa di lavoro; per il Ferrero 4 anni, 6 mesi e 2 anni di casa di lavoro. Per Gilda Traino 6 mesi di arresto e 10 mila lire di multa. Sostengono alla difesa gli avvocati Avonto, Dal Fiume, Majani, Simonetti, Spitale e Trebbi.

Scioperano gli infermieri Difficoltà negli ospedali

Gli ospedalieri hanno effettuato ieri la prima delle due giornate di sciopero. «Il 100 per cento dei lavoratori non addetti ai servizi essenziali — comunica il sindacato — si sono astenuti dal lavoro». Il disagio maggiore si è avuto negli ambulatori (dove l'assenza degli infermieri era totale) e nelle corsie (dove non sono state compiute le consuete pulizie giornaliere ed i pasti sono stati serviti in ritardo). I posti di pronto soccorso interni hanno funzionato sia pure con un numero ridotto di infermieri.

— Alla Fiat si è svolto ieri un nuovo incontro tra la direzione ed i membri di commissione interna. Si è iniziata la discussione delle proposte avanzate dai rappresentanti dei lavoratori per regolamentare il premio di collaborazione. Le parti approfondiranno ulteriormente l'esame del problema nel nuovo incontro già fissato per giovedì prossimo.

Cinque pompieri ustionati per uno scoppio di benzina

Alle 9,55 Vanchiglia, in corso Novara 119, ieri a mezzogiorno l'operaio Giuseppe Cerutti di 30 anni, abitante a S. Sebastiano Po si stava scaldando la minestra su un carro ferroviario vuoto, con un fornello a benzina. A un tratto un colpo di vento ha allungato la fiamma e il fuoco s'è appiccicato a una cisterna fatta di benzina. Il Cerutti ha dato subito l'allarme e in breve sono accorsi i vigili del fuoco che con un getto d'acqua nebulizzata hanno spento l'incendio.

Ma l'incidente non era ancora chiuso. Quando con un arpione i pompieri hanno tentato di estrarre dal carro la fatta rovente, si è sprigionata una violenta fiammata, evidentemente causata da residui gas della benzina. Tutti i presenti sono stati più o meno investiti dal fuoco: il Cerutti e i vigili Bartolomeo Motta, 45 anni, corso Rosselli 26; Giacomino Zagato, 27 anni, da San Benigno; Domenico Borgatello, 28 anni, da Riva di Chieri; Giuseppe Rocca, 39 anni, via Curdero di Pasquale 3; Luigi Lombardi, 32 anni, via Foligno 121. Il Cerutti, il Motta e lo Zagato sono ricorsi alle cure dei medici dell'istituto Maria Adelaide. Il primo è stato giudicato guaribile in 8 giorni e gli altri due in otto.

Ha quindici anni il capo della banda che ha rubato dieci milioni in sei mesi

Oreficerie e alloggi svaligiati - Strappano a un'impiegata la borsa con le buste paga per gli operai - Numerosi i furti d'auto - I ladri, tutti molto giovani, catturati

La «Mobile» ha sgominato una banda di giovani — dai 15 ai 20 anni — che in pochi mesi hanno commesso decine di furti per un bottino di molti milioni. La loro attività è incominciata clamorosamente il 7 aprile scorso con uno «scippo». Quattro di loro, e tra essi un quindicenne, in corso Montecucco Ripamonti la borsa ad Albina Sapelli, impiegata in uno stabilimento meccanico, che teneva nella borsa dove aveva ritirato le paghe per gli operai. I quattro scappano, andarono a Catania in aereo, lì sperperarono il milione della Sapelli. Ritornano a Torino su auto rubate: quando una macchina resta senza benzina, ne prendevano un'altra. Nemmeno loro sanno dire quante auto hanno rubato per venire da Catania.

A Torino hanno trovato complici e la banda ha iniziato la sua attività in grande stile. Il quindicenne era uno dei più attivi, molte imprese sono state ideate da lui.

Quasi tutti i colpi sono stati compiuti in borgo San Paolo, dove abita la maggior parte dei giovinastri. In meno di 6 mesi hanno svaligiato una gioielleria di via Exilles, bottino di 3 milioni; svaligiano in via S. Bernardino: 4 milioni. Nel negozio Marus di via Mongrenevo hanno rubato per 400 mila lire. Una notte svaligiano quattro alloggi in corso Francia 221: complessivamente quasi due milioni in denaro e gioielli. Il negozio di elettrodomestici di corso Orbassano 47 hanno rotto il cristallo e portato via merce per oltre un milione. La «Mobile» ritiene che le indagini accerteranno altri furti e svaligiamenti.

Intanto la banda continuava a rubare auto, che abbandonava quando erano a «secco», oppure faceva il pieno e scappava senza pagare. A questo riguardo, la vittima maggiore è il benzinaio di via Caraglio angolo via Cumiana: cinque volte in tre mesi ha rifornito le auto rubate senza essere pagato, e l'ultima volta è stato derubato di 6 quintali di lattine d'olio.

La banda è stata scoperta in seguito alle indagini del Brig. Racco e dei sottufficiali Trovato, Veneziano, Provenzano e Viglione. Quasi tutti i componenti sono stati catturati in un caffè dove si riunivano abitualmente, gli altri nelle loro abitazioni. Ieri, al termine degli interrogatori, sono stati arrestati il quindicenne (non facciamo il nome perché minore), Armando Mora, 19 anni, via Domodossola 30, e Antonio Manchino, 19 anni, via Beaumont 31. Altri sette sono stati denunciati a piede libero per ricettazione aggravata. Pure denunciati a piede libero sono due ricettatori: Aldo Cortese, 39 anni, via Vandalino 27, e Francesco Greco, 46 anni, corso Francia 303. Una parte del bottino è stata recuperata.

Ferito l'on. Donat Cattin in un incidente stradale

Il deputato democristiano on. Carlo Donat Cattin, che abita in via Romagnano 37, è rimasto vittima ieri sera di un incidente stradale. Nel pomeriggio si era recato a Borgonesia dove alle 18,15 aveva tenuto il comizio di chiusura della campagna elettorale per le elezioni amministrative. Verso le 21,30 era in viaggio per tornare a Torino Guidava la propria «1100» e aveva al fianco l'autista Armando Pagliaro di 56 anni, abitante in corso Lecce 25. Nei pressi del casello di Rondissone l'on. Donat Cattin si è spostato a sinistra per superare una utilitaria; ma si è accorto che in senso contrario un'altra macchina aveva già impegnato la corsia centrale per un sorpasso, quindi s'è trovato costretto ad una brusca frenata per riportarsi sulla destra.

L'asfalto era bagnato e la macchina è sbandata. Uscita di strada, s'è capovolta ripetutamente fermandosi su un fianco, in un campo. Il parlamentare e l'autista sono riusciti a venire fuori dalla «1100». Ai margini dell'autostrada hanno chiesto soccorso a un automobilista che è andato a dare l'allarme al casello di Rondissone. Con una vettura della polizia stradale il deputato, che accusava un forte dolore alla spalla sinistra, è stato portato a Torino e ricoverato all'Astanteria Martini. Il dott. Audisio e il dott. Giovanelli, di turno al pronto soccorso, gli hanno riscontrato la frattura della clavicola, guaribile in 30 giorni.

Cinque feriti in uno scontro tra due auto

Alle 19,30 di ieri sera, in via Nizza, all'altezza del numero 350, si è verificato uno scontro tra due automobili. Una, una «Fiat 1100» condotta da Giuseppe Ferrero, 30 anni, via Nizza 350, è stata investita da una «Fiat 1500» guidata

Fascino di Helsinki

(Dal nostro inviato speciale)

Helsinki, novembre.

Non solo per colpa del Cremlino, delle sue superbombe che fanno rabbrividire l'umanità, o delle sue minacciose note diplomatiche che rinnovano nei finlandesi incubi secolari di schiavitù e di strage; non soltanto per l'infelice stagione, che non ha più lo splendore dell'autunno nordico e non ha ancora lo scintillio incontrastato delle nevi d'inverno — non solo per questo Helsinki appare tetra, quasi ostile. Domina al centro della città, nella piazza principale, la stazione ferroviaria, un edificio che cinquant'anni addietro procurò al suo architetto, Saarinen, fama universale, di cui ancor oggi i finlandesi sono fieri come del simbolo stesso del loro romanticismo nazionale: malinconico e cupo nella sua mole rossiccia, senza un volo di fantasia, ma solido, equilibrato. Né anche le nubi grigie del tramonto, appena striate di rosa freddo, appaiono più gradevoli gli altri maggiori edifici, che, si alzano e spiccano nel profilo della città incolore contro un cielo dalla luce ambigua.

Tutti mi dicono di aver avuto nella loro prima visita ad Helsinki lo stesso senso di disagio. Palazzi modernissimi, lucenti di vetri e metalli, si inseriscono violentemente in certi quieti scorci di quartieri ancora quasi intatti nel loro tardivo stile neoclassico di fine Ottocento: ma è fenomeno normale in qualsiasi città sfinica e vivente. Motivo vero di disorientamento è invece la continua rottura dell'allinearsi delle case nelle strade e nelle piazze, con un qualche elemento naturale: un incolto spiazzo erboso, un gruppo di alberi, più spesso un masso enorme che sorge dal suolo. Coloro che costruiscono questa città non pensano a spianarli, a farli sparire come i cubi di cemento armato si fermano, li curano, qualche volta li ricreano, a ricordare tra le artificiose opere dell'uomo la presenza e il predominio della natura.

Non solo il giardino o il parco, ma il cespuglio, la pianta, la roccia penetrano così nell'agglomerato urbano dove vive quasi mezzo milione di uomini; e al tempo stesso la città si protende tutta verso la terra che la circonda, si frantuma e si nasconde tra i boschi chiari di betulle e foschi di abeti, si allunga e si stende sul mare, che — lo si scopre tardi — la circonda e la penetra. Tocchi preziosi della mano dell'uomo — di uomini che si chiamano Alvar Aalto o Brygman o Rewell — nobilitano, con creazioni architettoniche tra le più alte del mondo moderno, questa spinta e questo abbraccio tra la casa e la campagna, la città e la natura, il finlandese e la sua terra.

Qui come forse in nessun'altra parte, l'urbanistica e l'agricoltura esemplificano in maniera concreta, visiva, il caso di un popolo dal patriottismo integrale, in cui predomina non tanto l'elemento antico o inviolato quanto il materiale stoccamento, l'illimitato amore per la terra, per la natura selvaggia del suo paese. Molti ogni sera, tutti ogni *week-end*, sembrano esplodere dalle fabbriche e dagli uffici, in pullman, in treno, in auto, verso la casa tra i boschi, villi o *cottage* o capanna che sia; e ad ogni vacanza, fuggono in massa (ma solo per assottigliarsi, separarsi, finché rimangono soli) d'inverno verso il silenzio delle illimitate distese di neve, d'estate verso gli infiniti isolotti dei laghi e delle coste dove ognuno può crearsi un personale, solitario reame.

Silenzio, solitudine: sembra che non ci siano doni più preziosi al mondo per i finlandesi. E ancora una volta si ha l'impressione di un contrasto, dal momento che si tratta di un popolo tra i più efficienti in ogni forma di vita collettiva, con le più progredite strutture sociali, i più perfetti servizi pubblici (per citare due esempi soltanto, poche città italiane hanno l'attrezzatura ospedaliera di Helsinki, nessuna — il confronto ci umilia — le sue scuole). E così, nelle fabbriche e negli uffici, non ha niente da invidiare quanto alle forme più moderne di lavoro e produzione di massa; ma nessuno pensa a trasformarle in sistema globale di vita.

Il contrasto, forse, non è difficile da spiegare. I finlandesi devono realizzare i più perfetti sistemi di azione collettiva per difendersi da una natura spesso ostile, in questa loro terra a cavallo del Circolo glaciale, e da vicini ancor più pericolosi, ma la vita in comune rimane sempre e soltanto un mezzo, non un fine. Il loro carattere, il loro temperamento resta fondamentalmente individualista: anche per questo sono così validamente inoculati contro le vicine, messianiche profezie di paradisi sociali. Il loro paradiso è questa terra, per tre quarti coperta di boschi, disseminata di sessantamila laghi e centomila isole, dove d'inverno ci si può perdere in sci nelle sterminate distese, d'estate in barca fra gli infiniti arcipelaghi. E dove chi ha più e chi ha meno mezzi (non il gran ricco o il gran povero, che non esistono) si ritrovano pari ed uguali nell'amore della natura, uniti anche da quest'altro profondo vincolo di democrazia.

Qualche giorno ad Helsinki — ed il senso di disagio che lo straniero prova al suo arrivo, si trasforma inevitabilmente in affettuosa ammirazione per la città che si affaccia sul golfo dov'è anche Leningrado, per il paese dall'eterno amaro destino di marca di frontiera tra due mondi, per il popolo che avendo saputo unire fierezza e comprensione, ha salvato la sua libertà. Perfino la stazione di Saarinen, a rigurdarla, comincia quasi a piacere: sempre un po' malinconica e cupa, ma equilibrata, solida, massiccia come una fortezza, come questa gente e questa terra di Finlandia.

Giovanni Giovannini

Elisabetta in abito estivo

La Regina d'Inghilterra, in visita ufficiale nel Ghana, è fotografata con il presidente dello Stato africano, Nkrumah, durante una cerimonia; ad Accra fa molto caldo ed Elisabetta ha dovuto far ricorso al suo guardaroba estivo (Telefoto)

IL COMUNISMO IMPEGNATO NELLA DIFFICILE CONQUISTA DELLE CAMPAGNE

Solo per tre anni ai contadini ungheresi il regime ha lasciato la proprietà della terra

La riforma agraria del 1945 creò un milione di piccoli proprietari, distribuendo i latifondi alla massa dei braccianti e dei servi - Si realizzava un desiderio secolare; ma già nel 1948 il governo dava inizio alla collettivizzazione - Solo il 5 per cento delle terre è ancora in mano ai privati: la dittatura ha molti mezzi per convincere gli agricoltori ad entrare nelle cooperative «volontarie» - Ora ne esistono quattromila: sono uno strumento importante di controllo politico - Molte tracce del passato sono state cancellate; non la fede religiosa, che resta profonda e diffusa

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, novembre.

Se tutte le cooperative agricole ungheresi fossero come la «Fiorente» di Kübér-Battyanpuszta, nel Transdanubio, si potrebbe sostenere che il governo di Budapest ha risolto con molta efficacia i problemi del mondo contadino. Costituita nel 1949 dall'accorpo di 24 famiglie, con 90 ettari di terra ed un capitale di due milioni di lire, senza macchine e senza bestiame, oggi raccoglie 56 famiglie, si estende su 506 ettari, ha un capitale di oltre 150 milioni, alleva 700 maiali e quasi altrettanti bovini. Ognuno dei 56 agricoltori che vi lavorano, guadagna in media la paga di un operaio specializzato, 2400 lire al mese, più un premio alla fine dell'anno se il raccolto è stato buono, una modesta rendita fondiaria per il terreno immesso nella proprietà collettiva, ed il reddito del mezzo ettaro riservato all'uso familiare, con l'orto, i conigli e le galline. Il presidente, che nel 1940 era un famelico servo del latifondista, oggi siede in Parlamento; e la sala delle riunioni, dovegli riceve i giornalisti italiani, ornata dagli inevitabili ritratti di Lenin e da oleografie di pessimo gusto in esaltazione del lavoro socialista, contiene anche un teatrino per il «gruppo culturale».

Ma gli stessi funzionari comunisti ammettono che la «Fiorente» è una fattoria modello, con un reddito molto superiore alla media: delle 4000 cooperative istituite nel paese, per una superficie di oltre due milioni di ettari, soltanto un migliaio funzionano bene; duemila hanno un rendimento mediocre, altre mille stentano ad avviarsi. Mancanza di macchine e di capitali, povertà delle terre, difetto di conoscenze tecniche, sabotaggio dei contadini? Tutte le ipotesi sono verosimili, e forse vere a seconda dei casi.

L'adesione alle cooperative è volontaria, ed ogni agricoltore può tenere per sé il suo podere, purché non superi i 12 ettari; ma il governo cerca di scoraggiare in ogni modo la proprietà privata, che ormai occupa solo la ventesima parte delle terre ungheresi. I privilegi accordati alle cooperative rappresentano un'operazione economica, per ridurre la manodopera, accrescere il rendimento, meccanizzare il lavoro, favorire le culture più razionali; ma almeno in egual misura rispondono a dichiarati scopi politici: affrettare l'avvento di una società integralmente socialista, facilitare il controllo del regime sulle campagne. Il programma non è ancora interamente attuato; tuttavia la dittatura ha già mezzi efficaci di intervento e di pressione: è lo Stato che compera ai prezzi migliori, che concede i prestiti, fornisce i trattori ed il bestiame, stabilisce le tariffe per l'uso delle macchine collettive. Esso può premiare o punire la fedeltà ideologica dei contadini anche senza ricorrere ad abusi, che del resto non consentirebbero appello, od a gesti di forza, contro cui non servirebbe la protesta.

Che risultati ha ottenuto? Sotto l'aspetto economico, il sistema delle cooperative e delle stesse fattorie statali non sembra né un fallimento, né un grande successo: la produzione agricola è aumentata nel dopoguerra, ma in misura non maggiore che da noi. Quanto allo stato d'animo delle campagne, non basta una rapida visita per dare un giudizio; tuttavia si può ritenere che la collettivizzazione — più o meno forzata, più o meno riuscita — abbia lasciato un'amarezza diffusa e profonda. La «repubblica popolare» ha deluso ancora una volta i contadini ungheresi nella loro antica aspirazione alla proprietà della terra. In pratica ne sono stati padroni per meno di tre anni, fra la riforma agraria del 1945 e l'avvento della dittatura comunista nel 1948; eppure la chiedevano da quattro secoli, fin dalle disperate rivolte del Cinquecento.

Durissima era a quei tempi la vita dei contadini, e crudele la repressione delle proteste: Gyorgy Dozsa, l'eroe di una famosa jacquerie, venne bruciato vivo su un trono di ferro, ed i compagni costretti a cibarsi delle sue carni. Ma i costumi feudali, il latifondo, certi aspetti della servitù della gleba sopravvissero in Ungheria più a lungo e più pesanti che nel nostro Mezzogiorno. Nel 1940, l'uno per mille dei proprietari possedeva il 30 per cento delle terre arabili, mentre il 60 per cento era diviso in poderi inferiori ai tre ettari, troppo piccoli per sostenere una famiglia. I sindacati, il diritto di sciopero, il voto segreto nelle elezioni, concessi alle grandi città, erano negati alla campagna. Innumerevoli piccoli proprietari, braccianti, disoccupati, servi dei latifondi non disponevano del minimo indispensabile ad una vita umana: formavano quel triste esercito di «tre milioni di mendicanti», su una popolazione di dieci milioni, di cui parlano gli scrittori populisti d'anteguerra.

La riforma agraria del 1945 dovette apparire come l'inizio di un'èra felice. Lo Stato confiscò tutte le proprietà superiori ai 100 ettari; tenne per sé oltre un milione di ettari, ed amministrò le foreste dove la guerra aveva distrutto la ricchissima selvaggina; gli altri due milioni di ettari li divise fra 650 mila contadini senza terra. L'Ungheria, paese di latifondo, ebbe di colpo un milione di piccoli proprietari: è naturale che il loro partito, nelle prime elezioni democratiche, ottenesse una larga maggioranza.

Ai comunisti non occorsero nemmeno tre anni per rovesciare i rapporti di forza, con il sostegno dell'Armata rossa; e nel 1948, appena consolidata la dittatura, diedero inizio alla collettivizzazione delle terre. Con una durezza, che le follie totalitarie dell'epoca staliniana rendevano anche più assurda, Rakosi prescriveva, contro il parere degli esperti, anche la razza delle galline ch'era obbligatorio allevare; ed il governo, dando la priorità assoluta all'industria pesante, rifiutava di pagare ai contadini dei prezzi remunerativi. Perciò l'insurrezione dell'ottobre 1956 si estese nelle campagne, ed in una settimana si sfasciò una metà delle cooperative.

Oggi sono stati riparati i danni di quella sfortunata rivolta, e corretti alcuni degli errori che la provocarono. Il reddito dei campi è più elevato che nel 1955; lo Stato acquista a prezzi vantaggiosi e può aumentarli per premiare la super-produzione; alle fattorie migliori abbuona una parte dei prestiti. Si può scegliere il tipo di coniglio e seminare nell'orto le rape invece dei cavoli, senza rischiare una denuncia per eresia ideologica. Ad ogni socio di cooperativa sono garantiti uno stipendio mensile, gli assegni familiari, l'assistenza mutualistica e la pensione.

E' dubbio, tuttavia, che l'individualismo dei contadini accetti con gioia il rigido sistema di controllo e la rigorosa disciplina del lavoro collettivo, che le complicazioni burocratiche aiutino la produzione. Perdurano i contrasti fra i padri conservatori ed i figli educati alla scuola del partito; ed anche fra gli uomini e le donne, che nella vita più spregiudicata delle cooperative scuotono la antica sudditanza. L'atmosfera politica può diventare assai pesante. Né basta il nuovo sistema a trattenere i giovani sulla terra: quantunque la popolazione impiegata nell'agricoltura sia scesa in quindici anni dal 70 al 52 per cento, continua la fuga verso le piccole città di provincia, verso la favolosa capitale.

La quieta bellezza di questa pianura sterminata, così dolce nei tenui colori e nelle nebbie leggere dell'autunno, non serve ad arrestare l'emigrazione. Le foreste sono ricche di selvaggina, i campi si distendono in un incantato silenzio, nei prati pascolano i forti cavalli e si posano grandi stormi di uccelli selvatici: nasce una romantica sensazione di serenità antica. Ma le case basse e monotone dei villaggi sembrano piantate nella polvere o nel fango; sui campi di calcio (ce n'è uno anche nei borghi più desolati) si aggirano le galline, per chilometri e chilometri non si scorge segno di un'esistenza moderna e viva.

Per avere un medico, interi gruppi di cooperative sono costretti a costruire una villetta, arredarla di mobili e televisione, persino della carrozzella per i bambini, ed offrirla al sanitario appena laureato, disposto a lasciare Budapest per qualche anno. Scarseggiano le scuole medie: per far studiare i figli, bisogna mandarli lontano, nei collegi di Stato. Ormai la luce elettrica è giunta quasi dovunque, come i maestri e le sezioni del partito; tutti gli altri servizi sono poveri, quasi impossibili gli svaghi. Esiste ancora un gran solco fra la campagna e la città; il progresso è troppo lento per l'impazienza dei giovani.

Nessuno invece, nemmeno fra gli anziani, rimpiange un passato che per troppi contadini significava soltanto miseria ed ingiustizie feudali. Il malcontento non è nostalgia dell'ordine antico; nasce dalla forzata rinuncia alla proprietà, dal controllo oppressivo del partito comunista, dalla sanguinosa soppressione della democrazia, dalle noie del lavoro collettivo, dalla profonda fede cattolica. Dei vecchi istituti, soltanto la Chiesa conserva una solida forza ed un largo seguito. Per rendersene conto, basta vedere l'affluenza alle Messe della domenica; secondo notizie avute da sacerdoti e non smentite dai funzionari governativi, in campagna — dopo quindici anni di propaganda per l'ateismo — quasi tutti i bimbi sono battezzati, il 95 per cento degli sposi celebra il matrimonio religioso, la maggioranza dei ragazzi frequenta la scuola di catechismo, molti fanno da chierici alle funzioni. La Chiesa è l'unico legame, accettato e venerato, con il mondo d'anteguerra.

Potremmo aggiungere soltanto, su un piano tanto più modesto, un amore diffuso e un gusto attento per le vecchie canzoni, le danze popolari, il folklore, alcune tradizioni gloriose. La grande fattoria statale di Bábolna, dove da quasi due secoli si allevano cavalli da guerra e da sport, è rimasta come l'imperatore Giuseppe II la costruì alla fine del Settecento, un'elegante casa di campagna del tardo barocco; e la lapide sotto il monumento al cavallo è stata aggiornata, senza discriminazioni politiche, per ricordare i nobili animali caduti in tutte le campagne, da Napoleone a Hitler. In questo caso, nemmeno i comunisti hanno epurato la storia.

Carlo Casalegno

L'incubo della contaminazione atomica può provocare dei gravi disturbi mentali

C'è chi rifiuta taluni cibi, chi fa provviste di scatolame, chi vorrebbe già chiudersi in rifugio - Alcuni nevrotici hanno subito un peggioramento dopo le ultime esplosioni russe - E' morbosa anche la reazione di chi proclama un'assoluta indifferenza: vuole illudersi che il pericolo non esiste

Roma, novembre.

In Jugoslavia, un padre di famiglia ha ucciso nei giorni scorsi una dei suoi figli, e ne ha ferito gravemente un altro, dichiarando che preferiva vederli morire subito, anziché esporli a un'eventuale morte lenta, causata dalle radiazioni atomiche.

Non v'è dubbio che si tratti in questo caso di un alienato, e che azioni parossistiche di tal genere non siano da temersi su scala collettiva, neppure in quei paesi i quali realmente si trovano più vicini, o meno protetti, rispetto alle zone o alle conseguenze delle esplosioni nucleari. Tuttavia il comportamento del gentiluomo jugoslavo si può considerare come il termine estremo di una serie: la serie di quelle che taluni chiamare le «reazioni psicopatologiche» all'attuale, incombente minaccia.

In forma alquanto schematica, tali reazioni si possono distinguere in due gruppi, a seconda che prevalgano, in modi abnormi, le «difese» psicologiche contrassegnate dall'ansia (allarmi isterici, fobie, idee paranoicali, stati di panico), oppure quelle caratterizzate dalla negazione e dal rifiuto (misconoscimento della realtà, fatalismo, apatia ecc.).

Di questi tempi, psichiatri e psicoanalisti hanno ogni tanto a che fare con reazioni del primo tipo, specialmente in soggetti isterici e fobici in preda all'ansia. E' qualche volta necessario intervenire affinché queste persone non compiano atti irriflessivi e antieconomici — come cessare bruscamente dal consumare certi cibi, o accumulare nella dispensa enormi quantità di alimenti in scatola, o addirittura pensare a emigrare (ma dove?), o a nascondersi stabilmente in cantina. Nel sogno di un fobico la «nube atomica» apparve come un essere gigantesco e malefico, la cui sola presenza paralizzava e soffocava il sognatore. In una clinica di Roma, un soggetto paranoide, che già era migliorato, ricadde improvvisamente in una fantasia di persecuzione, immaginando che i suoi ipotetici «nemici» sfruttassero a suo personale danno le radiazioni scatenate dalla «superbomba» sovietica.

Reazioni del genere — nevrotiche, o francamente psicotiche — sono ben note quanto alla loro forma, anche se il loro rispettivo contenuto è relativamente «nuovo». Non vi è differenza fondamentale, come meccanismi psicologici, tra la fobia dei temporali e quella delle bombe atomiche; e tra l'idea paranoicale di essere danneggiati a distanza da misteriose «influenze elettriche», e quella di esser presi di mira dalle precipitazioni radioattive.

In genere, questi disturbi psichici sono interpretabili come tentativi inadeguati e patologici di «esternalizzare» fantasie, timori e conflitti che in realtà sono «interni» al soggetto, anche se questi non ne ha coscienza (la paura morbosa delle esplosioni, ad esempio, può ricondurai a quella relativa a situazioni e dinamismi interiori, che si teme possano improvvisamente prorompere assumendo carattere distruttivo). Gli specialisti di disturbi nervosi e mentali sanno perciò assai bene come affrontare queste particolari reazioni morbose; e gli psicoanalisti non hanno difficoltà a chiarirne i processi e le motivazioni profonde.

Accanto a questi casi-limite, relativamente rari e individuali, troviamo però anche disorientamenti e allarmi collettivi. Anche su in Italia non si è verificato alcun fenomeno paragonabile alla «febbre del rifugio anti-atomico», che a quanto sembra sta invadendo larghi strati della popolazione statunitense, molti negozianti hanno denunciato brusche flessioni nelle vendite di certi alimenti; e non poche persone chiedono indiscriminatamente, con notevole ansia, consiglio e aiuto a persone o istituzioni che spesso non hanno, o semplicemente non possono, darne alcuno. Ci è stato riferito che diversi enti assistenziali hanno ricevuto, in questi ultimi tempi, non pochi di questi appelli; e che gli inviti alla calma e alla riflessione sono stati accolti, qualche volta, con impazienza o con incredulità da chi anelava a una pronta e qual magica rassicurazione.

Ma all'altro estremo della serie si pone un tipo di reazioni molto più diffuso, non meno irrealistico, e che potrebbe diventare altrettanto dannoso dal punto di vista dell'igiene mentale collettiva e della comune difesa: vogliamo dire il totale assenteismo, il passivo distacco, la beata ignoranza di molti verso ogni e qualsiasi problema, presente o futuro, relativo al «pericolo atomico». Questi sentimenti negativi e il relativo comportamento, ci sembra siano assai rilevanti nel nostro paese, dove molta gente, si direbbe, non solo non è turbata dalle notizie ampiamente divulgate dai giornali o dalla radio, ma sembra addirittura far finta di nulla, e non voler pensare a una minaccia che, se al momento attuale non pare imminente, potrebbe diventarlo in un avvenire non troppo lontano.

Anche questo tipo di «risposta a stimoli sgradevoli» è ben noto a psicologi e a psicoanalisti. Freud descrisse, già molti anni fa, il meccanismo della «negazione», per cui ci si comporta come se l'oggetto o la situazione indesiderata non esistesse sul proprio orizzonte psichico. E' a tutti noto il modo di sentire e di comportarsi della persona che «non vuol fastidi», che mostra d'ignorare ciò che ha sotto gli occhi, che non vede (perché «non vuol» vedere) la stramberia del coniuge, gli sperperi del figlio o la cattiva fama dell'amico. Per molti italiani, sembrerebbe che l'unica risposta concepibile alla minaccia nucleare fosse la scrollata di spalle, o occuparsi d'altro.

A questo punto ci sia permesso osservare che una certa parte di responsabilità nel confronti delle une, come delle altre «reazioni psicopatologiche» al pericolo atomico, l'hanno taluni autorità, ed anche certi organi di stampa. In situazioni come l'attuale, ci sembra che occorrerebbe, in primo luogo, sottrarre largamente il problema sia alle inflazioni, sia alle deflazioni propagandistiche (le quali, rispettivamente, incoraggiano le reazioni d'allarme, o quelle di noncalenza e di fuga). Ci pare insomma che, di fronte a una possibile condizione collettiva d'emergenza, il realismo dovrebbe prevalere sull'interesse ideologico di parte, e sul desiderio di alimentarlo; e che alcuni giornali o periodici potrebbero, pertanto, esercitare una maggiore sorveglianza sui modi in cui questa materia, veramente «esplosiva», viene via via presentata e commentata.

Ma è anche auspicabile che a un'autorità indiscussa di ordine scientifico, al disopra delle correnti politiche, venga demandato il preciso compito di fare periodicamente, sistematicamente, il «punto» sulla situazione, attraverso bollettini contenenti informazioni ed eventuali istruzioni, che tutti gli organi di stampa dovrebbero pubblicare con il dovuto rilievo. Quest'opera realistica e sistematica andrebbe molto oltre ciò che i singoli studiosi sono in grado di fare nell'ambito del loro lavoro scientifico e delle loro prestazioni professionali; e servirebbe sia a ridurre certi allarmismi, sia a destare l'attenzione di molti nei riguardi di un problema che non si deve né sopravalutare istericamente, né passivamente minimizzare.

Emilio Servadio

I profughi di Tristan da Cunha non vogliono più tornare all'isola

L'atollo non è ancora del tutto sommerso; forse la Raf ne farà una base militare - Una dei Repetto (sposa ad un camoglino) sta per avere un bimbo

(Dal nostro inviato speciale)

Redhill, 10 novembre.

Un letto candido accoglierà domani o dopodomani all'ospedale di Redhill Johan Repetto, una sposa di 22 anni, profuga dell'isola di Tristan da Cunha, che deve dare alla luce il suo primo bambino. Il bimbo avrà nome Gary Philip se sarà un maschio, o Avril Hazel Elizabeth, se sarà una femmina: i 264 abitanti dell'isola minacciata dal vulcano attendono con emozione questo avvenimento.

Il progetto di mandare tutta la popolazione in un'isola deserta dell'Inghilterra del nord pare sia caduto. Più nessuno, ormai, dei profughi, crede sia possibile ricostituire il nucleo unitario della loro grande famiglia. Alcuni giovani hanno già trovato una occupazione presso i campi di golf di un *club* nelle vicinanze del campo, altri nelle fabbriche di mattoni di Redhill; alcune ragazze si sono impiegate come commesse. Abbandoneranno mai questi lavori per ritornare ad una vita da Robinson Crusoe? Il problema è grave soprattutto per i vecchi, ai quali mancano la voglia e la forza di ricominciare una nuova vita.

Ma che ne sarà di Tristan da Cunha? L'isolotto non è ancora completamente sommerso. Può anzi darsi che lo sgombero sia stato più frettoloso del necessario. Si affaccia anche l'ipotesi che, tra breve, si dovrà pensare a ripopolare l'isolotto.

Questa sera a Londra i giornali hanno annunciato che la Raf intende costituire a Tristan da Cunha una base militare. Più tardi la notizia è stata ufficialmente smentita, ma solo in parte. Il comunicato ministeriale ammette la possibilità di fare di Tristan da Cunha un anello della catena di basi che legano la Gran Bretagna alle sue basi dell'Oriente.

g. gh.

S'inaugura il raddoppio dell'autostrada Padova-Venezia

Padova, 10 novembre.

(v.) Con l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici, on. Zaccagnini, domani mattina si inaugura il raddoppio dell'autostrada Padova-Venezia. La nuova sede stradale misura 25 metri e ha due carreggiate a senso unico larghe 10 metri ciascuna, divise da una aiuola spartitraffico di 3 metri e fiancheggiate da una banchina di 1 metro. La spesa è stata di circa 3 miliardi e mezzo di lire; la vecchia autostrada, costruita nel 1933, era costata 27 milioni di allora.

La rinnovata arteria costituisce la spina dorsale di un sistema viario che interessa l'economia dell'intera regione.

LIBRI RICEVUTI

LIBERO LENTI: *Saggi di macroeconomia* - Giuffrè, editore, Milano - L. 4000.

VIRGILIO BUDINI: *L'Europa tra l'assurdo e la speranza* - Treviani, editore, Milano - L. 600.

I. M. FANGIO - M. GIAMBERTONE: *La mia vita a 300 all'ora* - Palazzi, editore, Milano - L. 2800.

GIUSEPPE LIPPARINI: *I racconti di Cutigliano* - Cappelli, editore, Bologna - L. 1200.

ANDRE' LIENGME: *Le quattro regole fondamentali della vita* - Boria, editore, Torino - L. 700.

IPPOLITO NIEVO: *Diegni* - Doretti, editore, Udine.

Storia della Filosofia
di NICOLA ABBAGNANO

Uno dei maggiori filosofi italiani viventi presenta il panorama completo ed aggiornato della complessa vicenda del pensiero dai greci alle scuole contemporanee.

Due volumi in tre tomi in-4° piccolo di pagine XLIV-1800 con 42 tavole fuori testo rilegati in piena tela L. 15.500.

Dizionario di Filosofia
di NICOLA ABBAGNANO

Strumento indispensabile per comprendere esattamente il valore di ogni termine filosofico nel senso in cui è stato usato dal pensatori delle diverse scuole dalle più antiche alle più moderne.

Un volume in-4° grande, su due colonne, di pagine XII-908 elegantemente rilegato L. 12.000, in brossura L. 9.000.

L'Uomo
di ULRICO DI AICHELBURG
con prefazione di Nicola Abbagnano

L'opera fa il punto sulle conoscenze positive raggiunte negli ultimi tempi da medici, biologi e psicologi sul congegno meraviglioso della "macchina umana".

Un volume in-4° piccolo corredato di schemi, fotografie, schizzi e illustrazioni L. 7.500.

UTET
UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
TORINO
Corso Raffaello 28 - telef. 688.666
Agenzie in tutti i capoluoghi di Provincia

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI VENDITA RATEALE

SPETTACOLI

Il film sugli obiettori di coscienza

Polemiche e interpellanze per il divieto a «Non uccidere»

La censura ha posto il veto pur riconoscendo che la pellicola è opera d'arte; l'ex-sottosegretario Ariosto si chiede se questo non è contrario alla Costituzione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

Negli ambienti politici vicini al partito di maggioranza si ritiene che il veto della censura al film «Non uccidere», provocherà quanto prima un dibattito alla Camera sul problema della censura cinematografica e teatrale.

Fra ieri e oggi numerosi parlamentari di più partiti hanno presentato varie interpellanze al Governo ed in particolare al ministro Folchi per conoscere il loro atteggiamento in merito alla decisione negativa della commissione di censura. In particolare l'on. Ariosto, ex sottosegretario allo spettacolo, ha presentato una interrogazione al Ministro del Turismo e Spettacolo per conoscere la sua opinione di fronte alla grave deliberazione per cui è stato negato il necessario visto di censura al film di Autant-Lara.

Da notare, osserva il parlamentare socialdemocratico, la contraddittoria motivazione per la quale, prima la pellicola viene definita «opera d'arte» (e come tale sarebbe protetta da una precisa disposizione della nostra Costituzione), poi condannata perché il suo contenuto costituirebbe apologia di reato. Inoltre l'on. Ariosto chiede di sapere se: «Proprio per questa manifesta violazione della Costituzione, il Ministro non veda configurato in questo atteggiamento arbitrario dell'organo censorio un attentato alla libertà delle arti, della cultura e del dibattito ideologico».

Su questo argomento si è discusso oggi in seno alla commissione istruzione della Camera, dove il deputato Codignola aveva proposto un o.d.g. di deplorazione per la decisione della commissione di censura. Al termine della discussione, cui hanno partecipato alcuni parlamentari, il presidente on. Ermini ha dichiarato la non possibilità d'accogliere la richiesta, perché «estranea alla competenza della commissione».

Nella giornata odierna il produttore Moris Ergas avrebbe presentato il ricorso contro la decisione della censura e si prepara ad attendere il responso della Commissione d'appello.

l. z.

Tragica fine a Parigi d'un noto attore di teatro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 novembre.

Vivo stupore ha provocato negli ambienti artistici di Parigi il suicidio dell'attore Jean Marie Amato, di 35 anni. Egli si è tolto la vita nella sua casa mentre un amico e la moglie lo aspettavano per il pranzo al quale si era fatto invitare per — aveva detto — «sentirsi in famiglia». Da diciotto mesi viveva solo, essendosi separato dalla moglie.

Avvertita che per le scale si sentiva un forte odore di gas, la portinaia della casa di Amato aveva aperto tutte le finestre; l'odore era scomparso quando gli impiegati del gas giunsero per riparare un eventuale guasto. Non sentendo nulla, tornarono via. Per scrupolo la portinaia aveva anche bussato alla porta dell'attore e non avendo ottenuto risposta aveva orecchiato. Lo sentì respirare e pensò che dormisse. Alle due del pomeriggio però fu chiaro che il gas veniva dal suo appartamento: ma il respiro affannoso non si sentiva più. La portinaia chiamò la polizia e gli agenti, forzata la porta, trovarono l'attore già cadavere. Jean Marie Amato aveva aperto tutti i rubinetti del gas in cucina, si era seduto e aveva aspettato la morte.

Ottimo attore, Jean Marie Amato era noto soprattutto agli spettatori della televisione, per la quale lavorava molto. Fino a qualche settimana fa aveva lavorato con Pierre Fresnay al teatro «Sarah Bernhardt» in *Lawrence of Arabia*. L'anno scorso aveva riscosso grande successo al «Gaité-Montparnasse» nel lavoro *La parola ai giurati*, nella parte del giurato irriducibile (quella interpretata nel film da Henry Fonda). Si preparava a partire per Nizza, dove era prevista la lavorazione di un film in cui aveva una parte di primo piano. La sera prima di morire aveva trascorso alcune ore in un locale notturno.

l. m.

Unione Culturale — oggi alle ore 17,45, nella sala di via Garibaldi 1, Franco Antonicelli inizierà la serie di conversazioni culturali: «Una pagina di...», presentando «Il processone» pubblicato dagli Editori Riuniti.

La contessa e la ballerina litigano per lo spogliarello

Oggi al Tribunale di Napoli si discute la causa tra la celebre Véronique ed una nobile direttrice di «tabarin»

Véronique, la celebre ballerina specialista in spogliarello, è al centro della vertenza

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 10 novembre.

E' assai viva l'attesa per il processo fissato domani in conseguenza d'una lite fra Nicole Monique Bedoret, la nota vedette francese interprete del film «Io amo, tu ami», conosciuta nei tabarins di tutto il mondo col nome di «Véronique», e la contessa Maria Taeggi Pisicelli, direttrice di un night-club napoletano, il «Trocadero». «Véronique» è assistita dagli avvocati Antonino Mingione e Lello Bombara; la contessa da Luigi Cuccari e Armando Soberini.

Nel '59, la celebre specialista di spogliarello fece un contratto con la contessa Maria Taeggi Pisicelli e si esibì dal 1° al 15 giugno al «Trocadero». Dopo un certo tempo passò al «Flamenco», un night riservato esclusivamente agli ufficiali della Nato. Fu a questo punto che la contessa iniziò contro «Véronique» un'azione legale depositando un contratto redatto in francese. Al contratto era aggiunta in italiano una speciale clausola per cui «Véronique» non avrebbe potuto esibirsi per due mesi in nessun altro locale dopo lo spettacolo al «Trocadero». In conseguenza di quel documento la contessa Maria Taeggi Pisicelli ottenne un sequestro preventivo contro la ballerina.

Ma l'udienza di domani concerne qualcosa di più della questione dei danni. Infatti gli avvocati di «Véronique» hanno sollevato, in merito alla clausola redatta in lingua italiana, un'«eccezione di falso», sostenendo che quella postilla fu aggiunta dopo e all'insaputa di «Véronique». In conseguenza di questa affermazione dei legali dell'artista francese, il processo da «civile» è trasformato in «penale». Il Tribunale dovrà stabilire se è fondata la grave affermazione e, in caso positivo, chi è il responsabile, precisando inoltre le eventuali sanzioni. All'udienza «Véronique» sarà presente per confermare la sua querela di falso.

c. g.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto «Il tiranno». Ultime 3 repliche.
Carignano: ore 21,15 Dario Fo - Franca Rame in «Chi ruba un piede è fortunato in amore» di D. Fo.
Nuovo (Stagione Regia): domani ore 15,30 terza di «Andrea Chénier» di U. Giordano, Maestro G. Gavazzeni.
Ridotto del Romano: ore 21 Il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett.
Alcione: Rivista Bob Vinci - Esther Wetter ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il Po racconta» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo; ore 16,15 - 21,15.
Galleria Fogliato via Mazzini 9: Personale Adolfo Rolla.
La Bussola (via Po 9) Arti primitive: sculture africane e terrecotte precolombiane del Centro e Sud America. Orario 10-13 e 15-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Torino ai tempi del cinema muto», doc. su Torino dal 1896 al 1916; film «Nozze d'oro» e sequenze di «La sia di Carlo», «Cabiria», e «Maciste alpino» (a cura del Museo del Cinema, minuti 110)
Al Bagatelle Evariste's Club: 21-2 Whisky à Gogo più confortevole. Strada per Cavoretto 2, tel. 678.979.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822) 16.30; 21-1 Compl. Lanfranco c. N. Genovesi, Franco Franchi.
Al Nirvana ore 21 canta Vasquez.
Apollo Danze ore 21 Quintetto Mercury canta Remo Vaichiara.
Arlecchino Danze (S. Secondo 57): ore 16,30 e 21,15 Gastone Parigi.
Augustus: 16,30 e 21 Andreghetti.
Brance: 21 canta Lilly Franca.
Castellino: 16,30 e 21 Elli Neri.
Da Benedetti: ore 21 I Melle's.
Eden Danze 16,30 e 21 P. Bertani.
Fara Danze ore 21 Cosimo Gilè.
Fortino Danze: 21 Les Jongleurs.
Gay Sala (via Pomba 7): ore 17 e 21 Benny ed i suoi Kirony.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): ore 21 «Twist».
Gaudio Danze: 16,30 e 21 trattenim.
Gran Mogo: 21 Compl. Nino Spasso.
Hollywood: 21 Boccaccio d'Andri.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 21 Silvano Prati.
La Serenella 21 Compl. Spinardi.
Le Grillon Danze Nichelino ore 21 Complesso Louis T. 04.
Le Roi «Il re del dancing»: 21 Bonasetti e nuove attraz. internaz.
Miraglio Danze, Argentero 4: 21.
Plateau Damani Letizia 21 Orch. Loris, Scuola ballo gratuita.
Principe Danze 16,30 the studentesco, 21 Complesso Rocky.
Samaray Whisky à Gogo (p. C. Felice 40): 21-1 sabato, fest. 16-21.
Tregadero 16,30; 21-2 Castellani.
Whisky à Gogo Volta 6: ore 21-1.
Whisky Notte Golta, t. 887.563: 21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor., Str. S. Mauro, tel. 341-663
Ches Louis Pr. Tommaso 5: Attrazioni
Columbia Night Club: Attrazioni Estivi Club via Cavour 5: 22-4
Mosalin Bongo (p. Carlina t. 44-770) Attrazioni internazionali
Taverneitta: 22 - 4 attraz. internaz.

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Formidabile Successo
COSIMO GILÈ
e i suoi Solisti
DOMANI
Ore 16.30 - 21

VILLA GAY
WHISKY A GOGO
Corso Moncalieri 52
TWIST
il nuovo ballo
che libera dai complessi

LA PERLA DANZE
Successo del Complesso
SILVANO PRATI
al microfono EDJ GELLI
Ore 21 elegante serata

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: ospiti d'onore
CARMEN RIZZI
LUCIANO BONFIGLIOLI
Orch. I LUNA SEI

EDEN DANZE
Continua il successo di
PIERO BERTANI
e il suo Quintetto
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 elegante serata

CASTELLO DI CINZANO
Cossino - telef. 921.781
Ristorante - Bar - Sala The
Saloni banchetti e feste
DANZE ore 21-3; domani 16-19
ORCH. THE JOLLY SONG
canta Fernanda Rose's

DANCING MARGAUA
Piazza Massena 9 - tel. 790.782
Ore 21 serata di gala
Campionato Piemontese Ballo
COMPL. GIANFY
canta Marina Redy

IPPODROMO STUPINIGI
OGGI - Ore 14,15
CORSE AL TROTTO
PREMIO CARPANO
L. 1.000.000

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE COMPLESSO ROCKY
Franco Franchi - Silvano Gaffarelli
Ore 14,30 - The studentesco
Ore 21 - Elezione Miss Novembre

FORTINO DANZE - CIONA 47
Gran successo Orch. *Les Jongleurs* canta Alba De Florina. Ore 21 inizio tradizionale cocorso «Scala d'oro» per concorsi

ORGANIZZAZIONE VERDI
alla Sala Danze *De Benedetti* ore 21: «Voci nuove '61» Domani ore 21: «gala» dedicato alle impiegate e impiegati torinesi Regali - Omaggi - Attrazioni

LA SERENELLA
Elegante divertente serata; omaggio agli vestiti per donna, camicie o cravatte per uomo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I Giudizio Universale» di De Sica con Vittorio Gassman, Alberto Sordi e Silvana Mangano.
Astor: «Il mondo di notte n. 2» technirama in technicolor.
Corso: «I due nemici» in techn Alberto Sordi e David Niven.
Cristallo: «Le place Brahms?» con Bergman, Moniand, Perkins Viet
Doria: «L'anno scorso a Marienbad» di Resnais con Albertazzi sc.
Ideal: «Il complice segreto» con Stewart Granger, Haya Harareet.
Lux: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi
Repost: «La vivaccia» Jean Paul Belmondo, C Cardinale Vietato
Romano: «I cattivi colpi» di F. Leterrier con S. Signoret sc, Viet.
Vittoria: «I cannoni di Navarone» tech., G. Peck, D Niven, A Quinn

Arlecchino: «Il brigante» di Renato Castellani.
Arlecchino: «Torna a settembre» tech. con Gina Lollobrigida, Rock Hudson, Sandra Dee e B. Darin.
Augustus: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Il pozzo delle 3 verità» Michèle Morgan, Jean Claude Brialy, Viet. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Nazionale: «I nomadi» D. Kerr, R. Mitchum, P. Ustinov, technic.
Torino: «Che femmina!! e... che dollari!!!» Dalida, Mario Carotenuto, T. Murgia, J. Sernas, Ap. 15.

Alexandra: «I mongoli» sc. tech con Anita Ekberg e Jack Palance.
Capitol: «I mongoli» scope tech con Anita Ekberg e Jack Palance.
Fiamma: «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago.
Hollywood: «Totòtruffa '62» Totò, Nino Taranto, E. Blain.
Maffei: «Il Po racconta» Rivista Mario Ferrero-Nella Colombo-Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15 Film «La duchessa di Santa Lucia».
Massimo: «Il diavolo in calzoncini rosa» techn., S. Loren, A. Quinn.
Orfeo: «Totòtruffa '62» Totò, Nino Taranto, Estella Blain.
Principe: «Totòtruffa '62» Totò, Nino Taranto, Lia Zoppelli.
Statuto: «Il diavolo in calzoncini rosa» techn., S. Loren, A. Quinn.

Adriana: «Femmine di lusso» tec. Belinda Lee, U. Tognazzi, Chiari.
Alcione: «Il terrore dell'Oklahoma» Riv. Vinci-Wetter 16,15-21,15.
Alpi: «Tutti a casa» A. Sordi, E. De Filippo, Carla Gravina.
La Perla: «Maciste contro il vampiro» sc. techn Gordon Scott, G. M. Canale, Jacques Sernas.
Regina: «L'oro dei 7 santi» scope Clint Walker, Roger Moore.

Astì: «La ragazza sotto il lenzuolo» col. Alonso, Chiari. Viet. A. 10
Cravesana: «La banda dei miao miao» cartoni animati technicolor.
Milano: «Furia di Baskerville» e «Alta società». Apertura ore 10.
Olimpia: «Vento di terre selvagge» Robert Mitchum, B. Balgeddes.
Po: «Ebbe alla città morta» tech. R. Taylor, R. Wildmark, scope.
P. Nuova: «Scandalo al sole» tec e «Sangue del vampiro». Ap. 10.
S. Felice: «I magnifici sette» sc. technic., Yul Brynner, Wallach.

Esperia: «Spiaggia del desiderio» tech. sc., G. Hamilton. Viet. min.
Giardino: «Le sette sfide» techn. scope, Ed Fury, Elaine Stewart.
Italiano: «Strada dei giganti» sc. tech. Don Megowan, C. Alonso.
Madama Bace: «Gli inesorabili» techn. B. Lancaster, A. Hepburn.
Mirafiori Allantide contin. perduto
S. Rita: «Costantino il grande» sc col., C. Wilde: 17,30-20-22,30.
Vinzaglio: «5 marines per 100 ragazze» sc. col. Tognazzi, Vianello

Araldo: «Viva l'Italia» techn. R. Ricci, P. Stoppa, G. Rami.
Ellisse: «S. E. si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, L. Masiero.
Fréjus: «Tutti a casa» A Sordi, C. Gravina, S. Reggiani.
Nuovo: «Goliath contro i giganti» techn. scope con Brand Harris.

Artisti «Conquistatore Maracaibo» scope colori, H. Borsody, Corey.
Belgio: Furia dei barbari, tech.
Corallo: «Che gioia vivere» tech. Alain Delon, Barbara Lass.
Eridano: «Tutti pazzi in coperta» Pat Boone, B. Eden, techn. scope.
La Salle: «Appuntamento a Ischia» sc. col., Modugno, Milla, Lualdi.
Orapa: «Rosmunda e Alboino» tec.
S. Giulia: «Guardia, guardia scelta, brigad, maresc.» Sordi, 19.30.
V. Veneto: «Amanti del deserto» tech. sc., R. Montalban, C. Savitia.

Astra: «S. E. si fermò a mangiare» Totò, U. Tognazzi, L. Masiero.
Bernini: «Il passaggio del Reno» Charles Aznavour, N. Courcel.
Eliseo: «Salambò» col. sc. J. Sernan, J. Valerie, E. Purdom.
Esedra: «Viaggio al centro della terra» sc. col., P. Boone, Mason.
Europa: «Vera Cruz» technicol.
Excelsior: «Conquistatore d'Oriente» col., G. M. Canale, Battaglia.
Massaua: «La ragazza sotto il lenzuolo» col., C. Alonso, W. Chiari.
Odeon: «Maciste nella terra dei Ciclopi» techn., Gordon, Alonso.
Starr: «Maciste, l'uomo più forte del mondo» sc. tech. M. Forest.

Adua Mezzogiorno di fuoco, Cooper. Tutti giorni var. 16,30-21,30.
Aurora: «Avvoltoi della strada ferrata» techn. con John Payne.
Barca: «Jovanka e le altre» con S. Mangano, Van Heflin, Gravina.
Brescia: «I dannati e gli eroi» col. Jeffrey Hunter, C. Towers.
Chatillon: «Il grande pescatore» tech. Howard Keel, S. Rohner.
Edelweiss: «Nei duri Totò, Buscaglione, P. Panelli.
Eri-Due: «Arcieri di Sherwood»
Falchera: «Costantino il grande».
Fortuna: «Robin Hood e i pirati» tec. Lex Barker e Grande Comp.
Stabile Teatro Fortino ore 16 e 21.
Lanzoni: «Le [illegible] col. Antonella Lualdi, M. Vitale.
Maier: «Il coraggio e la sfida» col. sc. Dirk Bogarde, J. Mills.
Nord: «Saffo venere di Lesbo» col. Tina Louise, K. Mathews.
Palermo: «Mondo nella mia tasca» Rod Steiger, Nadja Tiller, Viet.
S. Gaetano: «La mano della morte».
Sociale: «Ercole alla conquista di Atlantide» col. R. Park, Spain.
Zenit: «Vendetta dei barbari» tech. scope, Daniella Rocca, A. Steel.

Baretti: «Joselito» colori.
Cabiria: «Atlantide continente perduto» tech. Anthony Hall, Taylor.
Culoseo: «Il coraggio e la sfida» Dirk Bogarde, Mylène Demongeot, John Mills, scope technicolor.
Centacentai: «Gli amanti del deserto» Riccardo Montalban, Carmen Sevilla, cinemascope techn.
Flora: «Improvvisamente l'estate scorsa» sc. E. Taylor, M. Clift.
Italia: «Maciste l'uomo più forte del mondo» tech. sc. M. Forest.
Moderno: «Sacro e profano» e «Ivan figlio diavolo bianco».
Nizza: «Storia di una monaca».
Piemonte: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, C. Gravina, S. Orsi.
S. Carlo: «Venere in visone» tech. Elizabeth Taylor, L. Harvey.
Spezia: «I tartari» techn scope, Victor Mature, O. Welles, Ap. 15.

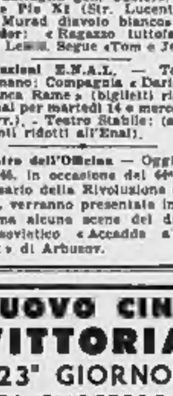
Diana: «Walter e i suoi cugini» Walter Chiari, Valeria Fabrizi.
Doria: «La schiava di Roma» sce. colori, R. Podestà, Guy Madison.
Roma: «La vendetta dei barbari» sc. col, Daniela Rocca, A. Steel.
Umbria: 3 film «Addio sogni di gloria» col. e «Tesoro Atzechi».

Alba: «Erba del vicino è sempre più verde» tech. C. Grant, Kerr.
Ambra: «Un romanzo nel West» John Wayne, Ella Raines.
Apollo «Giuseppe venduto dai fratelli» tech. sc. G. Horne, B. Lee.
Cafasse: «Frontiera in fiamme» col. e «Ritratto di Jenny» Jennifer Jones e Joseph Cotten.
Edera: «Ragazza sotto il lenzuolo» W. Chiari, C. Alonso, colori.
Lucento: «Maciste nella terra dei ciclopi» techn. scope, C. Alonso.
Lutrario: «La donna del Faraone» sc. tech. L. Christal, Barrymore.
Massaia Migliori anni nostra vita. F. March, M. Loy, D. Andrews.
Morialdo: «Torna a Napoli» e «Ultima battaglia gen. Custer».
Nalese Pio XI (Str. Lucento 8) «Agi Murad diavolo bianco» col.
Splendor: «Ragazzo tuttofare» Jerry Lewis. Segue «Tom e Jerry»

Ridotti E.N.A.L. — Teatro Carignano: Compagnia «Dario Fo - Franca Rame» (biglietti ridotti all'Enal per martedì 14 e mercoledì 15 corr.). - Teatro Stabile: (abbonamenti ridotti all'Enal).

Teatro dell'Officina — Oggi, alle 17,46, in occasione del 44° anniversario della Rivoluzione d'ottobre, verranno presentate in anteprima alcune scene del dramma sovietico «Accadde a Irkutsk» di Arbuzov.

NUOVO CINE VITTORIA
23° GIORNO DI SUCCESSO
I CANNONI DI NAVARONE
Cinemascope - Eastmancolor
COLUMBIA CEIAD

CONTINUANO LE RISATE al TORINO
DALIDA
M. CAROTENUTO
T. MURGIA - A. TIERI
F. DI CAPRI - J. SERNAS
N. TARANTO - M. ORFEI

nel comicissimo film a colori
CHE FEMMINA!!! E... CHE DOLLARI!
VIETATO AI MINORI

AUGUSTUS
Grande successo
IL FEDERALE

Cronaca televisiva

Brasilia, città nuova di seccia

Vigoroso e divertente documentario sulla capitale del Brasile sorta in una foresta

I documentari, in genere, mettono in soggetto il pubblico che ha sempre paura di vedersi rifilata una dotta e pedante lezione su un argomento qualsiasi. Ed è comprensibile poiché tutti noi abbiamo sopportato nel corso della nostra vita dozzine e dozzine di inutili documentari che trattavano, nella forma più noiosa, temi inutilissimi.

Ma il servizio di ieri sera su Brasilia non appartiene a questa vasta categoria. Appartiene all'altra, incomparabilmente più ristretta, dei documentari intelligenti, interessanti, fatti con gusto e con estro, privi di retorica. Il servizio era di Enrico Gras, un vero specialista in materia, ed ha aperto nel modo migliore la serie che sul secondo canale mostrerà ai telespettatori i volti della nuove città del mondo.

Da un panorama generale sul Brasilia, sulle sue risorse e sulla sua situazione economica (il tutto esposto a piacevole ritmo di balletto e con molta sintetticità e chiarezza), il Gras ci ha spiegato, mettere narrando per immagini, perché e come è sorta la nuova capitale del Brasile in un territorio remoto, disabitato, selvaggio. Suggestiva la visita alla città, sia in macchina, con il elicottero (con il curioso effetto di sorvolare un perfetto plastico); e divertente l'intervista a parecchi cittadini le cui risposte sulla bellezza o sulla funzionalità di Brasilia sono state polemiche e contrastanti. Ecco un documentario che nonostante i suoi indubbi caratteri di rigore e di serietà non ha fatto sbadigliare nessuno. Ma era vario, vivo e attuale e realizzato da un competente che ha alle sue spalle un'attività documentaristica di ottimo livello: con queste premesse il successo non poteva mancare.

* *

Una delusione, invece, sul primo canale l'originale televisivo «La grande giornata» di John Ford. L'autore, che porta immeritatamente lo stesso nome e lo stesso cognome del celebre drammaturgo elisabettiano (di cui ricordiamo «Peccato che fosse una sgualdrina») e dell'altrettanto celebre regista cinematografico americano, ha scelto come protagonista della sua commedia un impiegato che, dopo trent'anni di oscuro e onesto lavoro, arriva all'ultimo giorno d'ufficio: dopo, andrà in pensione.

Spunto di possibilità formidabili: un giorno simile costituisce, nella vita di un uomo comune, una frattura violenta: si chiude il capitolo più importante di un'esistenza: incomincia il tramonto. C'è della sommessa tristezza e amarezza in tutto questo; c'è il desiderio irresistibile di voltarsi indietro e di fare un bilancio di quello che si è fatto e di quello che non si è fatto. Ci può essere della serenità, della soddisfazione, del rimpianto; si può essere, infine, un sereno senso di riposo; o di ansia, per il futuro insidiato dalla vecchiaia. Ma l'autore ha dimenticato i toni discreti, le sfumature, gli approfonditi e delicati stati d'animo: e s'è buttato a testa bassa, pesantemente, nell'enfasi, nel drammone, nel luogo comune più vieto; e ha costretto i suoi personaggi a gridare e a smaniare dalla prima all'ultima scena. Risultato: uno spettacolo freddo, senza calore e senza anima.

* *

Stasera ritorna «Studio uno», la trasmissione che ha sulle spalle il pesante compito di concludere in bellezza la settimana. Sul secondo la scelta si indirizza verso tutt'altro genere: concerto mozartiano con Elisabeth Schwarzkopf. Al concerto seguirà l'esordio di un ciclo di film polizieschi dal titolo «La città controluce» (veramente, sino a pochi giorni or sono, il titolo era «La città nuda», ma poi, per ragioni di moralità...).

Anticipazioni: nel mese di dicembre vedremo la commedia «Quel signore che venne a pranzo» con Gina Cervi e «Le donne di buonumore» di Goldoni, con la Compagnia dei Giovani.

u. bz.

Gli abbonati tv in Italia aumentati dal 1° gennaio di mezzo milione di unità

Roma, 10 novembre.

Gli abbonati alle radiodiffusioni in Italia, alla data del 31 ottobre 1961, hanno raggiunto la cifra di otto milioni 242.319, di cui due milioni 838.729 anche alla televisione. In confronto al 31 dicembre 1960 gli abbonati alle radiodiffusioni risultano aumentati di 546.851 unità e gli abbonati anche alla tv di 505 mila 196.

Il famoso architetto Neutra aprirà i «Venerdì letterari»

Il 17 novembre prossimo, al teatro Carignano, l'Associazione culturale italiana inaugurerà la stagione dei «Venerdì letterari» con una conferenza dell'architetto Richard Neutra, che parlerà sul tema: «Architettura sintesi umana».

Da novembre ad aprile, parleranno quindi: il poeta negro Aimé Césaire; il filosofo Giorgio De Santillana, alla cui conversazione sul tema «Due processi: Galileo e Oppenheimer» seguirà un dibattito col pubblico; lo scrittore e saggista francese Jean Cassou; Jean Daniélou, il padre gesuita di fama internazionale, che tratterà dell'angoscia dell'uomo occidentale di fronte alle giovani culture; il sovietico Michele Alpatov che illustrerà, anche con proiezioni, l'opera del «Giotto russo» Andrea Roublev; la psicanalista Cesare Musatti; l'etnologo Ernesto De Martin; il linguista Giacomo Devoto; lo scrittore Italo Calvino.

Come nella scorsa stagione, alcune conferenze si svolgeranno in forma di dialogo o di dibattito.

Sullo schermo

«Il complice segreto»: un pregiudicato nei guai

(Ideal) — John, dirigente di una compagnia di navigazione a Londra, è nei guai: non va più d'accordo con la bella moglie, ed è regolarmente ricattato da un dentista che ricorda molto bene d'averlo avuto come cliente fra i detenuti d'un penitenziario, ai tempo che John vi fu rinchiuso per appropriazione indebita. Un giorno questo dentista si vede comparire davanti un figuro mascherato che è sua volta ricatta lui, imponendogli di carpire a John, mediante il siero della verità, la «combinazione» della cassaforte della compagnia e quindi di comunicargliela affinché egli possa fare man bassa. Il meschino obbedisce, la cassaforte è svaligiata dallo sconosciuto, e tutti i sospetti vanno a finire sul disgraziatissimo John, che vista la mala parata se la squaglia e si mette a indagare per conto suo.

Dopo aver brancolato, si rammenta del dentista e dell'anestesia un po' troppo lunga che quello gli fece durante l'ultima seduta. L'obbliga a confessare in presenza del commissario, e tutto sollevato se ne ritorna a casa sua, pienamente scagionato. Resta da scoprire chi fosse l'individuo mascherato, l'autore del furto. A questo punto scatta la sorpresa, e sul perno dei protagonisti che fino a questo momento ci ha fatto tanta pena, il film si rovescia, scoprendo quello che per carità di cassetta non diremo.

Il complice segreto («The secret partner») diretto dal regista inglese Basil Dearden, e interpretato senza soverchio impegno da Stewart Granger, dalla bella israeliana Haya Harareet e dall'ottimo Bernard Lee (il furbo commissario di polizia), è un giallo di ordinaria amministrazione che deve quasi tutto alla trovata su cui volteggia poco prima della fine. La quale è amara: il denaro viene restituito e il colpevole se ne va confuso e avvilito. La macchinazione infernale è andata in bianco, e la colpa, naturalmente, è della donna.

l. p.

Al cineclub «Occhio selvaggio»

Humour malinconico di Renoir in «Une partie de campagne»

(a. bl.) Dopo Eisenstein, Renoir: il cineclub «Occhio selvaggio», che aveva inaugurato la sua stagione con il primo film, inedito in Italia, del regista sovietico, ha presentato ieri sera ai suoi soci, al cinema Crevesana, un'opera di Jean Renoir, *Une partie de campagne* pressochè sconosciuta da noi. E' un film incompiuto. Renoir lo diresse nell'estate del 1936, ma non lo portò a termine. Jacques Becker, che era allora uno dei suoi assistenti (e con altri nomi illustri: il nostro Luchino Visconti, il fotografo Cartier-Bresson, Yves Allégret), lo montò con Marguerite Renoir nel 1937 e nuovamente, essendo stata requisita la prima copia dai nazisti, nel 1946.

Liberamente tratto da una novella di Maupassant, il film non soltanto è importante per i suoi evidenti impresti dalla pittura impressionista francese, ma soprattutto perchè in esso confluiscono due motivi poco noti, o a torto considerati minori, della tematica renoiriana: l'*humour* malinconico e l'amore per la natura. Gli stessi motivi che separati, o ancora riuniti, troviamo in opere più recenti come *Le testament du docteur Cordelier* e *Le déjeuner sur l'herbe*.

I toni satirici con cui è descritta la scampagnata di una famiglia di piccoli borghesi parigini, s'addolciscono nel breve idillio di una adolescente per poi sciogliersi nel patetico finale (ma con che magistrale sobrietà di tocchi) quando, dopo molti anni, i fuggevoli amanti di un giorno tornano ad incontrarsi sui luoghi stessi della gita. E' un attimo di bella e rattenuta commozione, cui fa da melanconico preannuncio la superba sequenza del temporale estivo, degna di figurare, come certe sequenze di Pudovkin, in una ideale antologia dei grandi registi della natura.

Applaudita "prima,, a Milano di "Kibbutz,, di Montanelli

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 novembre.

A teatro esaurito, Mauro Lualdi ha presentato questa sera al Sant'Erasmo il secondo spettacolo del «Teatro delle novità»: Kibbutz di Indro Montanelli. Dello stesso autore, la settimana scorsa a Milano era stato presentato in anteprima il film I sogni muoiono all'alba *tratto da un felice lavoro teatrale messo in scena lo scorso anno proprio dal «Teatro delle novità». Ieri e per tutta la giornata odierna la biglietteria del teatro di via dei Giardini non ha fatto altro che respingere centinaia di richieste di posti pervenute anche da altre città italiane; per la «prima» del nuovo spettacolo di Montanelli i posti erano esauriti sin da mercoledì.*

Il soggetto della nuova commedia del noto e brillante giornalista tratta la storia di un gruppo di ebrei organizzati in un «kibbutz», cioè in una comunità nella terra di Israele. Ognuno dei sette personaggi ha un suo piccolo o grande dramma, una sua densa o trasparente vicenda. Sette vite che si intrecciano, talora rivangando un passato non sempre onorevole.

Il giovane Dan, figlio di N. N., angosciato dal dubbio di non essere ebreo e Ruth, l'appassionata soldatessa che non sa rassegnarsi ai tormenti dell'uomo amato, sono al centro della vicenda, Saul, il presidente del «kibbutz»; sua sorella Giuditta; Rachele, la ex collaboratrice delle SS; Ezechiele, l'ebreo errante e «maledetto», e infine Gamaliel, lo svitatore del colonnello Eichmann, sono gli altri personaggi dell'opera.

Interpreti principali sono stati Ernesto Calindri, Pupella Maggio, Carlo Ninchi, Elio Jotta, Rino Cenia, Alfredo Petrone e Renzo Montagnani. La regia era di Mauro Lualdi; le scene di Eugenio Guglielminetti. A tutti sono andati calorosi applausi da parte del solito ed elegantissimo pubblico che affollava la piccola sala: particolarmente festeggiato è stato l'autore presente alla première.

Indro Montanelli ha avuto l'idea di scrivere Kibbutz *due anni or sono quando andò in Israele per un reportage politico.*

g. m.

Morto Salvatore De Marco noto impresario teatrale

Roma, 10 novembre.

Colpito da un improvviso malore, è deceduto, nella propria abitazione, Salvatore De Marco, vice presidente dell'Unione nazionale impresari teatrali. Fu uno dei grandi personaggi dell'organizzazione dell'avanspettacolo tra il 1930 ed il 1939, e del teatro tra il 1946 ed il 1960. Napoletano, cultore di studi sull'arte drammatica, Salvatore De Marco fu l'infaticabile capo comico delle maggiori compagnie di prosa. Per anni organizzò gli spettacoli di Ruggero Ruggeri.

I programmi tv e radio

TELEVISIONE - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30-11,45: Prima stesura: Italiano, educazione musicale, latino, educazione fisica; 13,30: Seconda classe: Esercizi di lavoro e disegno tecnico, francese, economia domestica; 14,40-16,30: Terza classe: Tecnologia, esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, economia domestica, francese.

17: Per i ragazzi: Chissà chi lo sa? Programma di indovinelli a premi presentato da Febo Conti. Regia di Cino Tortorella.

18: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.

18,30: Telegiornale.

18,50: Sulle orme di Vittorio Bottego; 19,30: Uomini e libri.

19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20,05: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: «Studio uno» con Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il quartetto Catra, Don Lurio, Giorgio Gaber, le gemelle Kessler, il trio Mattison, Renata Mauro, Mac Roney, Mina, Emilio Pericoli.

22,30: Gli stivali delle sette leghe: Nozze persiane.

22,45: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21,05: Concerto del soprano Elisabeth Schwarzkopf e dell'orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Carlo Franci. In programma musiche di Mozart.

21,50: Telegiornale.

22,10: Città controluce: Il presto del ricatto. Racconto poliziesco.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: Dal cine teatro Massimo di Cagliari: Trasmissione inaugurale dell'anno radiosceneggiastico 1961-1962; 11,45: Ultimissime; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Tutto il mondo canta in italiano; 14: Giornale radio; 15,15: Chiara fontana; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Le manifestazioni sportive di domani; 17 Giornale radio; 17,20: Il mondo del jazz; 17,50: Musica sinfonica; 18,55: Estrazioni del Lotto; 19: Il settimanale dell'Industria; 19,30: Il sabato di classe unica; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,20: «

Il congresso sui tumori in corso a Napoli

La causa del cancro allo stomaco forse è nascosta negli alimenti

Soprattutto c'è sospetto per i grassi: non si deve usare due volte lo stesso olio per friggere - La malattia è ormai una delle più frequenti e insorge in maniera subdola - Occorre farsi visitare quando si avvertono disturbi e malesseri insoliti

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 10 novembre.

Il congresso di cancerologia volge al termine, concludendosi domani. Due importanti temi scientifici, dopo la prima giornata sociale, sono stati portati sul tappeto. Il primo squisitamente d'ordine sperimentale, tendente a conoscere più intimamente quanto, nella evoluzione dei tumori maligni, giochi quel tessuto, il connettivo, che regge e infiltra per così dire la polpa dei vari organi e serve pure da sostanza cementizia, intervenendo contemporaneamente nelle reazioni buone e cattive dell'organismo stesso di fronte ad agenti comunque aggressivi. A tale argomento hanno portato notevoli contributi di studio i relatori C. Maltoni, di Bologna; A. Cali e V. Verga, di Napoli.

L'altro tema di immediata portata clinica, riferentesi al cancro dello stomaco, è stato affidato a una squadra di relatori, diretta dal prof. E. Ruggieri, clinico chirurgo di Napoli (A. Conti, A. Agosti, G. Zannini, F. Mazzeo, A. Gandieri), con la collaborazione del prof. U. Veronesi e del prof. S. Di Pietro, dell'Istituto nazionale di Milano per lo studio e la cura dei tumori. Il Di Pietro ha particolarmente individuato, come vedremo, quanta e quale parte terapeutica anche nel cancro dello stomaco possano avere oggi e forse più domani i farmaci cosiddetti «citostatici» in collaborazione con la chirurgia.

Purtroppo il cancro dello stomaco è uno dei più frequenti tumori maligni. E' geograficamente distribuito in varia forma, differendo la mortalità da esso indotta nei diversi Paesi. Notevolmente alta in Giappone, Cile, Finlandia, Islanda e Germania Occidentale; è bassa, invece, tra le popolazioni dell'Africa, della Malesia, delle regioni tropicali e delle isole del Pacifico. L'Italia ha una posizione intermedia. Ma non vi sono da chiamare in causa fattori razziali; in quanto l'incidenza del cancro dello stomaco varia sensibilmente pure tra i soggetti di uno stesso gruppo etnico. Le donne, comunque, ne sono meno colpite in confronto degli uomini; per quanto in esse l'insorgenza avviene in una età alquanto inferiore a quella dell'altro sesso.

Quali siano i fattori che a un dato momento trasformano nella fattispecie il potenziale ereditario normale della cellula, facendone una entità estranea all'organismo, si da avviare al cancro dello stomaco? Nell'apparente misconoscimento della causa primitiva della malignità, sono ben noti alcuni fattori generali e locali che, per lo meno, la favoriscono. Tra l'altro possono avere una certa influenza fattori dietetici e certe abitudini alimentari.

A questo proposito va ricordato che durante la cottura dei cibi, particolarmente durante l'arrostimento e la frittura che necessitano temperature elevate, si formano sostanze la cui ingestione continuata potrebbe condurre in determinate condizioni all'insorgenza di processi tumorali nel canale digestivo. Ciò è stato sospettato nei riguardi dei grassi; per cui è condannabile particolarmente la pratica di usare più di una volta lo stesso grasso, anche se si tratta di ottimo olio, per friggere. Il timore è che con tale mezzo di surriscaldamento ripetuto si formino sostanze chimiche del tipo di idrocarburi cancerogeni.

Sull'ipotizzata predisposizione al cancro dello stomaco determinata da eventuali preesistenti malattie gastriche i pareri non sono perfettamente collimanti; tuttavia è ottima precauzione non trascurare certe noiose forme di gastrite cronica, dato che sovente si trovano associate al cancro; anche se non è facile dimostrare in ogni caso se siano intervenute prima, o siano succedute all'impianto tumorale. Naturalmente quando si dice fattore predisponente non si intende affermarlo fattore obbligatoriamente determinante.

Purtroppo il cancro entra nello stomaco, senza bussare, con una sintomatologia particolare. Un po' di dimagrimento, un senso di stanchezza generale, una spiccata inappetenza, sono una triade di disturbi che possono facilmente essere sollecitati da altre cause relativamente semplici e comunque benigne; oppure talvolta possono far nascere qualche più serio sospetto. Così non vanno trascurati certi disturbi molto vaghi ma troppo prolungati nel tempo connaturati a digestioni laboriose abituidiarie, specie ad una certa età. Indubbiamente minima è la percentuale della gente che avendo tali gualetti apparenti cova un processo tumorale; quindi queste informazioni non potranno creare assurde psicosi; mentre desiderano invitare al prudente controllo. Pochi esami ben fatti possono, difatti, pienamente rassicurare nella grande maggioranza dei casi.

Allo stato attuale delle cose, qualora non vi siano particolari controindicazioni, è il bisturi che comanda nella terapia del carcinoma gastrico. Ma quella lama non si muove soltanto per l'abilità della mano che la destreggia con arte; bensì anche per le mente che la dirige, secondo non soltanto un piano prestabilito in rapporto al caso particolarmente diagnosticato ad addome chiuso, ma pure secondo le imprevedibili situazioni. Orbene nei riguardi del cancro gastrico sta di fatto, come il prof. Ruggieri ha dimostrato nella sua approfondita relazione, che aperto l'addome la tattica operatoria è imposta dalle circostanze. Ecco, d'altra parte, perchè i risultati statistici degli interventi debbono essere valutati sia alla luce del tipo di operazione istituita, sia della forma del cancro riconosciuta e della individualità biologica dell'individuo (tare organiche, permettenti o no l'una o l'altra tecnica chirurgica).

Anche se i risultati a distanza di tempo non sono ancora prossimi a quelli cui si aspirerebbe, le nuove imprese della chirurgia anche nel cancro dello stomaco segnano qualche punto all'attivo. Nell'intanto di prolungarne per lo meno i benefici si profila con la tendenza ad associare, in certi casi, all'atto chirurgico le cure cosiddette citostatiche, cioè l'impiego di farmaci intesi a frenare l'anarchica moltiplicazione cellulare tumorale. Queste sostanze verrebbero fatte circolare, in circuito chiuso, con la tecnica recentemente da noi illustrata, nella zone interessata; al da concentrare localmente la loro azione, senza provocare incresciosi fenomeni collaterali nel restante dell'organismo.

Angelo Viziano

Stasera una decisione: o verrà incriminato o sarà rilasciato

L'avv. Titobello sviene al volante dell'automobile dopo aver ricostruito la tragedia dell'Idroscalo

Il sopraluogo nel pomeriggio sulla sponda del lago - Il professionista milanese, pallido e sofferente, ha ripetuto la manovra fatale senza incidenti - Al termine si è accasciato privo di sensi - Secondo l'autorità giudiziaria un punto è chiaro: il sospettato tentò di salvare sua madre e non la moglie - Nuova istanza di scarcerazione della difesa mentre il fermo viene prorogato

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 10 novembre.

Pallido, spettinato, dall'espressione sofferente, l'avv. Ubaldo Titobello è tornato oggi sulla tragica sponda dell'Idroscalo dove sabato sera persero la vita, per cause tuttora oscure, la moglie, la madre e la suocera. Dopo la gran pioggia di ieri, oggi Milano era intiepidita da un pallido sole perfettamente autunnale, ma tuttavia sufficiente a una buona visibilità. L'autorità giudiziaria aveva deciso di controllare le dichiarazioni dell'avv. Titobello, facendogli ricostruire sul posto l'episodio e ripetere la manovra che ebbero per epilogo la morte di tre donne.

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Gresti, che dirige l'inchiesta, aveva disposto perchè il sopraluogo avvenisse alle sedici. Un imponente schieramento di carabinieri teneva lontani i curiosi. A quell'ora sono arrivate sulla stradetta ghiaiosa che conduce alla sponda dell'Idroscalo le macchine che trasportavano il sospettato e gl'inquirenti. L'avv. Titobello, che era stato lungamente interrogato stanotte e in mattinata, era stato prelevato dalla stanza approntata per lui nelle camere di sicurezza del Palazzo di Giustizia. Un medico lo aveva visitato, dichiarandolo idoneo a sopportare lo sforzo del sopraluogo. Sembra però che all'avv. Titobello sia stato riscontrato un principio di pleurite.

Il suo viso, come si è detto, appariva sofferente. Sceso dalla macchina egli fu avvicinato dall'avvocato Dall'Ora, che quale suo legale era stato invitato ad assistere al sopraluogo. Titobello disse al suo patrono: «Avvocato, mi sia capitando una valanga di cose che non capisco». Rimase assorto qualche istante a fissare l'acqua. Intanto si avvicinarono il dottor Gresti e il colonnello dei carabinieri Manterro, e il sopraluogo ebbe inizio.

Nei pressi sostava già da qualche tempo un'«Appia» grigiazzurra, identica, come tipo, a quella della sciagura. Era stata prestata dalla Rai, e recava la targa To 803551. L'avv. Titobello fu invitato a sedersi al volante; tre carabinieri salirono sulla macchina, ed egli eseguì le manovre preliminari con sicurezza sebbene con evidente nervosismo. Egli eseguì la manovra dell'arrivo all'Idroscalo. Mise la macchina nella posizione di sosta in cui era quella sera, poi compì le manovre della partenza per il ritorno a casa. L'operazione d'inversione di marcia fu eseguita in due tempi, e il col. Manterro chiese se mai non la faceva in tre tempi come aveva asserito di aver fatto la sera di sabato.

La spiegazione fu che di giorno poteva vedere bene la strada e soprattutto il ciglio erboso che costeggia il lago, mentre quella sera il buio lo aveva indotto a una maggiore cautela e perciò l'aveva eseguita in tre tempi: e cioè retromarcia per portarsi a sinistra, prima marcia per andare avanti compiendo la curva, facendola seguire da un altro breve tratto di retromarcia.

L'avv. Titobello, in cappotto scuro al centro del gruppo, durante il sopraluogo di ieri all'Idroscalo di Milano (Tel.)

Ma in quel momento le ruote anteriori oltrepassano il ciglio erboso, la macchina inesorabilmente si avvia lungo il pendio, s'inabissa.

Oggi, come si è detto, la manovra fu però fatta in due soli tempi, e riuscì perfettamente. Poi l'ufficiale si sedette accanto a lui e gli fece ripetere i movimenti. E al termine l'avv. Titobello si accasciò sul volante, svenuto. Fu immediatamente soccorso e riportato a Milano, dove è stato nuovamente chiuso nella stanza che gli è stata assegnata a Palazzo di Giustizia.

«Il sopraluogo ha avuto esito favorevole all'avv. Titobello» ha affermato questa sera l'avv. Dall'Ora. Appariva soddisfatto della piega che ha preso l'inchiesta. «Domani» ha aggiunto, «il dottor Gresti prenderà certamente una decisione. Al punto in cui sono le cose ogni attesa è superflua ai fini delle indagini, e dannosa per il mio cliente. Ho già presentato una istanza per la sua scarcerazione, non essendoci elementi validi per tenerlo in stato di fermo, e non essendo accusato di omicidio volontario. Un'altra istanza l'ho presentata questa sera. Domani l'inchiesta dovrà essere conclusa: o con la scarcerazione o con l'incriminazione per triplice omicidio volontario. Ipotesi, questa — ha concluso l'avv. Dall'Ora — assolutamente infondata e assurda».

Molte cose non sono ancora abbastanza chiare in questa tormentosa vicenda. L'avv. Titobello viene sospettato d'aver mostruosamente architettato il fanto incidente per liberarsi della moglie e uno dei sostegni di questa tesi è dato dal fatto che egli tentò di salvare la madre e non la moglie. Egli invece afferma il contrario. Una drammatica fotografia gli darebbe ragione: in essa si vede il primo cadavere recuperato dall'acqua, e sembra che sia quello della moglie, come proverebbe il particolare dei tacchi a spillo. Il fotografo che ne è autore asserisce d'aver scattato il lampo mentre appunto la salma veniva tratta a riva.

I vigili del fuoco gli danno torto. Essi trovarono sulla sponda una salma, quella della signora Luigia Grassi in Titobello, la loro certezza fu convalidata da un riconoscimento avvenuto all'obitorio.

I vigili del fuoco asseriscono ancora che successivamente trassero dall'acqua la macchina, e dentro vi erano due salme: una signora giovane e una anziana, cioè Giancarla Titobello e sua madre. La giovane era piegata sulla spalliera, diretta verso lo sportello aperto e con le braccia protese verso la madre. Una collana di vetro le si era impigliata fra le labbra.

«Mia moglie non ha mai portato tacchi a spillo» afferma il signor Fortunato Titobello, marito della vittima e padre del sospettato. Il particolare dei tacchi a spillo è rimasto insoluto. L'autorità giudiziaria non vi annette però alcuna importanza. Una serie di fotografie in possesso del magistrato documenta particolareggiatamente quale era la salma che l'avvocato Titobello portò a riva, ed era quella della madre; e quali le salme racchiuse nella tragica auto ed erano quelle della signora Giancarla e di sua madre.

Giuseppe Faraci

Allarme per due sospetti casi di tifo petecchiale a Pescara

Colpiti madre e figlio abitanti in una ex-caserma occupata da immigrati - L'edificio piantonato - Tranquillante comunicato del medico provinciale

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 10 novembre.

I sospetti casi di tifo petecchiale verificatisi a Pescara nel recinto dell'ex-caserma Cocco sono al centro delle indagini da parte delle autorità civili e sanitarie. Ieri sera a tarda ora erano state ricoverate al locale ospedale civile due persone, una madre e suo figlio, affette da sintomi di tifo petecchiale. Un campione del sangue dei malati veniva inviato a Roma per essere sottoposto ad esame da parte del Centro superiore scientifico della sanità. L'ex-caserma Cocco, situata nei pressi della pineta, è stata immediatamente piantonata da agenti di Pubblica Sicurezza; nessuno può entrare, o uscire. Sono stati anche allontanati dalle due scuole rionali tutti gli alunni che abitano nell'interno dell'ex-caserma. Non si sa ancora se le scuole verranno chiuse per un periodo di quarantena. L'ex-caserma è diventata, da una quindicina d'anni a questa parte, il ricovero di poveri famiglie, di zingari e di immigrati, che tentano con lo stratagemma di abitare provvisoriamente in quelle case diroccate, di ottenere la residenza a Pescara e un'abitazione a cura dell'amministrazione comunale. Più volte le autorità hanno fatto evacuare l'ex-caserma, facendo anche murare le abitazioni, ma sempre è continuato il ripopolamento dei locali. E' opinione generale che i due sporadici casi di tifo petecchiale — tuttavia non confermato dalle superiori autorità sanitarie — vadano attribuiti alla mancanza di norme igieniche.

A tarda ora il medico provinciale ha emesso un comunicato che suona così: «In realtà si tratta che il contagio è in diminuzione. Per quanto riguarda la mortalità, ha ricordato che dagli 8804 decessi del 1959 si è scesi agli 8546 del 1960 e la cifra è diminuita ancora nel '61. Il sottosegretario Mazza ha poi illustrato l'attività degli oltre 600 dispensari antitubercolari affermando che tale attività è stata sempre condotta con grande impegno e che nessuna flessione è stata registrata nel numero delle persone visitate per la prima volta, nonché nel totale delle visite che nel 1960 sono state due milioni e 398 mila 88. Ha concluso dichiarando aperta, a nome del governo, la 24ª campagna nazionale antitubercolare.

Infine, il Capo dello Stato ha consegnato personalmente i premi ai trenta benemeriti tra cui il ministro del Bilancio Taviani e della Sanità Giardina della campagna antitubercolare dello scorso anno. Le medaglie d'oro «Carlo Forlanini» al merito scientifico sono state assegnate al prof. Giovanni Petragnani direttore dell'Istituto di igiene della Università di Catania, e al prof. Vittorio Puntoni, preside della facoltà di medicina dell'Università di Roma.

r. s.

Aperta dal Capo dello Stato la XXIV campagna antitubercolare

La malattia non è ancora vinta, ma la mortalità è in diminuzione: 8804 decessi nel '59, 8546 nel '60 e meno ancora nell'anno in corso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

Il Capo dello Stato ha presenziato stamane al Teatro dell'Opera alla apertura della XXIV campagna antitubercolare. Erano presenti anche innumerevoli personalità tra cui i rappresentanti del Senato e della Camera, i ministri Andreotti, Taviani e Bosco e illustri esponenti del mondo scientifico ed economico. Hanno parlato il prof. Umberto Carpi, presidente della Federazione italiana contro la tubercolosi, che ha ricordato i momenti essenziali dell'opera compiuta dalla federazione; l'avv. presidente Giovanni Maggio dell'Unione delle province d'Italia, il quale ha invece ricordato il significato e l'azione dei consorzi provinciali antitubercolari mettendo in guardia l'opinione pubblica dai facili ottimismi perchè la tisi è ancora lontana dall'esser vinta; il presidente della Previdenza sociale on. Angelo Corsi il quale ha posto in evidenza l'attività svolta dall'Inps; il prof. Attilio Crocchi Zorini, direttore della cattedra di tisiologia di Roma, il quale ha anch'egli posto l'accento sul fatto che un grave pericolo si nasconde sotto la euforia diffusa in una notevole parte del pubblico.

Ha infine preso la parola, a nome del ministro della Sanità sen. Giardina, il sottosegretario on. Mazza. Egli ha dichiarato che nel periodo dal 1953 al 1958 si sono avuti 70 mila malati per anno, che nel 1959 si è scesi a 64 mila circa e che nel 1960 sono stati registrati solo 58.618 nuovi casi con una diminuzione del dieci per cento rispetto all'anno precedente.

Ha inoltre osservato che lo spostamento della prima infezione ad età superiori dimostra che il contagio è in diminuzione. Per quanto riguarda la mortalità, ha ricordato che dagli 8804 decessi del 1959 si è scesi agli 8546 del 1960 e la cifra è diminuita ancora nel '61. Il sottosegretario Mazza ha poi illustrato l'attività degli oltre 600 dispensari antitubercolari affermando che tale attività è stata sempre condotta con grande impegno e che nessuna flessione è stata registrata nel numero delle persone visitate per la prima volta, nonché nel totale delle visite che nel 1960 sono state due milioni e 398 mila 88. Ha concluso dichiarando aperta, a nome del governo, la 24ª campagna nazionale antitubercolare.

Infine, il Capo dello Stato ha consegnato personalmente i premi ai trenta benemeriti tra cui il ministro del Bilancio Taviani e della Sanità Giardina della campagna antitubercolare dello scorso anno. Le medaglie d'oro «Carlo Forlanini» al merito scientifico sono state assegnate al prof. Giovanni Petragnani direttore dell'Istituto di igiene della Università di Catania, e al prof. Vittorio Puntoni, preside della facoltà di medicina dell'Università di Roma.

r. s.

Fece cadere due motociclisti

A giudizio per un incidente provocato dal suo cane lupo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 novembre.

(c. m.) Il padrone di un cane dovrà rispondere di omicidio colposo perchè l'animale — un grosso «lupo» — balzando in mezzo alla strada provocò un mortale incidente. Il tragico episodio avvenne l'anno scorso, il 17 agosto, sulla strada provinciale che da Uscio scende a Recco, nei pressi di Avegno.

Due giovani di Avegno — il manovale Guido Pellerano di 33 anni e l'infermiere Camillo De Marchi d'anni 24 — viaggiavano su di una motocicletta quando il Pellerano, che era alla guida, vedeva comparire un grosso cane lupo che attraversava improvvisamente la strada. Il motociclista non fece nemmeno in tempo ad azionare i freni: l'animale, urtato in pieno con estrema violenza, rimase ucciso sul colpo mentre la moto abbandava paurosamente disarcionando i due giovani che rimanevano gravemente feriti. Il De Marchi, che aveva riportato una trauma cranico, moriva poche ore dopo all'ospedale di Recco.

Le indagini dei carabinieri accertarono che il cane, che aveva la museruola ma non era tenuto a guinzaglio, era sfuggito al barbiere Italo Ciampi, di 58 anni, abitante a Quarto. Si è ora conclusa l'istruttoria giudiziaria sul tragico incidente. Il magistrato inquirente dott. Becchino, ha rilevato nel comportamento del padrone del cane gli estremi di colpa non avendo adottato le misure necessarie per evitare che l'animale arrecasse intralcio e pericolo sulla strada. Il giudice istruttore ha però ritenuto corresponsabile anche il motociclista, il quale avrebbe dovuto prudenzialmente rallentare quando vide il cane sul margine della strada. Un guidatore prudente, si afferma nella sentenza istruttoria, deve prevedere un movimento repentino, scomposto, proprio della natura del cane, e quindi deve regolarsi di conseguenza rallentando immediatamente l'andatura e predisponendosi a fronteggiare la situazione. Per questo sia il Pellerano che il Ciampi sono stati rinviati a giudizio per rispondere di omicidio colposo.

Una sentenza di Pretura

I cani da pastore devono esser liberi di circolare

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 10 novembre.

Non è obbligatorio che il cane da pastore porti la museruola e che sia assicurato da collare e catena. Per la specifica mansione alla quale è adibito, cioè la custodia degli animali, il cane da pastore deve essere libero di circolare senza vincoli. Solo se l'animale è pericoloso e può mordere, il proprietario risponde, agli effetti penali, dei guai provocati dalla bestia. In questo senso si deve intendere l'interessante sentenza pronunciata oggi dal pretore di Cuneo, dott. Lucente, che ha assolto con formula piena tre mezzadri della frazione Passatore di Cuneo — i fratelli Pietro, Giovanni e Vincenzo Lerda — imputati di omessa custodia di animali e di lesioni colpose gravi provocate — secondo l'accusa — dal loro cane da pastore.

In un pomeriggio di maggio del 1960, l'operaio cuneese Ilario Bertaina percorreva in motocicletta a forte velocità la strada comunale Passatore-San Pietro del Gallo. Giunto nei pressi della cascina Bersezio, dalla quale sono mezzadri i fratelli Lerda, il motociclista si vedeva tagliare la strada dal cane da pastore tedesco «Lilli». Dopo essersi disastato al fosso che corre sul ciglio della strada, l'animale riattraversava la rotabile per portarsi sul prato, dove stava pascolando la mandria dei fratelli Lerda.

Per scansare l'animale, il Bertaina frenò, sterzò bruscamente e cadde. Dopo avere strisciato per una dozzina di metri, andò a finire contro il radiatore d'un camioncino proveniente dalla direzione opposta, che a sua volta, per effetto dell'improvvisa frenata, si era rovesciato nella cunetta laterale. Il Bertaina riportò lesioni multiple con indebolimento permanente al braccio sinistro. I proprietari del cane risarciranno i danni ai motociclista ma finiranno per essere trascinati ugualmente in giudizio.

Il difensore, avv. Sartoris, ha sostenuto che non vi era colpa nel comportamento dell'animale — da tutti i testimoni descritto come tranquillo e di buon carattere — e che se mai il motociclista avrebbe dovuto osservare maggiore cautela, scorgendo l'animale sul ciglio della strada. Su conforme richiesta del pubblico ministero, il pretore ha mandato assolti i proprietari del cane dalle accuse loro ascritte perchè il fatto non costituisce reato.

n. m.

Il vice-presidente americano scampa all'incendio dell'albergo

New York, 10 novembre.

Il vice presidente americano Lyndon Johnson, che si trova da qualche tempo in un albergo di Kansas City, ha dovuto fuggire ieri sera insieme con gli altri ospiti a causa di un incendio sviluppatosi nell'albergo. Nessuno degli occupanti l'albergo o del personale ha riportato ferite. Le fiamme sono state rapidamente domate da un distaccamento di vigili del fuoco.

La signora Maddalena Battaglia di Moncalvo ha perso la figlia e la nipote nella tragedia dell'Idroscalo; eccola a Milano con i parenti dell'avv. Titobello (Telef.)

Il direttore del dazio di Varazze avrebbe incassato imposte per suo conto

Gli ammanchi ammonterebbero a 10 milioni - Denunciato per falso, corruzione e truffa - Sembrava un impiegato esemplare

(Nostro servizio particolare)

Varazze, 10 novembre.

Un clamoroso caso di sottrazione di denaro in danno della pubblica amministrazione è venuto alla luce a Varazze. Protagonista della vicenda è il direttore dell'ufficio daziario Giovanni Cervetto di 58 anni, del luogo. Uomo estremamente prestante, dai modi un po' rudi, il Cervetto fino allo scorso giugno aveva goduto la generale stima del sindaco e dei consiglieri e funzionari del Comune: ora sul suo capo grava la pesante accusa di falso continuato e aggravato, frode daziaria, corruzione, evasione dell'imposta generale sull'entrata e truffa.

Alcuni anni or sono il Comune assumeva la gestione dell'ufficio daziario e il Cervetto, per la riconosciuta competenza in materia e per la fama di lavoratore sobrio e fedele, veniva nominato direttore. A Varazze nel campo daziario non c'era nessuno che potesse competere con lui. Questa è stata forse una delle ragioni per cui un integerrimo funzionario sarebbe divenuto truffatore. Secondo l'accusa, egli avrebbe sottratto la ricevute di grosse partite di merce, incamerando per suo conto parte dell'imposta relativa.

Entrato nel giro vorticoso delle malversazioni, il Cervetto non avrebbe più saputo controllarsi. Egli forse pensava che nessuno sarebbe mai stato in grado di veder chiaro in quella complicata amministrazione. Ma evidentemente qualcosa non trapelato e un giorno piombò a Varazze, per un controllo, il viceprefetto, ispettore dott. Principiotta.

La visita del funzionario non piacque il Cervetto, il quale, evidentemente molto sicuro di sè, pensava ad una normale verifica. Invece fatti presente tutt'altra piega: il dottor Principiotta si addentrò nel controllo dei registri, delle ricevute, dei carteggi; la sua ispezione si trasformò in una vera e propria inchiesta. Balzarono fuori gravi irregolarità: il Cervetto da circa cinque anni, con sotterfugi e raggiri diversi, sarebbe riuscito a frodare somme considerevoli alle casse del Comune.

L'esito della inchiesta veniva passato al procuratore della Repubblica di Savona, che iniziava il procedimento penale a carico dell'ex-direttore del dazio di Varazze. Sulla somma sottratta dal Cervetto l'autorità inquirente, essendo l'istruttoria tuttora in corso, mantiene il più rigoroso riserbo, ma da indiscrezioni sembra si aggiri sui dieci milioni.

m. f.

Rapinato da malviventi armati un ufficio postale in Brianza

Lecco, 10 novembre.

(g. p. g.) Mezzo milione è stato rapinato da due banditi, ieri sera, nell'ufficio postale di Dolzago, un paese della Brianza.

Verso le 20 il gerente dell'ufficio, Giulio Freddi di 40 anni, stava chiudendo i conti e depositando il denaro incassato nella cassaforte. All'improvviso due malviventi, con il volto mascherato e la pistola in pugno, irrompevano nel locale: uno teneva a bada il Freddi con la rivoltella, l'altro si impossessava del denaro custodito nella cassaforte, 465.449 lire.

Il Freddi, al momento in cui i rapinatori stavano per allontanarsi, balzava loro addosso ingaggiando una violenta lotta. Il gerente veniva colpito alla testa col calcio della pistola e riportava ferite guaribili in quindici giorni. I malviventi, fuggiti all'aperto, balzavano su un'auto dove un complice era in attesa col motore acceso. La macchina, una «1100», si dirigeva a passa velocità verso Milano.

UN AVVENIMENTO GIORNALISTICO

SU TEMPO

IL PIU' GRANDE PANORAMA FOTOGRAFICO CHE SIA MAI STATO PUBBLICATO

CENTO ANNI D'AMERICA

CENTO ANNI DI RUSSIA

Dal 1860 ad oggi: un secolo di storia americana e di storia russa nei suoi memorabili avvenimenti attraverso migliaia di fotografie di eccezionale rarità

NEL SETTIMANALE TEMPO

A PARTIRE DA QUESTO NUMERO

Grande vendita speciale di Tappeti Persiani dal 28 ottobre all'11 novembre

CROFF - Via Roma 251

Un meraviglioso stock di Tappeti persiani e Orientali, verrà venduto da Croff a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre.

Ogni tappeto è accompagnato da "Certificato di garanzia"

PREZZI FISSI

ESPOSIZIONE DI VELI IN TERITAL E VELLUTI IN BEMBERG

Baci PERUGINA

deliziosi cioccolatini alla nocciola

oggi
più di ieri

domani
più di oggi

In scatole da L. 300/500/750/1.000/1.500/2.000/2.500
ed in pacchetto postale da 10 e 20 Baci pronto per essere spedito raccomandato ovunque.
In confezioni di lusso da L. 3.000/3.500/4.000/5.500/6.000/7.000

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa a....., Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta (a lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito dalle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassettario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, messi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

AFFARE liquidiamo quintali trecento bulloni viti dadi rondelle a lire settanta al chilogrammo in monte. Inoltre scaffali adatti magazzino, registratore cassa. Moglia, via Madama Cristina 77, telefono 651-473. A90455

AUTOGRUES Ormig ed altre, svariate portate vi noleggiamo ovunque per prestazioni industriali. Scrivere telefonare: 280.000 Udine, Torino, Cinisi Cesare 138

BATTERIE allevamento conigli ci polli vendonsi nuove occasione. Tel. 687-010.

BOBINATRICI maglieria buona occasione acquistasi. Telefonare 53-368. 1103

**BREVETTO VENDO SPAZZOLINO DENTI ELETTRICO PREMIATO ESPOSIZIONE INVENTORI BRUXELLES, UNICO CHE REALIZZA MOVIMENTO IDEALE. ISOLAMENTO ASSOLUTO. P850 50 GRAMMI, FRISETTI, MEDAIL 2, TORINO. A89743

FALEGNAMERIA vendo pialla trifacciale quasi nuova, marca Minerva. Tel. 435-229.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7966

MOTORI trifase monofase trasformatori, apparecchiature elettriche, marchisiano, Riviera, corso S. Maurizio 27, telefono 882-493. 1245

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gabbarati, telefono 22-743. 7

PRESSE, torni, compressori, saldatori, pronta consegna. Rosso, Revel 18, telefono 518-110. 1075

RETTIFICATRICE per filetti acquistasi occasione. Mangano, Castegnato (Brescia), telefono 60-716. 23938

TRAFILA flessuno per materie plastiche 250 mm. vendesi. Tel. 751-914.

VENDESI 200.000 trattabili completa attrezzatura negozio pettinatrice. Telefonare 593-643. A89265

VENDO bilancia montacarico Barla. Telefonare 763-901. A89725

2 Artigianato L. 90 p.p.

ACCETTEREI lavoro carito mano macchina oppure maglia mano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino».

LAVIAMO qualsiasi indumento lavoro, coperte, tendaggi, per privati, officine, aziende. Telefonare 774-227. A89793

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 R, eseguono prezzi bassissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

RIMAGLIATRICE calze cerca lavoro domiciliio. Telefonare 686-408.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1, telefono 687-649 (Porta Nuova). Autosovvenzioni immediate anche su solo ipotecarie. Prestiti a lavoratori, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestiti tassi modici, riservatezza, rapidità, facilità. Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301; Alessandria, Trotti 22, telefono 65-690.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-889, 485-902. 856

A periferia Torino privato cede latteria avviatissima, forte reddito. Tel. 642-697.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Santa Teresa 3, ammezzati, tel. 515-131.

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi. Finanziamenti immediati. Ilma, Mercanti 12, tel. 40-879.

AFFARONE officina meccanica vitale lavoro assicurato forte reddito cedesi. Gallo, Venaria 1. A89233

AFFITTASI, vendo o permuta, nuovo negozio carne ovina e selvaggina. Telefonare 393-127.

ATTREZZATISSIMO magazzino vini in zona Lingotto, richiesta 300.000. Tel. 771-749 ore pasti. A89617

AUTORIMESSA gestirebbe o avvierebbe meccanico desideroso sistemarsi. Telefonare 385-691, ore pasti. A89195

AVVIATO negozio elettricità elettrodomestici cedesi o permuta. Facilitazioni. Telefonare 280-319. A90114

AVVIATO panificio nuova costruzione urge cedere motivi familiari. Telefonare 280-241. A90621

BAR moderno 60.000 giornaliere garantiti cedesi dilazionando occasionalissima. Tel. 650-389. A89042

BAR trattoria fabbricati cedo urgentemente causa salute. Tel. 773-181, 753-382.

BUSTAIA cede avviatissimo negozio con licenza a tre vuci. Telefonare 289-765, ore pasti. A90491

CAFFE' trattoria superalcolici 25.000 giornaliere cedo 3.200.000. Facilitazioni. Volendo gestione. Carnevale, IV Marzo 7.

CARTOLERIA centrale cedesi. Telefonare dopo le ore 20 al 514-419.

CAUSA decesso proprietaria cedesi avviato negozio biancheria maglieria presso Porta Palazzo. Telefonare 273-430.

CAUSA esaurito urge cedere avviatissima lavanderia tintoria. Telef. 284-685.

CAUSA impegni urge cedere drogheria saccodotti, macchina express. Angolare, arredamento nuovo. Telefonare 383-735.

CAUSA salute cedesi avviatissimo biancheria maglieria confezioni, corso Lecce. Telefonare 772-893. 831

CAUSA trasferimento cedo avviatissimo negozio sartoria signora, retro abitabile. Telefonare 851-182. A89727

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti grandioso, zona cedesi 1.900.000 facilitando. 769

CEDESI confezione per signora laboriosa e salotti avviatissima clientela, causa malattia proprio convivente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino». A90037

CEDESI drogheria torrefazione forte incasso malattia signorile. Tel. 56-301, pasti. A89763

CEDESI negozio a Roma mercerie confezioni, zona Statuto. Telef. 794-405, ore pasti. A89755

CEDESI negozio stoffe arredamento tappeti tendaggi semestrale, buon avviamento. Telefonare ore pasti 678-320.

CEDESI occasione negozio cartoria modisteria famiglia, Telefonare 83-076.

CEDESI pensione signorile, centrale, sei camere servizi. Telefonare 655-366.

CEDESI per motivi familiari avviatissima pensione Finale Ligure, centralissima, 26 camere, vicinanza mare. Scrivere: Pubblimam Casella 61, Pavia.

CEDO casalinghi vendendo ceduo anche muri. Telefonare 531-471, ore pasti.

CEDO licenza elettrodomestici abbigliamento profumeria ecc. Rivolgersi Pubblimam Domenico, via Stabile 3, La Loggia. A89328

CERCANSI giovani coniugi affidare avviatissima agenzia assicurato. Telefonare 372-348. A89174

CERCASI panificatore per piccola panetteria Orbassano. Rivolgersi dal Borgo n. 19, Orbassano. A90864

COM. FAI concede finanziamenti ipotecari su immobili ed autovetture in comode rateazioni. Piazza Lagrange ang. via Guarini n. 4, telefono 528-821.

COMMESTIBILE frutta verdura polli conigli cedesi. Telefonare 553-733.

ELEGANTISSIMA boutique e annessi posizione privilegiatissima ceda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino».

FERRERO, Lagrange 30, tel. 620-501, cede bar, drogheria, latteria, panetteria, salumeria. Visitateci. 1055

FRUTTA verdura avviatissimo, centrale, 50.000 giornaliere, cedesi. Razza, San Tommaso 6. A89865

FRUTTA verdura (via commercialissima) incasso 200.000 rigorosamente, concedesi gerenza. Cavallera, Saluzzo 31. 768

INGEGNERE esamina seria proposta di combinazione industriale apportando adeguati capitali, eventualmente immobili o lavoro. Pubblimam 25-17 Verona.

LABORATORIO trattamenti termici reddittizio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8567 — Torino». A90308

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 768

LICENZA mercerie ambulante, corso conduzione con automezzo. Tel. 892-035.

MERCERIA centralissima avviata, 5 vani, causa malattia cedesi. Telef. 595-751.

NEGOZIO biancheria, maglieria, calze e filati, camicie su misura. Ritiro commercio motivi salute, cedo 900.000 più ribasso poca merce. Rosa Morra, via Sesia 8. A88786

NEGOZIO pasta fresca nuovo servizio militare cedo. Telefonare 365-411.

OCCASIONE cedesi tintoriteria causa malattia Telefonare 555-515.

OCCASIONE cedesi Ventimiglia avviatissima latteria, laboratorio lubrificazione, azienda-auto da 11 anni stesso proprietario, Rivolgersi dott. Andrea Mascarello, via Cavour 186, telefono 31-602, Ventimiglia.

OCCASIONE rimetto bottiglieria bene Mascellieri via Cavour 23. Telefonare 542-788. A89179

PANETTERIA con forno concedesi gerenza praticità esenzione. Urat Giolitti 10.

PASTIFICIO bellissimo laboratorio, alloggio, ottima zona, cedesi. Telef. 790-585.

PASTIFICIO laboratorio arredatissimo, incasso 70.000, rimitissimo 3.800.000. Cavallera, Saluzzo 21. 768

PESCHERIA in zona ottima affittasi con licenza. Telefonare 890-257- 870-543.

PETTINATRICE moderno avviatissimo centro S. Rita, cedesi, eventualmente gestione, camalmandi. Tel. 40-346.

PRESTITI a impiegati, operai, funzionari, residenti Piemonte. Ilma, Mercanti n. 18, telefono 40-879. 590

PROFUMERIA centrale adatta signora reddito 250.000 mensili, cedesi causa trasferimento. Richiesta 1.200.000. Telefonare 482-364. A90351

PROFUMERIA modernissimo arredamento alto reddito cedo 4.000.000. Crosetto, Bogino 10. 1013

RISTORANTE bar grande alloggio sua To Esposizioni cedo. Tel. 551-458.

RISTORANTE bar stazione Dogana avviatissimo, ottima posizione cedesi.

RIVENDITA pane kg. 150 acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino». A89596

RIVENDITA pane, magnifica posizione, gerenza. Dr. Trevisi, corso Matteotti 37, telefono 45-479. 818

ROSSIN, S. Donato 12, cede bar angolare modernissimo, 35.000 giornaliere, zona Francia 7.000.000. 859

ROSSIN, S. Donato 12, cede commestibile modernissimo 40.000 giornaliere: 2.000.000 trattabili. 855

ROSSIN, S. Donato 12, cede bar modernissimo zona Statuto 1.800.000 contanti, rimanenza lunga dilazione.

ROSSIN, S. Donato 12, urge cedere frutta verdura 1.000 giornaliera 1 milione 250.000. 855

ROSSIN, S. Donato 12, cede drogheria avviatissima, tostatura caffè, 2.250.000 trattabili. 855

SALUMERIA vendo causa malattia, prezzo inbattibile, zona centrale. Telefonare 580-778. A89886

TINTOSTIRERIA modernissima avviatissima rilevo arredamento avendo causa capacità 600.000 trattabili. Tel. 252-329.

TORREFAZIONE bellissima, superaffici, incasso 60.000, occorrono 3.000.000, rimanenza dilazionato. Cavallera, Saluzzo 21. 769

VENDESI avviatissima trattoria. Telefonare 290-133 ore 8-21. A89585

VENDESI studio dentistico avviato. Rivolgersi: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino». A89753

VENDO magazzino vini ingrosso. Bertrand, via Braglio 30, tel. 257-083.

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. ALLOGGIO Lingotto, 2 camere, tinello, cucinino, 2° piano, esente, vendiamo 4.500.000 più mutuo 500.000. Affarone. Comm. Angiolino, Nizza 8.

A.A. CENTRO Etoccita vendiamo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, 1o piano, 5.200.000, affarone Trattasi comm. Angiolino, Nizza 9. 572

A.A. ZONA precollinare, prospiciente Valentino, vendiamo alloggi signorilissimi, 5 camere, doppi servizi. Trattasi comm. Angiolino, Nizza 9. 572

ABBIAMO occasione, centro Parella, alloggetto libero camera tinello cucinino, termo bagno. Tel. 519-390.

A impresa seria affidasi costruzione stabile civile metri cubi 7000 dintorni Torino corso Francia, Siti, via Gastaldi 2, telefono 631-656.

ACQUISTASI muri autorizzazione circa 200 macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino». A89709

ACQUISTO alloggetto, camera cucina, vecchia costruzione, qualunque zona. Telefonare 44-689.

ACQUISTO alloggio 2-3 camere servizi, nuova o recente costruzione. Comodità tranviarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 1056

ACQUISTO o affitto alloggio cinque camere salone doppi servizi eventuale cambio altro camera in cambio. Tel. 876-463.

ACQUISTO piccolo stabile, casetta, villetta, terreno, Torino dintorni. Telefonare 774-227. A89792

ACQUISTO terreno adatto costruzione 20-30 camere pagando con alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino». A89205

ACQUISTO terreno industriale-civile, pagamento parte contanti, parte con locale libero, mq 420, secondo piano, presso via Alfieri. Telefonare 53-814.

AFFARE ottimo cedesi sopraelevazione corso Francia, pienotto approvato. Telefonare 47-763, oppure 796-090.

AFFARE, causa trasferimento vendo appartamento attico signorile, nuova costruzione, 90 metri dal mare, 3 vani, cucina, doppi servizi, camera domestica, ampio terrazzo, 10.500.000. Scrivere Fenocchio, casella postale 17, Alassio.

ALLOGGETTO moderno, Aeronautica, camera, cucina, servizi 1.750.000 Rosain, 8. 855

ALLOGGI Largo Tirreno angolo Stradi 2-3-4 coppie fidi completo moderni, vendonsi facilitazioni pagamento. Visite cantiere 10-12, 14,30-17,30.

ALLOGGI signorili vendonsi due camere sala tinello servizi. Bombone 45, telefono 751-058. A87718

ALLOGGI signorili 2 camere servizi vendonsi buone condizioni, metà e pagamenti. Telefonare 296-280.

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Posteriore n. 9 in 11. 990

ALLOGGI Unione Sovietica 475 angolo Barbara fronte Fiat Mirafiori 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi facilitando. Visite cantiere 10-12, 14,30-17,30. A89699

ALLOGGI via Barbaresco angolo Tesiona 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite cantiere 10-12, 14,30-17,30.

ALLOGGI via Engelbi ang. via Borgaro, via Borgaro, 1-2-3 camere, tinello, servizi, ampio pagamento. Visite cantiere ore 10-12, 14,30-17,30.

ALLOGGI zona Francia 2-3 camere, cucinino, facilitazioni pagamento. Telefonare 691-579. 438

(Continua a pag. 10)

certo!

il lavoro
è piacevole
e comodo
da quando uso
la carta carbone

Pelikan 1022G

interplastic

perchè è l'unica carta carbone a preparazione termoplastica che può garantire

- mani pulite
- copie chiare
- alto rendimento

1022 G "interplastic" - carta carbone d'oggi

S.P.A. GÜNTHER WAGNER - PRODOTTI PELIKAN - MILANO

Riconosciuto dal Ministero della Pubbl. Istr.

Oversea School of English

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

INIZIO ULTIMI CORSI: 13 - 14 - 20 Novembre

TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

In casa o al bar

LA SCELTA È FACILE:

un **RAMAZZOTTI!**

aperitivo : dispone piacevolmente e favorisce l'appetito

digestivo : dopo un buon pasto è quello che ci vuole

corroborante : apporta all'organismo la freschezza di nuove energie

tonico : vi rimette in forma e vi fa sentir meglio

un **RAMAZZOTTI** fa sempre bene

Pubblicità 1/A

Terrore e repressioni sanguinose in Albania

Lo stalinista Hodja in vent'anni ha eliminato tutti gli avversari

Scomparsi nove dirigenti che fondarono con lui il partito - Dal '41 al '48 Hodja fu sotto la tutela di Tito; quando la Jugoslavia fu espulsa dal Cominform, non esitò a schierarsi con Mosca - Oggi ostenta l'amicizia con Mao; di recente ha fatto fucilare come «spia» anche il comandante della Marina, sospetto di simpatie per l'Urss

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 novembre.

Mercoledì scorso, 8 novembre, il partito comunista albanese ha festeggiato i vent'anni della sua fondazione. L'avvenimento non sarebbe stato quasi avvertito se i capi di Tirana non avessero approfittato della cerimonia ufficiali per ostentare la loro ostilità al «gruppo Kruscev». Giorni fa *Zeri i populit* scriveva che al congresso di Mosca i delegati di venticinque partiti «fratelli» si erano rifiutati di condannare l'Albania. Hodja gonfia certo il numero dei suoi alleati; ma può vantare amici potenti, se, a dispetto del XXII congresso, i comunisti cinesi proclamano che l'Albania appartiene sempre alla famiglia socialista.

I capi di Tirana ritengono di essere, in Europa, gli ultimi «fedeli». Ma fedeli a chi? Vent'anni fa non c'erano in Albania che poche decine di militanti marxisti, e per di più divisi in gruppetti rivali. Il compito di riunirli e di organizzarli fu affidato agli jugoslavi, che avevano già un'anti-ma esperienza. La conferenza del novembre 1941, dalla quale nacque il partito comunista albanese, fu preparata e diretta da due collaboratori del futuro maresciallo Tito. Per un anno il nuovo partito non ebbe rapporti con l'internazionale se non attraverso gli jugoslavi; nel settembre 1942 fu ammesso nel Komintern.

Anche dopo il riconoscimento ufficiale, il comunismo albanese rimase tuttavia sotto la tutela di Tito. Gli amici di Henver Hodja avevano combattuto (con l'aiuto dei partigiani jugoslavi), le truppe italo-tedesche, poi, schiacciati senza pietà gli altri movimenti della Resistenza, avevano assunto il potere. Ma non avevano mezzi sufficienti per conservarlo. Per qualche anno, essi perseguirono una politica di integrazione con la Jugoslavia. Lanciarono piani economici comuni; tecnici inviati da Belgrado dirigevano l'industria ed i lavori pubblici. Si può giudicare dall'influenza che la Jugoslavia esercitò sul vicino paese fra il 1941 ed il 1948 da questo fatto: nel maggio del 1944, il rappresentante di Tito impose Shehu a capo della prima Divisione partigiana, sebbene il segretario generale del partito comunista albanese, che era Hodja, si fosse opposto.

C'erano allora due correnti principali in seno al comunismo di Tirana. Dodje rappresentava la tendenza che potremmo definire operaia; Hodja dirigeva la frazione più «intellettuale». Tra i due gruppi ed i loro capi la lotta era accanita. Nel febbraio del 1948 Hodja attraversò un momento critico, e fu costretto a sacrificare qualcuno dei suoi seguaci; ma riconobbe i suoi errori, e poté conservare la segreteria del partito. Da allora attese pazientemente l'occasione favorevole per sbarazzarsi dei rivali. Giunse dette il destro, qualche mese più tardi, la clamorosa espulsione della Jugoslavia dal Cominform.

Nel giugno del '48, Dodje (allora ministro dell'Interno) non voleva rompere con Tito; Hodja, al contrario, si schierò subito con Stalin. Quattro dirigenti del partito furono arrestati insieme con Dodje. Seguì una sanguinosa epurazione: tutti gli elementi «titoisti» furono gettati in carcere, molti finirono sulla forca. Erano davvero tutti sostenitori di Tito? E' probabile che Hodja abbia approfittato del momento favorevole per eliminare chiunque potesse fargli ombra e sbarrargli la strada verso il potere assoluto. Una nuova ondata epuratrice si abbatté sul partito fra il 1949 ed il '50. La morte di Stalin non mise fine alla «purificazione»; nel 1953 altri capi comunisti furono condannati.

Al XX Congresso Hodja parve adeguarsi al «nuovo corso»; ma misurò subito i pericoli della destalinizzazione. In realtà, durante una conferenza che si tenne a Tirana nell'aprile 1956, parecchi delegati chiesero alla direzione del partito di cambiare politica, di riconoscere gli errori del passato e di adattarsi alla «linea Kruscev». Quanti ebbero l'imprudenza di tenere questo linguaggio, scomparvero a loro volta. Di qual lontano atto di ribellione Hodja non si è dimenticato: al processo svoltosi all'inizio dell'anno a Tirana, il procuratore generale ha rinfacciato agli imputati l'atteggiamento assunto nel '56.

Da allora, Hodja seguì dunque con timore e diffidenza le iniziative di Kruscev. Tre dirigenti, tra cui una donna (Liri Guega), furono fucilati in quell'anno. Al XXII Congresso, Kruscev ha detto di aver tentato inutilmente di salvare la Guega. Tuttavia, fino all'anno scorso il capo albanese finse di riconoscere l'autorità del potente alleato sovietico, ciò che non gli impedì di epurare quei colleghi di partito che auspicavano il ristabilimento di buoni rapporti con Mosca. Nel settembre dell'anno scorso, la signora Belichova fu esclusa senza spiegazioni dal comitato centrale del partito; suo marito e Kotcho Tchko vennero dei pari espulsi dagli organismi direttivi. Mikoyan ha dichiarato al XXII Congresso che i tre capi erano stati condannati perché si erano rifiutati di tradire l'amicizia con l'Unione Sovietica. Ed anche perché sospetti di simpatia per l'Urss, molte «spie» — tra cui l'ammiraglio Sejko, capo della flotta — furono giustiziati nella primavera scorsa. Formalmente, l'accusa fu di aver cospirato con la Jugoslavia, gli Stati Uniti e la Grecia, ciò che era assolutamente inverosimile.

Basterebbe ricordare la successione ininterrotta delle sanguinose epurazioni per raccontare tutta la breve storia del partito comunista albanese. L'8 novembre 1941 l'assemblea costituente del partito nominò una direzione provvisoria di undici membri. Uno solo è ancora in carica: Enver Hodja. Uno (Kemal Stafo) morì durante la guerra; tutti gli altri sono stati epurati e, per la maggior parte, fucilati.

Bernard Féron

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

Kruscev di nuovo attaccato dai capi dei comunisti albanesi

Il Patto di Varsavia si riunirebbe a giorni per decretare l'espulsione dell'Albania

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 10 novembre.

I capi comunisti albanesi continuano a polemizzare con Mosca. Il segretario del partito, Enver Hodja, che già due giorni fa attaccò Kruscev, ha ribadito le sue accuse affermando che il Primo Ministro sovietico nell'estate del 1956 si era accordato con Tito per abbattere il segretario del partito comunista ungherese Rakosi e sostituirlo con Kadar. Hodja ha esibito una lettera spedita da Kruscev a Tito, della quale ebbe la copia — ha detto — dall'ambasciatore sovietico a Tirana ai tempi in cui l'Unione Sovietica e l'Albania filavano ancora di buon accordo.

Nella lettera, Kruscev ricordava a Tito i suoi suggerimenti per la destituzione di Rakosi (che ora si trova nell'Unione Sovietica) e lo ringraziava per il consiglio che gli era stato dato. «Questa complicità fra Kruscev e Tito spiega molte cose, tra cui l'indulgenza del primo ministro sovietico verso il revisionista jugoslavo, colpevole di essersi immischiato nella politica interna dell'Ungheria», ha detto Hodja.

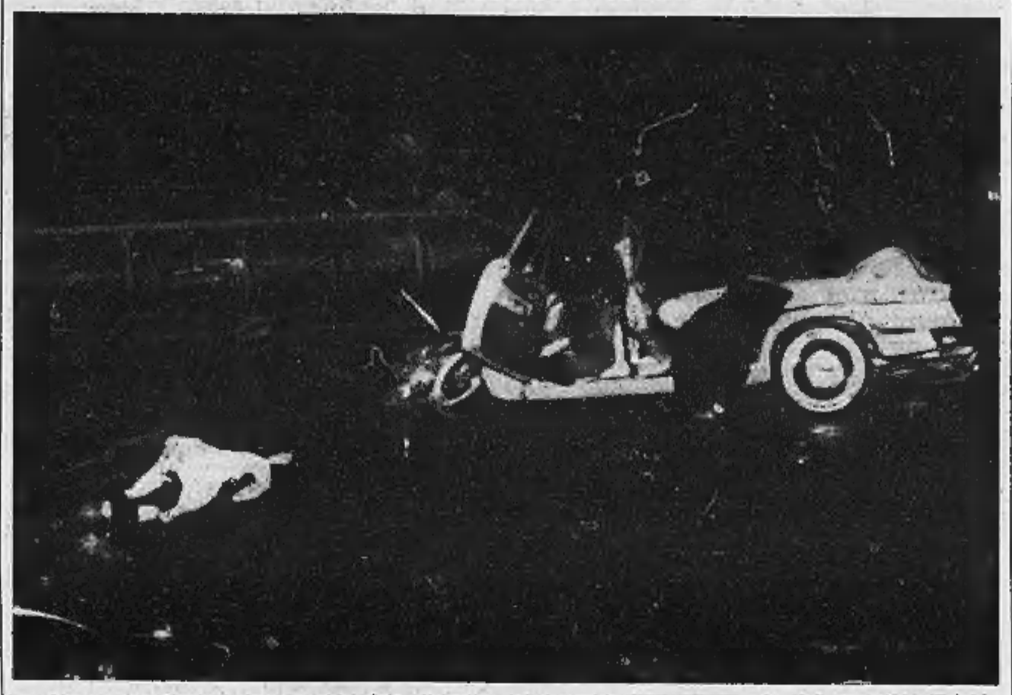
Alle affermazioni di Hodja ha ribattuto oggi Belgrado con una conferenza stampa un portavoce del governo di Belgrado, il quale ha negato l'autenticità della lettera, tacciando i capi comunisti albanesi quali «provocatori di professione».

Contro l'Albania è probabile che si chiareranno i passi aderenti al Patto di Varsavia, i quali, secondo notizie giunte dalla capitale polacca, dovrebbero riunirsi nella settimana entrante. Al convegno parteciperebbero tutti i segretari di partito degli Stati orientali, tra cui lo stesso Kruscev. Fra i provvedimenti principali che verrebbero presi durante l'incontro sarebbe l'espulsione dell'Albania dal Patto. La richiesta sarebbe stata avanzata dall'Unione Sovietica, e non soltanto per motivi politici. L'Albania, oltre che di essere stalinista, viene accusata di averle rubato all'Urss due sommergibili nella base navale di Sazeno.

Viene smentita, invece, la notizia, diffusa in Occidente da un giornale francese, che le truppe albanesi abbiano circondato a Tirana l'ambasciata sovietica, mentre gli aerei compivano evoluzioni nel cielo della capitale.

t. s.

La vettura distrutta dall'autobotte



La «Simca» dopo l'urto è rimasta schiacciata, distrutta, dal rimorchio dell'autobotte che si è rovesciato (Telef.)

Ieri nelle prime ore della sera sull'autostrada Bergamo - Brescia

Sei morti in un terrificante scontro fra due auto e un camion per un sorpasso

Le vetture, dirette a Brescia, si sono toccate mentre si superavano ad alta velocità - Una è stata scagliata in aria ed ha sorvolato l'autocisterna che incrociava, poi è ricaduta: decapitato il pilota - L'altra macchina è finita sotto il rimorchio rovesciato dell'autobotte: uccisi i cinque passeggeri - Illesi i due conducenti dell'autocarro

Un groviglio di lamiere contorte e schiacciate: ecco ciò che rimane della «1100» (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 10 novembre.

Sei persone sono rimaste uccise in una spaventosa sciagura stradale avvenuta stasera poco dopo le 18 sull'autostrada Bergamo-Brescia. Al momento in cui telefoniamo non è stato ancora accertato esattamente come avvenne l'incidente e nemmeno le generalità di una delle vittime. Implicate nel disastro una autobotte di Padova, una «Simca Ariane» anch'essa di Padova e una «1100» familiare di Brescia. Stando alle prime testimonianze raccolte sul posto e a quanto hanno potuto dire i due autisti dell'autobotte, che si trovano in stato di «choc» e non sono ancora in grado di fornire una versione attendibile, il pesante veicolo, carico di soda caustica liquida che avrebbe dovuto essere scaricata alla «Gnia Viscosa» di Varedo Milanese, stava percorrendo l'autostrada diretto verso Bergamo. Proveniva da Torviscosa di Udine; appartiene alla ditta «Zamboni e C.» di Padova.

All'altezza del km. 18, fra i caselli di Seriate e di Grumello del Monte, nei pressi di Bolgare, una «Simca» e una «1100» familiare, nel tentativo di superarsi, si urtavano. Non possiamo dire quale delle due vetture stesse tentando di sopravanzare l'altra e quindi non si può neppure dire quale delle due trovandosi presumibilmente la strada sbarrata dall'autobotte che giungeva in senso opposto, abbia sterzato verso destra toccando l'altra.

Data la forte velocità tenuta dalle due vetture, è stata impossibile evitare l'urto con l'altro veicolo. Le due auto sono schizzate via e sono state colte al volo, nella loro traiettoria, dall'autobotte. La «1100» ha addirittura sorvolato il pesante camion, andando a fracassarsi nella parte alta del rimorchio e ricadendo quindi in mezzo alla strada. Il conducente è stato proiettato sull'asfalto, dove è stato trovato, con il capo nettamente staccato dal corpo. Il testuccio della macchina, divelto dal resto dell'auto, è finito a un centinaio di metri di distanza, in mezzo ai prati. L'autobotte, perso il controllo, si è posta in mezzo alla strada urtando con la parte anteriore completamente sfasciata un macchia di piante. Il rimorchio è ribaltato schiacciando la «Simca».

E' difficile trovare parole per rendere la gravità del disastro. Dalle fotografie si può avere un'idea di cosa sia rimasto della vettura francese. Appare appiattita al suolo come fosse passata sotto un maglio; nelle lamiere contorte si scorgono due corpi, quello d'un anziano signore sul sedile posteriore e quello d'una donna, che doveva trovarsi accanto al conducente. Quest'ultimo è schizzato fuori e giace sull'asfalto, in un lago di sangue. Decapitato.

Siamo avvezzi agli incidenti stradali; ci siamo trovati molte volte, per ragioni di lavoro, in luoghi che sono stati teatro di sciagure della strada, ma non avevamo mai visto due auto ridotte in un così informe ammasso di rottami. I corpi sono dilaniati come fossero saltati per aria con una carica di esplosivo.

Poco dopo l'incidente sono giunti sul luogo alcune auto. Uno degli occupanti della «Simca», che sembrava ancora vivo, veniva caricato sulla vettura condotta da Gaetano Gerco di 18 anni e Mario Artioli di 20, e portato a tutta velocità all'ospedale di Calcinate. Ma vi giungeva cadavere. Si trattava di Ottorino Marcante di 42 anni, residente a Cervarese Santa Croce (Padova).

Molte altre auto si fermavano. I due autisti dell'autobotte che per un caso veramente miracoloso sono rimasti quasi illesi — Umberto Zanchin di 28 anni di Santa Giustina di Padova e Mario Guttargo di 35 anni di Padova — venivano portati all'ospedale di Palazzolo. Avevano lievi contusioni, ma erano in preda a stato di choc. Nella notte, se sarà possibile, saranno interrogati dagli agenti della Polizia Stradale, comandati dal capitano Fati.

Le indagini permettevano di accertare l'identità di cinque delle sei vittime. Sulla «1100 familiare» targata Brescia 78.634 c'era una sola persona: l'industriale di Ospitaletto Bresciano, Antonio Corbetta di 50 anni, che stava giungendo da Milano ed era diretto a casa. Prima vittima. Sulla «Simca» si trovavano cinque persone: Ottavio Dalla Libera di 38 anni di Saccolongo; Ottorino Marcante di cui abbiamo già parlato, Vittorio Faccin di 42 anni da Cervarese; Floriano Modesti di 32 anni, anch'egli da Cervarese, autista della Simca, che era stata presa a noleggio a Cervarese dalle altre quattro persone, le quali si erano recate nel pomeriggio a Novara per i funerali di un parente del Faccin; e una donna, che alle 22 non era ancora stata identificata. Una delle vittime si trovava sotto le lamiere dell'autobotte.

Il numero delle vittime di questo tragico tratto di autostrada non si conta. Proprio ieri, nello stesso punto della disgrazia odierna, il Procuratore della Repubblica di Mantova, dott. Silvio Cammarano, per un sorpasso uscì di strada con l'auto e riportò gravi ferite. Il suo autista, Angelo Mariani di 52 anni, morì sul colpo. Da troppo tempo si è discusso sulla possibilità di raddoppiare un'arteria così frequentata: i lavori sono iniziati ormai da un anno e dovrebbero essere ultimati fra poco. Sulla seconda corsia è stato, infatti, dirottato il traffico di stasera.

Solo poco prima delle 21 sono stati rimossi i rottami dei tre veicoli, disseminati lungo oltre cinquecento metri. Il tragico tributo di sangue — si spera — è così concluso, prima che l'autostrada venga allargata alle due corsie.

Danilo Ferrero

Un ambulante di Casale si uccide con un colpo di pistola nell'auto

Di notte, in riva al Po - Aveva 29 anni; doveva sposarsi fra qualche mese - Ha lasciato un biglietto: «Non incolpate nessuno. Mamma e papà, perdonatemi!»

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 10 novembre.

(m. v.) Un giovane commerciante ambulante di stoffe si è tolto la vita sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia. Ieri verso le 23 il ventinovenne Alessandro Rolando, abitante con i genitori in via Saletta 77, si è diretto con la propria «600» sull'argine «Maestra», che corre lungo la riva sinistra del Po, fermandosi in una località isolata. Si è quindi adagiato sul sedile posteriore e, estratta la pistola, se l'è puntata al capo, esplodendo un colpo che l'ha fulminato.

Stamane l'impiegato casalese Michele Michelerio nel recarsi ad una draga di pietrisco che si trova nei pressi dell'argine, è passato accanto all'auto ed ha scorto nell'interno il cadavere del Rolando, che impugnava ancora nella mano destra la pistola. Ha subito avvertito la polizia che è accorsa sul posto col Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Chiavetta. In una tasca degli abiti del suicida è stato trovato un biglietto, vergato di pugno dal Rolando, nel quale è scritto: «Non incolpate nessuno. Mamma e papà, perdonatemi!».

Nulla si sa con certezza sui motivi che hanno spinto il giovane a togliersi la vita. Le sue condizioni economiche e fisiche erano buone; andava d'accordo con i genitori. Indagando sul suo passato è risultato che alcuni anni fa aveva intrecciato una relazione con una signorina di modesta famiglia, residente a Casale Popolo, dalla quale aveva avuto una figlia. Da cinque anni, però, ogni rapporto fra i due era cessato senza lasciare strascichi giudiziari o d'altro genere.

Recentemente il commerciante aveva conosciuto la maglierista Rina Ghezzi di 35 anni, abitante in via Solferino 41. In queste ultime settimane i due avevano ventilato il proposito di fidanzarsi per sposarsi nella prossima primavera. Non sembra che il progetto avesse trovato opposizione in seno alle due famiglie. Non pare quindi fondata l'ipotesi, formulata in un primo tempo, che attribuisce il gesto disperato del Rolando a dispiaceri amorosi.

Il giovane era assai noto negli ambienti sportivi cittadini avendo praticato ancora recentemente il calcio quale dilettante nelle squadre minori casalesi. E' comunque fuori di dubbio che si tratti di suicidio; la polizia sta ora svolgendo delicate indagini per accertarne le precise cause.

Due banditi armati in banca messi in fuga da una donna

Brescia, 10 novembre.

(s. m.) Una rapina a mano armata, tentata stamane nella bassa bresciana ai danni di un'agenzia bancaria di Barbariga, è stata sventata dall'intervento di una cliente.

Poco dopo le undici, allo sportello dell'agenzia della Banca S. Paolo, il signor Carlo Bertana stava incassando 128 mila lire: dietro di lui la signora Luigia Alghesi in Milesi era in attesa del proprio turno. In quell'istante, dinanzi all'istituto di credito si fermava un'auto e subito dopo irrompevano due giovani armati e col viso mascherato. Il primo puntava la rivoltella contro il titolare dell'agenzia, Lorenzo Antonini di 39 anni, e gli ingiungeva di non muoversi; il secondo, minacciando con la pistola la Milesi, ingiungeva al funzionario di fargli via libera per la cassaforte.

In quel momento entrava in banca la signora Orsola Cinini, la quale, appena scorte le rivoltelle, gettava un grido. I banditi, visti scoperti, dimenticando persino il denaro che si trovava davanti allo sportello, guadagnavano l'uscita e, rimessa in moto la vettura, si dirigevano a grande velocità verso la cittadina di Quinzano.

Mangiò il pane per i topi deposto dalla zia e morì

La donna è stata condannata

Padova, 10 novembre.

(p. u.) In Tribunale si è svolto un processo per omicidio colposo a carico di Silvia Bassan, di 58 anni, bidella delle scuole elementari di Monticelli di Monselice. L'imputata doveva rispondere della morte del nipotino, avvenuta dopo che questi aveva mangiato un pezzo di pane destinato ai topi.

La Bassan aveva collocato sul pavimento del refettorio dei pezzi di pane cosparsi di formaggio e imbevuti di un veleno adoperato il solito per i ragni rossi della viti.

Il mattino del 9 marzo scorso il piccolo Ferdinando Vason, di 2 anni, che aveva accompagnato la mamma ad attingere acqua all'impianto idrico delle scuole, agguantava nel refettorio e, raccattato in un angolo un pezzo di pane, lo mangiava. Decedeva poco dopo all'ospedale di Monselice.

La Bassan, la quale, come ella stessa ha ammesso, aveva dimenticato di ritirare al mattino i pezzi di pane, è stata condannata con le attenuanti generiche a 4 mesi di reclusione, nonché al risarcimento dei danni liquidati in 600 mila lire. La sono stati accordati i doppi benefici di legge.

Pugliese armato di sciabola rapina un calabrese a Imperia

L'aggressore, brandendo una vecchia lama militare, ha strappato di mano alla vittima un pacco di vestiti - E' stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 10 novembre.

Mentre era in attesa della corriera, in un punto solitario della via Aurelia, alla periferia di Imperia, il calabrese Michele Manu, di 34 anni, abitante a Pompeiana, veniva affrontato da uno sconosciuto che gli strappava di mano un pacco contenente un cappotto ed un paio di pantaloni, acquistati poco prima in un negozio.

L'individuo, che indossava pantaloni a righe e un maglione rosso, brandiva minacciosamente una vecchia sciabola militare.

Il Manu è subito corso in questura a denunciare il fatto e il commissario, dott. Amedeo Verderosa, iniziate pronte indagini, rintracciava l'aggressore a San Lorenzo al Mare. Si tratta del barese Vincenzo Cutrinielli, di 32 anni, il quale, che giorno in riviera, senza fissa dimora.

Dopo qualche indugio, l'arrestato ammetteva il fatto. E' stato denunciato per rapina aggravata e porto armato.

e. b.

Il prof. Giovanni V. Cima cittadino onorario di Saluzzo

Saluzzo, 10 novembre.

(L.) Questa sera il Consiglio comunale di Saluzzo ha approvato all'unanimità la proposta della Giunta di conferire la cittadinanza onoraria al prof. Giovanni Vincenzo Cima, inventore del noto sistema stenografico. Al prof. Cima va anche il merito di avere fatto di Saluzzo la sede dell'Accademia stenografica cimana «Francesco Costa».

Corteo di 10 mila persone al monumento al Partigiano

Coperta di fiori la statua danneggiata dalla bomba a Parma - Duecento giovani tentano di entrare nella sede del msi: respinti dalla polizia

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 10 novembre.

L'ignobile attentato dinamitardo al Monumento al Partigiano ha suscitato profonda impressione a Parma. Già nelle prime ore del mattino la statua del Partigiano fucilato, danneggiata dalla esplosione, era coperta di fiori: garofani gettati alla rinfusa, mazzi e corone deposti da associazioni e da cittadini.

Dopo il sopraluogo compiuto ieri sera subito dopo l'attentato, il questore, dott. Laurenzano, è tornato in mattinata sul posto con uno specialista del laboratorio caricamento proiettili di Noceto, al quale è stato affidato l'incarico di stabilire la natura dell'ordigno esploso. La perizia non è stata ancora ultimata, ma pare si tratti di una bomba ad orologeria. Per quanto riguarda l'identificazione dei responsabili, si continua a brancolare nel buio: non c'è nessun indizio che possa fare ritenere imminente la scoperta degli autori dell'attentato. Le indagini, comunque, continuano senza sosta.

Per tutta la giornata, in città si sono rinnovate le manifestazioni di protesta. La Camera del Lavoro ha proclamato uno sciopero generale dalle ore 15,30 alle 24 ma le Cisl e la Uil non vi hanno aderito.

Diecimila persone hanno partecipato alla manifestazione svoltasi nel pomeriggio davanti al monumento al Partigiano. Il sindaco ing. Ferrari, il presidente dell'amministrazione provinciale rag. Dalla Tana, e un rappresentante del Consiglio Federativo della Resistenza hanno condannato l'atto dinamitardo ed hanno chiesto lo scioglimento del Movimento Sociale Italiano. Erano presenti alla manifestazione i gonfaloni delle città emiliane decorate di medaglia d'oro per la Resistenza (Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Marzabotto) e quello di Mantova. Anche il Consiglio Comunale e quello provinciale, riuniti in Municipio, hanno condannato con decisione il vergognoso episodio. Alla riunione non hanno partecipato i rappresentanti del M.s.i.

Al termine della manifestazione in piazza Marconi, duecento giovanissimi dimostranti si sono portati davanti alla sede del Movimento Sociale, in via Maestri, ed hanno cercato di entrarvi. Il nutrito schieramento di polizia e carabinieri ha però contenuto e respinto i giovani. Vi è stato un vivace tafferuglio: un agente di P. S. ha riportato una contusione al capo. Il Movimento Sociale Italiano ha emesso un comunicato con il quale respinge le accuse che gli sono state rivolte. In serata la città appariva calma.

Si è intanto appreso che gli on. Santi, Borghese, Zucchini e Curti hanno rivolto un'interrogazione al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Interni per conoscere quali provvedimenti intendano adottare di fronte ai susseguirsi di atti criminosi dei neo-fascisti contro i simboli della Resistenza e se non si renda indilazionabile lo scioglimento del msi.

a. c.

I lebbrosi minacciano un'altra «marcia» su Bari

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 10 novembre.

(a. c.) I lebbrosi dell'ospedale che si trova fra Acquaviva delle Fonti e Gioia del Colle hanno comunicato ai medici del ricovero e al sanitario provinciale un minaccioso «ultimatum». Se entro sabato non saranno accolte le loro richieste, tendenti a ottenere un meno rigido sistema di segregazione, un trattamento più umano e la concessione anche ai loro familiari del sussidio che viene corrisposto ai malati, i lebbrosi riprenderanno la «marcia su Bari». Le assicurazioni devono essere ufficiali e provenire dal Ministero degli Interni e da quello della Sanità.

I malati hanno a disposizione un'arma temibile per evadere dal lebbrosario. E' sufficiente che si avvicinino alle guardie che presidiano i cancelli perché i custodi siano costretti ad allontanarsi per paura di contagio.

Italo Balbo invitato a far revisionare l'auto

Ferrara, 10 novembre.

(l.) In via Leoni, già abitazione di Italo Balbo, è stata recapitata una cartolina dell'Automobile Club, con la quale si invita il defunto ministro dell'Aviazione fascista a sottoporre a revisione la sua automobile, che «risulta di produzione antecedente il 1951».

RADIOMARELLI

QUALITÀ GARANTITA DA 30 ANNI D'ESPERIENZA

3 novità

sincrogiri a valvole rivisti

RV 530 U - 19" 114°
BONDED SHIELD
COMMUTAZIONE ISTANTANEA A PULSANTI
1° e 2° PROGRAMMA
L. 187.000

Tutti i televisori Radiomarelli sono dotati di schermo "ultravision" e di sistema esclusivo a contatto BONDED SHIELD che presenta i seguenti vantaggi: 1) più bassa distorsione dell'immagine - 2) impenetrabilità della polvere - 3) immagine più luminosa e contrastata - 4) riduzione dell'abbagliamento e delle riflessioni - 5) visione più nitida senza stancare la vista.

TELEVISORI da 17" - 19" - 23" da L. 140.000 in su

RD 305 AM-MF - ANIE
a 9 transistori
MODULAZ. DI FREQUENZA
L. 39.000
(esclusa pile e T.R.)

Radio a transistori ed a valvole da L. 13.900 in su

LCD
lucidatrice aspirante
ultrapiatta
a SOGLIOLA
(altezza cm. 12)
L. 49.000

Assortimento di: FRIGORIFERI LAVATRICI LUCIDATRICI di qualità

Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano

Publ. RM 18

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo una serie di confronti internazionali, ritorna il campionato di calcio

La Juventus incompleta a San Siro contro il Milan mentre il Torino difende il secondo posto in classifica

I bianconeri mancheranno certamente di Sivori e Mora - Dubbi anche per Charles e Rosa - I granata ricevono il Catania
L'Inter capolista a Marassi contro la Samp - Tra Fiorentina e Roma interessante incontro - Ritorna Selmosson nell'Udinese

Le recenti partite internazionali hanno rialzato la quotazione del calcio italiano, accentrando ancor più l'attenzione degli sportivi su questo popolare sport. Dopo il sei a zero dell'Italia contro Israele, il pareggio e la successiva vittoria della rappresentativa della Lega italiana contro le omologhe formazioni della Scozia (a Glasgow) e dell'Inghilterra (a Manchester) e dopo i successi dell'Inter e della Roma contro squadre straniere e soprattutto quello clamoroso della Juventus sul terreno del Partizan, si torna al campionato in un clima di euforia calcistica.

La Juventus, appunto, grande protagonista di una vigorosa e bella gara a Belgrado, sarà domani a San Siro opposta al Milan. Mancheranno Sivori e Mora, costretti a rimanere a riposo per uno stiramento muscolare, e purtroppo anche le condizioni di Rosa non sono del tutto rassicuranti. L'ex-padovano che sul campo jugoslavo si era rivelato in buona forma, dando anche in maglia bianconera la misura del suo valore di uomo di centrocampo, ha ricevuto un colpo alla gamba da cui è sorto un risentimento muscolare. La sua presenza a San Siro è dubbia al cinquanta per cento. Nel caso Rosa non giocasse, anche se Charles compisse il «miracolo» di guarire in tempo dall'infortunio al ginocchio patito a Glasgow il 1° novembre, l'attacco dei bianconeri si troverebbe in difficoltà contro il Milan. Sarà pertanto la difesa a reggere ancora il peso dell'incontro.

L'undici rossonero alterna ottimi risultati, come il successo nel derby, a gare deludenti quali la secca sconfitta subita a Firenze nell'ultima domenica di campionato prima dell'interruzione. Il Milan si annuncia domani con un aspetto nuovo; si è parlato nei giorni scorsi del trentacinquenne Ghiggia e del non più giovane oriundo Dino. I due ingaggi stupiscono perché fatti proprio da una squadra che aveva valorizzato tante «promesse» italiane, quali Trapattoni, Trebbi, Radice per non tenere conto dell'alessandrino Rivera giunto a Milano con una fisionomia tecnica già ben delineata. L'acquisto di calciatori stranieri di una certa età (Ghiggia è «italiano» solo perché ha giocato le cinque partite in nazionale quando la maglia azzurra nazionalizzava gli oriundi) dà una nuova impostazione al gioco milanista. Occorrerà vedere se Rocco all'ultimo momento confermerà i nuovi, in una partita tanto impegnativa o preferirà ricorrere ancora ad elementi già collaudati nonostante il precedente poco favorevole di Firenze. Per ora ad esempio si esclude che Dino venga schierato, mentre invece si conferma Ghiggia. Sarà comunque, quella di San Siro, una delle gare più attese della giornata perché oltre alle novità vi è da constatare il grado di rendimento della Juventus, pur nelle attuali condizioni di inquadratura e le possibilità di ripresa da parte dei rossoneri.

La compagine che ha ottenuto nell'ultimo turno del torneo la vittoria più clamorosa, la Fiorentina, sarà intanto impegnata sul suo campo in un vivace duello contro la Roma. I giallorossi hanno avuto molti giocatori rilanciati dalle recenti prove internazionali ed in particolare Angelillo per la superba esibizione a Torino e Lojacono per il suo goal e la sua vivacità a Manchester. Sarà interessante vederli all'opera contro una Fiorentina specialista in punteggi vistosi quando riesce ad infilare la giornata buona. Oltre al Milan, battuto per 5-2, sul terreno viola hanno subito severe sconfitte l'Udinese (2-5) e la Spal (1-5). La Roma ha ben altre possibilità agonistiche che non i friulani o gli spallini, tuttavia contro Inter, Juventus e Milan ha finora perso i confronti che ne avrebbero potuto fare una vedetta del torneo. Ora le si presenta una nuova occasione, data la forma dei toscani l'esito dell'incontro appare quanto mai incerto.

La terza squadra a quota quattordici, il Bologna, affronterà il Mantova ancora rimasto sotto la guida di Fabbri dopo le polemiche per le dimissioni avanzate dall'allenatore e respinte dalla direzione. Tra i mantovani mancherà Alleman, lo svizzero che involontariamente era stato causa della vicenda originata da una critica di Fabbri nei confronti dell'elvetico. Alleman sarà a Berlino dove difenderà i colori della Svizzera nello spareggio contro la rappresentativa della Svezia che, sia detto per inciso, dovrebbe schierare anche il juventino Borjesson. Il Bologna avrà invece la sua inquadratura tipo.

Per quanto riguarda i posti più elevati della classifica, l'Inter capolista affronterà ancora una volta una prova di rendimento senza il fuoriclasse Suarez, giocando a Marassi con la Samp. Tra i nerazzurri potrebbe esordire l'orlando Humberto Raggi, ma pare che Herrera esiti ad utilizzarlo in campionato. In quanto al secondo posto, ne sarà arbitro le squadre siciliane che, impegnate contro la retrocessione, dovranno scendere in gara contro Atalanta e Torino. I bergamaschi saranno in trasferta sul campo dei palermitani i quali punteranno almeno ad un pareggio, anche se da quattro giornate non riescono a segnare neppure un goal. Non vi sarebbe quindi sorpresa se domani sera i granata, i quali disputeranno invece in casa l'incontro con il Catania, restassero soli nella posizione d'onore del torneo. I due inglesi Baker e Law sono tornati in piena efficienza dalle partite Interleghe ed anche il resto della compagine è a posto. Santos non modificherà lo schieramento granata che ha superato il Padova, tolto forse qualche dubbio per un possibile rientro di Rosato.

Negli altri incontri della giornata sono in programma Lanerossi-Venezia, Lecco-Udinese e Spal-Padova. La lotta per la salvezza influenzerà queste partite rendendole particolarmente combattute. Sarà inoltre da seguire attentamente l'apporto dei nuovi acquisti. Selmosson, ad esempio, è tornato a rinforzare la compagine friulana la quale spera di ritrovare in lui il brillante e redditizio attaccante che era lo svedese prima del passaggio ad altra società. Nel Venezia esordirà l'ex-portiere del Bari, Magnanini. Nel Lanerossi, infine, ritornerà Campana, di cui molti a Vicenza ricordano le brillanti prestazioni prima del passaggio al Bologna.

Paolo Bertoldi

Il calciatore svedese Selmosson, dopo i clamorosi trasferimenti dapprima nella Lazio e quindi nella Roma, ritorna domenica in campo con l'Udinese, dove ha disputato splendide partite nelle sue prime gare italiane

Forse rientrerà Sivori nella partita con il Partizan

Le conseguenze della movimentata partita di Belgrado ed i precedenti infortuni di Charles, Mora e Sarti hanno aumentato le difficoltà della Juventus alla vigilia dell'importante confronto di San Siro. L'allenatore Parola si è infatti riservato di comunicare l'elenco dei convocati questa mattina dopo che il sanitario sociale prof. Borsotti avrà sottoposto a controllo clinico alcuni giocatori. Saranno esaminati dal sanitario Sivori, Charles, Mora e Rosa.

Sivori, che si sottopone ad accurate cure, accenna a migliorare, tanto che ha dichiarato di sperare molto di poter essere in condizioni di partecipare all'incontro di ritorno con i jugoslavi mercoledì prossimo. Anche Sarti, rimessosi dal dolore intercostale, rientrerà in formazione. Ieri i bianconeri si sono allenati sul rettangolo del campo «Marchi»; a ritmo ridotto i reduci dalla trasferta in Jugoslavia, più intensamente gli altri: fra i quali Castano, che non sarà comunque richiamato in formazione dato che non ha potuto, per ragioni varie, ancora sottoporsi a un probante collaudo. Il gruppo, che comprenderà quattordici elementi, parte oggi alle 16,10 col direttissimo per Milano.

In via Filadelfia ieri l'allenatore Santos condiuvato, poiché ancora non totalmente ristabilito, dal preparatore in seconda Fabbri, ha fatto svolgere una seduta di allenamento a tutti i disponibili, compresi i due britannici Law e Baker rientrati in perfette condizioni dal viaggio con la squadra di Lega. Ieri sera, con l'aereo di linea, sono rientrati a Torino i granata che prestano servizio militare a Roma, i quali sosterranno un allenamento stamattina sul campo sociale. Per affrontare il Catania domani il tecnico del Torino ha confermato in pieno la formazione che riuscì vittoriosa del Padova due domeniche fa, ossia: Panetti; Bacca, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Cella; Albrigi, Law, Baker, Farrini, Crippa. Quali rincalzi sono convocati Vieri, Rosato e Gualtieri.

Probabile esordio del calciatore italo-uruguaiano tra i milanisti

A trentacinque anni Ghiggia affronta un'altra tappa dell'avventurosa carriera

Esordì in prima squadra a 18 anni nel Peñarol di Montevideo e nel 1950 portò l'Uruguay alla conquista della Coppa del Mondo - Da nove anni giocava nella Roma - L'anziano calciatore percepirà ora dal Milan 200 mila lire per partita

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 novembre.

La parziale schiarita dopo tanta pioggia, promette per domani un afflusso notevole di folla allo stadio di San Siro dove saranno di scena le due squadre che nell'ultimo quinquennio si sono brillantemente avvicendate nella conquista del titolo di campione (tre volte appannaggio dei bianconeri e due volte dei rossoneri). Si temeva che le precarie condizioni d'inquadratura e di efficienza del Milan e della Juventus, documentate anche dalle attuali posizioni in classifica, potessero attenuare in questo momento l'attesa dei tifosi, rendendo meno ansiosa la vigilia della tradizionale partita. Tale timore, alimentato anche dalle possibili e probabili defezioni di alcuni assi juventini (Sivori, Charles, Mora) è stato però in gran parte dissipato dai recenti trionfi ottenuti in campo internazionale.

Un'altra avvincente attrattiva è costituita poi dalle novità che, volenti o nolenti, il Milan e la Juventus presenteranno a San Siro, rendendo problematica qualsiasi previsione in fatto di rendimento e di risultato. Lo schieramento ideato dai rossoneri conterà sul trentacinquenne Ghiggia, pagato 200 mila lire per partita, e sul diciottenne Rivera, tuttora in attesa di essere sistemato con regolare contratto. L'anziano ala destra lasciata libera dalla Roma, dopo quasi nove anni di prestazioni in maglia giallo-rossa, ha un passato abbastanza avventuroso, debuttò nella prima squadra del Peñarol di Montevideo a diciotto anni, ma raggiunse la massima notorietà sei anni dopo, allorché nella finalissima del campionato del mondo 1950 segnò per l'Uruguay il goal decisivo contro la favoritissima nazionale brasiliana, che sicura del successo finale aveva indotto autorità e cittadini a disporre anzitempo pompose e memorabili festeggiamenti. La rete di Ghiggia mandò tutto a monte ed il preannunciato trionfo si trasformò di punto in bianco in una specie di lutto nazionale.

Ghiggia sposò poco dopo la figlia di un ricco farmacista, andando ad abitare in una lussuosa villa con piscina: ma poi, durante una partita, mandò le gambe all'aria l'arbitro con uno spintone e si buscò un anno di squalifica. Nel giugno 1953 gli fu concesso ugualmente di trasferirsi a Roma ottenendo una specie di amnistia, e nella capitale divenne padre di un maschietto al quale fu imposto il nome di Arcadio, in omaggio al taciturno compagno di squadra Venturi.

Le difficoltà sorte in merito all'effettiva origine italiana del nuovo acquisto giallorosso furono presto appianate e Ghiggia il 28 maggio 1957 poté indossare a Lisbona la maglia azzurra. Per oltre quattro volte Pe«oriundo» della Roma giocò con la nostra rappresentativa, divenendo così «assimilato italiano», privilegio che gli consente ora di non essere considerato come giocatore «proveniente da federazione estera». All'ombra di un rosso- di Ghiggio, ormai al tramonto della carriera, potrebbe aggiungersi quello dell'italo-brasiliano Sani (un altro anziano chiamato di rinforzo in questi giorni dal Boca Junior) nel caso che Greaves cambiasse ancora idea. Gli interpreti di fiducia del Milan, spesso frintesi, stentano ormai a riferire con un minimo di coerenza le opinioni e gli atteggiamenti dell'asso inglese.

Mentre è annunciato l'arrivo a Milano di mister Nicholson, «general-manager» del Tottenham per trattare appunto l'acquisto di Greaves, sembra che un terzo club inglese abbia avanzato offerte maggiori di quelle del Chelsea e dello stesso Tottenham. Il presidente della società rossonera, Rizzoli, pare ormai deciso alla cessione della forte mezz'ala e manderà fra qualche giorno a Londra il segretario Passalacqua per concretare il trasferimento. Resta comunque possibile la presenza di Greaves contro la Juventus. Stasera Rocco, dopo un nuovo intenso allenamento sostenuto al centro «Schuster», ha convocato sedici giocatori e precisamente: Ghezzi, Maldini, Trebbi, Radice, Salvadore, Trapattoni, Ghiggia, Sani, Altafini, Rivera, Greaves, Conti, Barison, David, Liberalato e Pelagalli.

Leo Cattini

L'ex giallorosso Ghiggia

C. S. Fiat-Mulhouse di nuoto stasera alla piscina comunale

I nuotatori del Centro Sportivo Fiat affrontano questa sera alla piscina comunale coperta di corso Unione Sovietica (inizio ore 21) una rappresentativa francese della città di Mulhouse.

Della Savia e Perondini nei 100 stile libero si batteranno fra loro per la vittoria, considerando che il Mulhouse in questa gara non schiera atleti di grande valore; i duelli fra i due stilelibristi del C. S. Fiat sono comunque risultati sempre assai serrati. Nelle altre prove individuali, una bella lotta dovrebbero offrire i 200 dorso — di fronte il giovane torinese Rora, rivelazione degli assoluti, e Bertsch — nonché i 200 rana, nella quale il giovane Penno affronterà Klei. Completano il programma i 200 farfalla (Bianco e Cavaliero contro Mick ed Ernsberger) e due interessanti ed originali staffette.

Nencini ancora incerto per la nuova squadra

Il ciclista del «Club dei moschettieri» attende un colloquio con il comm. Borghi per decidere la sua futura attività - Accordo con la Carpano o con una Casa francese?

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 10 novembre.

Nencini non vuol fare il moschettiere? Il ciclista toscano, già a Comerio, il giorno della presentazione della nuova compagine nata dopo lo scioglimento della Ignis, della Fides e della Bianchi, aveva espresso qualche perplessità sul possibile funzionamento della squadra, forte — secondo lui — di troppi capitani e debole, invece, nei gregari; tale perplessità non è evidentemente scomparsa e Nencini ha tenuto oggi a ribadire di aver sì firmato un contratto per il 1962 e il 1963, ma che tale contratto lo legava in modo esplicito alla Ignis e non quindi al Club dei Moschettieri.

Non si vuol con ciò pensare ad una clamorosa rottura fra Gastone e la formazione lombarda, ma l'atleta fiorentino desidera garanzie. Stamane ha parlato con il signor Guinco, direttore generale del Club, ha cercato il commendator Borghi senza trovarlo ed ha stabilito di prendere una decisione entro domani, dodomani al massimo, subito dopo un colloquio telefonico risolutivo con l'industriale di Comerio.

Gastone, interpellato in merito, è stato di una assoluta schiettezza: «Cinque corridori, Consigli, Gaggioli, Pardini, Bai e Guarguaglini hanno avuto da me una specie di garanzia di lavoro per la stagione prossima. Tra i Moschettieri troverebbero posto Pardini e Guarguaglini, forse anche un terzo, gli altri due resterebbero fuori. Inoltre, io voglio veder chiaro in tutto, com'è mia abitudine. Quale sarebbe, cioè, la mia posizione nei ranghi della compagine, di quali uomini sarei in grado di disporre? E non basta, c'è anche la situazione finanziaria, un passaggio nelle file della Margnat Rochet mi permetterebbe un notevole guadagno, valutabile nell'ordine dei milioni. I francesi, però, sarebbero disposti ad assumermi un solo gregario, dai cinque che ho proposto, e pare che, su questo punto, i dirigenti della Margnat non vogliano fare ulteriori concessioni.

«Sono in imbarazzo, non celo a confessarlo, non so che pesci prendere. Moschettieri o Margnat Rochet? Oppure un'altra squadra italiana, che potrebbe esser anche la Carpano? Il commendator Borghi mi ha sempre trattato bene ed ho il dovere di sentire il suo parere preciso prima di decidere. Penso che una chiacchierata a cuore aperto, nella quale sia possibile esprimere ogni dubbio sul buon funzionamento di una compagine nata forse un po' troppo alla svelta, rappresenti cosa migliore di un "sì" affrettato, che poi, tra qualche mese, può essere fonte di discussioni spiacevoli. Nessun equivoco, patti chiari. E quindi risolverò il rebus: o i Moschettieri, o la Margnat Rochet o un'altra casa italiana».

m. g.

Il ciclista Nencini

L'A. S. Breslana di Pozzo Trezza che milita nella III divisione del campionato dilettanti di calcio, si vedrà battuto a tavolino dal Virgilio per 3-0, squadra che sarà sconfitta in trasferta per 3-1, per aver utilizzato nel ruolo di portiere il giocatore Ivo Monterfani, cittadino svizzero.

Le partite di domani

(inizio alle ore 14,30)

Serie A - 12ª giornata

Fiorentina (14) - Roma (14)
Lanerossi (10) - Venezia (8)
Lecco (8) - Udinese (8)
Mantova (11) - Bologna (14)
Milan (13) - Juventus (16)
Palermo (8) - Atalanta (13)
Sampdoria (13) - Inter (18)
Spal (9) - Padova (6)
Torino (15) - Catania (9)

Serie C - Girone A

Bolzano (6) - Sanremese (6)
Casale (6) - Mestrina (10)
Ivrea (5) - Fanfulla (11)
Legnano (8) - Marzotto (5)
Pordenone (6) - V. Veneto (10)
Pro Vercelli (4) - Treviso (8)
Savona (8) - Cremonese (6)
Trientina (9) - Saronno (6)
Varese (10) - Biellese (11)

Il campionato di serie B osserva un turno di riposo.

Due attesi incontri nel campionato di serie C

Per le capolista Biellese e Fanfulla severe trasferte a Varese e Ivrea

Il Casale ospita la Mestrina - L'ex-portiere granata Soldan nel Treviso contro la Pro Vercelli - In serie D il Borgomanero gioca a Pietrasanta

Il campionato di serie B, che domenica scorsa non ha fruito del turno di riposo conseguente alle parentesi internazionali — e ciò per esigenze dei calcio-pronostici e per sfuggire una volta alla concorrenza degli squadroni di serie A — gode domani di una giornata di sosta. Continuano invece senza interruzioni i campionati semiprofessionistici di serie C e D, per i quali è in programma domani un turno di gare di notevole interesse. Nel girone A di serie C la Biellese ed il Fanfulla, che si dividono il primato in classifica, giocano entrambe in trasferta: i bianconeri piemontesi a Varese, contro una diretta rivale attualmente seconda in graduatoria alla pari con Mestrina e Vittorio Veneto, i bianconeri lombardi sul campo di quell'Ivrea che domenica scorsa ha rischiato di vincere proprio a Biella. L'attenzione è senza dubbio puntata maggiormente sulla partita di Varese, poiché i biancorossi lombardi sono considerati come i principali pretendenti alla promozione e quindi come i più quotati rivali di una Biellese che nutre le stesse ambizioni. La capolista mancherà probabilmente di Rebecchi, che sarà sostituito da Sacchelli e l'attacco bianconero dovrà vedersela con una difesa imperniata sull'esperissimo ex-mediocentro del Bologna, Greco.

Interessante pure nel programma di domani in serie C la partita di Casale, nella quale i nerostellati — che stanno progressivamente avviandosi al miglior rendimento — ospitano la Mestrina seconda in classifica. La Pro Vercelli dal canto suo tenta di interrompere la serie negativa che l'ha portata al terzultimo posto, incontrando la squadra veneta del Treviso, il cui portiere è l'ex-granata Soldan. Quanto alle squadre liguri il Savona, reduce dalla positiva trasferta di Lodi, non dovrebbe avere un compito troppo difficile ospitando la Cremonese, mentre la Sanremese dovrebbe riuscire a tornare imbattuta dal viaggio a Bolzano contro l'ultima in classifica.

Nel programma del girone A di serie B la spicca, oltre alla trasferta della capolista Viareggio a Santa Margherita, quella della sorprendente matricola Borgomanero (seconda in classifica) sul campo del Pietrasanta. L'Imperia, che divide il secondo posto con la squadra di Turconi, gioca in casa col Rapallo, mentre l'Aosta e l'Asti, squadre che hanno entrambe propositi abbastanza ambiziosi ospitano rispettivamente il Sestri Levante e l'Albenga. Le partite Derthona-Sestrese, Entella-Trinese, Finale-Massese e Pavia-Novese completano il cartellone di domani.

I rugbisti del Torino XIII affrontano il Shell Berre

I rugbisti del Torino XIII incontreranno domani la Coppa Latina, competizione che riunisce formazioni italiane e francesi, ospitando al Motovelodromo il Shell Berre l'Etang. Il Torino XIII — che partecipa pure con altre sette squadre al campionato nazionale — ha in programma quest'anno una intensa attività, la squadra disputerà domani la terza partita della stagione, dopo la vittoriosa trasferta contro l'Auagna (13 a 10) ed il successo ottenuto domenica scorsa a Verona contro il Venezia 118 a 11. L'attività del Torino XIII è particolarmente importante in un momento che vede dibattuta la ammissione del rugby a tredici fra le Federazioni del Coni. I torinesi scenderanno domani in campo (inizio ore 15,15) nella migliore formazione: Bonino I, Verdi, Bonino II, Guerrieri, Vaira, Caltanco, Tamagnone, Marazzina, Bravo, Molari, Biadene, Tagini e Naddeo.

Caduta la prima neve (ma non si scia ancora)

Su buona parte dell'arco alpino, al di sopra dei mille metri, è caduta ieri l'altra la prima neve che in alcune zone — al Sestriere, a Cervinia, a Sportinia, a Claviere — ha raggiunto in poche ore i dieci centimetri di altezza. Ieri mattina il cielo, dopo un rapido squarcio di sereno, è tornato nuvoloso e promette nuove precipitazioni, ma, comunque, nessuna delle stazioni più importanti, nell'intento di limitare i rischi di un innevamento non completo, ha deciso di anticipare l'inizio del funzionamento degli impianti, rinviato forse — e per taluni centri — a domenica 19, sempre a condizione di ulteriori nevicate.

Donald Campbell, al suo ritorno a Londra, dopo un viaggio di cinque settimane in Australia, ha dichiarato che attaccherà il primato del mondo di velocità in automobile nell'aprile o nel maggio del prossimo anno sul lago Eyre.

Massaua favorita a Vinovo nel Premio Carpano di trotto

Altre 7 corse in programma - Domani riunione di galoppo

Due interessanti riunioni di corse avranno luogo oggi e domani sugli ippodromi torinesi del trotto e del galoppo; inizio alle 14,15. Nel pomeriggio saranno di scena i trottatori; prova di centro della giornata è il premio Carpano (L. 1.000.000 m. 1600), in cui correranno: Fenicio, Abu Cinco, Massaua, Coruna, Grestello, Lussemburgo, Tehran, Mister Wu.

Nelle altre gare della giornata sono annunciati partenti: *Premio Michelangelo (Lire 350.000)*; m. 2100: Erli,-Kennedy, Derby; m. 2120: Epico, Ariocampo. *Premio Tiziano (gentlemen, L. 300.000)*; metri 2060: Friulana, Figurina, m. 2080: Laski, Galea, Lohengrin, Norton. *Premio Raffaello (L. 275.000)*; m. 1600: Giumbo, Star, Mister Bis, Pellegrino, Gerard. *Premio Leonardo (Lire 262.500)*: m. 2060: Ingenua, Baree, Dondo, Rivabri, Istoria, Vernina, Gallipoli; m. 2080: Homo, Farango, Vespasiano. *Premio Giotto (L. 357.500)*; metri 2100: Astro, Nomisma; metri 2120: Castel Delfino, Tatulo. *Premio Botticelli, 1ª divisione (L. 250.000)*; m. 1600: Ovidio, Gallicano, Birillabri, Belnido, Camantabri; m. 1620: Ellora di Jesolo, Alfrà, Bergeggi; metri 1640: Afar. *Premio Botticelli, 2ª divisione (L. 240.000)*; m. 1600: Burchio, Rotone, Devisbri, Madison; m. 1620: Bronzello, Mari del Guà, Sindia, Molière; m. 1640: Turbina, Stelladea.

Sono favoriti: 1) Derby-Ariocampo; 2) Lohengrin-Norton; 3) Giumbo-Gerard; 4) Gallipoli-Vespasiano-Baree; 5) Tatulo-Astro; 6) Bergeggi-Gallicano-Alfrà; 7) Massaua-Lussemburgo-Tehran; 8) Turbina-Bronzello-Sindia.

Il pugile Sante Amonti non combatterà a Torino

Roma, 10 novembre.

La Commissione medica centrale della Federazione pugilistica italiana, presieduta dal dott. Michele Montanaro, ha sottoposto a visita di controllo i pugili professionisti Ottavio Panunzi di Roma e Sante Amonti di Brescia. Il primo è stato riconosciuto idoneo al combattimento; per Sante Amonti, invece, la Commissione medica, dopo un minuzioso esame dell'atleta (il dott. Montanaro si è intrattenuto a lungo colloquio con lui) gli ha prescritto un ulteriore periodo di riposo di tre mesi. Amonti quindi non potrà combattere a Torino l'8 dicembre, come era stato fissato.

LA PIÙ GRANDE COMPAGNIA DI BUSINESS ENGINEERING

che opera con 1735 dipendenti in tutto il mondo

Ricerca: Per ampliamento della Divisione Sud Europea, elementi adatti ad una posizione di primo piano, liberi immediatamente in possesso di:
Particolare abilità come venditore;
Personalità spiccata, dinamica ed aggressiva;
Capacità a trattare con persone ad alto livello;
Salute ottima ed età superiore ai 30 anni;
Cultura universitaria e conoscenza della lingua inglese;

Offre: Attività interessante, costruttiva ed indipendente con ampie possibilità di mettere in evidenza le proprie capacità;
Retribuzione e trattamento di trasferta adeguati alla importanza dell'incarico;
Carriera rapida, basata veramente su capacità personale e non per anzianità od interferenze.

Per interviste presentarsi al
Dott. Fiorella - Hôtel Principi di Piemonte - TORINO - Telefono 519-693
sabato, 11 novembre dalle ore 14 e domenica, 12 novembre, tutto il giorno.

Dopo negoziati durati circa un anno

L'Inam e i medici torinesi hanno raggiunto ieri l'accordo

Dal 1° marzo 1962 l'assistenza medica generica verrà erogata come nelle altre province italiane sulla base dell'albo aperto, del ciclo di fiducia e del pagamento a notula - Le clausole particolari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

A conclusione di laboriosi negoziati protrattisi per circa un anno, fra polemiche spesso assai vivaci, questa sera a tarda ora è stato concluso un accordo definitivo in merito alla revisione del «sistema Torino» per l'effettuazione dell'assistenza mutualistica. L'accordo, raggiunto in un clima di cordiale collaborazione tra l'Inam e la Federazione nazionale degli ordini dei medici, con la partecipazione dei rappresentanti dei medici torinesi, prevede:

a) l'assistenza medica generica, a partire dal 1° marzo 1962, verrà erogata con le modalità previste per tutte le provincie italiane, sulla base del sistema dell'albo aperto, del ciclo di fiducia e del pagamento a notula, ma per le visite generiche che per quelle ambulatoriali;

b) saranno conservate l'assistenza specialistica domiciliare e i servizi speciali di guardia medica;

c) ai medici torinesi verranno corrisposti gli arretrati in forma forfetaria sino al 1° marzo 1962.

Alla firma dell'accordo si è giunti al termine di riunioni protrattesi quasi ininterrottamente dal primo pomeriggio.

La rappresentanza dei medici, aderendo all'invito rivoltole ieri sera dal presidente dell'Inam prof. Mario Alberto Coppini, aveva presentato un documento in cui venivano precisate le proprie richieste.

In particolare si offriva all'Inam la possibilità di scegliere tra due sistemi: il primo, basato sulla conservazione dell'attuale sistema, salvo un'eccezione riguardante la trasformazione dell'albo chiuso dei medici mutualisti in albo aperto, in modo da consentire a tutti i sanitari di Torino, che abbiano i necessari requisiti, di prestare la loro attività in regime mutualistico; ciò per un periodo non superiore ad un anno, sino a che la commissione nazionale recentemente insediata dal ministro del Lavoro non abbia concluso i suoi lavori sulla riorganizzazione dell'attuale sistema di assistenza di malattia.

Il secondo prevede, invece, il passaggio dal sistema dell'albo chiuso a quello della libera scelta in albi aperti, previa corresponsione di una somma a stralcio agli attuali medici mutualisti, a titolo di compenso per il vantaggio che essi avrebbero perso con la nuova soluzione.

Su queste due proposte si è sviluppata la trattativa attraverso una serie di adattamenti. Alla fine è scaturita un'intesa di compromesso che, pur tenendo conto della questione di principio sollevata dall'Inam, considera anche alcuni particolari benefici già goduti dagli specialisti e dagli addetti ai servizi speciali di guardia medica. Nel momento della firma dell'accordo, il presidente dell'Inam e i rappresentanti dei medici hanno espresso la loro viva soddisfazione per la conclusione di una così lunga e difficile vertenza, auspicando che ciò serva a creare le basi necessarie per una più adeguata e qualificata assistenza sanitaria agli assicurati dell'istituto.

g. f.

Sciopero quasi al 100 per 100 ieri in tutti gli ospedali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

Ha avuto luogo oggi la prima giornata dello sciopero di 48 ore proclamato dalle tre organizzazioni sindacali dei lavoratori ospedalieri. Le percentuali di astensione sono state molto elevate, raggiungendo in quasi tutte le provincie italiane la misura del cento per cento. Tuttavia sembra, sino a questa sera, che non si siano verificati incidenti, anche perché ovunque sono state rispettate rigorosamente le istruzioni diramate in merito al mantenimento dei servizi essenziali di assistenza e di intervento. Nessuna iniziativa è stata presa, come del resto era facilmente prevedibile, durante la manifestazione, per tentare di comporre la grave controversia fra la Fiaro e i sindacati.

Dal canto suo l'Inam e gli altri enti mutualistici, sui quali si vorrebbe far ricadere una parte della responsabilità dello sciopero in quanto non avrebbero accolto la richiesta per l'aumento delle rette, sostengono validamente di avere ottemperato finora agli impegni assunti nei confronti degli ospedali nell'ambito del noto «lodo Zaccagnini» e di aver sollecitato più volte l'attuazione della procedura prevista dal lodo medesimo per la determinazione delle nuove rette. In particolare l'Inam ricorda di avere corrisposto fino ad oggi 9 miliardi per il pagamento degli arretrati e di dover versare solo altri 3 miliardi a tale titolo entro il 31 dicembre 1962. Inoltre l'Istituto sottolinea la necessità di dare corso senza indugio al rinnovamento concordato per l'aumento della diaria ospedaliera.

L'agitazione dei pubblici dipendenti contro il mancato accoglimento di alcune richieste vivamente sentite, si va estendendo di giorno in giorno. Dopo la proclamazione di uno sciopero di quarantotto ore per il 17 e il 18 novembre, da parte della Federazione statale della Cisl, dei ministeri dei Lavori Pubblici, della Difesa, dell'Agricoltura e della Marina Mercantile, il sindacato di categoria della Uil ha deciso oggi di aderire alla manifestazione, mentre per la stessa data è stato indetto uno sciopero di tutto il personale non insegnante comandato presso l'amministrazione centrale della Pubblica Istruzione e i Provveditorati agli Studi.

Si è conclusa con risultati concreti la prima sessione di trattative per il nuovo patto dei braccianti agricoli e per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori edili. Per i braccianti, che assommano complessivamente a oltre un milione e ottocentomila, si è deciso di tenere separati i patti di lavoro dei braccianti avventizi e di quelli fissi, nonché di iniziare senz'altro l'esame delle norme riguardanti gli avventizi, i quali rappresentano i nove decimi della categoria. Si è stabilito al primo articolo, accogliendo una proposta della Fisba-Cisl, che si debba dare all'accordo il carattere di «patto» e non di «contratto».

g. f.

26 denunce per uno spuntino fatto di notte in una locanda

(Dal nostro corrispondente)

Perosa Argentina, 10 nov.

Ventisei persone sono state denunciate per uno spuntino notturno in un locale della frazione Meano di Perosa Argentina.

Nella notte fra il 30 e il 31 ottobre, la signora Maria Rosa Gaydou, di 63 anni, che gestisce la locanda «Mezzodì», era stata svegliata alle 2,30 da una voce proveniente dal giardino antistante il locale. Qualcuno la chiamava con insistenza per nome. La donna si affacciava alla finestra e scorgeva nel buio un suo cliente che le diceva: «Signora, scenda un momento. Ho con me un amico che sta poco bene e vorrebbe prendere un caffè caldo».

La signora si vestiva in fretta, apriva il locale e si trovava dinanzi a 25 persone che in un baleno occupavano tutto il salone della locanda e chiedevano vino, caffè e panini imbottiti. Si trattava di operai del cotonificio Valle Susa, che la sera prima avevano effettuato mezz'ora di sciopero in segno di protesta per alcune trattenute sulla busta-paga e che erano rimasti in fabbrica per le trattative sino a notte fonda. Alla padrona del locale non restava altro che soddisfare i desideri dei clienti. Gli avventori si trattenevano nel locale sino alle 5 del mattino e ripartivano per Perosa con la prima corriera in transito da Meano.

I carabinieri, venuti a conoscenza dell'accaduto, hanno denunciato la signora Gaydou per protrazione dell'orario di chiusura di locali pubblici e per vendita di vino in ore non consentite. Eguale sorte hanno subito i 25 operai, anch'essi denunciati per consumo di bevande alcoliche in ore non consentite dalla legge.

c. m.

«Miss calcio» ha inventato tutto E' stata denunciata per simulazione

Dopo numerosi interrogatori, la diciottenne vercellese ha confessato di non essere mai stata assalita e rapinata - Ha finto l'aggressione per desiderio di notorietà o per nascondere qualcosa di grave

Silvana Rosetta, 18 anni

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 10 novembre.

«Miss Calcio Olcenengo» è stata denunciata dai carabinieri per simulazione di reato. La diciottenne Silvana Rosetta non ha subito nessuna aggressione: ha confessato di aver inventato tutto, sia la rapina che la tentata violenza.

Martedì mattina la giovane aveva dichiarato ai carabinieri della stazione di Vercelli di essere stata assalita e rapinata all'alba lungo la provinciale Olcenengo-Vercelli, mentre si recava al lavoro in ciclomotore, presso la Châtillon. Silvana raccontò che l'aggressore, uno sconosciuto in motocicletta, aveva cercato anche di usarle violenza. Non c'era riuscito solo per la sua disperata difesa e per il sopraggiungere di un altro motociclista.

Gli inquirenti avevano subito notato diverse incongruenze nella versione fornita dalla ragazza. Pur tenendo conto del comprensibile spavento provato dalla giovane, le contraddizioni in cui Silvana era caduta nel corso degli interrogatori apparivano troppo numerose.

Ieri era stato fermato un operaio disoccupato di Olcenengo, Giuseppe Bosso, di 41 anno, ma questi era riuscito a dimostrare ai carabinieri della stazione di S. Germano di essere completamente estraneo all'aggressione. Ripresi gli interrogatori della ragazza, i sospetti di una simulazione di reato si fecero sempre più concreti. I carabinieri decidevano allora di sottoporre Silvana ad una prova decisiva: quella di un confronto all'americana.

Oggi pomeriggio, il Bosso ed alcuni giovani vestiti con un giubbotto di pelle e berretto sportivo e non il volto celato da una sciarpa — lo stesso abbigliamento che portava l'aggressore secondo il racconto della ragazza — sono stati fatti sfilare davanti a «Miss Calcio». Senza esitazione, Silvana ha puntato il dito contro uno di essi: ed ha gridato: «E' lui!». Era chiaro che mentiva poiché il giovane indicato, all'ora in cui si sarebbe svolto l'episodio si trovava a casa e dormiva.

Silvana Rosetta, sottoposta ad un nuovo interrogatorio, crollava e confessava di aver inventato tutto. I motivi che l'hanno indotta alla simulazione non sono stati ancora chiariti. Forse lo ha fatto per desiderio di notorietà o per nascondere qualcosa di grave. Le indagini, comunque, saranno proseguite per far luce completa sullo sconcertante episodio.

v. n.

Durante una burrasca notturna con raffiche di vento a 150 Km l'ora

Affonda un panfilo nella tempesta a La Spezia Padre, madre e figlio per ore in balia del mare

Sul piccolo «yacht» viaggiavano un ingegnere americano, la moglie e il ragazzo di dieci anni - Travolto dalle ondate, il natante si schianta contro la diga del porto naufragando in pochi minuti - La donna riesce ad aggrapparsi ad un rottame - E' salvata due ore dopo - Gli altri vanno alla deriva per lungo tempo finché riescono a raggiungere la scogliera

Il proprietario dello yacht naufragato, l'americano John E. Stevens e il figlio Johnny di dieci anni (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 10 novembre.

Un piccolo yacht da crociera finito sugli scogli della diga foranea per il mare fortemente agitato è affondato la scorsa notte nel golfo spezzino. A bordo c'erano l'ingegnere statunitense John E. Stevens di 52 anni (ex-addetto al Centro radio dell'Ambasciata americana a Roma), la moglie Alice Durel di 45 anni, di origine francese e il figlioletto Johnny di 10 anni, i quali sono scampati al naufragio dopo drammatici momenti. La donna è stata soccorsa due ore dopo; il marito e il figlio quattro ore dopo. Alice Durel è riuscita a rimanere in acqua per tutto quel tempo pur non sapendo nuotare, sostenendosi ad un rottame.

La famigliola aveva acquistato il piccolo yacht (un «12 metri» da dieci tonnellate, con un albero, due vele ed un motore, del valore di nove milioni) pochi mesi fa, quando l'ingegnere si era messo in pensione. Il panfilo era diventato praticamente la loro casa. Stevens, la moglie e il figlio stavano compiendo una lunghissima crociera. Partiti dal Belgio, avevano toccato l'Olanda, la Scozia, il Portogallo, la Spagna e la Francia. Da Nizza stavano dirigendosi a Napoli quando una avaria al motore li ha costretti ad andare a vela.

Da Nizza erano partiti lunedì. Ieri sera si sono trovati all'altezza del golfo spezzino mentre imperversava il fortunale. Il mare era a «forza otto» e il vento soffiava a centocinquanta chilometri orari. La navigazione era difficile; il piccolo panfilo si dirigeva verso la diga foranea, nell'intento di cercar riparo nella rada del golfo. Al varco di ponente, verso Portovenere, forti ondate hanno investito lo yacht (che aveva nome «Alice S.»), sbattendolo violentemente contro la scogliera della diga.

Il battello si è sfasciato ed è affondato di prua, finendo poi su un fondale di quattro metri, risucchiato all'esterno della diga dalle correnti. Finiti in mare, per John Stevens, la moglie ed il figlio iniziavano i momenti più drammatici della loro paurosa avventura.

Mentre padre e figlia riuscivano a tenersi vicini, la donna veniva spinta lontano da loro, rischiando di annegare. Pure avendo la cintura di salvataggio, ma essendo incapace di nuotare, era stata più volte sommersa dalle onde; poi riusciva ad aggrapparsi ad un rottame (una panca del panfilo) sostenendosi con il corpo e remando con la costa con un pezzo di tavola. Le correnti la trascinavano verso levante; per due ore — dalle 21 alle 23 — la donna è rimasta in acqua senza che le sue grida fossero udite.

Dal punto dell'affondamento a quello dov'è stato tratta in salvo, ci sono circa due miglia e mezzo. A udire finalmente le sue drammatiche invocazioni sono stati due marittimi della motonave Dragon in riparazione ai cantieri navali Sporbini, il primo ufficiale Giovanni Scolari di 24 anni, genovese, abitante in via Redipuglia 8/3 e il nostromo siracusano Antonio Randazzo, che stavano rinforzando gli ormeggi della nave in conseguenza del fortunale.

I due marittimi, mentre il guardiano dei cantieri avvertiva la Capitaneria di Porto, calavano in mare una scialuppa e si dirigevano verso il punto dal quale provenivano le grida, rinvenendo e salvando Alice Stevens. La donna era in stato di choc e mormorava soltanto: «Il bambino! Il bambino!». Dalle poche frasi pronunciate si è capito trattarsi d'un naufragio, per cui la Capitaneria disponeva immediati soccorsi per gli altri naufraghi: tre rimorchiatori del porto, motoscafi della P.S. e dei Vigili del Fuoco, nonché motivi della Marina Mercantile, prendevano il mare per iniziare le ricerche, ma nello specchio antistante il cantiere Sgorbini, non si trovava traccia alcuna.

Solo più tardi la donna riusciva a raccontare che era in un panfilo col marito e il figlio e che era affondato urtando contro gli scogli. Quest'ultimo particolare ha fatto capire che il naufragio era avvenuto alla diga foranea, per cui i mezzi di soccorso si spostavano parte verso il varco di levante e parte verso quello di ponente della diga: in quest'ultimo punto, quattro ore dopo l'affondamento, venivano ritrovati John Stevens e il figlio, i quali erano riusciti, dopo durissima lotta contro le onde, ad aggrapparsi alla rete di protezione della scogliera.

I componenti la famigliola erano ora ricoverati in una cameretta dell'Ospedale, dove i medici li hanno sottoposti ad energiche cure per evitare complicazioni polmonari: le loro condizioni non destano preoccupazioni. Nel naufragio hanno perduto ogni cosa, per un valore di circa tre milioni (escluso quello dello yacht).

a. m.

La signora Alice Stevens ricoverata all'ospedale (Tel.)

Uccise il fratello di 65 anni con una rivoltellata al cuore

Il fratricida di Incisa Scapaccino rinviato a giudizio per omicidio volontario - Sparò al congiunto durante una lite sull'eredità paterna

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 10 novembre.

(f. m.) E' stata depositata alla cancelleria della Corte d'Assise di Alessandria la sentenza di rinvio a giudizio del fratricida di Incisa Scapaccino, il cinquantasettenne Virgilio Formica che, nel maggio scorso, uccise con un colpo di rivoltella al cuore il fratello Giuseppe di 65 anni. Il Giudice Istruttore del Tribunale di Acqui Terme, dott. Cacace, lo ha rinviato a giudizio — accogliendo analoghe richieste del Procuratore della Repubblica, dott. Conti — sotto l'accusa di omicidio volontario aggravato e porto abusivo di arma da guerra. Non si esclude che il processo possa essere discusso durante la prossima sessione autunnale delle Assise, che inizierà il 27 novembre.

Di carattere violento e litigioso, i fratelli Formica erano protagonisti di quotidiani litigi. Dilapidata una discreta fortuna lasciata dal padre, si erano ridotti ad una squallida vita in una casa ad Incisa, unica sostanza che gli era rimasta. Giuseppe era vedovo da ventisette anni; l'unico figlio, Alessandro, è un apprezzato orafo di Alessandria. Virgilio Formica è invece separato dalla famiglia. La moglie, Santina Rapetti di 48 anni, ed i figli Virgilio ed Enrico, rispettivamente di 17 e 13 anni, entrambi studenti, in seguito ai continui maltrattamenti si sono da tempo trasferiti ad Alessandria in via Dante 14.

Ultimo motivo di lite tra i due fratelli era la casa di Incisa, la cui proprietà, dopo la morte del padre, non avevano diviso. Giuseppe, senza dubbio con maggior previdenza, voleva conservarla, mentre Virgilio intendeva venderla. I due ripresero il litigio nel pomeriggio di domenica 14 maggio scorso, mentre si trovavano nella cucina dell'alloggio di Virgilio. Nel corso della discussione quest'ultimo sparò l'unico colpo di una grossa pistola a tamburo contro il fratello Giuseppe, raggiungendolo al cuore. La morte fu istantanea.

Dopo il delitto Virgilio Formica raggiunse Alessandria, facendosi trasportare da una auto di passaggio; in serata si costituì ai carabinieri. Nessuno aveva ancora scoperto il delitto e in un primo tempo il racconto dell'omicida non venne creduto. Poi i carabinieri di Incisa, avvertiti, entrarono nella casa dei fratelli Formica e scoprirono il cadavere di Giuseppe. Arrestato, l'assassino venne trasferito nel carcere di Acqui Terme dove si trova tuttora. Durante gli interrogatori sostenne di aver sparato perché minacciato con una roncola dal fratello, che era entrato nella sua cucina, ma questa versione non ha convinto gli inquirenti.

Cinque mesi a un medico per una lettera offensiva

Vigevano, 10 novembre.

(v.) Il Tribunale ha inflitto al dott. Dino Comaschi, ufficiale sanitario del Comune, cinque mesi e dieci giorni di reclusione per ritraggio a pubblico impiegato. L'imputato, che godrà dei benefici di legge, è stato pure condannato alla interdizione dai pubblici uffici per la durata di un anno e al risarcimento dei danni alla parte lesa.

Il processo si è svolto su querela del dott. Cosma Dinglio, ora decaduto, quand'era direttore del dispensario celtico cittadino. L'imputato aveva risposto a suo tempo con una controquerela. Al centro della controversia è una lettera datata 31 dicembre '58, inviata dal dott. Comaschi al dott. Dinglio. Questi la ritenne offensiva alla sua onorabilità. I due erano divisi da un dissidio dovuto a differenti punti di vista circa l'orario da adottarsi per l'assistenza a particolari categorie di malati.

Avete un TELEVISORE vecchio?

NON ve lo scontiamo a 60.000
neppure a 50.000
e tanto meno a 100.000 lire.

Tenetevelo!
(vi conviene e vi servirà)

ma se volete acquistarne uno nuovo rivolgetevi con fiducia alla FART: vi consegneranno subito l'apparecchio ed incomincerete a pagarlo

a RATE o a CONTANTI
DAL GENNAIO 1962
CON SCONTI PIÙ SCONTI

FART Piazza Adriano 15 - Torino - Telef. 756.668 - 756.669
FART Piazza Adriano FART Piazza Adriano
FART Piazza Adriano FART Piazza Adriano
FART Piazza Adriano FART Piazza Adriano
SEI NEGOZI - UNA SOLA ENTRATA

GALLERIA CODEBÒ
Successori
Via Po n. 4 (piano 1°) - Telefono 519.116

Questa sera alle ore 21 terza
VENDITA ALL'ASTA
in catalogo dal n. 201 al n. 276

Fra le altre interessantissime voci, oggetti dell'importanza del grande Matteo Olivero «LA NEVE», del doppio corpo veneziano del 700, della «commode» francese firmata dalla copia di Zaiss del «Cormayeur» di C. Maggi ecc. Ricca, eccezionale, importantissima serata.
Consigliabile la prenotazione dei posti.

PARIS (OPÉRA)
HOTEL
AMBASSADOR
16, Boulevard Haussmann (9°)
L'ALBERGO DEGLI UOMINI D'AFFARI
Massimo comfort - Prezzi minimi
Tel.: PRO 63-74/84-53 - Telegr.: Ambassatel - Paris

GRANDE AZIENDA
ricerca per la propria Filiale di Torino una
SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA
I requisiti richiesti sono: età non superiore ai 28 anni e buona conoscenza della stenografia e dattilografia. Inviare un curriculum indicante: situazione familiare, età, studi compiuti, eventuali esperienze professionali a PUBBLICITA' STAMPA 23 - MILANO.

Sotto processo il giovane che strozzò un colonnello

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

Orante Cardarelli — il giovane poco più che diciassettenne accusato di aver strangolato l'ex-colonnello dei servizi segreti Usa, Norman Donges — comparirà mercoledì prossimo davanti ai giudici del Tribunale dei minorenni. Questo è stato deciso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Ponzi a conclusione di una indagine che si è protratta per un anno circa. Orante Cardarelli, che dopo aver confessato una prima volta ha poi ritrattato ogni sua affermazione, dovrà rispondere di omicidio volontario a scopo di rapina e di calunnia per avere, nel corso della istruttoria, accusato due persone che sono risultate poi assolutamente estranee al fatto.

Il cadavere di Norman Donges, un ex-colonnello del servizio segreto americano, fu trovato il 31 ottobre dello scorso anno a bordo della sua auto in una strada deserta al chilometro 17 della via Tiburtina. Solo dopo un sommario necroscopico fu possibile accertare che il cinquantatreenne cittadino degli Stati Uniti era stato strangolato.

Le indagini della polizia e dei carabinieri, all'inizio, non approdarono a nulla; solo dopo alcuni giorni in una retata della polizia a Villa Borghese venne «fermato» Orante Cardarelli il quale alla fine di un breve interrogatorio confessò il suo crimine. Si potè accertare così che tra i due correvano dei rapporti morbosi e che il delitto era avvenuto in seguito ad una lite.

L'indagine si è presentata sufficientemente complessa. Uno degli elementi più oscuri del delitto era determinato dal fatto che il giovanotto non era munito di patente di guida per cui non si capiva come l'automobile fosse stata trasportata alla periferia di Roma, visto che lo stesso imputato affermava di aver commesso il delitto nei pressi della stazione Termini.

Solo successivamente si potè accertare che il giovane aveva condurre i trattori agricoli per cui non gli fu difficile nel corso della notte, quando il traffico scema, condurre l'automobile con il macabro carico al 17° chilometro della Via Tiburtina.

g. g.

Il fosco episodio in un'auto

Stavano tranquille in un'osteria le tre scolare fuggite da Pinerolo

Le hanno trovate ieri sera in un paese vicino, mentre guardavano la tv - Avevano passato la notte in un pagliaio - Volevano imitare due «eroi» dei fumetti

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 10 novembre.

La fuga delle tre scolare pinerolesi che mercoledì pomeriggio erano scomparse di casa in bicicletta, si è conclusa dopo 48 ore a Macello, un paesino a pochi chilometri da Pinerolo. Paola Capello, di 13 anni, Adriana Sadone, pure di 13 e Sandra Berto, di 12, sono state rintracciate ieri sera dal comandante la stazione carabinieri di Buriasco, brigadiere De Venere. Le tre ragazzine erano all'osteria «Stella d'Italia» di Macello e stavano tranquillamente guardando la trasmissione di «Campanile Sera».

La scomparsa delle bimbe era stata denunciata ai carabinieri solo ieri mattina. Il brigadiere di Buriasco aveva appena ricevuto il fonogramma di ricerca quando l'oste di Macello, il signor Fiorello, lo informava che tre giovanissime turiste in pantaloni, si erano installate nel suo locale con fare altezzoso ed avevano risposto con mal garbo ad una sua discreta domanda sulla loro provenienza. Il brigadiere De Venere partiva subito in motocicletta per Macello. Paola, Adriana e Sandra erano sedute l'una accanto all'altra, a fare il tifo per Arona.

Quando il brigadiere si è presentato e le ha invitate a seguirlo, le tre ragazzine hanno avuto un attimo di smarrimento. «Perché siete scappate di casa?» ha chiesto il sottufficiale. Non hanno neppure tentato di negare. «E' stata Elena a combinar tutto» hanno risposto con aria corrucciata. Chi sia questa Elena, non hanno saputo o voluto dirlo. Accertata la identità delle bimbe, il brigadiere avvisava la Compagnia carabinieri di Pinerolo, che a sua volta avvertiva i parenti delle fuggitive.

Nella fumosa osteria di Macello, intanto, le tre ragazze, rinfrancate dai modi paterni del brigadiere, raccontavano le fasi della loro fuga. «Abbiamo dormito in un fienile», hanno detto con orgoglio, «anche se faceva molto freddo». Non hanno voluto confessare di aver avuto paura durante la lunga notte passata fuori casa.

Perché sono fuggite? Il motivo che Paola, Adriana e Sandra hanno addotto è perlomeno strano. «I nostri genitori tardavano a comperarci l'atlante geografico — hanno detto — e noi ci vergognavamo di fronte alle nostre compagne e alle insegnanti». Subito dopo hanno aggiunto: «Abbiamo letto su un giornale a fumetti che due giovani erano fuggiti di casa per raggiungere un piccolo paese lontano, dove da soli erano riusciti a costruirsi una vita libera e indipendente ed a raggiungere la felicità. Volevamo imitarli».

Nella stessa serata, imbronciate ma con una gran voglia di dormire, le tre bimbe sono state riportate in famiglia. Prima di prender sonno Sandra Berto ha confessato ai genitori una grossa marachella: «Avevamo tanta fame» ha detto «le 1500 lire che avevamo in tre erano insufficienti. Abbiamo catturato un pollo, lo abbiamo ucciso, spennato, cotto alla brace e mangiato».

m. g.

Strawinsky a 79 anni colpito da esaurimento

Sydney, 10 novembre.

Il celebre compositore Igor Strawinsky è indisposto e non ha potuto lasciare il suo albergo. Egli avrebbe dovuto partire domani da Sydney alla volta della Nuova Zelanda. Il settantanovenne musicista sarebbe affetto da una forma di esaurimento.

LA VOSTRA biblioteca sonora

Il magnetofono PHILIPS ad Alta Fedeltà EL 3542 presenta tutte le più moderne applicazioni nel campo della registrazione ed è semi-automatico: il suo funzionamento richiede soltanto l'uso dei tasti e la regolazione del volume.

TIPO EL 3542
A quattro piste; possibilità di riprodurre dischi stereofonici; arresto automatico; comando a tastiera; contagiri incorporato; indicatore della profondità di modulazione; nastro magnetico; possibilità di registrazione musicale per mezzo di microfono ausiliario; presa per altoparlante supplementare; dimensioni da tavolo (47 x 37 x 17); L. 135.000

Il nuovo registratore
"ALTA FEDELTA'"
PHILIPS 3 velocità

ha comperato bene:

questa è proprio una bella stoffa!

Un tessuto di qualità.
Lo si sente lavorandolo
ammirandone la morbidezza
la "mano" perfetta.
Elegante nel disegno, nell'accostamento
delle tinte
fabbricato soltanto con lana pregiata
è un tessuto del
Lanificio di Somma.

In vendita presso i migliori negozi

TESOM
LANIFICIO DI SOMMA

DECASIONE vendesi 2 camere cucina servizi borgo S. Paolo. Tel. 378-389.

PIAZZA Vittorio vendesi alloggio 4 camere servizi libero. Tel. 882-417.

PORTA NUOVA SIGNORILE COSTRUZIONE VIA SAN QUINTINO VENDIAMO ALLOGGI SEI CAMERE SERVIZI, ALTRO UNA CAMERA SERVIZI. RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4. TELEFONO 528-521. 1043

PRENOTIAMO SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI ZONA SERNINI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. GUARINI 4, TEL. 528-521.

PRIMI Unico, vendo 2.250.000 due camere cucina, primo piano. Telefonare 511-115. 398

PRIVATO vende alloggio corso Unione primo piano sei camere cottato cucina doppi servizi guardaroba cantina termo centrale vendibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9497 — Torino».

PRIVATO vende alloggio nuovo, camera tinello cucinino, barriera Milano. Telefonare 552-247. 997

PRIVATO vende terreno industriale zona depressa 2 intl. Telefonare 557-139.

PRIVATO vende 8 belle mansarde chiarissime. Corso Moncalieri tel. 691-542.

PERCETTE approvate camere 70-100 per contanti lottizziamo. Tel. 44.338.

PRONTO subito vendo alloggio 3 camere tinello cucinino e servizi corso Orbassano 254, telefono 241-616. A89203

PROPRIETA' parcheggi Piazza Peretti, terreno mq. 1000 villetta 8 vani più servizi, seminterrato, laboratorio mq. 300 più uffici. L. 60.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9495 — Torino».

REDDITO 7,50% vendonsi 8 alloggetti nuovissimi piano rialzato, zona Fiat Mirafiori (Barca). Telefonare 772-673.

S. QUINTINO alloggio sei camere, 6 impegni, vendo 45.000 mq. Telefonare 43-250. A89336

SIGNORILE vendiamo appartamenti mille due, quattro camere, servizi, 8.500 prezzi. Boca, Barriera 21792

SIGNORILE alloggio 4 camere cucina servizi vendiamo occasione corso Ferrucci in elegante costruzione. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. Telefono 528-521. 1043

SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI PALAZZO LAGRANGE USO ABITAZIONE E STUDIO PROFESSIONALE VENDE COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4. TELEF. 528-521.

STABILIMENTO Vanchiglia mq. 800 sopraelevabile su corso, vendesi. Telefonare 44-335. 991

TERRENI Balmasco vicinissimi 9 lotti piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognatura, energia elettrica, vendo direttamente a conveniente buon impiego. Telefonare 878.181, ore 9-11, 13-15.

TERRENO casa, garage, magazzino mq. 900 vendesi barriera Milano. Telefonare ore pasti 40-423. A89700

TERRENO industriale barriera Milano su via asfaltata lottizziamo. Telefonare 44-335. 597

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi. Cecchinatto, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale, 4000 fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 519-251.

TERRENO industriale zona 5000 Vercelli vendesi blocco o lottizzato. Telefonare 878.180, ore 13-15. 1000

TERRENO mq. 80.000 fronte strada Borgaro vendo 1200 mq. piccoli grandi lotti. Crosetto, Bogino 10. 1013

TERRENO posizione incantevole progetto due ville panoramiche vicinanze piazza Castello vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino». A90614

TERRENO proprietari vendono giornate 6 libere 500 m. Villafranca Piemonte. Telefonare 778-588. A90555

TERRENO residenziale fronte stazione Sangone, Moncalieri, mq. 12.000 vendo ottime condizioni. Tel. 43-692, 521-762.

TERRENO 1500 BARRIERA MILANO MQ. DISPONIAMO METTI CON PERMESSO COSTRUZIONE INDUSTRIALE VENDE. TELEFONARE 17-18 AL 41-817.

ULTIMO CONVENIENTE ALLOGGIO 5 CAMERE CUCINA SERVIZI DOPPI ZONA STADIO, LUNGHE RATEAZIONI COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. GUARINI 4. TELEF. 528-521.

VENDESI casa colonica con grande cortile, sentro paese km. 21 Torino. Telefonare 388-865. A89685

VENDESI casetta lavigna giornate 17 km. 5 da Moncalieri vicino stazione Villastellone. Telefonare 686-385. A89349

VENDESI eventualmente affittasi appartamento salone, quattro camere, doppi servizi. Telefonare 878-483. A89593

VENDESI zona Grugliasco terreno piccola media industria servizi lottizzabile minimo mq. 2000, lire 4000; 5000 mq. Telefonare 674-437, 22-455. 18

VENDO alloggi bloccati 1.000.000 camera servizi 1.500.000 libera. Telefonare 436-434. A89700

VENDO alloggio due camere servizi, cantina, via Vanchiglia. Telef. 882-855.

VENDO terreno fabbricabile industriale mq. 1200 circa Moncalieri strada Carignano. Telefonare 643-472, 790-652.

VENDO terreno Rivalta Torinese (14 km. Torino) mq. 2500 posizione panoramica, adatta per ville. Tel. 900-171.

VENDONSI alloggi ultra signorili 6 camere tripli servizi e 3 camere servizi zona Valentino. Telefonare 683-707.

VENDONSI lussuosi alloggi 3-7 camere, doppi servizi, via Orvieto 28. Telefonare 655-064 A89678

VENDONSI lussuosi alloggi 3-7 camere doppi servizi, corso Montevecchio 24. Telefonare 786-573. A89681

VIA Juvarra 19 bis vendesi due camere servizi altamente signorili. Rivolgersi in cantiere. 27718

VILLA signorile, libera subito, 7 camere, saloni, giardino, terrazza, 3000 servizi posizione centrale, vendo direttamente. Telefonare 520-395 457

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A impiegato RAI urge camera, cucina, termo Scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino». A89634

A sposi piemontesi referenziati abbisogna alloggetto vuoto oppure ammobiliato. Telefonare 682-755, 837-001.

AFFITTEREI anche non subito, zona Valentino, alloggio signorile 4 camere servizi. Telefonare 654-872.

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cambierebbe cerco. Telefonare 44-461. 800

CERCASI affittare urgentissimo camera cucina. Telefonare 44-519.

CERCASI alloggetto piccolissimo per scapolo oppure camera anche restauri zona Francia. Telefonare 797-681.

CERCASI alloggio casa civile zona Santuario, S. Donato, Campidoglio, Parella, 2 camere cucina servizi riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino» A89376

CERCASI appartamento 5 camere, cucina, doppi servizi, zona semicentrale, possibilmente nuova costruzione, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino» 29001

CERCASI ville locali uso ufficio, affitto o vendita, primo secondo piano in centro lungone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino». A89356

CERCASI soffitta uso abitazione, in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9496 — Torino». A90451

CERCO affittare camera soffitta ampia centrale comodità. Telefonare 522-754, ore pasti A89241

CERCO alloggetto camera e accessori. Telefonare 552 809, dalle ore 14 alle ore 16. A89375

CERCO camera vuota, cauzione, referenze, persona sola, zona centrale. Telefonare 656 032. A89361

La maggior frequenza di voli con quadrigetti per il Medio ed Estremo Oriente

SCEGLIETE IL MEGLIO: SCEGLIETE IL COMFORT DEI QUADRIGETTI PAN AMERICAN!
COMODE PARTENZE GIORNALIERE

Tutti i giorni alle 12,15 un maestoso quadrigetto Pan American spicca il volo da Roma verso città fra le più affascinanti del mondo: le metropoli d'Oriente. E, 6 giorni alla settimana, i Jet Pan American vi portano sino a Tokio... con facoltà per voi di sostare, senza aumento di tariffa, in qualsiasi scalo intermedio.
Lungo tutto il viaggio coglierete i frutti dell'esperienza Pan American: esperienza di volo, esperienza dei piloti, dei tecnici, del personale di bordo... E' il vantaggio Pan American, che non ha prezzo! tutto è predisposto per darvi il massimo dei comfort, dalla maestria dei cuochi alla gentilezza delle hostess, alla competenza e cortesia di chi vi accoglie alla partenza e all'arrivo.
Fate subito i vostri programmi per l'Oriente con la Pan American: direttamente, o rivolgendovi al vostro Agente di viaggio.

Pan American: Via L. Bissolati 46, Roma - Tel. 474841
Piazza Velasca 5, Milano - Tel. 898815

PAN AM

LA PIÙ ESPERTA COMPAGNIA AEREA DEL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, bagni, in stabili con giardino, facilitazioni, mutuo. Tabacchi 46. 1009

ALLOGGIO in palazzina, via Borgomanero, 4 camere servizi, giardino. 6 milioni. Telefonare 598-827. 853

ALLOGGIO libero 6 camere servizi, magazzino, terreno via Portula 2.000.000. Telefonare 232-842. A89655

ALLOGGIO prestigiosa, signorile, nuovo, 195 mq. piano rialzato, soleggiatissimo, fronte piazza, garage, vendo. Tel. 759-012. 845

ALLOGGIO vendesi corso Mediterraneo 3 camere cucina bagno, occupato. Telefonare 591-469. A89347

ALTO REDDITO NEGOZIO DUE VETRINE, RETRO, PREZZO CONCORRENZA, CEDESI NAPOLI VENDIAMO RATEANDO. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TELEFONO 528-521. 1043

APPARTAMENTI precollinari, lussuosissimi, tripli servizi, terrazzi, giardini, vendiamo. Telefonare 511-400.

ATTICO signorile 2 camere cucina salone, zona Italia '61, vendesi. Telefonare 519.955. 707

BARRIERA Milano vendo alloggi 700 mila contanti, 900.000 mutuo quinquennale, rimanente rateizzato. Telefonare 524-954. 345

CASCINA-villa giornate 60 civile, villanova Asti, 20.000.000 Gilotta, Portici Rivalba 4. A89362

CASETTA 4 camere, cantina, latrina, giardino, vende proprietario Bonetto Emilio Brusasco. Telefonare 94.938. 597

CERCO vecchia casa anche bisognosa riparazioni centrale semicentrale zona grande passaggio superficie coperta almeno 200 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4272 — Torino». A89781

CHIAVARI vendesi stilico panoramico vista mare signorile 4 camere biservizi doppio ingresso con o senza mobilio, grande terrazza, autodifesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2207 — Torino».

COMPERO affitto terreno possibilmente recinto cittolo o costruibile. Tel. 290-446.

CORSO Grosseto signorili alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi, nuova costruzione, vende COM. FAI., piazza Lagrange angolo Guarini 4, telefono 528-521. 1043

COSTRUTTORE acquista terreno 50-70 mila mq. Telefonare ore pasti 882-521.

CROCETTA appartamento signorile, 4 camere, cucina, lusso, doccia, termo centrale, ascensore vendo. Tel. 43-692, 521-762. A90630

CROCETTA centro casa recente costruzione su corso, alloggio signorile secondo piano sei camere più salottino con ampio ingresso cucina doppi servizi ascensore termo centrale vendo direttamente eventualmente affitto. Adatto medico professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9491 — Torino». A90371

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggi finitissimi 1-2 camere servizi, via Barletta ang. Bistagno, Cerutti, A. Doria 15. 363

FABBRICATO industriale, commerciale, 2 piani; mq. 900, ottima costruzione recente, Barriera Milano libero subito vendesi. Tel. 44-435. 82

FIAT MIRAFIORI ADIACENZE DIREZIONE IN CORSO COSTRUZIONE SOVIETICA, IN PALAZZO NUOVO, MOLTO RIFINITO, VENDONSI ALLOGGI SPAZIOSI DI DUE TRE CAMERE OLTRE CUCININO, ENTRATA, BAGNI COMPLETI, ASCENSORI, MASSIME COMODITA', PREZZI CONVENIENTI, MINIME CONTANTI E RATEAZIONI 7-18 ANNI CON INTERESSI MENSILI «RATE PARI AFFITTO» ORGANIZZAZIONE VENDITE «ITALCASE» VIA SANTA TERESA 2, TORINO. AFFARONE.

I.F.I.T., S. Quintino 8 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 768

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Amari 24 (barriera Milano) alloggio signorile, libero, 3 camere cucinino. Prezzo conveniente. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Telefonare 553-782.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Amari 13 b (Lingotto) alloggio signorile 5 camere cucinino vista panoramica. Facilitazioni pagamento. Tel. 553-782.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende in Collegno, via Crimea, 85 alloggi 2-3 camere libere ed occupati. Prezzi molto convenienti. Minimo anticipo rate pari affitto. Telefonare 43-314. 1056

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Bonafari 70, (S. Paolo) spaziosi alloggi 3 camere cucinino. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere 15-18. 1056

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende corso Unione Sovietica 78, alloggi 2-3 camere in costruendo palazzo signorile. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18. 1056

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Oporto Vigliani adiacenza corso Unione Sovietica, alloggi signorili 3-4 camere cucinotti. Minimo anticipo, lunghe rateazioni Telefonare 43-314. 1056

ITALCASE, Santa Teresa 3, pronta in costruzione palazzo signorile via Vanchiglia, 45 alloggi 2-3 camere eventuale cucinino. Consegna aprile. Telef. 43-314.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Brandizzo 39 (barriera Milano) attico 3-4 camere nuova costruzione. Minimo anticipo, rate pari affitto. Telef. 43-314.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Adua 12 (Aeronautica), alloggio pronto subito 3 camere cucina. Prezzo conveniente. Telefonare 553-782. 1056

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende corso Potenza 60 (Lucento) alloggio libero 3 camere cucinino. Facilitazioni pagamento. Telefonare 553-782. 1056

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Brissogne 24 (borgata Lesna) ultimo alloggio camera e cucina servizi, abitabile subito, prezzo d'occasione. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-18.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Stradella 24 muri ampio negozio e retro, recente costruzione. Facilitazioni. Telefonare 553-782. 1056

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Finalmarina 3 (Lingotto) ultimi alloggi libera e occupati. Nuova costruzione. Facilitazioni. Telefonare 43-314. 1056

LIBERA, vendo 3 camera cucina, possibilità servizi. Telefonare 871-944, ore pasti. A89357

MEDICO acquista casa moderna centro Torino, 40.000.000-45.000.000, pagamento immediato. Telefonare 47-387.

MURI negozio corso Francia cedo 3.500.000 8%. Crocetta, Bogino 10.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Gorizia (Santa Rita) alloggio signorile 2 camere tinello, pronto subito. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Tel. 553-782.

6 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A Rivoli periferia villa in affitto libera mq. 1000. Telefonare 296-714.

A Santa Rita affittiamo subito alloggi signorili 55.000-70.000. Tel. 44-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Aeronautica 42. Telefonare 46-439. 1035

AFFITTASI bar, magnifici negozi e luminosi seminterrati piazza S. Tolì 15. Telefonare 890-257. A87734

AFFITTASI cinque camere ammobiliate giardino villa Crimea. Telefonare ore pasti 689-951.

AFFITTASI corso Giulio Cesare capannone industriale in costruzione oppure mq. 1500 terreno in costruzione. Telefonare 520-566.

AFFITTASI alloggi signorili (Francia) prezzi 80.000-26.000. Barbaro, Arsenale 43. 292

AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere tinello servizi, pronti novembre. Corso Grosseto 274. A88324

AFFITTASI splendidi appartamenti due tre camere più tinello corso Tassoni angolo via Monterosa. Telef. 21-709, 890-257.

AFFITTASI alloggio tre camere, cucinino, terrazzo, bagno. Telefonare 764-642.

AFFITTASI ampio locale con retro. Telefonare 874-048, ore 8-13 e 18-19.

AFFITTASI appartamento luminosissimo, tripli servizi, meravigliosi terrazzi panoramici. Telefonare 511-400.

AFFITTASI appartamento 8 vani uso alloggio, ufficio, laboratorio via Carlo Alberto. Tel. 285-007, dalle 15 alle 19.

AFFITTASI box, magnifici negozi e luminosi seminterrati piazza S. Tolì 15. Telefonare 890-257. A87734

AFFITTASI camere ammobiliate, alloggio Combe, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI a sposi alloggetti camera tinello servizi, dicembre. Telef. 721-348.

AFFITTASI alloggetti pronti subito ad eccezionali impieghi, Cottolengo 25, Milola.

AFFITTASI alloggi signorili (Francia) prezzi 30.000-26.000. Barbaro, Arsenale 43. 292

AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere tinello servizi, pronti novembre. Corso Grosseto 274. A88324

AFFITTASI splendidi appartamenti due tre camere più tinello corso Tassoni angolo via Monterosa. Telef. 21-709, 890-257.

AFFITTASI alloggio tre camere, cucinino, terrazzo, bagno. Telefonare 764-642.

AFFITTASI ampio locale con retro. Telefonare 874-048, ore 8-13 e 18-19.

AFFITTASI appartamento luminosissimo, tripli servizi, meravigliosi terrazzi panoramici. Telefonare 511-400.

AFFITTASI appartamento 8 vani uso alloggio, ufficio, laboratorio via Carlo Alberto. Tel. 285-007, dalle 15 alle 19.

AFFITTASI Sicco 6, rialzato camera servizi; magazzino seminterrato luminoso mq. 60. Rivolgersi cantiere.

AFFITTASI tre vani accessori. Bolli, via Bertola 34, ore 14-16. A90521

AFFITTASI uso ufficio due locali indipendenti centralissimi, liberi febbraio. Telefonare 518-652. A89554

AFFITTASI zona TO 61 locale industriale molto luminoso a due piani di mq. 1200 cadauno ingresso carrale, (tutti servizi. Telefonare 342-742. A90008

AFFITTO piedi-terra ammobiliato signorilmente, precollinare, a persona distinta. Telefonare 81-225. A89336

ALLOGGIO dieci camere doppi servizi via Bra Donato 57 adatto uffici piano primo ammob. Scrivere Paolo Felice, Castiglione Torinese. A89364

ARIA zona lim. di Torino, alloggi dodici camere, servizi, parco giardino, affittasi. Telefonare 621-926. A89780

AUTOTRASLOCHI securitissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-331 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia mezzi attrezzatissimi, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Col, telefono 21-200. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733, Cigolati.

CENTRALE ad camere diservizi signorilmente ammobiliate libero subito. Telefonare 890.383. A89240

CENTRALISSIMO cinque camere doppi servizi, Via Massimo 49, piano quinto, Telef. ore 13-16 sig. Stupino: 870-196.

CENTRO S. Paolo affittasi discreta camera cucina servizi. Tel. 80-789.

CORSO centrale affittasi gennaio ammezzato cinque camere servizi. Telefonare 579-596. A89758

CORSO San Maurizio 33 affittasi alloggio panoramico veramente signorile composto cinque camere, cucina, doppio ingresso, 2 bagni padronali, camera e bagno servizio, disposti su due piani collegati da scala interna decorativa. Ampio terrazzo lavanda e mezzogiorno. Garage. Visibile: feriali 15-17; festivi 9-10,30. Altri alloggi 2-3 camere e servizi.

LOCALE mq. 40, affittasi uso negozio, deposito, laboratorio. Telefonare 296-508.

LOCALE (trecento mq., tre grandi aperture su via, affittasi uso deposito, magazzino, centro San Paolo. Telefonare 528-562 A90658

NEGOZIO mq. 120 uso magazzino con scantinato su corso di fronte Fiat Fillais, libero subito. Telefonare 694-525.

NEGOZIO mq. 130. Saccarelli 212, pronto affittasi. Telefonare 811-840. A89261

PARAGGI Sipel affittasi gennaio piccola famiglia alloggio tre camere servizi ascensore. Telefonare 553-626, ore pasti.

PORTE Torino affittasi fabbricato tutto solo per uso depositi. Tel. 782-677.

PRIVATO affitta 35.000 1° dicembre solo adulti referenze 3 camere cucina terrazzo zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino».

(Continua a pag. 12)

Dichiarazioni ■ «La Stampa» del [illegible] del Lavoro

Gli italiani in Svizzera chiedono assistenza anche per i familiari

Solo i [illegible] residenti [illegible] mila, il [illegible] per cento [illegible] tutta la manodopera della Confederazione - Per [illegible] congiunti rimasti in Patria (e che non possono raggiungerli) [illegible] ricevono assegni né trattamento di malattia - Disagio per [illegible] di scuole italiane

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

Reduce dalla Svizzera, il ministro Sullo [illegible] informato stamattina il presidente del consiglio Fanfani dei risultati della sua visita alle nostre comunità nella vicina confederazione. Il problema [illegible] condizioni degli emigrati italiani è diventato problema di go[illegible] dopo che nel pomeriggio di oggi l'Agenzia Telegrafica Svizzera ha diramato una nota del Consiglio federale elvetico [illegible] contenuto vivacemente polemico.

Abbiamo chiesto al Ministro [illegible] lavoro di voler ricapitolare ai lettori de *La Stampa* i termini della controversia. L'on Sullo, dopo avere premesso di [illegible] parlato ai nostri connazionali in Svizzera sia «alla «Casa degli italiani» di Berna e di Zurigo, sia in alcuni stabilimenti, [illegible] solo dopo regolare autorizzazione dei rispettivi proprietari, ci ha dichiarato quanto segue: «Secondo dati ufficiali svizzeri i lavoratori italiani non residenti alla date del 31 agosto 1961 erano 392.000, di cui 217.000 non stagionali, 152.000 stagionali e 22.000 frontalieri. Di fronte ai 392.000 italiani si contavano 78.000 tedeschi, 30.000 austriaci, 23.000 spagnoli e 16.000 francesi. Da soli gli italiani rappresentavano poco meno del 20% delle forze di lavoro complessive e quasi un quarto della manodopera dipendente. Il loro contributo è fondamentale in certi settori come l'edilizia, le industrie tessili e dell'abbigliamento, le attività alberghiere, ecc.

«Le condizioni sociali ed [illegible] nomiche di tale massa di lavoratori non [illegible] per vari motivi. Anzitutto per le norme della legislazione elvetica che impediscono od ostacolano il ricongiungimento delle famiglie. Occorrono almeno tre anni di permanenza ininterrotta per avere il diritto di far venire la famiglia. Ma a questo traguardo già troppo lontano non possono mai pervenire [illegible] «stagionali», costretti a rientrare in patria ogni anno e a interrompere così la continuità [illegible] soggiorno.

«Altro punto dolente, strettamente collegato col primo: gli assegni familiari. Essi vengono concessi [illegible] a chi abbia la famiglia in Svizzera; le eccezioni a questa regola riguardano [illegible] pochi cantoni (Ticino e Vallese) e, solo le categorie agricole, nelle cui file figurano appena 20.000 it[illegible]. L'enor[illegible] maggioranza incappa così nel circolo vizioso: niente famiglia per mancanza della residenza, niente assegni familiari perché la famiglia è lontana.

«Per ragioni analoghe i lavoratori stranieri non possono beneficiare di alcuna assistenza sanitaria per la famiglia rimasta in patria. Pur [illegible] risolvere questo problema, il governo italiano è disposto a favorire [illegible] stipulazione di apposite convenzioni fra l'Inam (Istituto nazionale per l'assistenza contro le malattie) e le [illegible] aziendali svizzere.

«Non ultimo motivo di malcontento è quello della scuola. Le comunità italiane sono ormai così numer[illegible] (69 mila nel Cantone di Zurigo, 45 mila nel Bernese, 31 mila nell'Argovia, 31 mila nel Cantone di Basilea) da giustificare qualche provvedimento. L'apertura [illegible] scuole italiane ai ritiene inopportuna per ragioni a un tempo psicologiche e finanziarie. Ci si accontenterebbe dell'introduzione dell'insegnamento dell'italiano nelle scuole tedesche o francesi, così da consentire ai figli dei nostri lavoratori [illegible] apprendere l'idioma paterno. Tutto sommato si tratta d'una delle lingue ufficiali della Confederazione Elvetica [illegible].

b.

Dopo le dichiarazioni di Sullo

Berna parla [illegible] «ingerenza negli affari interni del Paese»

[illegible] governo elvetico si riserva [illegible] inoltrare protesta a Roma

([illegible] nostro corrispondente)

[illegible] 10 novembre.

Continua in tutta la Svizze[illegible]'eco alle dichiarazioni fatte l'altro [illegible] dall'on. Fiorentino Sullo sulle condizioni di lavoro degli operai italiani, circa 400 mila, nella Confederazione.

Nel tardo pomeriggio di og[illegible] il governo elvetico ha diramato il seguente comunicato: «*Il Consiglio federale di* [illegible] *ha preso conoscenza con stupore delle circostanze in cui il ministro italiano del Lavoro, signor Sullo, ha visitato alcune aziende in Svizz[illegible] e delle dichiarazioni fatte durante il suo soggiorno in questo paese. Al governo elvetico risulta che negoziati sono da qualche tempo in corso circa il regime della manodopera italiana e questo trattative riprenderanno alla fine di novembre. Il governo svizz[illegible] [illegible] riserva di fare dei pas[illegible] presso il governo italiano per le ingerenze del ministro Sullo negli affari interni della Confederazione svizzera*».

Per il momento non è dato sapere in che cosa consisterà il passo progettato dalle autorità di Berna: si ha tuttavia ragione di ritenere che l'ambasciatore [illegible] Svizzera a Roma, dott. Zutter, si recherà al ministero degli Affari Esteri italiano per avere dei chiarimenti. Sembra invece escluso l'invio di una nota di protesta al governo di Roma.

Anche la stampa continua a commentare le dichiarazioni di Sullo. La *Neue Zürcher Zeitung* scrive, tra l'altro, in un editoriale intitolato «Stranno ispettore»: «Le lamentele circa l'arretratezza delle assicurazioni sociali [illegible] Svizzera derivano dalla diversa struttura delle condizioni d'impiego nei [illegible] paesi. Determinante è tuttavia [illegible] situazione sociale complessiva e da questo lato [illegible] Confederazione elvetica non [illegible] da temere il confronto [illegible] solo [illegible] l'Italia, ma nemmeno con la Germania; altrimenti non si spiegherebbe perché da molti anni vengano [illegible] Svizzera centinaia [illegible] migliaia [illegible] italiani quali ospiti ben visti e volonterosi. Completamente errato è il tentativo [illegible] presentare alla Svizzera come modello il sistema assicurativo di uno stato di previdenza ad amministrazione centralizzata.

La *Tat* di Zurigo ammette che «nonostante certi miglioramenti ancora molte cose non vanno per quanto concerne gli immigrati italiani». Il giornale rileva quindi che malgrado la libera circolazione entro i paesi del Mec e la scarsezza di manodopera in tutta l'Europa, gli italiani continuano a preferire la Svizzera.

La *Tribune de Genève* intitola una sua corrispondenza da Berna: «Durante la visita di cortesia al presidente Wahlen non [illegible] va nascosto il suo modo di pensare», e afferma quindi che il compito [illegible] negoziatori risulterà più difficile in seguito alle dichiarazioni dell'on. Sullo.

l. f.

Feriti sul lavoro 7 italiani in Svizzera

Ginevra, [illegible] novembre.

Una grave sciagura, nel corso della quale sette operai italiani sono rimasti feriti, è accaduta ieri [illegible] una fabbrica di cemento di Wildegg (Argovia). Mentre [illegible] decina di operai, tutti di nazionalità italiana, lavoravano su una impalcatura d'acciaio all'interno di un silos in costruzione, l'impalcatura crollava a terra trascinando nella sua caduta sette dei nove italiani.

Soltanto le condizioni di uno dei feriti destano preoccupazioni, per gli altri invece, più o meno gravemente feriti, non vi sono complicazioni.

Alla conferenza ferroviaria dell'Alto Tirreno

Decisi alcuni miglioramenti per le linee in partenza da Torino

I provvedimenti interessano la linea dell'Alta Val di Susa e le comunicazioni con Firenze, Bologna [illegible] [illegible] - Polemica relazione [illegible] dottor Vitelli, presidente della Camera di Commercio: per aumentare il numero dei treni occorre moltiplicare i binari d'accesso alla città

La «Conferenza dell'Alto Tirreno per l'orario ferroviario 1962» ha iniziato ieri i suoi lavori presso la Camera di Commercio di Torino. Alle autorità del Piemonte e della Liguria, ai tecnici ferroviari del compartimento [illegible] Torino e della Direzione [illegible]erale ha porto il saluto il presidente della [illegible] Camera di Commercio, dott. Vitelli. Egli non si è però limitato ad illustrare gli scopi del convegno, ma [illegible] voluto affrontare i maggiori problemi delle comunicazioni ferroviarie, senza nascondere la «delusione» del Piemonte nel vedere che le favorevoli prospettive, [illegible] sui si confidava un anno fa, «pare vadano svanendo».

«Coll'orario del maggio '62 — ha riferito — la trasformazione delle linee di trazione a corrente continua [illegible] sarà ancora estesa fino a Genova e la dotazione [illegible] materiale ferroviario a corrente continua non sarà sufficiente neppure per la linea di Milano». Anche per le comunicazioni [illegible] Cuneo e Savona le speranze di decisivi miglioramenti «non hanno avuto seguito».

A questo punto il relatore [illegible] posto l'accento [illegible] vero «problema-chiave» da cui dipende lo sviluppo stesso di Torino e di tutti i grandi centri industriali: [illegible] dei treni alla città. Negli ultimi chilometri quando confluiscono insieme parecchie linee, quando un più intenso traffico «locale» si somma [illegible] quello [illegible] largo raggio, i convogli si affollano, perdono un tempo sempre maggiore nelle attese ed è impossibile aumentarne il numero. Due binari non possono assolutamente bastare in tratti come Torino - Trofarello oppure Porta Susa-Chivasso: ne occorrerebbero a rigore 4 ma, tenuto conto delle difficoltà tecni[illegible] e finanziarie di un simile progetto, ci si potrebbe accontentare per ora del «terzo binario».

Il piano di investimenti per 600 miliardi, in corso di approvazione, tiene conto di questo problema. Infatti destina una parte dei fondi al materiale rotabile ed una parte proprio alle «vie d'accesso» delle maggiori città. L'importante è che Torino, troppo volte rimasta la Cenerentola delle Ferrovie, sia tenuta presente e che vengano stanziati con urgenza i fondi per il «terzo binario» [illegible] questi due tratti, con precedenza assoluta pei lavori per [illegible] Susa-Bettolino. La Satti intende nella primavera prossima (terminato il rinnovo dei binari e messe in servizio le nuove automotrici) passare da 7 a 22 coppie di treni giornaliere sulla linea del Canavese. Oggi [illegible] dovrà appunto discutere se le Ferrovie dello [illegible] possono concedere il passaggio ad un così alto numero di convogli.

Degli questi problemi di carattere generale si è entrati nella discussione delle 324 richieste particolari. Molte di esse riguardano i «treni operai» e gli ingegneri Pelizza e Talamanca, della Direzione generale movimento, hanno accettato le quasi tutti i punti i miglioramenti proposti. In genere si tratta di piccoli [illegible] stamenti di orario che pure molte volte sono [illegible] sufficienti per far risparmiare ore di attesa a lavoratori [illegible] studenti.

Ecco ora [illegible] più importanti decisioni prese, linea per linea:

Alta Val Susa — Saranno aumentati di numero i servizi per le stazioni oltre Bussoleno.

Torino-Roma — E' molto probabile l'istituzione di una terza «coppia» di rapidi non appena vi sarà materiale rotabile a disposizione. Si cercherà [illegible] migliorare le coincidenze oltre Roma per Napoli, e di assicurare una coincidenza Cuneo-Torino-Roma (per il diretto in partenza da Porta Nuova [illegible] 22.06).

Torino-Pisa-Firenze — I treni in partenza da Firenze alle 8 e da Genova per Firenze alle 10,19 si trasformeranno in treni Torino-Firenze e viceversa, assicurando [illegible] comunicazione diretta diurna fra le due città. Sul convoglio notturno le Ferrovie sono disposte a concedere la «carrozza-cuccette» [illegible] per motivi tecnici non possono portare da due a [illegible] il numero complessivo della carrozze dirette. Saranno quindi costrette a ridurre le due attuali [illegible] una «mista» di prima e seconda. Questa soluzione sarà attuata «a titolo di esperimento» nell'estate prossima e si vedrà quale sia l'affluenza [illegible] pubblico.

Biella-Riviera Ligure — La richiesta di comunicazioni dirette è per ora respinta per mancanza di [illegible] rotabili.

Torino-Bari — I treni «stagionali» in partenza da Torino alle 17,31 e da Bari alle 18,28 diverranno permanenti e porteranno quasi certamente anche vagoni-letto. Nel viaggio diurno dalla Puglia a Torino si cercherà di guadagnare un'ora anticipando l'arrivo a T[illegible] del treno serale da Piacenza.

Torino - Bologna - Firenze — Le Ferrovie sono favorevoli all'istituzione [illegible] coppia di elettrotreni diretti per Torino e Firenze (in partenza al mattino da Firenze e nel tardo pomeriggio da Torino) che ridurrebbero [illegible] ora il tempo occorrente rispetto all'itinerario di [illegible] La richiesta, fatta da Firenze, verrà quasi certamente accolta.

g. f.

Borse economia ■ finanza

Le quotazioni a Torino

[illegible]

Milano, 10 novembre.

Durante tutta la seduta gli scambi sono risultati abbastanza intensi, dapprima con prevalenza [illegible] domanda e [illegible] seguito dell'offerta su vendite di beneficio per i valori che avevano conseguito le maggiori plusvalenze nei giorni scorsi. Al listino, specie nelle ultime battute, il denaro tornava però alla ribalta, riportando sui massimi numerose voci: Viscosa, Montecatini, Fiat, Metalli, Monteponi e [illegible] Pirelli. In denaro anche le Gen. Châtillon, Falck, Ossigeno, Cementir. Resistenti le Rinascente. Minime variazioni [illegible] resto della quota apparsa molto stabile.

Nei valori di Stato largo interessamento per la [illegible] 3,50 [illegible] che [illegible] guadagnato ancora tre [illegible]. [illegible] previsione dell'auspicato rimborso. Poco mossi i Buoni del Tesoro. Stabile il comparto obbligazionario.

[illegible] trattati: valori di Stato [illegible] 10 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 331 milioni di lire; azioni n. 1.217.000, di cui principalmente scambiate: Finsider 34.000, Viscosa [illegible] Italsider 27.700, Catini 32.500, Fiat 78.000, Edison 19.000, Olivetti 13.000, Terni 380.000, Safta 20.000, Liquigas 67.500, Saroni 88.000, Rinascente 105.000, Rinascente priv. 78.000.

Attività quasi nulla nel pomeriggio data la [illegible] festiva per la [illegible] corta. Prezzi comunque abbastanza sostenuti. Ec[illegible] quotazioni informative: [illegible] 3175-3185, Monteponi 4300-4310, Edison 5300-5310, Viscosa 3440-3460.

Genova, 10 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5070; Nav. [illegible] Italia [illegible] Cotonificio Ligure 5980; Oeg 3670; Eridania 3850; Romana Zuccheri 427; Ind. Zucchero 10.990; Distillerie It. 4630; Zuccheri Sarmide 3700; Eserc. Molini 2330; Mira Lanza 58.780; Aedes 3430; Italidor 1977.

FALLIMENTI - TORINO — Società fatta tra [illegible]ngore Remo, Fenoglio Franca la Marina e Marina Vittoria, commercio mercerie, via S. Ottavio 44; nonché in proprio della Fenoglio e del marito, quali soci illimitatamente responsabili, già esendo stata dichiarata [illegible]allita' la Mongero; sent. [illegible] novembre; curat. [illegible] dr. Giovanna; verif. 18 dicembre; giudice Formelli.

SALUZZO — Ramenda Stefano, molino, S. Salvatore Savigliano; sent. 30 ottobre; curat. rag. Armando Demaria; verif. 12 dicembre; giud. dr. Enrico.

SANREMO — Abbai Carlo Alberto, abbigliamento, «Magazzini Grazia»; sent. 20 ottobre; curat. rag. Elena De Vincenti; verif. 13 dicembre; giud. dr. Bocchiardo. — Conte Amelia in Sanzi, già drogheria; sent. 30 ottobre; curat. rag. Cielia Rodolfo; verif. 4 dicembre; giud. dr. Piona. — Lombardo Antonio, commercio vini «La Boutique du vin»; sent. 3 novembre; curat. dr. [illegible]rruccio Stramigioli; verif. 22 dicembre; giud. dr. Contrino.

VERCELLI — Gaetano Cappella, residente a Borgosesia, commerciante di elettrodomestici con negozio in Quarona Scala. Giudice delegato il dr. Giuseppe Arini e curatore il rag. Vincenzo Pi[illegible] di Borgosesia. La verifica dello stato passivo è stata fissata per il 16 dicembre. — Ermenegildo Bisalla, esercente il commercio di elettrodomestici in Santhià. Giudice delegato il dr. Carmine De Donato e [illegible] il [illegible] Luciano Provera di Santhià. Verifica [illegible] stato passivo il 16 dicembre.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [illegible] DI MILANO

[illegible]

Cambi e valute estere

Roma, 10 novembre.

Quotazioni dei biglietti [illegible] Stato e di banca esteri: dollaro Usa 633; dollaro canadese 601,75; franco svizzero 144,20; corona danese 90,30; corona norvegese 87,15; [illegible] svedese 130,30; fiorino olandese 172,95; franco belga 12,51; franco francese [illegible].

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori [illegible] sterlina [illegible] 6135-6225; [illegible] svizzero 5300-5400; sterlina carta unitaria 1760-1770; dollaro carta Usa 620-626; franco svizzero 144-145; franco francese 124,60-126,50; oro fino 710-720; argento 18,50-20.

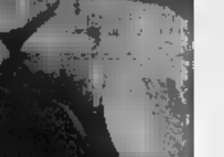
AGENDE 1962

l'agenda è sempre un omaggio utile e gradito. DURA TUTTO L'ANNO e ricorda con piacere la Ditta e la Persona che l'ha offerta

[illegible] assortimento di AGENDE tascabili e [illegible] tavolo, commerciali e [illegible] lusso da:

[illegible] LAGNINO
[illegible] Lagrange 3, Torino
(sovrastampa [illegible] oro gratis)

[illegible] A CATERA
"PIONEER"
[illegible] CANADESE



SABA s.r.l. - Milano
Via L. Papi 20, tel. 540.530
concessi agenti [illegible]

Il «contratto a termine» sarà valido in rari casi

La questione, che interessa tutti i lavoratori, è stata discussa alla Camera - Tutti i partiti d'accordo in sostanza [illegible] il progetto governativo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

La [illegible] [illegible] iniziato stamani l'esame della legge per la disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato. Il primo ad intervenire nel dibattito è stato l'on. Brodolini del psi il quale [illegible] ricordato come da circa un decennio le organizzazioni sindacali abbiano [illegible] lamentato l'insufficienza [illegible] disposizioni contenute nel nostro Codice Civile in materia di contratto a termine, di cui le categorie imprenditoriali hanno fatto [illegible] uso sempre più vasto.

L'on. Animonti (dc) ha affermato che l'obbiettivo da raggiungere è quello di assicurare al lavoratore la stabilità dell'impiego e idonei strumenti di salvaguardia di tale fondamentale conquista.

Le due [illegible]missioni che hanno elaborato il testo della legge sulla base [illegible] [illegible] governativo e delle proposte presentate dai [illegible]alisti Brodolini per la Cgil e Storti per la Cisl, si sono trovate unanimemente d'accordo nel non accogliere il principio di impedire per ogni eventualità ed in ogni caso il contratto a termine bensì di disciplinarne l'uso. Vi sono introdotte comunque [illegible] regole per impedire il rinnovo abusivo del contratto a termine [illegible] scadenza.

Tra sono le norme di maggior rilievo del provvedimento. La prima fissa [illegible] quattro condizioni che — sole — consentono l'adozione del contratto a termine.

Queste sono: il carattere stagionale dell'attività lavorativa; la necessità di sostituire i lavoratori assenti; l'assunzione di opere a carattere straordinario; le lavorazioni a fasi successive che richiedono maestranze diverse per specializzazione da quelle impegnate normalmente.

Un'altra [illegible] importante è quella secondo cui il rapporto di lavoro diventa indeterminato quando esso continua dopo la [illegible] [illegible] termine o quando, entro [illegible] giorni da tale [illegible] il lavoratore viene riassunto.

Il provvedimento infine stabilisce che sul piano della tutela economica e normativa, il contratto a termine dovrà [illegible] allineato al contratto a tempo indeterminato e consentirà, perciò, al lavoratore, il diritto alle ferie alla tredicesima mensilità, all'indennità [illegible] anzianità e a tutti [illegible] altri diritti previsti [illegible] contratti collettivi.

g. fr.

Quotazioni all'estero

A New York nuove migliorie In rialzo tutte le Borse europee

New York, [illegible] novembre.

Le forze di consolidamento continuano a dominare il [illegible]to per la seconda giornata consecutiva, ma la quota realizzata bene. Il corpo principale dal listino si manteneva entro un limite tar[illegible]le frazionale.

Nella [illegible] finale il mercato si è portato in ascesa e malgrado si notasse ancora qualche isola [illegible] pesantezza, alla chiusura il mercato azionario presentava una tendenza irregolarmente al rialzo che si estendeva in maggioranza ad un punto o più. Azioni scambiate n. 4.180.000.

[illegible] Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 724,83 (722,38); 20 Ferroviari [illegible] (160,65); 40 Obbligazioni Interne 84,37 (84,31); 15 Pubbliche Utilità 138,16 (138,23).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 34,25 (34,12½); Underwood 40,75 (41,80); American Cyanamid 46 ½; American Tel and Tel 129; Bethlehem Steel 41 3/8; Du Pont de Nemours 343 ½; General Electric 76 1/8; General Motors 53 5/8; Kennecott Copper 83; Standard [illegible] of New Jersey 46 ½; U. S. Steel Corp 79 3/8; Woolwarth 54 1/8.

Londra, 10 novembre.

La Borsa ha terminato la settimana, e il periodo di riporto, con una nota molto soddisfacente. Gli affari erano piuttosto esigui, ma le vendite [illegible] fine riporto sono stato bene assorbite [illegible] nuovi acquisti, e in molti comparti si è registrato un predominio di miglior[illegible]. I fondi britannici, invece, hanno ceduto lievemente [illegible] pomeriggio chiudendo con perdite di 1/8. Gli aurliferi hanno progredito nel finale. Tra gli industriali si notava qualche isola di pesantezza, ma il tono [illegible] è mantenuto generalmente fermo e si registrava una maggioranza di rialzi.

Sulla Viscosa 102.

Parigi, 10 novembre.

Sotto la spinta dei petroliferi il mercato si è portato su livelli più alti dopo aver superato una incertezza iniziale. Tra i valori esteri gli olandesi hanno subito un cedimento generale, i tedeschi erano fermi e gli italiani in rialzo. [illegible] 29,40; Pi[illegible] 34,80; Finsider [illegible]; Olivetti 26,80.

Francoforte, 10 novembre.

Mercato molto fermo, [illegible] notizia pubblicata dalla [illegible] secondo [illegible] il primo ministro Krucev si incontrerà presto a Bonn con il cancelliere Adenauer per discutere i problemi di Berlino e [illegible] ha stimolato acquisti nazionali ed esteri e le azioni legate a Berlino si [illegible] poste particolarmente in buona evidenza. Il mercato ha chiuso però leggermente al disotto dei massimi della giornata.

Montecatini 27,30; Fiat 20,30; Fiat pref. 18,80; Pirelli 99,75; Edison 40,30; Magneti Marelli 15,10; Sulla Viscosa 53,80; Finsider 10,55; Olivetti 76,30.

Zurigo, 10 novembre.

Il mercato si è rafforzato grazie all'ottimismo che circonda la situazione politica internazionale. I valori dell'industria svizzera hanno progredito e i fondi di investimento appartenevano [illegible]. Tra i valori [illegible]ri i tedeschi erano sostenuti e gli argentini stabili.

La produzione vinicola dimezzata nel Monferrato

Acqui, 10 novembre.

La produzione vinicola [illegible] presenta quest'anno nel Monferrato inferiore del [illegible] per cento [illegible]tto all'anno [illegible]so. I prezzi nelle contrattazioni sui mercati sono per il momento abbastanza sostenuti. Le partite all'ingrosso dei vini di [illegible]nova produzione fanno registrare le seguenti quotazioni: vino barberato, 13 gradi, 9-10 mila lire l'hl.; vino barbera, 13 gradi, 10.000-10.500; barbera extra, 14 gradi, 10.500-11.000; barbera extra, 15 gradi, 11.000-12.000; moscato bianco [illegible] 26.000. Nella vendita al dettaglio i prezzi medi rilevati sono i seguenti: vino barberato, 13 gradi, 11.500 l'hl.; vino barbera, 13 gradi, 12.500; barbera extra 14 gradi 13.000; barbera extra, 15 gradi 14.000; moscato bianco 28.000.

Lo scandalo si estenderebbe [illegible] all'estero

Truffata una banca di Berlino per quasi tre miliardi di lire

In arresto tre alti funzionari dell'istituto finanziario e [illegible] commerciante di automobili - Si parla anche di traffico d'armi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 novembre.

E' scoppiato a Berlino Ovest un grave scandalo bancario che non è possibile definire per ora nelle [illegible] proporzioni. La Procura [illegible] Repubblica di Berlino [illegible] ha spiccato mandato di cattura contro cinque [illegible] persone [illegible] di complicate transazioni per milioni di marchi: si parla di un valore di oltre 2 miliardi e 600 milioni di lire, ma le fonti interessate hanno subito precisato che la somma indicata certamente non corrisponde [illegible] tutto alla realtà. Tre alti funzionari della filiale a Berlino della Thyssen Bank di Düsseldorf e un commerciante di automobili [illegible] coinvolto machinazioni nello scandalo sono stati già arrestati. I tre funzionari dovranno rispondere [illegible] malversazione [illegible] di altri reati, il commerciante di corruzione.

Il meccanismo degli imbrogli era costituito da chèques [illegible] certi [illegible] postdatati della banca, che venivano poi incassati da complici in altri istituti bancari. Gli ammanchi venivano poi coperti con altri raggiri che completavano la catena di imbrogli. [illegible] somme sottratte alla banca berlinese, pare venissero finanziati affari di automobili e, dicono, anche di armi. Questi particolari definiti «attendibili» dalle fonti interessate non risultano però dagli atti dell'istruttoria in corso.

Le indagini sono in pieno sviluppo e si prevede che esse riserbino delle sorprese. La catena di complicità nelle oscure transazioni [illegible] estenderebbe ad altri tre istituti finanziari berlinesi, a quattro banche con sede nella Repubblica Federale e ad altre due banche estere (non si precisa di quale Paese). La banca in questione ha assicurato oggi che i suoi clienti sono ampiamente tutelati da eventuali danni mediante le coperture già prestabilite. Anche gli affari della banca non subiranno intralci.

Lo scandalo fu scoperto alla fine dello scorso [illegible], ma se n'è avuto notizia soltanto ora. Si prevede che lo scandalo, definito il più grave di tutto il dopoguerra, sarà seguito da una serie di processi.

m. c.

LE CELEBRI GEMELLE KESSLER E DON LURIO IN TELEVISIONE

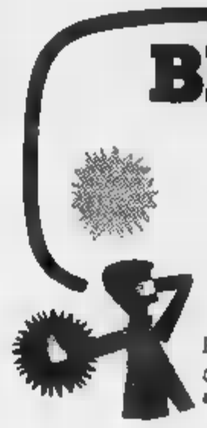
Questa [illegible] tra le [illegible] 21 [illegible] le 21,10

in OMSA ...che gambe!

La famosa gambe' delle celebri gemelle Kessler e il simpaticissimo Don Lurio danzeranno per Voi una serie di motivi internazionali, di grande succ[illegible] [illegible] loro farete via via un ideale, indimenticabile giro del mondo della canzone.

Agenzia di Vendita Calze Omsa per il Piemonte:
Signor Renato Di Sarro - Via Pietro Micca 17 Tel. 513237 - Torino

BLAUPUNKT



il televisore automatico che regola da sé il contrasto

del Gruppo **BOSCH**

il televisore dal filtro d'oro

RICEVE PRIMO E SECONDO PROGRAMMA

GRATIS riceverete opuscoli illustrativi facendone richiesta alla ROBERT BOSCH S.p.A. - Via Petitti, 13 - Milano

l'impermeabile insostituibile!

nailon

RHODIATOCE

"SCALA D'ORO"

I nomi "RHODIA-NAILON-TERITAL" sono marchi depositati di proprietà della Società Rhodiatoce

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 138 p.p.

(Continua da pag. 10)

STABILISSIMO indipendente via Cagliero 13, S. Paolo, mq. 1100, tra piani, alloggio, cucinetta, riscaldamento, forza, cortile. Telefonare 389-898. A87704

STABILIMENTO industriale affittasi via Carlo 32 1200 mq. reparti oltre cortile uffici adatto impostando autofficina officina meccanica impresa trasporti. Telefonare 21-468, ore ufficio 9-12, 15-18.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 13342

VILLA 10 camere, Francia, alloggio vita Valentino 6 garage, giardino affittasi. Convenzione, Cornalia

7 Locali per Villeggi. L. 138 p.p.

AFFITTASI annuale appartamento doppi servizi ammobiliato passeggiata a mare Loano. Telefonare 734-339.

Diano villetta ammobiliata prossimi mesi. Telef. 614-415. Torino. A90482

AFFITTO mesi confortevole appartamentino fronte mare Loano. Telefonare A89331

BORDIGHERA elegante appartamento quarto vendesi oppure Telefonare 391-608, Torino. A90604

scalegatissimi, affittasi pluripiano favorevole. Telefonare 690-295. A89766

OSPEDALETTI, proprietario vende affitta alloggetto arredato due camere, servizi, terrazzino; vicinissimo, soleggiato, panoramicissimo mare. Telefonare 687-755.

SALICE Tirso affittasi alloggetto 20 dicembre gennaio. Telefonare 576-418 Torino, ore pasti. A89371

SANREMO affittasi alloggetto centralissimo ammobiliato nuovo signorile. Telefonare 590-575, 676-558. A89581

8 Alb. e Stag. Climat. L. 138 p.p.

VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, tranquillissimo, aria, riposo, ogni comfort. Tel. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 138 p.p.

A. GRATUITAMENTE diventerete pellicciai, acconciatori, estetiste. Elenco, forniture, arredamenti via Po 32, telefono 82-907, frequentate la sala dimostrativa, vi perfezionerete. 1001

A istituto Orezia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale, inglese, francese. 815

diventerete frequentando corsi accelerati messa, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via 5, telef. 687-006. 872

ADIACENTE mare (Genova via Biga 43, telefono 310-046), pensione completa 1600 o camera senza vitto prezzi modici. Posti limitati. 28763

AURORA, Stazione 10, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, pratica contabilità, contabilità. Elaborazione impieghi.

CORSO per addetto alla manutenzione, apparecchiature elettriche impianti e macchine, iscrizioni istituto Sant'Ottavio, via Sant'Ottavio 42.

ALLA Berlitz, Torino via Santa Teresa 2, tel. 552-970, corso Elobiti 3, tel. 58-94; istituto nuovi corsi, diurni o serali, di lingua per adulti e bambini. Informazioni presso la Segreteria. Lezioni private anche a domicilio. Ufficio traduzioni. 1008

PARRUCCHIERE uomo + parrucchiere in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria, tintura riflessi naturali, lavaggio, asciugato. Desiderate, via Parini 10, telefono 40-345.

10 Lezioni - Prestazioni L. 70 p.p.

ACCETTEREI amministrazione contabilità piccola azienda tenuta libri paga contributi a domicilio, modica spesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino » A89383

AGIATEZZA indipendenza offrendo impiego agli amanti grafologia da Guarbero, Moncia di Pietà 16. 585

BALLERETE perfettamente presso prendendo lezione corso San Martino 2, Telefono 512-035.

CERCASI lavori contabilità, dattilografia, fatturazione, traduzioni francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ».

ESPERTO CONSULENTE [illegible], **AUTORIZZATO ISPETTORATO LAVORO ASSUME INCARICHI AMMINISTRAZIONE PERSONALE, LIBRI PAGA E CONTRIBUTI AZIENDE INDUSTRIALI, ESCLUSI EDILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2195 — TORINO ».** A89196

GIOVANE stenodattilografa negozierebbe lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2212 — Torino ». A90618

INGLESE impartisce lezioni materie letterarie alunni scuola media, ore 18-19. Telefonare 388-760. A89380

LEZIONI francese, italiano, matematica, per scuola e lezioni traduzioni inglese. Prezzi miti. Telefonare pasti. A90617

RAGIONIERA corrispondente lavori ufficio oppure contabilità domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4454 — Torino ». A89446

AUTODELLACATORE esperti simo organizzazione occuperebbesi direzione parco automezzi e grande garage, referenze. Scrivere: Berutto, Gramellin 28, Torino.

CAPO offresi esperienza stampi attrezzature lavorazioni meccaniche offresi assumere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4219 — ». A90168

CONTABILE pensionato corrispondente dattilografo corrispondentista mansioni d'ufficio offresi Telefonare 510-746.

CONTABILE pratico tutti lavori ufficio, pubblic, impiegherebbesi. Telef. 373-442; pomeriggio. A90551

DIPLOMATA maestra pratica lavori ufficio, referenze, cerca occupazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A90079

DIPLOMATO pratico tutti lavori impiegherebbesi eventualmente anche orario completo. Mili pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ». A89770

DIPLOMATO ragioniere militesente patente auto cerca impiego. Referenze. Telefonare 553-526. A91216

35enne, proprietà, referenziato, attitudine comando, mediocre esperienza trattative commerciali e lavori ufficio, studio miglioramento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

esperto progettazione, rilievi, prospettive, arredamenti, offresi. Telefonare 296-734.

DISEGNATORE esperto progettista meccanico generale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino ».

DISTINTA 40enne pratica clientela offresi mansioni fiduciarie. Telef. 83-102.

ESATTORE esperto commercio cambio per serio ditta o istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2259 — Torino ».

ESPERTO PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO PRODUZIONE, ACQUISTI, SOLLECITO [illegible] E RELAZIONI [illegible]ALI, DIPLOMATO MEDIA SUPERIORE, CON AUTO, ESAMINEREMO ADEGUATE [illegible]. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2204 — TORINO ». A89284

GEOMETRA neo-diplomato cerca impiego fisso presso ditta, Tel. 587-026.

GEOMETRA pratico cantiere, giovane referenziato, munito automezzo, cambierebbe posto scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A89313

GEOMETRA 31enne, dinamico, militesente, occuperebbesi presso ditta serie. Telefonare 772-051. A89513

GIOVANE, conoscenza disegno edile, offresi subito ad impresa edile-stradale per pratica cantieri e di Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2213 — Torino ».

GIOVANE entusiasta volenteroso dinamico occuperebbesi lavori ufficio magazzinieri. Telefonare 770-160. A89542

GIOVANE 19enne, media inferiore, occuperebbesi mansioni ufficio. Telefonare 772-088. A89513

INGEGNERE meccanico 36enne, esperienza decennale officina meccanica permetterebbe proporsi mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2293 — Torino » A89419

ISTITUTRICE francese referenziata media offresi anche dama compagnia. Flavia Babbini, Pensionato Star, via B. Galliari 15, 687-849, passaporto n. 4616593 P rilasciato Cuneo.

ISTITUTRICE, perfetto tedesco, conoscenza inglese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2300 — Torino ».

LAUREANDO lingue, conoscenza ottima inglese francese tedesco, soggiorno estero quinquennale, esente militare, offresi. Telefonare 776-359. A90355

LAUREATA lettere ottima conoscenza e dattilografia fratisce occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino ».

LICENZA liceale conoscenza perfetta inglese, impiegherebbesi. Telefon. 698-393 pasti.

OFFRESI perito industriale militesente scopo miglioramento. Rabatto Mario, via Po 8, Torino. A90310

PENSIONATO amministrazione ferroviaria, ottimissimo, offresi per lavori ufficio anche solitari. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». AC9181

PER lavoro et disegnatore edile, già collaboratore studio tecnico amministrazione casa, offresi. Referenze, garanzie. Telefonare 763-645. A90363

PERITO industriale meccanico, disegnatore progettista, esperto attrezzature meccaniche, pratica pluriennale ufficio tecnico e officina, offresi ore libere. Telefonare 360-734. A89190

PERITO industriale meccanico non-diplomato occuperebbesi anche presso industria materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità 3193 — Torino ».

PROCURATORE legale praticantato offresi offresi anche direzione. Tel. 770-366

RAGAZZA diciottenne pratica commercio offresi qualsiasi impiego. Tel. 251-537.

RAGIONIERE sessantenne esperto in contabilità referenziato attitudini comando presenza serietà impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3579 — Torino ». A90354

RAGIONIERE 25enne, Istituto Sommeiller, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4261 — Torino ».

SEGRETARIA ottima corrispondente, pratica piena lavori ufficio, giovane, presenza, cultura, iniziativa, serietà, referenze, occuperebbesi adeguatamente. scrivere: « Pubblicità Stampa 2192 — Torino » A89191

SIGNORINA pratica contabilità, operatrice Remington Rand, libera subito offresi. Telefonare 596-233. A90463

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A CONTENUTE PRETESE TECNICO PUBBLICITARIO ART-DIRECTOR QUINDICI ANNI DI ESPERIENZA, OCCUPERESBESI ORE SERALI ANCHE LAVORI IMPAGINAZIONI E BOZZETTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3444 — TORINO ». A89446

AUTODELLACATORE esperti simo organizzazione occuperebbesi direzione parco automezzi e grande garage, referenze. Scrivere: Berutto, Gramellin 28, Torino.

CAPO offresi esperienza stampi attrezzature lavorazioni meccaniche offresi assumere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4219 — ». A90168

CONTABILE pensionato corrispondente dattilografo corrispondentista mansioni direzione offresi Telefonare 510-746.

CONTABILE pratico tutti lavori ufficio, pubblic, impiegherebbesi. Telef. 373-442; pomeriggio. A90551

DIPLOMATA maestra pratica lavori ufficio, referenze, cerca occupazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A90079

DIPLOMATO pratico tutti lavori impiegherebbesi eventualmente anche orario completo. Mili pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ». A89770

DIPLOMATO pubblicitario militesente patente auto cerca impiego. Referenze. Telefonare 553-526. A91216

36enne, proprietà, referenziato, attitudine comando, mediocre esperienza trattative commerciali e lavori ufficio, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

esperto progettazione, rilievi, prospettive, arredamenti, offresi. Telefonare 296-734.

DISEGNATORE esperto progettista meccanico generale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino ».

DISTINTA 40enne pratica clientela offresi mansioni fiduciarie. Telef. 83-102.

ESATTORE esperto commercio cambio per serio ditta o istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2259 — Torino ».

ESPERTO PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO PRODUZIONE, ACQUISTI, SOLLECITO [illegible] E RELAZIONI [illegible]ALI, DIPLOMATO MEDIA SUPERIORE, CON AUTO, ESAMINEREMO ADEGUATE [illegible]. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2204 — TORINO ». A89284

GEOMETRA neo-diplomato cerca impiego fisso presso ditta, Tel. 587-026.

GEOMETRA pratico cantiere, giovane referenziato, munito automezzo, cambierebbe posto scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A89313

GEOMETRA 31enne, dinamico, militesente, occuperebbesi presso ditta serie. Telefonare 772-051. A89513

GIOVANE, conoscenza disegno edile, offresi subito ad impresa edile-stradale per pratica cantieri e di Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2213 — Torino ».

GIOVANE entusiasta volenteroso dinamico occuperebbesi lavori ufficio magazzinieri. Telefonare 770-160. A89542

GIOVANE 19enne, media inferiore, occuperebbesi mansioni ufficio. Telefonare 772-088. A89513

INGEGNERE meccanico 36enne, esperienza decennale officina meccanica permetterebbe proporsi mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2293 — Torino » A89419

ISTITUTRICE francese referenziata media offresi anche dama compagnia. Flavia Babbini, Pensionato Star, via B. Galliari 15, 687-849, passaporto n. 4616593 P rilasciato Cuneo.

ISTITUTRICE, perfetto tedesco, conoscenza inglese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2300 — Torino ».

LAUREANDO lingue, conoscenza ottima inglese francese tedesco, soggiorno estero quinquennale, esente militare, offresi. Telefonare 776-359. A90355

LAUREATA lettere ottima conoscenza e dattilografia fratisce occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino ».

LICENZA liceale conoscenza perfetta inglese, impiegherebbesi. Telefon. 698-393 pasti.

OFFRESI perito industriale militesente scopo miglioramento. Rabatto Mario, via Po 8, Torino. A90310

PENSIONATO amministrazione ferroviaria, ottimissimo, offresi per lavori ufficio anche solitari. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». AC9181

PER lavoro et disegnatore edile, già collaboratore studio tecnico amministrazione casa, offresi. Referenze, garanzie. Telefonare 763-645. A90363

PERITO industriale meccanico, disegnatore progettista, esperto attrezzature meccaniche, pratica pluriennale ufficio tecnico e officina, offresi ore libere. Telefonare 360-734. A89190

PERITO industriale meccanico non-diplomato occuperebbesi anche presso industria materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità 3193 — Torino ».

PROCURATORE legale praticantato offresi offresi anche direzione. Tel. 770-366

RAGAZZA diciottenne pratica commercio offresi qualsiasi impiego. Tel. 251-537.

RAGIONIERE sessantenne esperto in contabilità referenziato attitudini comando presenza serietà impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3579 — Torino ». A90354

RAGIONIERE 25enne, Istituto Sommeiller, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4261 — Torino ».

SEGRETARIA ottima corrispondente, pratica piena lavori ufficio, giovane, presenza, cultura, iniziativa, serietà, referenze, occuperebbesi adeguatamente. scrivere: « Pubblicità Stampa 2192 — Torino » A89191

SIGNORINA pratica contabilità, operatrice Remington Rand, libera subito offresi. Telefonare 596-233. A90463

pratica lavori ufficio, veloce stenodattilografia, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3457 — Torino ». A89532

SIGNORINA pratica lavori ufficio, fatturazioni dattilografia offresi. Telefonare 781-486 pomeriggio.

STENODATTILO, diplomata inglese, profonda conoscenza farmaceutici, bella presenza, patente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4267 — Torino ». A89764

STENODATTILOGRAFA diciottenne 2a impiego offresi. Telefonare 393-908.

STRANIERO parla perfettamente italiano, inglese, francese, tedesco, laureato come traduttore in una società di albergo ecc. per pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2220 — Torino ». A89329

STUDENTE 19enne, studi interrotti IV chimica offresi. Telefonare 323-226, ore 18-20.

ragioneria, paziente, volonteroso, cerca qualsiasi impiego o lavoro. Telefonare 394-979.

VENTIQUATTRENNE volenterosa impiegata ufficio sabato pomeriggio e ore serali sera occupazione. Telefonare pasti 364-467.

VENTIQUATTRENNE diplomata, patente, automunita, conoscenza inglese, francese, tedesco, esperienza, serietà, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A90415

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A AZIENDA importante assume personale maggiorenne, anche libero da impegni, guadagno garantito, possibilità sistemazione stabile. Via Monginevro 70, mezzanino. 349

A casa editrice fama internazionale per completamento quadri provincia Torino occorrono dieci persone, minimo venticinque massimo trentacinquenni, maniere cordiali vendita metodi moderni. Affidiamo ottimo guadagno, previdente. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 3121 — Torino ». A88535

ANTICA serissima ditta torinese assume per ufficio giovani militesenti muniti di licenza media o superiore; signorine 17-22 anni licenza media o superiore possibilmente stenodattilografia. Trattamento ottimo in ambiente distinto. Esigonsi superiore, intelligenza, volontà, distinzione. Residenti a Torino. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, compodizione famigliare. Indicare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7049 — Torino ». A90502

AUTOSCUOLA cerca istruttore patito disposto trasferirsi. Telefonare 683-983.

AVVOCATO assume impiegata ufficio legale buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4268 — Torino ».

AZIENDA cerca dattilografa. Telefonare

AZIENDA [illegible] IMPORTANTE ASSUME CAPACI RAGIONIERE [illegible]ILE 30-40ENNE POSSIBILMENTE VI LIBERO SUBITO, [illegible]RIULE PROVENIENZA DA AZIENDE COMMERCIALI. INDIRIZZARE OFFERTE CURRICULUM, REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 4208 — TORINO ».

CERCASI due dattilografe primo impiego, bella presenza, ottici Rivoli e Torino. Scrivere: « Pubblicità 4295 — Torino ».

CERCASI apprendista impiegata addetta dattilografia e primi elementi contabilità. Tel. 599-326.

CERCASI commesso vendita tessuti tessuti biancheria. Sterza, piazza Emanuele Filiberto 3. A89385

CERCASI dattilografa 1° impiego. Presentarsi piazza Statuto 14, gruppo. Rusto.

[illegible] INGLESE [illegible] PERFETTA. CO[illegible] INGLESE, REFERENZIATA, PER BAMBINO UNDICI ANNI, MASSIMA REMUNERAZIONE, SCRIVERE: « P[illegible] STAMPA 4227 — TORINO ».

CERCASI professoressa per ripetizioni nostro domicilio lezioni latino e matematica ad forza media. Telefonare 1111

CERCASI signorina 18-18enne primo impiego per ufficio magazzino. Telefonare 369-187. A90488

CHERCHE DIRECTEUR GENERAL YOUREN OU MILAN GRANDE EXPERIENCE TRANSPORTS INTERNATIONAUX. SALAIRE MENSUEL TRES ELEVE, DISCRETION ABSOLUE. ECRIVEZ « PUBLICITA' STAMPA 4295 — TORINO ». A89935

COMMESSA negozio calzature cercasi, articolo. S. Secondo 1.

trenta-quarantenne presenta giovanile seria pratica profumerie dispone anche viaggiare presentarsi bar ideal, piazza Statuto ore 14-14,30. A89736

COMPLESSO alberghiero annessi divertimenti sammenrebbe economo dirigente attivo dotato iniziativa. Indirizzare curriculum specificando età, studi, occupati, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3485 — Torino ». A89634

CONVITTO cerca persone ed istituzioni di bambini esperti desiderosi dedicarsi educazione giovani. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A89389

DEPOSITARIO multinazionali cerca impiegati anni. Scrivere curriculum referenziando a: « Pubblicità Stampa — 716

DISEGNATORE primo cercasi da impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3498 — Torino ». A89717

FALEGNAME industria milanese cerca accomodattilografa giovane pratica lavori ufficio. Telefonare 652-345.

GIOVANI in assume importante azienda. Indicare tipo studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4328 — Torino ». A89911

IMPIEGATA massimo 30enne, 2 anni esperienza precedenti impieghi, assume magnifico Kelly. Presentarsi Lagrange 29 ore 17-19.

IMPIEGATA primo impiego cerca officina capolinea 6. Telefonare 733-020.

IMPIEGATE, apprendiste pratiche computometer assumiamo assicurando occupazione. Telefonare

IMPIEGATE ed apprendiste conoscenza libri paga contributi assumiamo. Telefonare 553-465. A88348

**IMPIEGATO [illegible] CERCA 21-DERUGHCA. [illegible] DOMANDE. [illegible] « PUBBLICITA' STAMPA 7027 — [illegible] ». A89428

IMPORTANTE [illegible]a cerca giovane diplomato, militesente, da avviare carriera meccanografica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino ».

IMPORTANTE organizzazione offre ottima sistemazione a insegnante teoria auto. Telefonare 551-935. A89698

[illegible] [illegible] ASSUME PROVETTA STENODATTILOGRAFA ALMENO 5 ANNI ESPERIENZA UFFICIO, INDICARE ETA', STUDI, [illegible] SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

IMPRESA assume geometra primo impiego per Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9499 — Torino ».

INDUSTRIA materie plastiche assume impiegata pratica contabilità meccanizzata Audit. Scrivere referenziando e indicando pretesa a: « Pubblicità Stampa 8482 — Torino ». A90373

INDUSTRIA torinese assume dattilocomptometrista 16-17enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2199 — Torino ».

LA Roma 1° impiego 16-18 anni, simpatico, volenteroso, precisa. Presentarsi 11-12 e 17-18: via Bruno Buozzi 5, Torino. 555

MODELLA giovane cerca studio nolo pittore. 0. A89777

PERI[illegible]O CHE ABBIA UNA CERTA PRATICA, UNA CERTA ESPERIENZA STALLA, VIGNETI, COLTIVAZIONI ZONA MONFERRATO CERCASI. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI [illegible] FAMIGLIA, SCUOLE [illegible] QUENTATE, [illegible]TI OCCUPATI, [illegible] TESI: « [illegible] STAMPA 305 — TORINO ». 305

[illegible] perito cereali per azienda Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8491 — Torino ».

RAGAZZO 16enne, licenza media, svelto dattilografo [illegible] tipografia. Presentarsi via S. Secondo 1093

RAGIONIERE milliesente massimo 35enne ottima conoscenza francese cerca società importanza mondiale mansioni alto ufficio estero. Manoscritto: « Pubblicità Stampa 287 — Torino ».

SERIA ditta cerca dattilografa 16-17enne, buona retribuzione. Tel. 582-110.

Si [illegible] persona, moralità, [illegible] seria ditta per vendita prodotti chimici ospedali, industrie, amministrazioni. Stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8452 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA [illegible] molto industria meccanica zona Porta Nuova. Manoscritto offerta precisando esperienza, conoscenza lingue, età e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4328 — Torino ». A90819

STENODATTILOGRAFA [illegible] importante società. Telefonare 520-747.

STENODATTILOGRAFE lingua estero preferibilmente madrelingua straniera cercansi per impiego anche mezza giornata o lavoro continuativo domiciliio per ufficio centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8363 — Torino ».

TRADUTTORI tecnici ingegneri o chimici per lavoro continuativo anche domicilio cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8363 — Torino ». A88846

UFFICIO tecnico industriale ricerca disegnatore particolarista, esperienza almeno biennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4314 — Torino ».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGILISSIMA cuoio ufficio, offresi [illegible] riggia Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ACQUISTATORE meccanico libero mezza giornata, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8470 — Torino ».

ANNODATORE specializzato per miglio-[illegible]ure, offresi a cotonificio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTA bella presenza, intrinseco, offresi lavoro mattinata. Telefonare [illegible] ».

AUTISTA con motocarro, offresi presso-[illegible]dita, mezza giornata, qualsiasi lavoro. Telefonare 523-079 15. A90336

AUTISTA patente B referenziato, automunito, [illegible] pensionato, offresi fattorino 253-785.

AUTISTA 22enne congedato, pratico città [illegible] distinguadone. Telefonare 689-603, mattino. A90189

BARISTA cameriera specializzato anni 28, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8465 — Torino ».

[illegible] lamierista salda autogeno, anziano, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

referenziato offresi per ristorante, bar. telef. 527-654.

CERCO qualsiasi lavoro anni 34, ottima presenza, specializzato lavori di sevvi. Telefonare 555-091. A89171

CINQUANTENNE presenta con macchina referenziatissimo, offresi fattorino custode o lavoro fiducia. Telefonare 292-8[illegible]

CINQUANTENNE sana robusta, offresi mattinata, coniugi [illegible]. 522-532.

COLLAUDATORE [illegible]ista meccanica precisione benestante, libero subito, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7040 — Torino ».

CONIUGI con figlia 16enne settentrionali, cercano portineria, ottime referenze. Scrivere: Schiavotelli, via Stampatori 5, Torino. A89786

medici offresi portineria stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2194 — Torino ».

soli offresi custodia villa, giardiniere specialmente, moglie tuttofare [illegible] unico o solo moglie, mill pretese. Scrivere: Provano, via Stradella 169, Torino.

CONIUGI 50enni, piemontesi referenziati, cercano portineria, o custodia stabilimento. Telefonare pomeriggio 891-261.

CUOCO solo 46enne, referenze primarie, occuperebbesi di [illegible]lia signorile o buona piccola mensa. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A90058

DISEGNATORE meccanico particolarista, [illegible]si ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino ». A89771

DISTINTA ordinata, offresi studio medico, mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

EX Carabiniere 42enne referenziato, offresi per lavoro custodia. Telef. 793-685.

EX Finanza 55enne, offresi fattorino guardiano inserviente. Telef. 261-510.

FOTORITOCCATORE diplomato negativo, positivo, offresi. Telefonare

GOVERNANTE offresi governo neonato, casa signorile, via Cavour 4. Telefono 321-158.

INFERMIERA diplomata, offresi lavoro diurno. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A89315

INFERMIERA libera cerca assistere ammalati. Telefonare 282-158.

INFERMIERA mezza età diploma referenza, offresi fissa preferibilmente provincia Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4207 — Torino ».

referenziata, offresi assistenza anziani, accompagnatrice bambini, da stabilirsi. Telef. 46-153.

OFFRESI fissa tuttofare donna età. Scrivere: Rosfanta, corso San Maurizio 34. A87735

OFFRESI giovane massaia pratica, massima onestà. Telefonare 684-834.

OFFRESI restauratore mobili antichi specializzato. Orciglietti, via S. Francesco da Paola 5. A88154

PASTICCIERE fisso offresi stagione montagna, mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A90218

PRATICA cuoio sito pulizia, ore mattino, cucina italico, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9500 — Torino ». A89734

QUARANTASEIENNE ex guardiano poliziario, offresi guardiano fattorino magazziniere. Telefonare 286-096.

RAGIONIERA pensionata, offresi fattorino o magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

QUARANTOTTENNE sola volenterosa, offresi per mansioni notturne. Telefonare 522-518.

REFERENZIATA offresi dama compagnia, governo casa escluso lavoro, disposta trasferirsi ovunque. 570-018.

stella fisso, serio ed importante [illegible], massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4255 — Torino ». A89736

TORNITORE aggiustatore elettricista pratico manutenzione lavori di meccanica generale offresi. Telefonare 60-983.

[illegible], serietà, custodia stabile offresi. Telefonare 757-355.

VENTISETTENNE con patente D, lavoro mezza giornata (pomeriggio). Telefonare 596-818. A89172

[illegible] Lavoro L. 110 p.p.

A.A.A. AUTO-TUTTO cerca operai habili carrozzieri in genere, apprendisti meccanici, manovali. Telefonare Mongalieri 842-621, 843-672.

A famiglia composta 3 adulti offresi alloggio e lavoro remunerativo marito aiutato o guidato, moglie cameriera tuttofare, altro familiare custode villa. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 278 — Torino » 18

ABILE bambinaia referenziata cercasi, bambini 4 e 1½ anni. Telef. 518-025.

ABILE rappresentante giusto tutti articoli grande magazzino. Piazza Castello 139.

ABILISSIMA parrucchiera stile moderno manicure cercasi per negozio centralissimo buona retribuzione. Tel. [illegible].

ABILISSIME bustaie regolarissime interne cercansi. Presentarsi: Piave, Nizza 104. Telefono 690-281. A90058

ADDETTI tipografi e stampatrice, meccanico aggiunto per magazzino assistente. Telefonare 272-228. A90482

AIUTANTE barista cercasi [illegible] trovia [illegible]. Telefonare 82-508. A88745

AIUTO magazziniere per [illegible] specialità, 30-40enne, cercasi da importante azienda. Presentarsi pasti occupati, pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2209 — Torino ».

[illegible] saldatore elettrico e manovale assistente. Telefonare

APPRENDISTA commesso 15-17enne cercasi, Cadeti, Gatto 17.

cerca [illegible] cuoco e cameriere. Presentarsi corso Trapani 42. A90267

APPRENDISTE lavorazione giocattoli [illegible] fatto assumiamo. Scarfiel, [illegible] gio 95. A90302

[illegible] società, operaio specializzato elettromeccanico, veramente capace; asigonsi massima referenza. Mapoverirsi presentando sè, pasti occupati a: « Pubblicità Stampa 283 — Torino ». 1126

ASSUMIAMO ABILI TECNICI TV PER ASSISTENZA, PR[illegible] SENTARSI NORDICA [illegible] 16/8

ASSUNO apprendista conoscenza pastiglie. Via Cibrario 102. A90312

ASSUNO pulitori abilissimi, [illegible] Vittorio 22.

(Continua a pag. 15)

bofil

nel suo filtro la salute del fumatore

oggi fumole e dopo poco tempo rileverete con gioia la diminuzione progressiva dei sintomi dell'intossicazione: mal di testa, capogiro, faringite, tosse, catarro bronchiale, insonnia, irritabilità, bocca amara al mattino, respirazione faticosa, disturbi digestivi.

bofil

Normale 50 lire (per 100 sigarette)
Super 150 lire (con espulsore per 150 sigarette)

per vedere immagini vive

CI VUOLE LA TECNICA PHILIPS

superiore fedeltà suono e immagini

La tecnica Philips è realtà che si sente e si vede. In ogni televisore, alla perfezione corrisponde la 'viva' nitidezza delle immagini, perchè la tecnica Philips ha creato un miracolo di fedeltà nella ricezione. E anche l'eleganza, il prestigio di tutti gli apparecchi sono il frutto della tecnica Philips; tutti i pezzi di ogni apparecchio costruiti Philips.
Accendete il televisore: si vede subito che è un Philips! In azione l'apparecchio radio: si sente subito che è un Philips!

2371 230 Tipo PADOVA
Televisore 23 pollici 110°; pronto per la ricezione del 2° programma; 17 valvole + 5 diodi; passaggio rapido a prossimo da un programma all'altro. L. 173.000

H41 91A
Radiofonografo a 6 valvole più occhio magico; FM; pronto per unico stereo; giradischi stereo a 4 velocità. L. 76.000

GRATIS
Dal 15 settembre al 15 dicembre '61 per ogni apparecchio radio PHILIPS* acquistato verrà offerta in omaggio un abbonamento trimestrale al Radiocorriere T.V.
(*apparecchi normali a valvole)

Aut. Minist. n° 23261 del 22-5-'61

E [illegible] RICERCA PHILIPS EUROPA, [illegible] E NEGLI ALTRI CONTINENTI

un PHILIPS è sempre un PHILIPS

LAMPADE - [illegible] - TELEVISORI - [illegible] - ELETTRODOMESTICI

perofil

Una serie di comizi ha concluso ieri la campagna propagandistica

Domani oltre 300 mila elettori votano nel Vercellese e nel Biellese

Le due città, rinnovando l'unico consiglio provinciale, hanno prospettive molto diverse Come sarebbero divisi i seggi in base ai risultati delle votazioni politiche - Elezioni comunali a Vercelli, Borgosesia e Balocco

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 10 novembre.

I fuochi della propaganda elettorale, che in verità non sono mai stati troppo accesi né scintillanti, si sono spenti stasera con i comizi di Pella per la dc e Ferioli per i liberali. Dopodomani oltre trecentomila cittadini del Vercellese e del Biellese andranno alle urne per scegliere i consiglieri provinciali. Nello stesso giorno si voterà per i consigli comunali di Vercelli, Borgosesia e Balocco.

Le consultazioni, oltre ad avere un grande valore locale, assumono una notevole importanza politica per tre motivi: il numero degli elettori impegnati, la varietà delle loro condizioni e dei loro interessi, le eventuali conseguenze della polemica fra socialisti e comunisti su questioni amministrative e sugli ultimi sbalorditivi avvenimenti in Urss.

Le elezioni provinciali sono state indette regolarmente dopo che il consiglio ha portato a termine il suo mandato compiendo fra l'altro opere assai utili per le strade e le scuole. Era presieduto dal prof. Corradino della dc e comprendeva dieci democristiani, due liberali, due socialdemocratici, un autonomista del Marp, un comunitario, un monarchico, sei socialisti e sette comunisti.

La Giunta democratica era stata possibile dopo le elezioni del 1957, nelle quali i partiti di centro avevano fatto blocco opponendosi al fronte socialcomunista; un anno prima si era ottenuto un risultato di parità, quindici contro quindici, e ogni tentativo di accordo era fallito.

Ora i partiti che erano rappresentati nell'amministrazione provinciale hanno ciascuno i propri candidati. Manca soltanto Comunità il cui consigliere compare sotto il simbolo del psi; in più ci sono i missini.

Le previsioni sono molto incerte. I dati più recenti che possono fornire qualche vaga indicazione sono le politiche del 1958. Se gli elettori votassero come allora si avrebbe di nuovo un consiglio diviso in metà: 1 monarchico, 1 liberale, 11 dc e 2 padi da una parte; 8 socialisti e 9 comunisti dall'altra. Per evitare il commissario si aprirebbe una sola strada: il centro-sinistra.

Tutta la campagna elettorale ha avuto come tema di fondo questa probabile «necessità», anche se i gruppi maggiormente interessati (dc e psi) non l'hanno mai nominata in modo esplicito. Liberali e monarchici se ne sono serviti per tentare di togliere alla dc i voti provenienti da destra e i comunisti se ne sono fatta un'arma fin troppo usata per accusare i socialisti di atteggiamento ambiguo. Essi cercano in queste cittadine, dove numerosi sono i braccianti e gli immigrati, una rivincita alla sconfitta subita domenica a Novara.

Ma, anche in caso di «giunta difficile», una soluzione di centro-sinistra sarebbe ardua per il profondo contrasto esistente fra Biella e Vercelli, due centri che hanno federazioni dei partiti autonome e che si dividono alla pari i collegi e gli elettori della provincia.

A Biella, città che prospera con fiorenti industrie e che concentra gran parte della ricchezza della zona, i democristiani si dimostrano contrari all'apertura a sinistra e i socialisti sono in maggioranza ancorati al frontismo. In base alle politiche 1958 essa darebbe al Consiglio provinciale 5 dc, 4 comunisti, 4 socialisti, due socialdemocratici e un liberale.

A Vercelli, città che vive alla meglio su un'agricoltura in crisi, i democristiani sono indicati come «patiti» dell'apertura a sinistra, tanto che il settimanale socialdemocratico ha scritto: «Vogliono dunque fare il salto della quaglia fra le braccia del psi? Speriamo che nel volo non perdano le penne, ossia gli elettori». I socialisti sono in maggioranza sulla linea di Nenni e hanno risposto con fermezza agli attacchi comunisti dichiarando sul loro giornale: «Li esoneriamo dal porre domande sul comportamento futuro del nostro partito. La risposta è ovvia e vecchia di quarant'anni: noi continueremo a fare i socialisti e loro i comunisti. Altrimenti a che diavolo sarebbe servita la scissione di Livorno?».

In questa situazione di grande incertezza, una lotta tutta particolare è stata svolta dal marp che è alleato con i Contadini. Il movimento spera sulla conquista di almeno un seggio: quanto basterebbe per essere arbitro nella futura amministrazione.

Le Comunali a Vercelli vedono in lotta gli stessi partiti che si presentano nei collegi della provincia. I due gruppi più forti al Consiglio erano dieci democristiani e comunisti con tredici seggi ciascuno il sindaco dc Franchino poteva contare sull'appoggio di tre socialdemocratici, tre marpisti, due monarchici e un liberale; all'opposizione sedevano con i comunisti quattro socialisti e un missino.

Gli elettori sono 37.824, circa tremila in più delle precedenti amministrative. L'aumento è dovuto quasi esclusivamente all'arrivo di immigrati dai paesi più poveri della provincia e dal Mezzogiorno. In gran parte dipenderà da costoro il futuro volto dell'amministrazione comunale.

Molto attivi sono i liberali che sperano di raddoppiare i loro suffragi a scapito dei marp e dei monarchici. Le difficoltà sembrano i socialdemocratici per una strana ripetizione assunta fra dc e psi.

Le comunali a Borgosesia vengono ripetute a poca distanza dalle precedenti. C'era una giunta formata da democristiani, socialdemocratici e indipendenti che disponeva di diciassette voti su trenta. Poi due socialdemocratici si dimisero e allora il consiglio si trovò diviso a metà. Ora i due «ribelli» capeggiano una lista di indipendenti in competizione con socialisti, comunisti, socialdemocratici e democristiani.

Le comunali a Balocco sono singolari: c'è una sola lista, democristiana. Le elezioni saranno ripetute se non voterà almeno il cinquanta per cento.

Tino Neirotti

	Comunali '57	Provinciali '57	Politiche '58
Dc	9.235 (13)	104.369 (14)	99.292
Psdi	2.238 (3)		15.788
Pli	850 (1)		12.669
Psi	9.855 (13)	30.287 (13)	73.848
Psi	3.377 (4)		41.005
Marp	2.183 (3)	16.539 (1)	4.923
Mon.	1.543 (2)	16.566 (1)	8.067
Msi	992 (1)	5.927 (—)	5.566

Tra parentesi i seggi dei partiti. Comunità aveva un consigliere alla Provincia: ora si presenta con il psi.

Il dibattito al Senato

L'Università della Calabria verrà approvata martedì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

«La legge che istituisce l'Università di Stato in Calabria obbedisce a una necessità reale», ha detto il ministro Bosco oggi al Senato, esprimendo la sua soddisfazione per l'unanimità dei favori raccolti dalla legge, fatta eccezione dei comunisti, le cui obiezioni egli ha ritenuto insostenibili. L'istituzione dell'Università in Calabria non è «frutto dell'improvvisazione»: le facoltà sono state scelte adeguatamente e dopo lungo studio.

Non bisogna dimenticare — ha spiegato il ministro — che la Calabria è una delle regioni italiane maggiormente interessate alla riforma agraria e che esiste, quindi, *in loco* un interesse specifico per i problemi dell'agricoltura. Anche il decentramento delle facoltà, una per ognuno dei tre capoluoghi di provincia, obbedisce a un criterio sociale e geografico e non è affatto vero che impedisca l'attività universitaria. Gli stanziamenti sono considerevoli e il governo ha predisposto tutto perché i corsi abbiano inizio sin dal novembre dell'anno in corso.

Il voto sulla legge, sicuramente favorevole, avverrà martedì prossimo.

In apertura di seduta si è avuto un vivace scambio di battute tra comunisti e missini. Il socialista Banfi ha chiesto la parola per deplorare l'attentato al monumento al Partigiano di Parma, di cui ha fatto risalire la responsabilità a «tutte le forze di destra». «A mio avviso — ha detto — quest'aula deve pronunciare una parola di sdegno per il vilipendio recato al simbolo della guerra di Liberazione».

Franza (msi): «Lei chiama in causa le forze di destra senza avere una sola prova».

Banfi: «Se avessimo le prove...»

Franza: «...ne riparleremo».

De Luca (pci): «Voi siete i responsabili».

Franza: «Voi comunisti fareste bene a tacere. Pensate, piuttosto, alle bombe dei vostri amici...».

Ha troncato il diverbio il vicepresidente Zelioli Lanzini (dc) per dire che il senato non può che deplorare l'attentato dinamitardo, come vanno condannati tutti gli atti di violenza.

g. fr.

Geometra d'Aosta schiacciato dal camion della sua impresa

Aosta, 10 novembre.

(l. r.) Un giovane impresario edile, il geom. Ugo Cometto, di 33 anni, abitante ad Aosta in Viale Gran San Bernardo 11, è stato travolto da un camion della sua stessa impresa. Il Cometto è in fin di vita. La disgrazia è avvenuta verso mezzogiorno presso il comune di Perloz, nella bassa valle di Aosta.

La prima colazione di Miss Mondo

Rosemarie Frankland, la diciottenne inglese eletta «Miss Mondo» l'altra sera a Londra, sta facendo conoscenza con gli obblighi della notorietà: ieri mattina fin dal suo risveglio è stata bersagliata nel suo albergo dai fotoreporters, uno dei quali l'ha addirittura voluta fotografare a letto mentre faceva colazione (Telefoto)

Dopo la scoperta a Bolzano di un'altra "Madonna col Bambino„

Esperti di Milano e Mantova sostengono che il "Mantegna„ autentico è quello di Brera

Dichiarazioni del soprintendente della pinacoteca milanese e del direttore della mostra di Palazzo Ducale - Il quadro famoso fu acquistato nel 1809 in una chiesa di Venezia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 novembre.

(g. m.) Il professor Gian Alberto Dell'Acqua, soprintendente della Pinacoteca di Brera, è rimasto sbalordito nel leggere stamane sui giornali la notizia dell'esistenza di un'altra Madonna col Bambino del Mantegna identica a quella di proprietà di Brera ed attualmente al Palazzo Ducale di Mantova. Né il ministero competente si è finora fatto vivo col prof. Dell'Acqua per chiedere delucidazioni, né altre personalità si sono interessate della cosa quanto sarebbe scaturito dalla causa discussa ieri al Tribunale di Bolzano, oggi appare, a detta del professore, semplicemente inverosimile. Nessuno aveva mai messo in dubbio l'autenticità della Madonna col Bambino della Pinacoteca milanese, né si sapeva dell'esistenza di una seconda ed identica tela scambiata tra privati a suon di milioni.

Il prof. Dell'Acqua non ha voluto avanzare dei giudizi, ma ritiene poco attendibili le affermazioni di Giuseppe Mores, un ricco agricoltore da Lagundo in val Passiria, e del prof. Tullio Spanio, un noto commerciante d'arte di Venezia, i quali asseriscono di avere nelle loro mani l'originale della famosa tela. Il soprintendente alla Pinacoteca di Brera ha solamente ricordato che la Madonna col Bambino, che campeggia in questi giorni tra i quadri del Mantegna a Mantova, è stata acquistata nel 1809 e proviene da una chiesa di Venezia. L'opera figura in tutte le monografie del Mantegna.

Il quadro è stato anche restaurato dal Cavenaghi — lo stesso che si occupò del Canaletto — e in quell'occasione se non si fosse trattato di un originale sarebbe subito emersa l'imitazione: infine studiosi di tutta Italia, si rifanno nelle loro citazioni solo alla tela di proprietà della Pinacoteca di Brera.

Mantova, 10 novembre.

(p. c.) Un certo interesse ha suscitato negli ambienti artistici di Mantova la notizia che un mercante di Venezia sarebbe in possesso dell'originale di una «Madonna col Bambino» di Andrea Mantegna. A questo proposito il prof. Giovanni Paccagnini, soprintendente alle gallerie di Mantova, direttore del Palazzo Ducale e direttore della mostra di Andrea Mantegna attualmente allestita, come è noto, nel castello di S. Giorgio, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Penso che la notizia non sia esatta in tutti i suoi particolari. Questo, riferendomi a quanto pubblicato dai giornali. Sapevo dell'esistenza di un dipinto del medesimo soggetto della "Madonna col Bambino", un quadro di piccole dimensioni del museo Poldi-Pezzoli di Milano; ma non avevo mai sentito parlare di un'opera uguale alla "Madonna col Bambino e con cherubini": un quadro di grande formato della Pinacoteca Brera di Milano. Quale che sia il dipinto in possesso del mercante veneziano, non posso dare alcun giudizio, non avendolo mai visto nemmeno in fotografia. Posso però solo dire che la "Madonna col Bambino" e la "Madonna col Bambino e con cherubini", attualmente esposti al castello di S. Giorgio, sono senza possibilità di dubbio autentici e sono stati entrambi dipinti da Andrea Mantegna».

Bolzano, 10 novembre.

(a. p.) L'ipotesi — emersa ieri durante un dibattimento celebrato davanti al Tribunale di Bolzano — che il prof. Tullio Spanio di Venezia, commerciante d'arte, sia il possessore di un'autentica «Madonna col Bambino» di Andrea Mantegna e che, di conseguenza, il quadro di identica concezione della Pinacoteca di Brera attualmente esposto alla mostra di Mantova, sia una copia, ha suscitato clamore e polemiche.

Il dipinto lo scorso anno era stato ceduto dal prof. Spanio al ricco possidente altoatesino Giuseppe Mores che gli era creditore di una somma di dieci milioni. Entrando in possesso della tela il possidente si era dichiarato trattato ed aveva inoltre versato al commerciante d'arte veneziano 55 milioni in cambiali, impegnandosi a dividere con lui in parti uguali gli ingenti utili che potevano essere ricavati dalla vendita del dipinto.

In seguito il possidente si ritenne truffato, non pagò le cambiali e fu querelato dallo Spanio. Al processo le due parti hanno composto amichevolmente la vertenza.

Il prof. Spanio, riservandosi di dimostrare in altra sede la autenticità della sua «Madonna col Bambino», ha voluto ribadire in possesso ed ha versato al Mores una somma liquidando il precedente debito.

Egli è in possesso di un certificato d'origine che documenta come il prezioso dipinto provenga dalla collezione della marchesa Ceschelia Dondi dall'Orologio, e si richiama alle perizie dei professori Fiocco e Coletti per testimoniare che si tratta effettivamente di un'opera della migliori del grande maestro veneto. Il dipinto, racchiuso in una magnifica cornice quattrocentesca ricoperta da una spessa foglia d'oro, presenta una tale perfezione da far rimanere perplesso qualsiasi esperto d'arte.

Altri venti medici in appello assolti dal reato di comparaggio

Concluso il caso giudiziario che aveva visto 239 imputati tra produttori di medicinali e sanitari - Venticinque avevano ricorso contro la precedente sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 10 novembre.

Si è concluso oggi alla I Sezione del Tribunale penale uno strascico giudiziario al clamoroso processo per «comparaggio» che terminò nel gennaio dello scorso anno dopo 89 udienze. Il pretore, su denuncia dell'Inam, fu allora chiamato a giudicare 239 persone imputate appunto del reato di comparaggio, concretatosi in un illecito contratto stabilito fra produttori di medicinali da una parte e medici mutualistici dall'altra.

I primi, secondo l'accusa, avevano fornito ai sanitari oggetti vari (televisori, frigoriferi, ecc.) e sovvenzioni in denaro defalcandone gli importi dalle prescrizioni mediche di determinati prodotti farmaceutici. Dei 239 imputati soltanto tredici, fra medici, produttori e propagandisti in medicinali, furono ritenuti responsabili del reato contestato e condannati a due mesi di arresto condonati. Sei imputati furono assolti con formula dubitativa, 167 amnistiati e gli altri assolti con formula piena.

I tredici condannati, i sei assolti per insufficienza di prove e sei degli amnistiati impugnarono la sentenza pretorile. Così i venticinque appellanti — 21 medici e 4 dirigenti d'una casa farmaceutica — si sono presentati al Tribunale assistiti da sedici avvocati. L'Inam ha mantenuto la costituzione di parte civile soltanto nei confronti dei dirigenti della casa farmaceutica.

Il dibattito ha occupato quattro sedute, al termine delle quali i giudici hanno accolto gli appelli di venti medici, assolvendoli per non aver commesso il fatto, ossia con la formula più ampia possibile. Si tratta dei dottori Marino Busi, Mario Bosi, Vincenzo Buffa, Ermes Baroni, Giovanni Cremonini, Giulio Cesare Cavazzana, Giorgio Coperchini, Domenico D'Alessandro, Nicola De Pascale, Olao Dalla Casa, Luigi Gandolfi, Cesare Imbriani, Loris Lorsti, Tito Manicardi, Aroldo Monari, Giuseppe Parmeggiani, Giovanni Slawitz, Ferdinando Sterzi, Renzo Veronesi e Luigi Viliani. Per uno dei sanitari, il dott. Mario Frignani, che per quanto assolto con formula piena aveva chiesto i danni all'Inam, l'appello era stato rigettato in una fase preliminare del processo.

Nei confronti dei quattro dirigenti della casa farmaceutica, il Tribunale ha confermato il provvedimento di amnistia contro il quale essi avevano appellato, condannandoli in solido alle spese di costituzione di parte civile e onorari, nonché alle spese di giustizia; essi sono Vincenzo Bertani, Carlo e Giulio Marmotti, Giovanni Zagnoli.

c. c.

Rinviato il processo a Roma per gli incidenti delle tranvie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

(g. g.) Il primo gruppo di giovani arrestati nei giorni scorsi in seguito ai disordini per l'aumento delle tariffe sulle linee tranviarie della «Stefer» è comparso stamane in tribunale, ma soltanto per pochi minuti. Infatti il processo per direttissima è stato rinviato di una settimana alla mattina di venerdì 17 novembre.

Il Tribunale ha accolto così la richiesta dei numerosi avvocati che assistono i 90 imputati di poter consultare con calma gli atti nei quali sono raccolti il risultato delle indagini compiute dalla Pubblica Sicurezza. Le imputazioni sono particolarmente gravi: manifestazione sediziosa, resistenza, rifiuto di scioglimento di un corteo non autorizzato, interruzione di pubblici servizi, danneggiamento. Ed un termine di sette giorni per studiare la situazione potrebbe essere sufficiente.

I danni lamentati dalla «Stefer» a 18 vetture e a 15 convogli ferrotranviari ammonterebbero nel solo incidente di Centocelle a circa 22 milioni. Per i disordini questo non sarà che il primo processo. Infatti per la seconda giornata di incidenti sono state rinviate a giudizio per direttissima 19 persone e il processo è stato fissato per martedì prossimo.

Pretura e Comune a Chivasso svaligiati di notte dai ladri

Vuotata la cassaforte del Municipio - Conteneva oggetti d'oro - Asportati in cancelleria tutti i «corpi di reato»

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 10 novembre.

(c. c.) Un audace furto è stato compiuto stanotte negli uffici del Comune e della Pretura, situati nel Palazzo Municipale. Il bottino ascende a circa 800.000 lire.

Dalle indagini svolte risulta che i ladri sono saliti sul corridoio del primo piano dalla scala principale dall'edificio alla quale l'accesso è libero. Da un balcone verso il cortile interno uno di essi, molto agile, ha percorso un tratto di cornicione largo appena una quindicina di centimetri e situato a otto-nove metri da terra. Quindi ha raggiunto una finestra.

Mentre il primo operava negli uffici comunali, altri ladri si sono recati al piano superiore. Sfondata la porta d'ingresso, entravano in Pretura. Qui asportavano da un cassetto della scrivania del cancelliere capo 200.000 lire circa e da un armadio metallico in cui sono custoditi i corpi di reato una quarantina di orologi.

Negli uffici comunali tutti i cassetti delle scrivanie sono stati forzati e soltanto il denaro liquido, circa 60.000 lire, è stato asportato. Trovata la chiave, i malviventi hanno aperto la cassaforte: sono stati portati via oggetti d'oro smarriti (orecchini, anelli, catenine), consegnati in Comune dai cittadini che li avevano fortunatamente ritrovati.

Il ladro che operava nell'ufficio comunale è stato quindi tirato su al secondo piano dai suoi complici per mezzo di una carrucola servita ai muratori che avevano effettuato lavori nei locali della Pretura. Di qui sono usciti scendendo ancora per la scalone principale. L'operazione deve avere richiesto parecchio tempo, ma i ladri hanno agito con tale abilità che nessuno negli alloggi sottostanti, occupati da guardie comunali, è stato udito rumore.

Ore decisive al processo contro l'ing. Dalla Verde

La sentenza, attesa per ieri, è stata rinviata per la replica del P. M. - Lotta serrata tra accusa e difesa

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 novembre.

Quella che doveva essere l'ultima seduta del lungo processo contro l'ingegnere Roberto Dalla Verde, il professionista torinese accusato della morte della mondana Paola Del Bono, è iniziata con molto ritardo rispetto al previsto: il dibattito, per permettere la replica del P. M. dott. Di Giovine, ha dovuto essere aggiornato a domattina. Con ogni probabilità la sentenza sarà però emessa lunedì prossimo.

Oggi, come è stabilito, ha preso la parola il secondo difensore dell'imputato, l'avvocato Michele Laner che, come già ieri l'avvocato Giovanni Bovio, ha sostenuto la non colpevolezza di Roberto Dalla Verde: anche in questa udienza il professionista non si è presentato in aula a causa delle sue malferme condizioni di salute. L'avvocato Michele Laner ha parlato fin verso le 18; quando ha concluso, il P. M. ha chiesto ed ottenuto il rinvio a domani.

La replica del dott. Di Giovine, che al termine della sua requisitoria la scorsa settimana aveva chiesto il rinvio degli atti al P. M. trattandosi, a suo dire, di omicidio preterintenzionale e non colposo, di competenza pertanto della Corte d'Assise e non del Tribunale, è particolarmente attesa e non sarà certamente breve.

L'udienza di ieri si era conclusa con l'arringa dell'avvocato Bovio. Il primo difensore di Roberto Dalla Verde aveva duramente attaccato, come ha fatto anche oggi il suo collega, i metodi usati dalla polizia per far sottoscrivere la confessione all'indiziato, senza approfondire invece l'inchiesta per far piena luce su tutti i punti rimasti tuttora oscuri della misteriosa vicenda.

g. m.

Nuova denuncia per truffa contro il vescovo ortodosso

Roma, 10 novembre.

Il sedicente «primate della Chiesa primitiva ortodossa occidentale in Italia», e «arcivescovo di Bethlem», Giovanni Taddei, arrestato dalla Squadra Mobile il 25 ottobre scorso per truffa e millantato credito continuato, è stato denunciato dai carabinieri per un'altra truffa aggravata.

Insieme con i fratelli Giancarlo e Davide Discepoli, rispettivamente di 32 e 29 anni, di Bagni di Tivoli, egli raggirò il commercialista Eliano Giunco e il commerciante di elettrodomestici Elio Silvestri. Il Taddei e i due fratelli si fecero dare dal Giunco dieci assegni di un milione ciascuno, con l'intesa che il Taddei avrebbe dovuto scontarli e versare al Giunco il netto ricavo, che sarebbe servito per entrare a far parte di una società commerciale denominata «Davide».

Ma il Taddei, invece di scontare i titoli, li consegnò a Giancarlo Discepoli il quale li adoperò fra l'altro per pagare una fornitura di sei televisori fatta alla ditta di proprietà dei Silvestri; i televisori venivano consegnati presso la «Curia arcivescovile» di viale Giulio Cesare dove il Taddei risiedeva. E' stato anche accertato che altri sei televisori, pagati con lo stesso sistema sono stati truffati.

Il sindacalista ucciso

I testi non ricordano al processo della mafia

(Nostro servizio particolare)

Caserta, 10 novembre.

L'udienza di oggi del processo in corso alla Assise di Santa Maria Capua Vetere per l'uccisione del sindacalista Salvatore Carnevale è stata caratterizzata da tutta una serie di infuocati scontri tra gli avvocati della difesa da una parte ed il presidente, il P. M. e l'on. Francesco Taormina, della Parte civile, dall'altra.

Un esempio è stato credibile dell'atmosfera di omertà imperante fra i testimoni è stato dato dall'agricoltore Ignazio Selvaggio. Avendogli il presidente domandato cosa ricordasse, egli ha risposto testualmente: «Nulla, e riconfermo quanto già dissi», alludendo alle dichiarazioni fatte sia in istruttoria che nella primavera del '60, allorché il processo fu iniziato venendo poi interrotto. Al che il presidente gli ha obiettato: «Ma se non ricordate nulla, come potete confermare?». Quasi non fosse sufficiente, il Selvaggio, alla domanda del presidente, Prisco Palmieri, se avesse mai deposto in merito ai fatti in esame, ha detto: «Non ricordo». Allora il magistrato gli ha posto sotto il naso un fascicolo del 20 marzo 1960 contenente la deposizione fatta in quella data dal Selvaggio innanzi alla Corte d'Assise di Santa Maria Capua Vetere.

Durante gli scontri verbali fra il presidente e gli avvocati, Giuseppe Di Giovanni e Salvatore Mormino, questi ultimi hanno protestato affermando che il presidente «li trattava non quali avvocati anziani ma come scolaretti». E subito dopo l'avv. Mormino si è alzato, abbandonando l'aula. L'incidente è stato successivamente composto con reciproco cortese chiarimento. Particolarmente interessante la lunga deposizione del sindacalista Sebastiano Russo, amico del Carnevale, che ha fatto innanzi alla Corte dichiarazioni di notevole gravità per provare la responsabilità dei quattro imputati.

c. f.

Un ufficiale muore in auto per uno sbandamento in curva

Fossano, 10 novembre.

(s.) Un morto e due feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto questa notte sulla provinciale Cuneo-Morozzo-S. Albano Stura, in territorio di quest'ultima località. La vittima è l'ufficiale di complemento Giampaolo Saccardi, di 25 anni, da Treviso, attualmente in servizio presso il 7° reggimento artiglieria da campagna di Torino, che si trovava al volante di una «Giulietta sprint». I due feriti sono i sergenti Sebastiano Mammana di 21 anni, da Sperlenga (Enna), e Giuseppe Reolfi, di 27, da Cossano Belbo, i quali sono stati ricoverati all'ospedale con ferite giudicate guaribili in quindici giorni.

Secondo quanto è stato accertato dai carabinieri di Trinità, i tre militari stavano rientrando al loro comando dopo una giornata di permesso. Era quasi la mezzanotte, pioveva e una fitta nebbia gravava sulla zona. La «Giulietta», forse per una manovra improvvisa del guidatore, che avrebbe trovato in curva, abbandò, andando a schiantarsi contro la spalletta di un ponticello. Schiacciato contro il volante, il Saccardi è spirato poco dopo per frattura della base cranica e sfondamento del torace.

La salma del giovane ufficiale è stata composta in una camera dell'ospedale, dove durante tutta la giornata si sono succeduti, a rendere l'estremo saluto, ufficiali del 52° fanteria Alpi e del 7° artiglieria Cremona di Torino.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni e temporali, specie su Liguria e su versante dell'alto Tirreno. Nevicate sull'arco alpino. Sulle regioni centrali cielo nuvoloso con temporanei addensamenti e qualche piovasco. Sulle regioni meridionali cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Temperatura in diminuzione al Nord, stazionaria al Centro e al Sud. Venti: da moderati a forti da ovest su Golfo Ligure e su versante dell'alto Tirreno. Da deboli a moderati da sud-ovest altrove. Mari: agitato il Mar Ligure e l'alto Tirreno; da poco mossi a mossi i rimanenti mari.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 10 novembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 6	+ 15	nuvoloso pioggia
BOLZANO	+ 6	+ 14	molto nuvoloso pioggia
GENOVA	+ 9	+ 18	molto nuvoloso pioggia
MILANO	+ 7	+ 13	variabile pioggia
TRIESTE	+ 12	+ 17	variabile pioggia
VENEZIA	+ 9	+ 15	variabile pioggia
VERONA	+ 8	+ 14	molto nuvoloso pioggia
ANCONA	+ 13	+ 17	coperto pioggia
FIRENZE	+ 14	+ 17	variabile pioggia
L'AQUILA	+ 7	+ 13	molto nuvoloso
PERUGIA	+ 9	+ 13	coperto pioggia
PESCARA	+ 11	+ 21	molto nuvoloso foschia
PISA	+ 14	+ 18	vento forte temporale
ROMA	+ 13	+ 19	coperto pioggia
ALGHERO	+ 15	+ 18	molto nuvoloso foschia
BARI	+ 11	+ 18	molto nuvoloso pioggia
CAGLIARI	+ 14	+ 19	molto nuvoloso pioggia
CAMPOBASSO	+ 9	+ 14	molto nuvoloso pioggia
CATANIA	+ 9	+ 26	cielo sereno
MESSINA	+ 17	+ 21	nuvoloso
NAPOLI	+ 13	+ 18	molto nuvoloso temporale
PALERMO	+ 14	+ 23	molto nuvoloso
POTENZA	+ 8	+ 18	vento forte pioggia
REGGIO CAL.	+ 16	+ 21	variabile

ULTIME NOTIZIE

Manifestazioni degli operai contro il governo

De Gaulle a Marsiglia accolto da grida ostili

«Pace in Algeria. Il fascismo non passerà» - Il sindaco socialista Defferre invita il Capo dello Stato a combattere l'Oas con maggiore energia - Il malcontento è grave anche per la precaria situazione economica

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 novembre.

Per la prima volta nel corso dei suoi viaggi nei centri di provincia, il generale De Gaulle ha avuto un'accoglienza ostile: è avvenuto stamani a Marsiglia, la seconda città francese, che gli aveva tributato un trionfo durante la visita precedente il 4 ottobre '58. Bisogna dire però che le manifestazioni di stamani non erano rivolte tanto contro la sua persona quanto contro il governo che ha lasciato deperire la vita economica della città e non dimostra sufficiente energia nel combattere l'organizzazione fascista dei colonialisti algerino.

Il presidente della Repubblica si era imbarcato stamani alle 9 nel vecchio porto su un dragamine della Marina da guerra per visitare il complesso delle istallazioni portuali, ma su ogni nave che incontrava e su ogni molo erano schierati gruppi di marittimi che gridavano le loro rivendicazioni salariali, agitando enormi cartelli sui quali era scritto: «Pace in Algeria; il fascismo non passerà».

Lungo i 7 chilometri del percorso, la dimostrazione di malcontento è proseguita senza interruzioni da parte dei 5 mila lavoratori del porto. De Gaulle si è informato sui motivi della protesta ed ha subito dato ordine al ministro Buron di rimanere a Marsiglia per discutere le rivendicazioni operaie coi dirigenti sindacali.

Quando poi il capo dello Stato ha percorso in auto la Canebière, pochissima gente si era radunata dietro i cordoni della polizia per assistere al suo passaggio. Nel municipio il senatore socialista Gaston Defferre, sindaco della città, che in settimana aveva rivolto dalla tribuna del Lussemburgo una coraggiosa accusa ai sistemi usati dalla polizia contro i lavoratori algerini, ha pronunziato un discorso per esporgli i problemi della città.

Dopo aver deplorato la lentezza nell'affrontare le soluzioni da parte del governo Debré, il sindaco ha detto che Marsiglia teme di diventare una zona sottosviluppata. E' passato poi a parlare dell'Oas (Organisation armée secrète), che si è impiantata anche a Marsiglia «dove esercita una tassazione finanziaria importante, costringendo industriali e commercianti marsigliesi a pagare grossi tributi sotto la minaccia di sanzioni gravi».

«Siamo tutti d'accordo — ha dichiarato Defferre — nel condannare i sistemi brutali, delittuosi e sanguinari che impiega questa organizzazione per intimidire i francesi, tentare di impadronirsi del potere contro di voi e istituire una dittatura fascista in Francia».

Defferre, che è sempre stato un fedele sostenitore del gen. De Gaulle, gli ha rivolto allora una richiesta precisa in nome di tutto il popolo marsigliese: «Vi domando — ha detto — di ottenere dal vostro governo che agisca con molto vigore e fermezza contro quegli uomini che tentano la sopraffazione sulla metropoli. E' inquietante constatare che la metropoli è ora minacciata da questa organizzazione terroristica».

Dopo la coraggiosa messa in causa del governo, il sindaco ha concluso: «Sarebbe bene che un certo numero di uomini politici francesi, a qualunque partito appartengano, cominciamo di pronunziarsi con vigore contro l'Oas».

De Gaulle, che appariva profondamente impressionato da questa franca denunzia, ha risposto riconoscendo l'urgenza dei problemi economici marsigliesi, ma soprattutto è stato estremamente esplicito nella condanna dell'Oas. «Quella gente — ha detto — impiega tutti i mezzi, compresa il crimine, per seminare il disordine credendo di far progredire i loro affari. Sono persuaso che avviene invece il contrario. Avviene sempre più una presa di coscienza nazionale per condannare quegli atti abominevoli. E' deplorevole, non soltanto a causa degli atti che bisogna condannare, ma dei loro autori che bisogna colpire. Ma anche, dal punto di vista della solidarietà nazionale, è lamentevole che una parte del nostro popolo, ovunque sia e qualunque cosa faccia, sembri distaccarsi dal resto».

Le forme parole del capo dello Stato, che nel discorso pronunciato mercoledì a Tolone sembrava aver rivolto ai colonialisti un invito a riunirsi alla nazione, in una rinnovata solidarietà nell'interesse comune, hanno fatto un'enorme impressione anche a Parigi, dove un senso di sfiducia comincia a impadronirsi dell'opinione pubblica, convinta dall'esistenza di protezioni altolocate a favore dei fascisti. La presa di posizione di De Gaulle rianima ora le speranze, tanto più che tutti considerano ormai imminente la prova di forza con l'Oas

Sandro Volta

Smentito il ritiro del generale appena esistemata l'Algeria»

Marsiglia, 10 novembre.

Ad una riunione privata di parlamentari delle Bocche del Rodano, De Gaulle avrebbe espresso l'intenzione di ritirarsi dalla vita politica non appena avrà risolto il problema algerino, ciò che egli spera di fare entro i prossimi sei mesi. «Sono alla fine del mio cammino — avrebbe detto; — sistemata la questione dell'Algeria, mi ritirerò».

Sebbene sia cosa altre volte dopo viaggi del generale in Francia, la voce ha fatto tuttavia rumore. A sera un dispaccio gollista, Pascal Marchetti, l'ha definita priva di fondamento. Ed ha aggiunto di essere stato autorizzato a smentire che De Gaulle abbia mai detto d'essere deciso a dimettersi dopo la soluzione della guerra in Algeria.

Esploso in volo un missile «Atlas» recante a bordo una piccola scimmia

Il razzo stava per sfuggire al controllo, i tecnici allora ne provocavano la distruzione - L'animale (del peso di 750 grammi) è stato fatto a pezzi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 novembre.

E' fallito oggi il lancio di un missile *Atlas*, recante a bordo una piccola scimmia del tipo «scoiattolo» soprannominata «Goliath». Il missile, dopo essersi levato in alto per trecento metri dalla rampa di lancio, ha mostrato di sfuggire al controllo dei tecnici, i quali ne hanno pertanto provocato la distruzione a titolo precauzionale.

Nessun dispositivo di sicurezza era previsto all'interno della capsula e, pertanto, l'incidente ha provocato la morte della scimmietta, che è stata letteralmente fatta a pezzi.

L'*Atlas* è stato acceso alle 15,55 (ora italiana), ma 35 secondi dopo la partenza, quando tutto sembrava procedere per il meglio, una violente esplosione ha mandato in frantumi il missile i cui frammenti sono ricaduti nelle acque dell'Oceano Atlantico. La distruzione del missile balistico intercontinentale è stata decisa dai tecnici di Capo Canaveral i quali si erano accorti che il volo cominciava a svolgersi in maniera irregolare. Un comunicato, diramato dopo il fallito lancio, precisa che occorrerà ora esaminare tutti i dati relativi agli apparati telemetrici, al radar ecc.; solo dopo questa revisione sarà possibile accertare le cause dell'incidente.

La minuscola scimmia, del peso di appena 750 grammi (era stata chiamata per ischerzo «Goliath»), si trovava collocata all'interno della capsula insieme con vari campioni biologici. Il volo, lungo un tragitto di ottomila chilometri, avrebbe fornito preziosi dati circa gli effetti della imponderabilità, le elevate forze gravitazionali e le radiazioni nello spazio.

La capsula doveva cadere nell'Atlantico meridionale presso l'isola di Ascensione, per essere successivamente recuperata.

Il missile *Atlas* lanciato oggi era del «modello D», vale a dire il modello più potente della serie.

Sarà un altro missile *Atlas*, del modello «E», meno potente, ma molto più sicuro del precedente, che verrà utilizzato, probabilmente la settimana prossima, per lanciare uno scimpanzè, questa volta in volo orbitale. Il grosso animale, sistemato in un abitacolo simile a quello degli uomini che l'hanno preceduto nello spazio, potrà alimentarsi con pillole dal sapore di banana e dissetarsi con un biberon speciale, mentre girerà attorno alla Terra, in stato d'imponderabilità, alla velocità di 28.000 chilometri all'ora.

a. b.

Ismet Inonu designato primo ministro in Turchia

Ankara, 10 novembre.

Il presidente della Repubblica turca Gursel ha nominato oggi primo ministro l'ex-presidente Imset Inonu e gli ha chiesto di formare un gabinetto scegliendo i membri fra i quattro partiti politici.

I repubblicani di Inonu dispongono solo di 15 seggi di maggioranza alla Camera, mentre al Senato è il partito della giustizia, crede dei partito democratico dell'impiccato ex-primo ministro Menderes, ad avere una maggioranza di 24 seggi.

Nuova impresa organizzata dal ribelle del «Santa Maria»

Seguaci di Galvao si impadroniscono di un aereo e gettano volantini su Lisbona

L'apparecchio portoghese era partito dal Marocco - Armi alla mano, quattro uomini e due donne costringono il pilota ad obbedire ai loro ordini - I manifestini contro il dittatore Salazar - Due italiani (un diplomatico e un commerciante) erano tra i passeggeri e raccontano il drammatico episodio - Atterraggio a Tangeri, dove Galvao era in attesa

(Nostro servizio particolare)

Lisbona, 10 novembre.

Henrique Galvao, il leader *ribelle portoghese divenuto famoso per la cattura del transatlantico* Santa Maria, *avvenuta nel gennaio scorso mentre era in navigazione nell'Atlantico, ha nuovamente fatto parlare di sè. Alcuni suoi sostenitori, e precisamente quattro uomini e due donne hanno costretto con la forza il pilota di un «Constellation» della compagnia aerea portoghese «Tap» a sorvolare Lisbona, sulla quale hanno lanciato migliaia di manifestini antigovernativi.*

Nei volantini, che recano la firma del capitano Galvao, si invita la popolazione a boicottare le elezioni di domenica prossima e chiedono aiuto per il movimento contro il governo dittatoriale di Salazar. «Siamo ormai in guerra con lo stato retto dal regime di Salazar — dice Galvao nei volantini — e disporti a usare qualsiasi cosa, come vedete. Aiutateci e vi faremo essere di nuovo liberi».

I sei sostenitori di Galvao sono stati identificati così: Pinto, Vasconcelos, Martins e Silva (portoghesi), Cardona (spagnolo) e Maria Helena Vidal (portoghese). Quest'ultima è la segretaria del capitano Galvao.

Tra i passeggeri erano anche due italiani: Giuseppe Garassino, uomo d'affari che risiede a Casablanca, e il diplomatico Giorgio Bolla.

«La cosa strana — hanno detto i due italiani — fu quando, avvicinandoci a Lisbona, alcuni passeggeri si alzarono dai sedili e si avviarono verso la prua dell'apparecchio, attraversando lo scompartimento di prima classe e fecero ritorno alcuni minuti dopo in compagnia di una ragazza e portando con loro dei pacchetti, proprio delle dimensioni e della forma di pacchi di manifestini. Deve essere stato dopo questo momento che i volantini furono sganciati su Lisbona».

I due italiani hanno avuto parole di elogio per il sangue freddo dimostrato dalle due hostesses.

r. s.

Il dibattito sulle armi nucleari

Vivace contrasto fra Martino e il delegato etiopico all'Onu

(Nostro servizio particolare)

New York, 10 novembre.

Il Comitato politico dell'Onu ha discusso oggi due mozioni: l'una vorrebbe fare dell'Africa una zona esente dagli armamenti nucleari e l'altra invita il Segretario generale ad indire una conferenza internazionale per giungere a una convenzione che bandisca le armi nucleari in tempo di guerra. L'Italia ha proposto un emendamento a questa risoluzione afro-asiatica nel quale si afferma che l'impiego o il minacciato impiego della forza militare, comprese le armi nucleari, è contrario alla Carta dell'Onu. L'emendamento, presentato da Gaetano Martino, mira in sostanza ad ampliare gli scopi della conferenza.

Il delegato italiano ha quindi letto il testo dell'emendamento da lui proposto.

Ad un certo momento, la lettura è stata interrotta dal delegato etiopico il quale ha lamentato che Martino leggesse l'emendamento come fosse già stato accettato dal Comitato. Il Presidente, l'argentino Amadeo, ha fatto presente al delegato etiopico che avrebbe avuto la possibilità di parlare successivamente.

Prendendo a sua volta la parola il rappresentante etiopico Gabre-Egzy ha sostenuto che gli emendamenti italiani snaturano a tal punto la mozione sull'Africa da rovesciarne il significato.

«Noi — ha sostenuto Gabre-Egzy — affermiamo nella nostra mozione che la carta delle N. U. non ammette l'uso di armi indiscriminate. L'emendamento italiano equivale, invece, ad affermare che la carta delle Nazioni Unite ammette la guerra, laddove noi sosteniamo che la carta non consente la guerra, la verità è che la nostra mozione dice chiaramente: "Non usare le armi nucleari". Gli italiani ci hanno avvicinato prima del dibattito comunicandoci i loro emendamenti, ma noi abbiamo detto loro che non possiamo accettarli. Essi sanno che noi non vogliamo riaprire vecchie ferite, ma io non posso rispettare chi mi dice parole di questo genere: "Io non voterò contro la vostra risoluzione ma tenterò di modificarla completamente". Questa è la mozione per la quale la delegazione etiopica non accetta gli emendamenti italiani ed invita le altre delegazioni a votare contro di essi».

A sua volta, prendendo la parola in base al diritto di replica, l'on. Martino ha espresso l'opinione che il delegato etiopico fosse incorso in equivoco nell'interpretare l'emendamento italiano. Egli aveva affermato, nella sua esposizione, precisamente il contrario, e cioè che bisogna tendere non a un semplice impegno formale, bensì alla messa a punto di tutti gli strumenti tecnici atti a scongiurare una guerra nucleare.

Il dibattito continuerà domani.

r. s.

La cantata «Gloria a Stalin» trasmessa da Radio-Varsavia

Il clamoroso incidente attribuito ad uno «sbaglio» dei tecnici - Destituito il controllore dei programmi

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 10 novembre.

La radio polacca è stata scossa da uno scandalo spettacoloso. In un programma che celebrava l'anniversario della Rivoluzione russa, Radio Varsavia ha ritrasmesso infatti la «Cantata a Stalin» di Kaciaturian. Si trattava in apparenza di un errore.

Le autorità avrebbero forse chiuso gli occhi se fosse stata trasmessa soltanto l'esecuzione musicale. Ma l'opera è stata diffusa con la partecipazione dei cori, i quali cantavano «Gloria a Stalin» proprio mentre l'ex-capo del Cremlino veniva espulso dal Mausoleo della Piazza Rossa. Perciò il controllore incaricato di vigilare sui programmi della radio è stato immediatamente silurato.

Tribuna Ludu, organo ufficiale del partito, ha provocato involontariamente un altro incidente. Nel resoconto, preso — è vero — dall'agenzia *Pap*, il giornale ha omesso di citare l'ambasciatore di Cecoslovacchia tra coloro che avevano deposto delle corone di fiori innanzi al monumento ai soldati sovietici, a Varsavia.

Sono state necessarie quaranta righe sul giornale, all'indomani, per riparare all'errore così grave. Si nota d'altra parte che nella enumerazione dei rappresentanti degli «Stati socialisti» che resero omaggio all'esercito russo, l'ambasciatore jugoslavo figura quasi in testa di un elenco nel quale l'incaricato di affari albanese occupa l'ultimo posto.

Jean Wetz

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Un discorso di Giovanni XXIII sull'assistenza sociale ai sacerdoti

«E' giusto che il clero si unisca in federazioni, per adeguarsi alle esigenze dei tempi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

Questa mattina Giovanni XXIII ha ricevuto i partecipanti al XVI Congresso della Federazione nazionale del clero italiano, guidati dal cardinale Siri.

Il Papa ha pronunciato un discorso, nel quale dopo aver sottolineato l'importanza che l'assistenza morale, sociale, economica e culturale del clero assumono per il perfezionamento dello spirito della vita sacerdotale, ha aggiunto: «Se è giusto che il clero si unisca in federazioni, per adeguarsi alle esigenze dei tempi, e portarsi un mutuo aiuto nelle necessità di indole temporale e sociale; se è sommamente vantaggioso che esso si difenda dai pericoli dell'isolamento e della solitudine: bisogna tuttavia che queste preoccupazioni vengano considerate alla luce della sua dignità altissima ed unica».

All'udienza erano intervenuti con il presidente della Federazione nazionale del clero mons. Dino Conti, gli arcivescovi di Bari e Pisa, il vescovo di Imola e l'ausiliare di Novara mons. Ugo Poletti.

Il card. Ottaviani ha fatto stamane alla Commissione centrale preparatoria del Concilio, un'ampia relazione su un nuovo schema di costituzione sulle fonti della rivelazione. Se approvato, tale schema, dopo il definitivo assenso del Papa, verrà sottoposto al Concilio vaticano II per la solenne promulgazione.

Il fatto che sia stato preso in esame un tale argomento ha grande importanza dottrinale, perchè appare un punto fermo nei riguardi di interpretazioni bibliche da parte di determinati ambienti cattolici che ufficialmente vengono giudicate «errate», ed al tempo stesso una ferma presa di posizione nei confronti dei protestanti.

Lo schema di costituzione ribadisce che le fonti della rivelazione sono due: le Sacre Scritture e la tradizione. Di quest'ultima, come deposito di verità, anch'esse rivelate, ma trasmesse inizialmente a viva voce da una generazione all'altra, fanno parte gli scritti dei padri e dottori della Chiesa ed i documenti del Magistero ecclesiastico. Quest'ultimo punto, naturalmente, costituisce una decisa affermazione nei confronti del mondo protestante, e sostenga dal magistero papale.

f. p.

Generali portoghesi morti in un disastro aereo in Angola

LISBONA, 10 novembre.

Un comunicato del ministero della Difesa portoghese annuncia che il comandante in capo delle forze portoghesi nell'Angola, generale Silva Freire, è rimasto ucciso oggi insieme ad altri alti ufficiali mentre si trovava a bordo di un aereo militare in volo sull'Angola.

Tra i 15 uomini a bordo dell'aereo si trovavano, oltre al generale Silva Freire, il brigadiere generale Correia, tre tenenti colonnelli, due maggiori e tre capitani.

Alla Tavola rotonda europea

L'Eni sostiene il diritto di acquistare petrolio russo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 novembre.

Alla riunione odierna della «Tavola rotonda dei problemi dell'Europa», un consigliere all'ambasciata dell'Iran ha affermato che la vendita di petrolio russo ai Paesi occidentali costituiscono una «operazione politica di carattere totalitario» che mira a rovinare l'economia del Medio Oriente. E prendendosela direttamente con l'Eni, il consigliere persiano ha affermato che l'Italia si associa alla manovra sovietica.

Di rincalzo alla tesi persiana, ha parlato anche il francese Edmond Giscard d'Estaing, ex-presidente della Camera di Commercio internazionale, il quale ha deplorato che certe nazioni occidentali «si prestino al gioco sovietico», affermando che «il commercio russo è un elemento della guerra fredda».

A queste accuse, a nome dell'Eni, ha risposto il suo delegato, Bonomi, osservando che l'Italia ha bisogno di molta energia al minor prezzo possibile e non avendone abbastanza sul proprio territorio la prende dove può. Egli ha inoltre contestato certe cifre indicate dai suoi antagonisti, precisando che la Russia produrrà 170 milioni di tonnellate di petrolio nel 1961, delle quali esporterà sul mercato occidentale soltanto il 15 per cento, cioè da 20 a 25 milioni di tonnellate, il che rappresenta appena il 12 per cento della produzione di petrolio dei Paesi occidentali. E' quindi insostituibile, secondo Bonomi, che le vendite russe possano essere la principale causa delle difficoltà in cui si dibatte attualmente il mercato del petrolio.

Il rappresentante dell'Eni ha sostenuto infine il diritto per l'Italia di comperare il petrolio sovietico perché costa meno degli altri e perché consente di vendere alla Russia, come contropartita, prodotti italiani. Egli ha aggiunto che l'Italia non è del resto il solo Paese ad agire in tal modo: anche la Germania compra petrolio sovietico.

l. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

9 novembre 1961

NATI — **Andreose** Roberto; **Martignoni** Daniela; **Ghirdi** Giovanna; **Nicoli** Roberto; **Giacomo-Battista** Roberto; **Massimelle** Laura; **Bistio** Paolo; **Natale** Lucia; **Lupo** Massimo; **Balneri** Graziella; **Mazzanti** Gabriella; **Ciotto** Loretta; **Lanza** Alessandra; **Di Lorenzo** Antonella; **Gruppo** Franco; **Ceresole** Paola; **Napoli** Liliana; **Bastelanis** Giov. Battista; **Timeo** Luana; **Musacchio** Rita; **Gatto** Patrizia; **Letito** Rocco; **Galeazzi** Beatrice; **Gamba** Enrico; **Vaschetto** Umberto; **Cornola** Laura; **Tedeschi** Antonio; **Gallo** Ivana; **Fasanella** Marina; **Zalla** Giulio; **Bax** Renato; **Pugliese** Giuseppe; **Barberis** Gabriella; **Hartvig** Daniele; **Frau** Carla; **Necesio** Antonio; **Berrutto** Laura; **Bergamo** Giuseppe; **Billonio** Daniela; **Ciliento** Matilde; **Lubrano di Scampamorte** Gabriele; **Ossola** Giovanni; **Normanno** Antonio; **Alemanni** Ornella; **Bigoni** Marcello; **Furon** Anna; **Carlone** Patrizia; **Caprini** Anna; **Guinisi** Simonetta; **Marenco** Lia; **Cannizzaro** Pasqualino; **Girando** Paola; **Ioppolo** Antonino; **Teiree** Vincenzo; **Greggio** Silvana; **Guisso** Carla; **Trucco-Matteo**; **Crovella** Sergio; **Lavarino** Roberta; **Atzeni** Tiziana; **Randazzo** Patrizia.

MORTI — **Gastaldo** Domenico, anni 66, nato a Lauriano, abitante in via S. Agostino 16; **Molino** Mario, a. 72, Font S. Martin, v. Susa 23; **Fuggi** Clemente ved. Soard di Sant'Antonino, a. 87, Firenze, v. S. Francesco da Paola 35; **Bobba** Antonia ved. Sappino, a. 74, Frassinetto, v. Marco Polo 7; **Reversi** Adalgisa ved. Palesa, a. 78, Montecchio, v. Di Nanni 29; **Premio** Giovanna ved. Bronzino, anni 69, Bossolasco, v. Leinì 13; **Tramontano** Virginia, a. 48, Grappoli, str. Vallette 309; **Fassio** Lucia ved. Ricomagno, a. 83, Asti, corso Trapani 133; **Gualtieri** Maria, a. 19, Speranno Albanese, v. Toscana 177; **Demaria** Ernesto, a. 71, Bordevolo, v. S. Antonio da Padova 8; Srà Angelo, a. 91, Torino, str. Val Salice 181.

Deceduti in ospedali: **Abalmo** Ignazio, a. 26, Ravanusa, oper.; **Ferraris** Gioanna, a. 51, Montanaro; **Figlione** Francesco, a. 59, Castellalfero, oper.; **Bonia** Clorinda in Rue, a. 46, Rorata Chisone; **Ferraris** Mario, a. 20, Mirabello, aut.; **Serra** Tommaso, a. 56, Marentino, impr.; **Scanzone** Veronica ved. Balbo, a. 51, Govone; **Frevisle** Caterina ved. Castaldo, anni 82, Vinovo; **Ferraro** Giuseppe, a. 60, Cinaglio; **Biselle** Teresa vedova Gatto, a. 73, 9, Damiano Asti; **Rosale Piasost** Maria in Angogna, a. 72, Pont; **Normando** Luigi, a. 69, Mango Alba; **Bergesio** Secondo, a. 52, Vigone, loca.; **De Maria** Bartolomeo, a. 63, Saluzzo; **Cappa** Felice, a. 71, Casale Mont.; **Urgello** Maria, a. 22, Ente.

Matrimoni 23 - Nati 71 - Morti 37

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato il

Rag. Mario Introzzi

Ne dà il triste annuncio la moglie Angela Brogni; i figli: **Ernesta** con il marito marchese **Amedeo Ciavarino** e figli; **Carla** con il marito marchese **Alba Ciavarino** e figli; **Ciara, Enrico, Francesco, Paolo**; la nipote **Sandra Albertini** ed i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 11 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione in Boves, via Fontanelle 18.

— **Boves**, 10 novembre 1961.

Angelo e Margherita Rondinotto Salvetti si uniscono al dolore della famiglia.

La società «Commissio di Boves» ed il personale dipendente, partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amministratore unico

Rag. Mario Introzzi

— **Boves**, 10 novembre 1961.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Mary Castaldi ved. Azzali

Ne danno il triste annuncio: fratello, sorella, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Don Bosco il corrente ore 16 partendo da via Chiatovra 27, indi la cara salma proseguirà per Richelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 novembre 1961.

Paola, Mario e Giancarlo Rossi piangono la dipartita della cugina

Mary

— **Torino**, 10 novembre 1961.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Linda Cotti ved. Timossi

Angosciati ne danno il triste annuncio: i figli **Anna, Bruno, Marina** col marito e la piccola **Paola**, sorelle, fratelle, cognati e parenti tutti. Il funerale domenica 12 novembre alle 10,30 partendo dall'abitazione.

— **Torino**, 11 novembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ferrero

Pensionato Ilva

Ne dànno il triste annuncio la moglie Maria Assunta, il figlio Mario con la moglie Anna Maria Allione e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 da via Camandona 13 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 novembre 1961.

11-11-1960 11-11-1961

Nel doloroso XXV anniversario di

Pier Giorgio Maritano

Mamma e Papà con infinito rimpianto ne ripetono la cara memoria.

— **Torino**, 11 novembre 1961.

I Colleghi della Olivetti New Canaan Research Center Inc. (USA) si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Mario Tchou

— **New Canaan - Conn. Usa**, 10 nov. 1961.

Partecipano al lutto: **Alfred G. Aghib, Joseph Majerich, Donald Mattis, Homer Tuther, Roger Walbel, Walter Wagner.**

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. - Ivrea, partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro Collega ed amico

Ing. Mario Tchou

— **Ivrea**, 10 novembre 1961.

I Dipendenti del Laboratorio Ricerche Elettroniche, ricordano commossi il loro Direttore

Ing. Mario Tchou

— **Milano**, 9 novembre 1961.

Laura e Guido Fiorentino si associano al generale rimpianto per la scomparsa dell'amico

Ing. Mario Tchou

— **Milano**, 9 novembre 1961.

Nicola e Carmela Talarelli, si associano al dolore della famiglia di

Mario Tchou

— **Milano**, 10 novembre 1961.

L'Università di Pisa annuncia, con profondo dolore, la tragica scomparsa del

Dott. Ing. Mario Tchou

direttore del Laboratorio Ricerche Elettroniche della S.p.A. Olivetti, già ricercatore e direttore dei lavori del proprio centro studi calcolatrici elettroniche.

— **Pisa**, 11 novembre 1961.

Gli Amici del Centro Studi Olivetti di Torre augurandosi di associarsi al generale rimpianto per la scomparsa dell'

Ing. Mario Tchou

— **Ivrea**, 10 novembre 1961.

Gli Amici e Colleghi di lavoro, partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia Frinzi per la perdita del suo

Franco Frinzi

— **Milano**, 10 novembre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Anna Salomone nata Audagna

Ne dànno il triste annuncio: il marito Giovanni, le figlie **Maddalena, Teresa** con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi sabato ore 16 da via Belmonte 2. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Tavano per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 novembre 1961.

La fidanzata **Marinetta Ray** e famiglia prendono viva parte al dolore, per la scomparsa della madrina

Anna Audagna

— **Torino**, 10 novembre 1961.

E' cristianamente mancata

Teresa Calderaro Galassi

L'annunciano addolorati il marito Ciccio, i figli: **Piero, Gigi e Beppe Puleo**; fratelli, sorelle, genero, nuore, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da corso Racconigi 166. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 novembre 1961.

Colleghi e Collaboratori della Fiat Officine Superiore Termica Autoveicoli, partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe Puleo per la scomparsa della sua amata Mamma signora

Teresa Calderaro Puleo Galassi

— **Torino**, 11 novembre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Corinna Buffa ved. Torresini

Ne danno il triste annuncio le figlie Olga, il genero e nipote Gianluca, le sorelle, il fratello e parenti tutti. La salma oggi sabato alle ore 14,15 partirà da via Fratelli Carle 6 per essere trasportata a Borgone di Susa ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30. Servizio autobus.

— **Torino**, 11 novembre 1961.

Grazia Cassinasco, Bianca Garibaldi, Alberto Sacerdote partecipano al dolore di Olga per la scomparsa della mamma

Corinna Buffa

— **Torino**, 11 novembre 1961.

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Vaudano

d'anni 76

ex panificatore premiato con medaglia d'oro per

Angosciati ne danno il triste annuncio: i figli **Domenica** ved. **Cagliardi** e figlio **Bruno**; **Luigina** col marito **Osvaldo Busso** e figli **Maria Clotilde** e **Giancarlo**; **Carla** con la moglie **Elda Ella** e bimba **Franca**; cognati, cognate, fratello e sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 novembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Giaveno 34, Grugliasco. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Grugliasco**, 11 novembre 1961.

La famiglie:
Francesco Sirello
Lorenzo Bertaglia
Giovanni Crivello
P.lli Mandella
Lorenzo Pasquero
Luigi Semeraro
partecipano all'immatura perdita della Signora

Maria Teresa Pent nata Miraglio

e prendono parte al dolore dell'amico Ettore e Famiglia.

— **Alpignano**, 9 novembre 1961.

Nel bacio del Signore è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cappa

insegnante

Vedova Francesconi

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: i fratelli **Mario e Cesare** con le rispettive famiglie; le sorelle **Eugenia** ved. Pandiani, **Emilia, Alma** in Demichelis e marito; i nipoti **Gabriele e Federico**. I funerali avranno luogo in Carcagnano domenica 12 novembre alle ore 9,30.

— **Carcagnano**, 10 novembre 1961.

Dopo lunga e penosa malattia, cristianamente come visse mancava ai suoi cari l'anima buona di

Camilla Bosio ved. Borgialli

Ne dànno il triste annuncio: i figli **Giuseppe** con i figli **Mirko e Aldo**; **Angela** con la moglie **Lina** e figlia **Renata**; la sorella, il cognato, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo sabato 11 c. m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— **Castelnuovo**, 10 novembre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Carmelina Conella in Astesano

L'annunciano: il marito, figli, genero, nipoti parenti tutti. I funerali domenica ore 8,30 dalla Molinetta via Ramona 8. Indi la salma proseguirà per Pisa d'Asti; segue pullman.

— **Torino**, 10 novembre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosina Depaoli ved. Maffei

Ne danno il doloroso annuncio i Cognati, Zii, Nipoti e Cugini. I funerali avranno luogo domenica ore 8,45 partendo da via Carmagnola 18. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 novembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi De Biasi

Danno il triste annuncio i figli **Bruno, Alma, Ermes, Anna, Mario**; generi, nipoti, parenti tutti. Il funerale sabato 11 ore 10,30 da via Santhià 51.

— **Torino**, 9 novembre 1961.

L'Autostrada Torino-Milano s.p.a. partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del Capo Cantiere di Bellinzago

Angelo Solcia

anziano dipendente della Società.

— **Torino**, 11 novembre 1961.

Ha cessato improvvisamente ogni palpito di vita il cuore affabile e generoso di

Oreste Possola

Affranti da infinito dolore Lo annunciano: la moglie **Mimma Frega** coi piccoli **Floriano e Roberta**, i fratelli **Giuseppe** con la moglie **Loredana Zanzottera**, **Michele** ancora, cognati, cognate, nipotini, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 corr. alle ore 10,30 da via Fiocchetto 2.

— **Torino**, 10 novembre 1961.

Il Personale della Ditta «Al Montenero» partecipa con dolore l'improvvisa scomparsa del Titolare Signor

Oreste Possola

— **Torino**, 10 novembre 1961.

Il Personale della Ditta «Possola Giuseppe» - Ferramenta - partecipa al dolore del Titolare per la perdita del Fratello Signor

Oreste Possola

— **Torino**, 10 novembre 1961.

La famiglia **Bursio-Bosco** e la famiglia Ciari, con profonda tristezza, si associano al dolore della famiglia Possola per la scomparsa di

Oreste Possola

— **Torino**, 11 novembre 1961.

Il Padrino **Ornato Maggia** e Famiglia presenti vivissima parte all'immenso dolore della Famiglia Possola per l'immatura dipartita del carissimo

Oreste

— **Torino**, 10 novembre 1961.

Si associano al lutto della famiglia per la perdita del caro

Oreste

gli amici del Martedì: **Piero Albertello, Angelo Amberti, Carmelo Barbieri, Stefano Bosso, Arnaldo Capra, Eugenio Ferrero, Carlo Dellora, Piero Giovarris, Pierluigi Isoardi, Antonio Milla, Piero Maggio, Giovanni Tedeschi, Vincenzo Occhiuzzo, Giuseppe Paudisso, Guido Pellizzaro, Carlo Pregno, Giovanni Sciolla, Pietro Ughetto, Francesco Vietta.**

— **Torino**, 11 novembre 1961.

La Presidenza e il Consiglio del Sindacato Tessili e Cartari di Torino prende parte al lutto della famiglia, per la perdita del suo affezionato consigliere

Oreste Possola

— **Torino**, 11 novembre 1961.

Gli amici **Olga** e **Roberto Zaffarone** prendono viva parte al dolore di **Mimo** per la perdita del caro

Oreste

— **Torino**, 11 novembre 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Serra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elda Lora**, il figlio **Giuseppe** con la moglie ivo e il piccolo **Carletto**, la figlia **Rina** con il marito **Mario Fasolatti** e bimbi **Luigi, Mauro e Gianni**, fratelli, sorelle, nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica ore 9 via Madama Cristina 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 novembre 1961.

La famiglia **Bursio-Bosco** e la famiglia **Ciari**, con profonda tristezza, si associano al dolore della famiglia Possola per la scomparsa di

Oreste Possola

— **Torino**, 11 novembre 1961.

Agostino Bosco e famiglia si associano al dolore dei famigliari per l'improvviso scomparsa dell'amico fraterno e socio

Carlo Serra

— **Torino**, 10 novembre 1961.

La Società Mocsicilia Familiare «La Tesarina» partecipa al lutto dei famigliari per la perdita del socio

Carlo Serra

— **Torino**, 12 novembre 1961.

I Condomini di via Vidua 2 ang. via Galvani 9 partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Carlo Serra

— **Torino**, 11 novembre 1961.

Serenamente è mancato

Domenico Danzero

Addolorati lo piangono la moglie **Anna Porta**, fratello, zia, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica ore 10,30 da corso Giulio Cesare 80. Si ringrazia anticipatamente.

— **Torino**, 10 novembre 1961.

La famiglia **Bassign

3 MILIONI DI TELEVISORI VENDUTI IN TUTTO IL MONDO

EKCO VISION

Modello portatile IL PIÙ LEGGERO IL PIÙ SOTTILE 17 pollici del mondo

EKCO VISION

Modello a schermo rettangolare 23 pollici

EKCO VISION

Modelli a 22 pollici

EKCO VISION

è garanzia di altissima qualità perchè frutto di ricerche ed esperienze di una grande industria elettronica.

In questo campo infinite sono le marche ma poche le industrie.

Molte migliaia di operai ed un imponente complesso di attrezzature producono ogni giorno i famosi televisori

EKCOVISION

Listini gratis:
Viale Tunisia 43 - Milano
tel. 637.756 - 6[illegible]
agenzia Vendere

In Piemonte
F. LANZARA
Via Mombarcaro 42
Torino - Tel. 396.079

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

ASSUME subito tornitore fine referenziato. Telefonare 751-913. A89533

ASSUMONSI commesso, aiuto commesso, [illegible] Francesi piazza Castello 126. 1035

ASSUMONSI provetta macchinista lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Aosta 21. 1076

ASSUMONSI: 1 giovane saldatore pratico telai ciclomotori; 1 giovane saldatore ossiacetilenico pratico telai cicli; 1 manovale aiuto imballatore. Cercasi anche esperto montatore e verniciatore cicli. Rivolgersi: Frejus, via Buenos Aires 120. A90167

AUTORIMESSA cerca abile garagista massima [illegible]. Rivolgersi via Torricelli 4. 832

AUTORIMESSA offre posto massima a [illegible] giovane praticissimo, referenze. Telefonare 597-228. A89524

BAMBINAIA tuttofare, referenziata, fissa o giornata cercasi. Tel. 693-045.

BARISTA [illegible] apprendista barista cerca. Telefonare dalle 11 alle 13 369-128.

BAMBINAIA tuttofare referenziata fissa o giornata cercasi coniugi [illegible] Crocetta. Telefonare 585-765. A89321

CAPOCUOCO MOLTO ESPERTO COLTIVAZIONI ZONA MONFERRATO [illegible] **CASA. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».**

CARPENTIERI di ferro assumonsi da stabilimento metallurgico, paga massima. Telefonare 240-430. 1068

CARROZZERIA cerca aiuto verniciatore battilastra. Tel. 760-372, c. Francia 83.

CERCANSI [illegible] lavoranti aiutanti apprendisti sarta. Reinerl, Cabotu 53/ telefono 597-125 A89729

CERCANSI abili operai idraulici. Indicare età e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCANSI apprendiste 14-16 anni laboratorio parigini piazza Bernini. Telefonare 751-914. A90052

CERCANSI apprendisti elettricisti 16enni. Rivolgersi via Vigone 49, Telefono.

CERCANSI apprendisti operaio elettricisti, impianti interni. Telefonare 81-712.

CERCANSI ragazze aiutanti [illegible]. Telefonare [illegible] A89851

CERCANSI subito o per data da convenirsi in stabilimento tipografico ammodernissimo: 1) stereotipista; 2) lavoratori ausiliari. Offriamo buon stipendio e ottime condizioni di lavoro. Offerta con certificati d'attitudine sono da indirizzare a National Zeitung AG, St. Alban, [illegible] 14, Basilea (Svizzera).

CERCASI abile falegname specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7048 — Torino ». A90558

CERCASI abile lavorante aiutante ed [illegible] carta. Telefonare 484-794.

CERCASI abile stiratrice maglificio Rosa, via Garibaldi 28. A90374

CERCASI abilissimo meccanico [illegible] termici. Telefonare 393-463.

CERCASI aiutante o lavorante pettinatrice. Telefonare 375-824. A89722

CERCASI aiutante sarta zona Madonna Campagna. Telefonare [illegible]

CERCASI aiutante sarto uomo, lavorante esterno. Riccardi, Re Umberto 9.

CERCASI apprendista battilastra. Presentarsi via Calabria 31. A90352

CERCASI apprendista panettiere sedicenne. Brandino, Colombo 48. A90047

CERCASI commessa bar torrefazione pratichissima. Rivolgersi via San Tommaso 4. A89180

CERCASI cuoca cameriera Italia, referenziata, cucina pulita. Stipendio 35.000 Telefonare 653-463. A88768

CERCASI da industria metalmeccanica stampisti, fresatori I e II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8478 — Torino ». A90341

CERCASI giovane aiutante tubista. Presentarsi ore 7-8 via Oropa 133.

CERCASI giovane domestica tuttofare per 2 persone, massima paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4291 — Torino ».

CERCASI giovane fornito di Ape o macchina per aiuto magazzino e consegne. Telefonare 883-339. A89730

CERCASI giovane [illegible] e [illegible] qualificati. Telefonare 240-053.

CERCASI pettinatrice lavorante aiutante e manicure. Telefonare 589-477.

CERCASI provetto operaio pratico lavaggi ingrassaggi lavori autorimessa. Telefonare [illegible] A91214

CERCASI ragazza barista. Presentarsi via Pier Carlo Boggio 19. A90068

CERCASI stiratrice per tintoria. Telefonare durante le ore di lavoro al 690-177

CERCASI tornitore II categoria. Telefonare 861-270. A90397

CERCASI trasportatore mobili meglio pratico vernici. Presentarsi via Bernardino Luini 114. A89780

CERCASI tuttofare e giornata, zona via Napione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8496 — Torino ». A90468

CERCASI tuttofare fissa, una ora. Telefonare 693-461. A89868

CERCASI 14enne per commissioni, anche [illegible] giornata. Telefonare 511-435.

CERCHIAMO abile lavorante sarto-sarta pratici confezioni, buona retribuzione. Telefonare [illegible] 1061

CERCO aiutante o lavorante sarto-sarta pratici confezioni, buona retribuzione. Telefonare 485-062. 1061

CERCO aiutante o lavorante sarto uomo. Telefonare 518-334. A89904

CERCO aiutanti lavoranti confezione signora. Scrivere, via Carlo Alberto 31.

CERCO aiutanti stiratrici, abilissime stiratrici, esigo perfetta prova. Tel. 774-227.

CERCO ragazzo 16enne portapacchi apprendista drogheria. Taglio, via Saluzzo 42. A90493

CERCO tuttofare sana serietà bimbi anche primo servizio. Ottimo trattamento. Telefonare 531-744. A89720

CHIASSOLISTI pratici ferramenti balconi, scala in ferro, assumonsi da stabilimento metallurgico, ottima retribuzione. Telefonare 240-430. 1068

COMMESSA apprendista cercasi 14-16 anni. Presentarsi pasticcio via Carlo Capelli 31, pomeriggio; [illegible] telefono 790-761 A89905

COMMESSA pasticceria cercasi. Tabacchi corso Vercelli 75, telefono 23-684.

CONFEZIONISTE cucitrici maglieriste apprendiste assumiamo ottime condizioni. Eva, Trecate 9. 38372

CONIUGI con due bambini 8 e 12 anni cui donna ad ore cercano signora o signorina tuttofare fissa, veramente capace andamento casa. Massimo stipendio. Sicura sistemazione. Telef. 396-760 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ». 450

CONIUGI cuoca e domestico, ottime referenze, famiglia signorile cerca. Ottimo trattamento. Scrivere: Pubbliman, Casella 112, Pinerolo. 38690

CROMATURA cerca apprendista 14-15enne. Presentarsi via Leonardo da Vinci 38.

CUOCA domestica fissa esclusi lavori pesanti assume piccola famiglia, ottimo trattamento. Telef. ore ufficio 772-395.

ELETTRICISTI impianti civili-industriali e apprendisti cercansi. Telef. 279-816.

ELETTRICISTI provetti, apprendisti per impianti industriali-civili cercansi. Telefonare 595-244. A90681

FABBRO CARPENTIERE [illegible] **SUBITO. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4325 — TORINO ».** A90010

FALEGNAMI E APPRENDISTI ASSUMONSI DA AZIENDA LAVORAZIONE MECCANIZZATA LEGNO. GARANTITI OTTIMO TRATTAMENTO E STAB. OCCUPAZIONE. TEL. 793-918/852.

FALEGNAMI specializzati serramenti perfetta conoscenza disegno cercansi subito. Telefonare 772-536. A89238

INDUSTRIA elettrodomestici cerca aggiustatrici trapano montaggio minuterie meccaniche collaudatrici. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino »

INDUSTRIA elettrodomestici [illegible] cercasi [illegible] prendisti aggiustatori meccanici. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8364 — Torino » A88883

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendisti [illegible] aggiustatori montatori meccanici. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8364 — Torino » A88852

INDUSTRIA grafica cerca apprendisti anche semi per serigrafia. Tel. 856-769.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca [illegible] lavorazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ». A88852

INDUSTRIA panettoni assume stagione pasticceri pasticcieri turni mattino pomeriggio. Presentarsi sono [illegible] 12.

INSERVIENTE torinese cerca [illegible] to, mezz'ora, per sorveglianza pollame. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 2301 — Torino », A89218

LABORATORIO sarta assume lavorante, taglierina, apprendiste. Buona retribuzione. Referenze. 80-447. A90334

LEGATRICI di 1ª assume Stamperia Artistica, corso Siracusa [illegible].

LAVORANTI sarte giovani, apprendiste assume Confezioni Lux, corso Giulio Cesare 58. Telefono 278-007.

MAGAZZINIERE età anni 35-40 cerca Industria [illegible]. Telefonare Schrader-Tonini S.p.A. [illegible]15

MATERIE plastiche cerca [illegible] pratichissimo, dinamico, costruzione stampi, perfetta conoscenza macchine [illegible] orizzontale. Scrivere dettagliando posti occupati: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ». A90187

OFFICINA meccanica cerca abile tornitore, [illegible] Tel. 483-468.

OTTIMA famiglia cerca giovane tuttofare capace, fissa; buon stipendio. Telefonare 585 102, ore 20 22. A90555

PICCOLA azienda S. Paolo cerca saldatore elettrico e collaudo età 22-30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ». [illegible]

PICCOLA famiglia cerca [illegible] fissa referenziata. Scrivere: « Pubblicità [illegible] pa 2103 — Torino ». [illegible]

QUATTORDICENNE apprendista negozio articoli regalo. Referenze cercasi. Manta, Monte Pietà 16. [illegible]17

QUATTORDICI-diciassettenne cercasi per ristorante fissa. Telefonare 793-265.

RAGAZZE 14-16enni cercansi per facili lavori [illegible] presso industria elettromeccanica. Telefonare 393-458.

RETRIBUZIONE ELEVATA OFFRESI A TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI VERAMENTE CAPACI. PRESENTARSI SE EFFETTIVAMENTE ABILI. TELEFONARE 854-704

RINOMATA pelletteria cerca abilissima lavorante a mano, pratica modelli per eventuale direzione laboratorio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 168 — Torino », SI.RO, via Bologna 45, tel. 29-352, cerca tornitore II categoria e aggiustatori qualificati. [illegible]777

TINTORIA [illegible] abilissima [illegible] apprendista ragazzina, e donna tuttofare. Telefonare 272-921. A90490

TIPOGRAFO impressore di 1ª, giovane, veramente abile assume Stamperia Artistica, corso [illegible] 37. A88735

TORNITORI provetti prima seconda categoria fissi volanti assumiamo. Telefonare 253-432 A89153

TUTTOFARE [illegible] giornata completa o parziale zona Vanchiglia. Tel. 673-315.

TUTTOFARE e bambinaia referenziate, a giornata, cercansi. Telefonare 389-425, 678-403. A90779

TUTTOFARE pratica, referenziata, a giornata, cercano coniugi con bimba. Telefonare [illegible] A81627

URGE apprendista magliersista, via Belfiori 12, Telefonare 774-699.

URGENTI tubista idraulico provetto, massima serietà, per lavoro continuativo. Buona retribuzione. Telefonare 285-379.

VERNICIATORE legno pratico altro poliestori, cercasi. Presentarsi via Bernardino Luini 114. A89780

VIA Monfalcone 25, Torino, tel. 389-181, apprendista sarta anni 15-18 cercasi.

16 Pianisti, Rappres. L. 110 p.p.

A [illegible] introdotta clientela settentrionale e centrale offresi rappresentanza con ottime possibilità affari. Pubblicitas Casella 196 Brescia. 28759

AFFERMATA industria cerca rappresentanti per Acqui, Ovada, Torinese. Cultura [illegible], ottime possibilità per elementi capaci, attivi. Referenziare scrivendo: Pubblicitas Casella 237, Alessandria.

AGRICOLTURA-zootecnica. Ad introdotti affidiamo rappresentanza latina latte ed integrativi. Lincolac, Millaluce 13, Milano. 28827

CERCASI introduttissimi concessionari e/o rappresentante per [illegible] Alta Italia, liscio ed vendita acqua minerale da tavola. Scrivere Pubblicitas Casella 146, [illegible] 28739

CERCASI [illegible] introdotto Alessandria [illegible] per propaganda antibiotici ammessi totale carico Inam. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4252 — [illegible] ».

COLORIFICIO tedesco cerca per sua nuova fabbrica Italiana rappresentanti sicuramente introdotti ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 16 — Milano ». 28928

COMMESSO viaggiatore con auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2233 — Torino ». A89388

DISPENSARIO [illegible] ufficio deposito centrale, serio esperto commercio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A89645

FABBRICA elettrodomestici cerca rappresentante per Torino e città limitrofe. Pubblimas Casella 120, Brescia.

FABBRICA torinese liquori, sciroppi e vermouth, prodotti qualità elevata per incremento lavoro piazza assicurerebbe ottimo elemento introdotto buon trattamento. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4199 — Torino ».

FILATURA cerca rappresentante per Piemonte idoneo vendita filati lana primaria clientela grossisti et maglifici. Scrivere Pubblimas, Casella 129 B, Biella.

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola, per vendita articolo successo mondiale Torino, Ivrea, Cuneo, Alessandria. Forte guadagni, possibilità brillante carriera, assicurata ad introduzione lavoro con mezzo personale specializzato. Scrivere indicando età, studi, referenze ed curriculum: « Pubblicità Stampa 2237 — Torino ».

IMPORTANTE azienda legnami Torino cerca rappresentante, auto propria, intrattenitasene provincia e Piemonte. Richiedesi buone referenze, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8472 — Torino ». A90328

IMPORTANTE Industria bevande, primaria qualità, cerca concessionari province Liguria, Piemonte, Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2203 — Torino ». A89232

INDUSTRIA dolciaria torinese cerca produttori introdotti ramo, stipendio e provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4162 — Torino ». [illegible]

INSERZIONI stabilizzatori qualità, prezzi imbattibili, cerca seri, [illegible] agenti documentata introduzione. Stonati, Atoma 16, Milano. 28827

INTRODOTTA industria cosmetici per pellinatrici cerca abile giovane rappresentante, auto propria, libero subito. Varcelli Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2208 — Torino ». A89247

LA Roma, primaria industria arredamento, cerca venditori altamente qualificati per sviluppo propria attività su scala nazionale. Richiedesi titolo studio minimo diploma scuola media superiore, presenza, vasta esperienza, titolo preferenziale, ma non indispensabile, la capacità del settore. Età non superiore anni 30. Scrivere [illegible]: Roma, Direzione vendite, via Bruno Buozzi 5, Torino. Si garantisce risposta entro 15 giorni. Massima riservatezza. 655

PROPAGANDISTA farmaceutici, ottimo inglese, introdotta Torino, Cuneo, Genova, Alessandria, patente auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4267 — Torino ». A89764

**TELEVISORI MARCA AFFIDIAMO VENDITA A ORGANIZZATI VIAGGIATORI ELEVATA PROVVIGIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4100 — TORINO ». A81743

VENTISETTENNE residente Torino lunga pratica commerciale campo tecnico economico [illegible] auto propria disponibilità [illegible] cerca [illegible] rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2310 — Torino ». A90611

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

LAUTA mancia a chi riporterà cagna [illegible] e lunga, colore [illegible], con zampe, muso e lunga coda bianche, peso kg. 10,5, senza collare, di nome Bootsie (Buzzi), smarrita presso [illegible] Casella. Telefonare 528-054. A91306

MANCIA consegnando portafoglio nero, almeno documenti, smarrito pullman F. (tram 6, il 6 novembre. Tel. 42-953

SMARRITA spilla antica Fo Garibaldi. Mancia. Salsito, Pino Torinese.

SMARRITI [illegible] cuccioli [illegible] maschi. [illegible] 850-500 [illegible]

SMARRITO cane setter bianco nero. Lesta, anni 5, campo aviazione di Mirafiori. Pregasi telefonare 98-29 Carlo.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Nievitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876. [illegible]

ABBAMO organizzazione nazionale, informazioni precontrattuali, private, commerciali. Franzoni, Golto 3, tel. 652-468.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 678-109, Accademia Albertina 1 angolo [illegible].

ACCERTAMENTI [illegible] indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-281. 995

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20637

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finotex, piazza Statuto 24, tel. [illegible] 485-902, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati. 636

A.A.A.A.A. AUTO-TUTTO vende permuta valezza lunga scadenza autoveicoli tutti tipi nuovi e [illegible]. Assortimento Lecmerino normali e ribaltabili. Telefonare 642-631, 642-753, 643-472.

A.A.A. FINSAUTO, [illegible] Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-[illegible], prestiti massimi immediati su autoveicoli anche ipotecati. 556

A.A. ABBIAMO 500, [illegible], 1100, 1300, 1800, 2100, Appia, permute, massime rateazioni. Francesco d'Assisi 33, telefono 527-970. 929

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720. Il più vasto assortimento d'autovetture nazionali ed estere.

A. AUTOSALONE Cavalieri, nuovo ed usato. Brescia 18. 662

A rate camioncino ELR 10 ql. belvedere, 500 C. [illegible]. Telef. [illegible]

ABBIAMO Abarth Zagato 750, Appia D serie, 1100 [illegible] '58-'59, Giulietta T.I., 600 Vignale « chery », pulmino 6 posti, 600, 500. Permute, [illegible]. Corso Palermo 85. 1141

ABBIAMO Anglia, Consul 1700, 103 1958, 103 familiare Vbtti, 1300 nuovo. Permute, rateazioni. Ataulo, San Maurizio 18, telefono 882-446. 60

ABBIAMO Appia 2ª, 3ª, Flaminia coupé, B 20, Ford Comet, Mercedes 220 S, 190 Diesel, Anglia, Austin A 40, Giulietta normali, sprint, spider, 1900, 1800, 1300, 1200 normali - spider, 1100, 750 Sixta Vbtti, Bianchina. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-651. 558

ABBIAMO 1300 nuova, [illegible] speciale, altre 103 '57 '58 tipo II, 500 Bianchina, 600 vettura e Multipla. Occasioni, camiti, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinaglio 5. 995

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prestiti su [illegible], Alba, piazza Scalo II 1 g, telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture conoscerini, anche sinistrati. Telef. 81-833.

ALL'AUTOSALONE « Manticone », Potenza 6, telef. 681-501: Triumph TR 3, Appia Zagato sport, Appia II '58-'57-'56, assortimento Giulietta, Dauphine limousine, Dauphine Ferlec, 103, 600, 500 familiari, 1200 gran luce, Bianchina, Consul Simca Montlery, Panhard semi-nuove, furgone T 1, pulmino T 1.

APPIA 6 mesi dipendente Lancia vende. Telefonare 372-498. A90306

ARDEA cinque marce ottima, vende privato. Telefonare 983-281, Pinerolo.

AUTOCARRI, AUTOFETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTENTEMENTE. CUMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 2128

AUTOCARRI 640, 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendonsi. Bosotto, via Santhià 28, telefono 20-907.

AUTOCARRO vende permuta Giulietta sprint 60, spider 60 ov, 1200 granluce, 1100 lusso 60, 1100/53, vasto assortimento 600, 500. Telef. 510-462.

AUTOMOBILISTI, [illegible] finanzia acquisti automezzi, sovvenziona permute automezzi, costo ridotto, lunga validità, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173. [illegible]

AUTOMOBILISTI, [illegible] di comperare, vendere, visitate l'autosalone, [illegible] Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Sizza. Telefono 697-900.

AUTONOLEGGIANO, [illegible] nuova autista, qualsiasi tipo auto Fiat. Interpellateci. Telefonare 651-544. 1015

AUTONOLEGGIANSI AL « MODERNO » NUOVE 500, 600 D, 1100 N, 1800. TELEFONARE 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 N, 1800. Mistrali, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83

AUTONOLEGGIO Maragon affittasi senza autista 600, 1100, 1200. Telefonare 485-295. A87515

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 42-535: Ford Taunus 17 M, Aurelia G.T. '59, Appia Zagato, Appia Farina, Appia Spider, Appia II-III, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 super, Dauphine, 1300, 103 export, assortimento 103, 600, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. [illegible]

AUTOSOVVENZIONI concedonsi rapidamente. Ilma, [illegible] 18, tel. 40-879.

AUTOTRENO [illegible] Alfa Mille vimorchio 3 assi del '60 conto terzi; 626 Bianchi Andoa ribaltabile; furgone 10 q.li nafta M.V. vendo rateale. Telefonare 374-580. A87736

BELLISSIMA Giulietta sprint vendesi. Telefonare 521-106. A88696

CAMBIEREI vecchia Chevrolet motore revisionato con Giardiniera ottimo stato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8489 — Torino ». A89695

CAMBIEREI I come [illegible], 500 furgone, familiare, pulmini. Vigone 44.

CATENE esterc e [illegible], per auto, moto, industrie. Marengo, Nazioni 33, telefono 571-719. 303

CAUSA partenza vendo Giulietta Sprint 1957. Torricelli 4. [illegible]

CAUSA partenza privato vende Giulietta Sprint anni 4 miglior offerente. Torricelli 4. 863

COMPRASI Topolino B. Telef. 752-982, pomeriggio. A89857

COMPRASI occasioni qualunque [illegible] permute, prenotazione consegna subito. Vigone 44. [illegible]

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna subito tutti tipi Alfa e Dauphine '61, Fabro 10, telef. 47-314; corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni [illegible], Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, [illegible] Peschiera 146. 77

DIPENDENTE vende Appia 3ª serie semestrale, colore bianco neve, garanzia. Telefonare 30-149. A89788

DITTA vende a privato 1100/T furgone, perfette condizioni. Telefonare 43-005.

FAMILIARE 103 (1959), ultra [illegible] 103 (1959) unici proprietari seminuove telefonare 483-575. A88563

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA [illegible] **NIZZA 32, TELEFONI** 652-662, [illegible] **MENSILE MERCATO COMUNE, AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE SERIE FUORISERIE. DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI. GRANDI [illegible] E PICCOLI CAMBI, RATEAZIONI FINO IN MESI.** 154

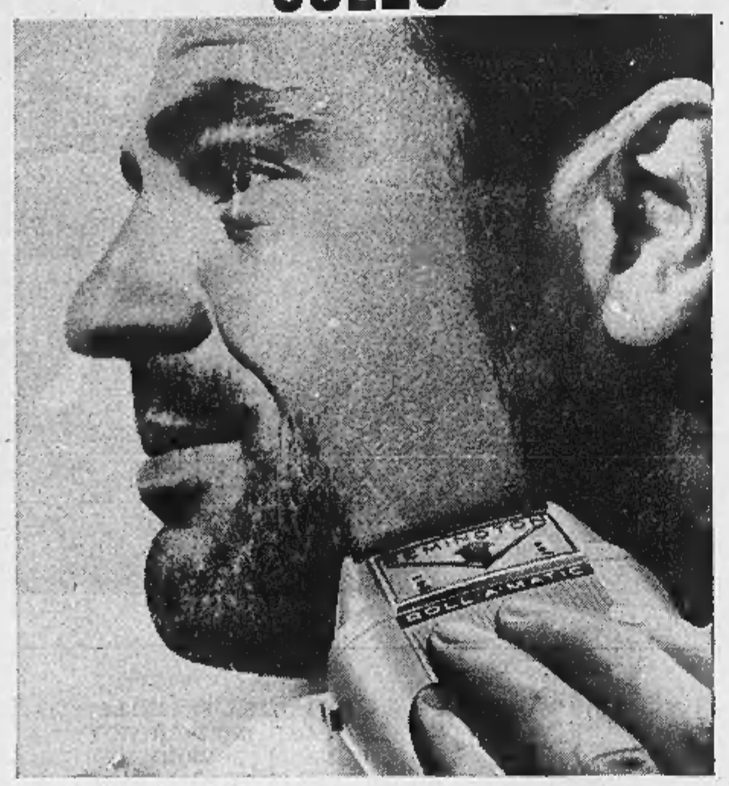
FIAT 1200, 2100 blu nuovo, 1800, 103 ogni tipo, 600, 1400 A. Autocarri; 682, 680, 640, Fiatau, 1100 ELR, Leoncino, Zecchino, Tunisi 139, telef. 670-092.

FIMI sovvenzioni auto case terzi, massima valutazione, celerità. Tel. 671-039, 585-950. 21476

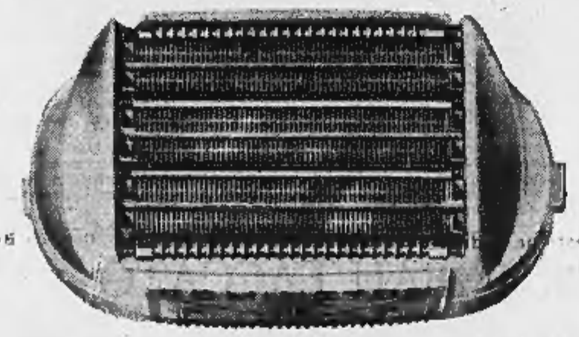
ITFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

(Continua a pag. 18)

MENTO GUANCIA COLLO



Remington Roll.A.Matic Deluxe risolve qualunque problema di rasatura. Ecco cosa vi dà questo nuovo meraviglioso rasoio: la più ampia superficie radente (tre doppie testine), una velocità e un comfort di rasatura veramente straordinari e in più la regolabilità. Barba dura sul mento, pelle del collo delicata, barba difficile sulle guance... Voi stessi potrete regolare i "rulli a pettine", esclusività Remington: tra le molte posizioni intermedie troverete la regolazione ideale per il vostro tipo di barba e di pelle.
Scegliete la rasatura più completa, più confortevole, più veloce!
Scegliete il nuovo Remington Roll.A.Matic Deluxe regolabile! L. 15.900



REMINGTON ROLL-A-MATIC DELUXE

IL PRIMO RASOIO ELETTRICO REGOLABILE CON TRE DOPPIE TESTINE RADENTI

Per i vostri occhi il meglio!
Lenti ZEISS

precisione

presso i migliori ottici

CARL ZEISS

Il marchio di fama mondiale

Ford A.T.A.U.T.O.
CONSUL 315 - TAUNUS 17 M - ANGLIA FAMILIARE - Consegne sollecite
PROVE ANCHE MATTINATA FESTIVI - RATEAZIONI
Corso San Maurizio, 15 - TORINO - Telefono [illegible]

Viaggiate?

Formitrol viaggi sempre con voi.

Formitrol difende le vostre vie respiratorie dai bruschi cambiamenti di temperatura e dalle possibilità di contagio.

Formitrol è l'energico antisettico a base di formaldeide attiva.

For mi trol
chiude la porta ai microbi!

DR. A. WANDER S.A. - VIA MELOCCI 30 - MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ
COSTRUZIONI IMPIANTI SIDERURGICI
assume
ingegneri e periti industriali con esperienza acquisita presso servizi produzione o servizi collaudi di officine meccaniche, carpenterie, macchine elettriche.
Massima riservatezza. Allegare curriculum.
Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 217 - GENOVA.

IMPORTANTE INDUSTRIA
cerca
DIRIGENTE INGEGNERE CIVILE
in grado di controllare e dirigere fabbrica manufatti cemento in sviluppo nell'Italia centro-meridionale.
Si richiedono: esperienza specifica, capacità organizzative, attitudini calcolo.
Indicare posti occupati, referenze, pretese, a:
Pubblicità Stampa 22 — MILANO

STABILE CENTRALE
USO INDUSTRIA SILENZIOSA 1300 mq.
DUE SALONI E UFFICI
VENDONSI PER DIVISIONE EREDITÀ
TELEFONARE 683.727

STUFE A KEROSENE
e VALOR fuoco senza canna fumaria super economiche. Le più diffuse in Europa! NON PRODUCONO GAS TELEFONI! Si accendono in un minuto, scaldano presto qualsiasi ambiente, non sporcano, non gorgogliano, irradiano calore sano. Di notte sonni tranquilli con le famose FEDERAL
Presentate funzionanti in 30 eleganti modelli presso:
BRICCO
Corso Vittorio Emanuele, 86

sanfer CALZE MAGLIERIE BIANCHERIE
uomo - donna - ragazzi - bambini
L'ASSORTIMENTO - LA QUALITÀ - LA CONVENIENZA
TORINO - Via P. Micca 4, ang. XX Settembre - Via Roma 365, ang. Piazza C. Felice - Via Di Nanni 90

LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

CALORE costante calore con

FLUID AGIP EXTRA

l'olio combustibile per la vostra casa

FLUID AGIP EXTRA, studiato per impianti di piccola e media potenzialità, consente un esercizio economico e tranquillo.
FLUID AGIP EXTRA, si accende subito, brucia senza fumo non lascia depositi nè incrostazioni.
FLUID AGIP EXTRA, assicura rifornimenti tempestivi e regolari attraverso una rete di distribuzione vasta e capillare.

Rivolgetevi all'organizzazione dell'AGIP:

FILIALE	**TORINO**	Via Mercantini, 5	Tel. 528-484
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	**ALESSANDRIA**	Via XXIV Maggio, 18	Tel. 51-44
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	**BIELLA**	Via Aamara, 2	Tel. 24-087

o ai seguenti concessionari per la vendita del FLUID AGIP EXTRA:

AMALBERTO F.lli	**ASTI**	Piazza S. Pietro, [illegible]	Tel. 41-43
MARGARA FRATELLI	**CASALE M.**	Via Bertana, 21	Tel. 28-23
DAMILANO DOMENICO	**CUNEO**	Corso IV Novembre, 22	Tel. 33-38
DAMILANO DOMENICO	**FOSSANO**	Via Baligio, 7	Tel. 716
DELLE PIANE & FIGLIO	**NOVARA**	Via D. Alighieri, 2	Tel. 29-361
ARPA S. a. s.	**TORINO**	Corso Vitt. Emanuele, 88	Tel. 43-164
FERCO S. a. s.	**TORINO**	Corso Francia, [illegible] bis	Tel. 512-681
BRESCIANI MARIO	**VERCELLI**	Via Cadore, 31	Tel. 40-05

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

FINANZIAMO rapidamente, auto, casa, bersani. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-698 157

INNOCENTI Austin A 40 berlina combinata e 950 Spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: rappresentanza Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 473

JEEP bollata marzo/alla Giardinetta metallica [illegible] vendo. Esposizione 5. [illegible] spider, revisionata, in garanzia vendo; Telefono 683-891.

OCCASIONI Appia, 103, 600, 600, Belvedere, 500 C, Ardea, fuoriserie. Rateazioni. Sant'Anselmo 2. 945

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, **FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VISIONE GRATUITA.** 758

PANORAMICA 500 Autobianchi, 450 mila. Telefonare 597-088. A90167

PERFETTA nuova 500 semestrale avorio interno pelle vendesi 385.000. Telefonare 664-683. A89797

PERMUTO [illegible] Vespa con 600, 1100 103 facilitando. Tel. 783-287.

PRIVATAMENTE vendo 500 veteri rientranti, bellissima, perunto Vespa. Telefonare 273-021. 974

PRIVATO acquista da privato 1500 Fiat cabriolet recente. Telefonare 882-159, ufficio. A90033

PRIVATO vende a privato 600 '57 con autorad. Telefonare 573-691, ore 13.

PRIVATO vende Ardea bellissima, affare, Torricelli 4. 883

PRIVATO vende Ardea marzo 5 permuto scooters. Regalo, Borgosesia [illegible].

PRIVATO [illegible] cambia e [illegible] Giulietta fine '56 bellissima. Tel. 254-209 ore 8,30, mattino. A90095

PRIVATO vende Giulietta [illegible] normale, [illegible] nuova, interamente. Telef. 755-103.

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica semestre. Tel. 566-977.

PRIVATO vende privato 600 D semestrale. Telefonare 288-176. A89763

PRIVATO vende TV 1957 perfetta. Telefonare ore ufficio 690-417. A90029

PRIVATO vende 103 '57, tars centrale, ottimo stato. Telefonare 882-285.

PRIVATO vende [illegible] come nuova. Telefonare 905-032. A89235

PRIVATO vende 500 D mesi 6. Telefonare [illegible] pasti 764-291. A90081

PRIVATO vende 500 D 1959 come nuova, accessori, guida destra, 280.000, visibile 15-18. Beltramo, Lessona 81.

PRIVATO vende 600 sei mesi, avorio, interno rosso. Telefonare 591-810.

PRIVATO vende 600 D perfetta, mesi sei. Telefonare 676-298, pasti.

PRIVATO vende 1100 luxe 20 mesi. Telefonare 60-665, ore 19-20. A90610

PRIVATO vende 1100 R 1951, 103 [illegible] 103 II '59. Torricelli 4. 883

PRIVATO vende 1400 perfetta. Rivolgersi autorimessa, via Ormea 27.

RENAULT 4 presso commissionaria Cottino, prenotazioni e prove via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 933

S.A.C.A.U.TO, Commissionaria Fiat-Sava. Prova consegna veicoli usati. Vendita con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato, corso Racconigi 141. Interpellateci esponendo i vostri desideri, resterete contenti. 371

SAICAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE ANCHE ESPERIMENTI 500, 600, 1100, 1400, R 20, GIULIETTE, FAMILIARE, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 749

T.A. '60-'61, altro 6 mesi come nuovo, spider '60-'61, Appia III serie '59, Fiat 1100 '58 vendesi. Cottino, Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 923

VENDESI 1100 Special, 1100 '60 Appia mesi 6. Telefonare 757-349. A89319

VENDO Appia furgone '58, 1400 B '58, [illegible], Appia II, 103 diversi, 600, 1100R. Cigna 3. 920

VENDO Appia III 6 mesi, 1100 103 'passo, Facilitazioni. Principi d'Acaia 40/L

VENDO bellissima Appia furgone '58, 1400 B '58, rateazioni. Cigna 3.

VENDO camioncino 10 quintali ELR revisionato, garanzie. Via Cherubini 59.

VENDO diversi Leoncino e autocarri [illegible] 10 e 7. Autoreticare. Telefonare 278-971. 953

VENDO pulmino anno 1957 motore nuovo, gommato bene. Telefonare 884-634.

VENDO 103 Special km. [illegible] ricco accessori 550 000, permuto 600. Telefonare 510-868 974

VENDO 600 D [illegible] 6 come nuova. Telefonare 387-435. A89250

VENDO 500 D [illegible] 6. Tel. 294-096.

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 572-010.

VENDO [illegible] da immatricolare, 500 C, 1100 E giardinetta, Dauphine, 1400 Diesel. Trapani 102. 616

MI Stanti 30 troverete: 1800 [illegible] occasionissima, Biancina panoramica '60, 1400 '58 migliore offerta, 1100 T.V., Giulietta T.I. veramente bella, 600 '56-'58 6 mesi, Appia I-II serie, 500 economiche e recenti. Vero occasioni con eventuali permute. 1113

VOLKSWAGEN pronte. Concessionario Grassi, Saluzzo 20. [illegible] 1100, 600, N. 500. 1040

VOLTURANSI: 500 settemilacinquecento; 600 diecimila. «Tullio», via Boucheron 9. Telefono 521-974. 207

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

500 privato vende 6 mesi. Tel. 677-009 ore 18-20. A89202

500 D sei mesi vende privato. Telefono 371-444, domenica. [illegible]

600 D semestrale privato vende a privato Telef. 265-643. A90615

600 giugno '60 bicolore Moretti, vendo. Tullio, via Boucheron 9. 1123

600 semestre grigio interno azzurro, vendo privato. Telef. 399-398. A90041

600 D avorio mesi sei vendo. Telefonare 758-862, ore pasti. A90022

600 D sei mesi avorio, km. 2800 reali [illegible]. Telefonare [illegible]. A84480

600 D sei mesi vendesi Tel. 537-227.

600 D sei mesi vendo a privato. Telefonare 673-006. [illegible]

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO Motom, motocarri, assortimento usato; Guzzi, BMW, Norton, NSU, Ducati, giardinetta. Cambi, rateazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57.

AGENZIA Lambretta Rusco, piazza Vigliardi Paravia 5. Ultimi modelli, rateazioni, permuta occasioni. Telefonare [illegible] A84785

APE, motofurgoncini anche [illegible] tente. Volete cambiarli, volete venderli? Cavalieri, via Nizza 35. 435

APE occasione tutti tipi alla Rilt, via Fabro 20. 974

ATIM, Concessionaria ciclomotori, motocarri Viri, senza patente, [illegible] Vespa, cicli [illegible]. Telef. 21-543. 558

CONTANTI compro Vespa, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-443. 347

LAMBRETTA moto furgoni, nuovi e buone [illegible] occasioni, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. [illegible]

MOTOFURGONCINI portata 3 q.li cercansi per [illegible] rete telefonica in Torino [illegible] grossista. Presentarsi per prenotazioni: Defendini, Santa Teresa 19.

OCCASIONI [illegible] NSU, 75 Capriolo, [illegible] NSU, 125 Benelli, NSU, Mival, Mondial, 150 Gilera, Vespa GS, 175 Gilera, Lambretta TV, NSU, 250 Guzzi, Benelli, NSU, facilitazioni. Bonafous 2. 823

PRIVATO vende 500 Gilera sidecar, anche solo [illegible]. Telefonare 698-583.

VOLETE Vespa, motofurgoncino Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel 393-628. 558

23 Annunci Vari L. 130 p.p.

A.A. VENDONSI attrezzatura per ristorante, materiale di prim'ordine, cucine gas, piatti porcellana, posate inossidabili, bicchieri, per 400 coperti. Scelda acqua solamente usato periodo esposizione Italia '61. Telefonare 682-835.

A A [illegible] macchine cucire Vigorelli. Macchine [illegible] da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Maxini 41. 6018

A. PATA Benedica, [illegible] riconosciuta, radiodiagnosta, svelerà col fluido, salute, affari, destino. Berruti, tel. 374-324

A. PELLICCE D'OCCASIONE [illegible] VE BELLISSIME SVENDO, [illegible], PERSIANO, OCELOT, CASTORO, RATMOUSQUE'. TELEFONARE 81-033.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 516

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, [illegible] vari. Tel. 485-440, 483-137.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (momentaneo), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento [illegible] genere. 444

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888

ARCIOCCASIONE, Autars Radio, Bacharoux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori in occasione garantiti più del nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. [illegible]

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Ballisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ARREDATEVI, corso Toscana 17, tricamerali 70.000, cucine formica 60.000, armadioni 25.000, salotti 25.000, soggiorni 65.000. 894

ARTIGIANO svende bellissima camera letto poltrone 175.000, sala pranzo 160 mila. Telefonare 389-396. 838

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi ghiaccianti. Piazza Vittorio 3. [illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

CANI 5000 a 25.000 guardia-caccia, compagnia, [illegible], cuccioiata, pastori, tedeschi. Via Carducci 14. A89302

CERCO sala rinascimento [illegible] ottimo stato. Telefonare [illegible]

COMPRO vendo dischi [illegible] Discoteca Ferrario, Valdellatorre 58, tel. 956-023.

CORTALDO, Sacpaz 72, tel. 293-406. L'arte orafa in gioielleria nelle migliori creazioni esclusive. 3105

CUCCIOLI Cocker, fulvi, particolari, vendesi. Telefono 790-287. A89300

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 528-930. 26960

GRAPPIO, To 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GUARDAROBA fratelli Crapelli fabbricanti specializzati: 2 porte 20.000, con specchio 35.000. Via Passalacqua 6, telefono 521-918.

LATATRICE automatica Castar Mollimatic vendo [illegible] nuova. Tel. 578-573.

MACCHINA scrivere Olivetti D 82/80 duplicatore Sada automatico, mai usati, privato vende. Telefonare 368-871.

MAGLIAIE! Cambiate macchina con automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 1026

MAGLIAIE! Dubied macchina maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità [illegible] lezioni, insegnamenti. Via Bogino 5, telefono 528-930. 26960

MAGLIERISTE! Copiai, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti Perfette modernizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lunga scadenza. Occasioni, riparazioni garantite, accessori. Via Donizetti 5.

MOBILI «Cambella», [illegible] garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 8, tel. 521-107.

MOBILI lavorazione di Canto, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI [illegible] liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Diloreto. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutazione massimo. Capellina 5, telefono [illegible]

MOBILIFICIO Orsp, [illegible] vendita propaganda, camera da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili [illegible] Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

OCCASIONE pelliccia Persiano, privato vende. Telefonare 391-945, ore pasti.

PELLICCE, [illegible] assortimento colli, sclarpine, colbacchi. Mamy, via Garibaldi 17, telef. 519-388. 969

PELLICCIA castoro 350.000; altra persiano 150.000 garantite nuove. Telefonare 690-195. A89219

PIANOFORTE armonica occasione vendo. Telefonare 82-810. A89619

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, [illegible] 81-542. Rappresentanze esclusive Steinway, Bechstein. 839

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20, telefono [illegible] 9608

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

POLTRONE letto con materasso vendo occasione, due per 25.000. Favre, Belfiorino 3. A90344

PRIVATO vende mobili ufficio cattedrali prezzi convenientissimi. Telef. 691-542.

PRIVATO svende televisore, fisarmonica 120 bassi, cinepresa [illegible]. Telefonare 635-839. A90601

PRIVATO vende cucina economica bianca come nuova completa tubi a rialzo mattonelle bianche, L. 25.000. Telefonare 84-566. [illegible]

PRIVATO vende mobili vari, attrezzi cantina. Bottero, via Spano 13.

PRIVATO vende ottimo pianoforte tedesco. Telefonare 521-875. A89647

PRIVATO vende pianoforte Thurmer verticale ottimo stato 180.000 trattabili. Telefonare 390-169. [illegible]

SALOTTO tappeto grande, lampadari, cassapanca, toeletta, trapunte, pellicce uomo donna, poltrona. Telefon. 553-003.

STRAORDINARIA liquidazione lotto mobilio esistente. Mobilificio, Garibaldi 13 (cedesi azienda). 92

SVENDO pianoforte [illegible] stato conservazione, L. 30.000. Telefonare 272-959. [illegible]

TELEVISORI migliori marche [illegible] programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI 1 e 2 canale da [illegible] 100.000, assistenza, garanzia. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 715

VENDESI carrozzella bimbo [illegible] ma. Telefonare 876-740. A88182

VENDESI macchina maglieria 10/100 semiautomatica Mercedes. Facilitazione pagamento. Telefonare 682-514.

VENDESI milionesimo prezzo [illegible] rinascimento con molle nuovo. Telef. 872-606.

VENDESI pelliccia ratamusqué come nuova. Telefonare 757-097. A90176

VENDO barboncino bellissimo sei mesi. Telefonare 591-170. [illegible]

VENDO cane S. Bernardo puro [illegible] 27. Telefonare 0123-641 oppure 240-145.

VESTITI scarpe cappelli ed altro pelliccia vende. Telefonare 590-025.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tergigrafo con scala azzurabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici.

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.500	10.000*
SEMESTRE L.	8.200	5.200*
TRIMESTRE L.	2.250	4.250*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.950	2.500
SEMESTRE L.	950	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	10.000*
SEMESTRE L.	5.200	5.250*
TRIMESTRE L.	2.700	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.950	2.500
SEMESTRE L.	950	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

I mesi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel conto de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando la linea urbana del giornale: da 40043 a 40049. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da addetti muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e ai lunedì con la prima distribuzione.

UNO STUPENDO TRUMEAU LACCATO

E ALTRI PREZIOSI PEZZI D'ANTIQUARIATO

AUTO FIAT 500 - Motoscafi - Televisori e

Centinaia di migliaia di altri premi meravigliosi

UN PREMIO SICURO IN OGNI CASSETTA!

Trumeau verato in lacca celeste e decorazioni a fiori, costruito nell'Ottocento ad ispirazione dei classici mobili Barocco dell'Epoca veneta. Elemento prezioso di grande decorazione.

SUPER CASSETTE PREMIO

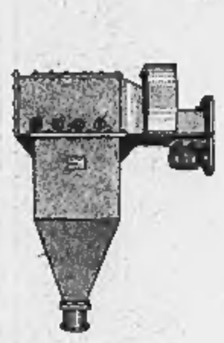
VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

DEPURATORE DI FUMO

WHITESMOKE

BREVETTO 603932



FUNZIONA A SECCO

SI INSTALLA IN CANTINA

MIGLIORA LA COMBUSTIONE

Agente per il Piemonte:
GEOMETRA B. BARBAGLIA
Cso MATTEOTTI 40 - TORINO
TEL. 524.423

OFFICINE DI SEVESO
Via Largo 15 - Tel. 05.25.55
MILANO